QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

MARTEDI' 17 Marzo 1959
Anno 93 - Num. 65
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 52-600, 50-390, 52-061 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 500 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/26710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La decisione nella notte del Consiglio Nazionale

La d.c. elegge l'on. Moro segretario dopo aver respinto la candidatura di Fanfani

La votazione: 64 sì e 26 schede bianche - Il ritorno di Fanfani bocciato con 54 voti contrari, 37 favorevoli, 9 astensioni, 12 assenti - Lo hanno appoggiato solo i consiglieri della corrente di "base,, e una parte di "Iniziativa democratica,, - Zoli colpito da malessere abbandona i lavori prima delle votazioni: un patetico appello a favore dell'ex-segretario - Gonella, proponendo una direzione collegiale, aveva dichiarato: "La democrazia cristiana è in una profonda crisi spirituale,,

Roma, 16 marzo.

Alle ore 1 di notte il Consiglio nazionale della d.c. ha eletto l'on. Aldo Moro nuovo segretario del partito. La votazione a scrutinio segreto ha dato i seguenti risultati: 64 voti favorevoli, 26 schede bianche, un voto per l'onorevole Gui. Erano assenti 21 consiglieri.

In favore dell'on. Moro hanno votato la quasi totalità degli «iniziativisti», e gli appartenenti alla corrente «primavera» di Andreotti. I consiglieri nazionali di «rinnovamento» e della sinistra di base hanno deposto nell'urna scheda bianca. Gli amici dell'onorevole Scelba e i notabili hanno votato in ordine sparso.

Domani alle 13 verrà nominata la nuova direzione e fissata la data del congresso del partito.

In precedenza con 54 voti contro 37 e 9 astenuti il Consiglio nazionale della d.c. aveva deliberato di accettare le dimissioni dell'on. Fanfani da segretario del partito. Gli assenti erano dodici, tra i quali lo stesso Fanfani, il Presidente del Consiglio dei Ministri Segni, il presidente del Consiglio nazionale Zoli, il ministro Pella che è all'estero, l'on. Moro candidato alla successione, e il fraterno amico di Fanfani, La Pira. Fra gli astenuti di maggiore rinomanza sono da contare il presidente del gruppo parlamentare della Camera, Gui, e quello del gruppo del Senato, Piccioni, oltre all'ex-vicesegretario del partito on. Rumor.

La votazione ha avuto luogo per appello nominale, dalle 22,15 alle 22,33 su un ordine del giorno presentato con la firma dei consiglieri nazionali Sibille, Gioia, Pinna, Raffaele Leone, Bucciarelli Ducci, Laura e De Stefanis. I proponenti chiedevano che il Consiglio respingesse le dimissioni di Fanfani, ma la maggioranza ha deliberato in contrario secondo le cifre che abbiamo detto. E' una maggioranza negativa che s'è manifestata, di proporzione notevolmente superiore a quella prevista. Gli amici di Fanfani oggi contavano, difatti, su una vittoria, anche di misura. Che siano stati solo 37 su 112 i consiglieri favorevoli ad un ritorno di Fanfani, è per essi un motivo di profonda delusione.

La prima osservazione da fare è che sono rimasti favorevoli a Fanfani i soli consiglieri della corrente di base, in maniera compatta. Tra i sindacalisti della corrente «rinnovamento» si è avuta qualche defezione, e ne è cresciuto il gruppo degli astenuti. I grandi notabili si sono divisi tra astenuti e assenti, gli amici di Andreotti che aderiscono alla corrente «primavera» hanno votato contro Fanfani. La corrente maggiore, intitolata «iniziativa democratica», si è nettamente spaccata in due ali, di cui la contraria a Fanfani risulta nettamente più forte di quella favorevole. La misura della sconfitta dell'ex-segretario è, quindi, impressionante e sta ad indicare quanto incerte siano le sorti politiche d'un *leader* d'un partito composito e contraddittorio come la d.c.

Fanfani era creduto dominatore dell'apparato, signore del Consiglio nazionale, preconizzato vincitore del congresso. In tre giorni, da sabato a stasera, il suo potere è apparso ridimensionato e ridotto. I suffragi che sono confluiti sul suo nome sono di numero talmente esiguo da consentire che si parli d'una semplice attestazione di stima e gratitudine per quello che egli ha fatto nel passato servendo la d.c., e ad essa dedicandosi con un impegno quale pochi altri uomini politici hanno mai posto a vantaggio d'un partito.

L'analisi della situazione non sarebbe completa, forse anzi neppure comprensibile, se non venisse suffragata da qualche elemento essenziale, di pura cronaca. Bisogna, infatti, dare conto di alcuni episodi salienti, avvenuti nel corso dei lavori alla *Domus Mariae* quando è stato affrontato il grosso tema costituito dal «caso *Fanfani*». Tra questi merita a buon diritto il primo posto la dichiarazione di voto pronunciata dal presidente stesso del Consiglio nazionale, sen. Adone Zoli.

Il suo discorso di apertura del Consiglio, l'altro ieri, era stato come un autentico segnale d'allarme sulle condizioni della dc; egli aveva parlato di fatale tendenza alla anarchia, ed oggi ha dato prova di quanto fondata fosse la sua inferenza nel considerare la sorte del partito. Verso le cinque, infatti, ha chiesto di poter fare la propria dichiarazione di voto: «Mi toccherebbe più tardi — ha detto con accento amaramente patetico — ma sento di non potere resistere più a lungo. Ho la sensazione di dovermi recare subito dal medico. Amici, non sto bene, e vi prego di avere la compiacenza di ascoltarmi».



Il sen. Zoli (a destra) prima del malessere. Il secondo da sinistra è l'on. Moro, nuovo segretario d.c. (Tel.)

Era pallido in volto, visibilmente affaticato, parlava ansando e molto a stento. Si sono avuti momenti di viva commozione, e Zoli ha detto, tra il silenzio commosso dell'assemblea, che riteneva necessario respingere le dimissioni di Fanfani per due motivi essenziali: il primo umano, il secondo politico. Dal punto di vista umano non si dovrebbe dimenticare ciò che Fanfani ha fatto nel passato per la dc, né dimostrargli ingratitudine. Dal punto di vista politico occorrerebbe tener conto che la dc sarebbe indebolita dall'assenza di Fanfani.

Dopo una breve pausa, determinata da un accesso di malessere passeggero, Zoli ha potuto proseguire: «Voi non potete dubitare di me, che non ho avuto dubbio alcuno sulla formula di governo. Ma non lo sosterrei neppure io se non ci fosse stata unanimità sull'ordine del giorno che ha decretato fiducia a Segni. Ma che cosa è successo in questi ultimi due anni? Solo Fanfani ce ne potrà riferire al congresso, dove si deve presentare come segretario del partito».

Sempre più pallido, Zoli si è alzato, lasciando la presidenza del Consiglio al sen. Gava. Gli amici di Fanfani si sono avvicinati, han fatto gruppo attorno a Zoli per congratularsi con lui. Zoli cercava di schermirsi: «Ho fatto solo il mio dovere, ho fatto solo quello che la coscienza mi dettava, ho parlato soltanto nell'interesse del partito». E' uscito dalla sala, camminando lentamente, ed è stato raggiunto in un'anticamera dall'on. Segni, che appariva non meno commosso di lui. Lasciando finalmente la «Domus Mariae» il presidente Zoli ha ancora domandato: «Che cosa accade adesso? Verrà Fanfani, come mi dicono?».

La domanda di Zoli è da spiegare col fatto che appunto allora si esaminava un ordine del giorno proposto dal consigliere prof. Ardigò e da altri, tendente ad esortare l'on. Fanfani a presentarsi davanti al Consiglio per illustrare le ragioni delle sue dimissioni. Sulla proposta di Ardigò si è accesa una discussione, degenerata presto in accademia procedurale tendendosi a stabilire se essa avesse valore pregiudiziale, preclusivo, sostanziale o formale: ed infine Ardigò la ha ritirata, lasciando aperto il dubbio se essa fosse diretta a favorire o a contrastare la causa di Fanfani. Il consigliere Sibille ha in ogni modo seppellito l'argomento facendo notare che non era necessario chiedere a Fanfani i motivi della sua decisione: «Non siamo troppo ingenui — ha dichiarato — agli atti del Consiglio nazionale c'è una lettera di Fanfani in cui sono illustrati molto ampiamente questi motivi. E li sa tutta l'Italia».

La lettera di Fanfani è, infatti, quella nota da tempo, con la quale egli aveva comunicato a Zoli e a Rumor di volersi dimettere dalla segreteria del partito per favorire la ricostituzione dell'interna unità della dc. Con la lettura di questa lettera, questa mattina Zoli aveva dato inizio alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio nazionale. Primo a parlare sull'argomento era stato il ministro Pastore che aveva ripreso il tema del «trauma» che il ritiro di Fanfani ha determinato alla base della dc. Lo aveva esposto ieri Bucciarelli-Ducci e Pastore ha voluto farlo proprio: «Dato che alla base esiste un trauma per l'assenza di Fanfani, non resta che respingerne le dimissioni».

Poi c'era stato un discorso di Gonella, da considerare il più notevole fra quelli pronunciati durante tutto il corso dei lavori. Gonella aveva concluso con la proposta di sostituire Fanfani con un organo collegiale straordinario costituito dal presidente del Consiglio nazionale e da una Giunta da lui scelta o designata dal Consiglio nazionale: «Se questa auspicabile soluzione fosse impossibile o difficile, si potrebbe in via subordinata affidare provvisoriamente la guida del partito ad un triumvirato o ad una pentarchia di esponenti che rappresentino le nostre forze senza alcuna esclusione».

L'importanza del discorso di Gonella non è tuttavia consistita nella proposta alternativa, quanto piuttosto nella profondità delle considerazioni che egli ha svolto con accento accorato, non senza far ricorso, di quando in quando, ad amarissima ironia: «Due sere fa — egli ha detto fra l'altro — ebbi occasione di conversare a lungo con un diplomatico di un grande paese che ritornava dal Giappone. Gli chiesi quale partito fosse attualmente al potere in Giappone. Egli mi rispose: "Un partito come il vostro". Pensai subito che si trattasse di un grande partito democratico ad ispirazione religiosa, evidentemente non cristiana, e mi sentivo inorgoglito. Domandai: "Perché come il nostro partito?". Il diplomatico mi rispose: "Perché anche quel partito giapponese, come il vostro, è tutto diviso in correnti". Mi sentii agghiacciare le vene, accorgendomi che si caratterizzava la dc con il suo aspetto più deteriore».

Era la stessa tesi sostenuta da Zoli nel suo discorso inaugurale, anche se poi le conclusioni ne sono state tratte in maniera diversa: da Zoli con la richiesta di un ritorno di Fanfani, e da Gonella con la proposta di una segreteria collegiale che prepari il congresso. Alla base, comunque, resta una constatazione concretamente uguale: Zoli ha parlato di anarchia nella dc, e Gonella di crisi: «La nostra è una profonda crisi spirituale. Siamo divisi spiritualmente».

Tutti gli altri discorsi, e le stesse dichiarazioni di voto hanno avuto minore risonanza e prodotto impressione meno grave. Qualche momento di vivacità si era avuto all'inizio del pomeriggio, quando Zoli era ancora alla presidenza. Stava parlando il prof. Morlino che accusava Fanfani di aver violato le regole del partito, e Zoli lo ha interrotto: «Morlino, prova ad andare nelle sezioni a dire che Fanfani ha tradito il partito, e vedrai quello che ti capita». Un altro spunto polemico si è avuto verso le nove di sera quando si doveva decidere se la votazione sull'ordine del giorno presentato da Sibille sarebbe stata fatta a scrutinio segreto o per appello nominale.

Sullo ha proposto la votazione palese, Codacci-Pisanelli lo scrutinio segreto, e ne è scoppiato quasi un tumulto, sedato solamente dall'autorità dell'on. Gui, presidente del gruppo parlamentare, che si è dichiarato a propria volta favorevole all'appello nominale. E' cominciata quindi la serie delle dichiarazioni di voto: Andreotti contrario al ritorno di Fanfani; Sullo favorevole; Taviani contrario; Ardigò astenuto; Gotelli contraria; De Stefanis favorevole; Colombo astenuto; Storti favorevole, e via sgranando il melanconico rosario.

Solo elemento consentito alla distrazione dei consiglieri nella monotonia delle ultime ore dei lavori nella Domus Mariae è stata la notizia che, frattanto, il sen. Zoli si era del tutto rimesso dal passeggero malessere sofferto nel pomeriggio, ed era andato a cena in un ristorante del vecchio centro di Roma.

Vittorio Gorresio

Come hanno votato

Roma, 16 marzo.

Ecco come i consiglieri nazionali dc hanno votato sul ritorno di Fanfani:

Favorevoli: Ferrari-Aggradi, Tambroni, Salomone, Pastore, Sullo, Sibille, Cappugi, Buttè, Negrari, Barbi, Malfatti, Santoro-Passarelli, Solimene, Laura, Pinna, Gioia, Rampa, Curti, Galloni, Storti, Pistelli, De Vita, Granelli, Pozzar, Donat-Cattin, Ripamonti, Toros, Bologna, Branzi, Forlani, Radi, Leone Raffaele, Bisanti, Bucciarelli-Ducci, Giraudo, De Stefanis e Bernabei.

Contrari: Zaccagnini, Taviani, Andreotti, Colombo, Salizzoni, Russo, Gotelli, Berloffa, Scaglia, Truzzi, D'Ambrosio, Calati, Cervone, Dal Falco, Odorizzi, Magri, Morlino, Lattanzi, Carraro, Giacchetto, Sarti, Cossiga, Fogolari, Degni, Marazza, Oliva, Dalvit, Signorello, Bottari, Vecchiarelli, Taddeo, Gullotti, Margia, Picardi, Piccoli, Maggio, Tupini, Seriozzi, Clausi-Schettini, Palomba, Piccione, Cassiani, Lucifredi, Codacci-Pisanelli, Manzini, Pugliese, Gava, Tartufoli, Benedetti, Gonella, Scelba, Conci, Ronzolani e Paganelli.

Astenuti: Rumor, Moro, Gui, Mattarella, Scalia, Muccioli, Ardigò, Boni e Piccioni.

Assenti: Fanfani, Segni, Zoli, Romani, Berthet, Boracchia, La Pira, Merlin, Ceschi, Pella, Salvi, Villa.

Dulles è uscito in auto



Foster Dulles è uscito domenica dall'ospedale, per la terza volta, in compagnia della moglie, per una breve gita in auto nei dintorni di Washington. Entro tre settimane egli deciderebbe se dimettersi o rimanere Segretario di Stato (Telef.)

Fermo discorso del Presidente degli Stati Uniti alla tv

Eisenhower è disposto all'incontro al vertice ma non si piegherà alle minacce per Berlino

L'America parteciperà ad una conferenza al massimo livello "a determinate condizioni,, - "Ma agiremo con fermezza dovunque si appuntino le mire dell'aggressore,, - Washington non abbandonerà i due milioni e mezzo di berlinesi occidentali - "Il rischio di guerra si ridurrà se rimarremo uniti,,

(Dal nostro corrispondente)
New York, 16 marzo.

Il Presidente americano parlando stasera alla televisione ha annunciato di essere disposto a partecipare ad una conferenza al vertice, a determinate condizioni. Ma egli ha anche dichiarato che gli Stati Uniti e i loro alleati «staranno saldi qualunque sia il punto verso il quale l'eventuale sfida di un aggressore fosse rivolta».

Eisenhower ha sostanzialmente ribadito l'atteggiamento secondo cui il governo di Washington non intende rinunziare ai suoi diritti e abbandonare un popolo libero; tuttavia l'America si mantiene comunque sempre pronta a negoziare sulle divergenze.

In termini inequivocabili il Presidente ha reso noto al popolo americano, alla Russia ed al mondo che gli Stati Uniti non hanno assolutamente l'intenzione di abbandonare i due milioni e mezzo di persone che risiedono a Berlino-Ovest. Eisenhower ha accennato alla possibilità che la situazione berlinese possa recare in sé il seme della guerra, ma ha aggiunto: «Il rischio di un conflitto si ridurrà se noi rimarremo fermi e decisi sulle nostre posizioni».

«A Berlino — ha continuato — i sovietici hanno posto l'Occidente di fronte a tre fondamentali scelte:

1) stanno cercando di spaventarci per indurci ad abdicare ai nostri diritti ed alle nostre responsabilità. Essi vorrebbero anche spingerci a rinunziare al nostro compito di collaborare per la ricerca di una giusta e pacifica soluzione del problema tedesco. Noi non abbiamo alcuna intenzione di dimenticare i nostri diritti e di abbandonare un popolo libero. I reggitori sovietici dovrebbero ricordare che già in passato uomini liberi sono morti per i cosiddetti «pezzi di carta» che rappresentano il dovere, l'onore e la libertà.

2) Il primo punto da me enunciato è inaccettabile in quanto esso comporta come scelta la guerra. Il popolo americano ed il mondo occidentale non la vogliono. Un conflitto globale significherebbe la distruzione della civiltà ed i capi sovietici sono ben consci di ciò. Quale che sia il rischio di una guerra implicito nella situazione di Berlino, esso è stato deliberatamente creato dai dirigenti russi. La guerra comunque si farebbe quanto mai probabile se noi dovessimo piegarci alla rinuncia incoraggiando il metodo del terrorismo anziché quello della legge e dell'ordine. E' proprio una politica di pace che noi stiamo cercando di applicare in tutto il mondo.

3) L'ultima scelta è quella dei negoziati. Gli Stati Uniti ed i loro alleati sono pronti a discutere con i rappresentanti sovietici in qualsiasi momento ed in qualunque circostanza suscettibile di offrire prospettive di positivi risultati».

Verso la fine del discorso, Eisenhower ha detto agli americani che egli è sicuro di una cosa: «Che noi abbiamo il coraggio e la capacità di fronteggiare le dure realtà del presente e del futuro».

Dopo aver manifestato la speranza che un accordo con la Russia possa essere ottenuto in una prossima conferenza dei ministri degli Esteri, Eisenhower ha continuato: «Se gli sviluppi giustificheranno la convocazione di un incontro ad alto livello nella prossima estate, non mancheremo di partecipare a questo ulteriore sforzo». In precedenza però il presidente aveva affermato che gli Stati Uniti non possono acconsentire ad una perpetua e costrittiva divisione della Germania. «Gli Stati Uniti non possono ammettere l'assurdo diritto di una qualsiasi Nazione a disconoscere gli accordi internazionali ogni qual volta essa lo voglia».

A tre giorni di distanza dai colloqui con il Primo ministro britannico Macmillan, Eisenhower ha così definito la posizione americana: «Noi non mancheremo di un centimetro a quello che è il nostro dovere. Noi continueremo ad esercitare il nostro diritto per il pacifico transito da e per Berlino. Non saremo i primi a violare la pace: sono i sovietici che minacciano di ricorrere all'uso della forza per interferire in quel nostro diritto».

«Noi siamo pronti a partecipare ad ogni sincero negoziato che rispetti gli esistenti diritti di tutti e la loro possibilità di vivere in pace».

Eisenhower ha diviso il suo discorso in due parti: in una ha parlato soprattutto di Berlino e della situazione tedesca, mentre nell'altra ha discusso in merito alla difesa americana ed ai programmi difensivi del governo. Tali programmi sono stati oggetto di aspri attacchi non solo da parte dei democratici ma anche di diversi repubblicani.

Sul problema di Berlino si è acuita, tra ieri e oggi, la pubblicazione stralciata delle testimonianze rese al Senato dai due capi di Stato Maggiore dell'Esercito e dell'Aeronautica, generali Taylor e White. Esse esprimono un mimetizzato disaccordo in alcuni punti.

Il generale Taylor, ravvisando la necessità di un incremento delle forze terrestri, ha affermato che, secondo lui, ci sono buone garanzie di vincere una guerra convenzionale in Europa, contro i satelliti russi se la Russia dovesse evitare di intervenire lei stessa. A parte che non si vede come intervenendo l'America potrebbe non intervenire la Russia (ma è possibile un'altra Corea, in Europa?). Nella sua dichiarazione, piena di cautele ci pare tuttavia implicito che il generale Taylor pensi proprio alla possibilità anche in Europa, di una guerra limitata e convenzionale. Egli vede dunque le cose in modo perfettamente diverso da quello del Presidente.

White, invece, dagli estratti della sua testimonianza pubblicati stamattina risulterebbe sostenitore delle tesi del Presidente, al punto che non solo in caso di guerra totale egli vede la ineluttabilità dell'uso delle armi nucleari, ma pensa che addirittura si tratterebbe di una guerra che non durerebbe più di due o tre giorni.

James Reston sul New York Times *scrive un notevole commento sul problema di Berlino: «Tanto i politici quanto i giornalisti (riassumiamo le sue tesi) han parlato anche troppo, ormai, di questa crisi di Berlino; danni e malintesi maggiori son nati dalle troppe chiacchiere. Teniamo presente che, ai sovietici, anche la nostra intransigenza, a proposito di Berlino, può apparire illogica; e che Kruscev può benissimo credere che Eisenhower sia cinico quanto lui».*

«Il vero problema della difesa di Berlino — afferma il New York Times *— consiste nel saper difendere il principio della libertà dei due milioni di berlinesi dell'Ovest e la santità dei trattati internazionali. Questo abbiamo fatto in Berlino, per quattordici anni. Ma questo non vuol dire che non ci siano altre strade utili a difendere i diritti di Berlino in modo diverso da quello che abbiamo finora seguito».*

Il governo degli Stati Uniti ha trasmesso oggi a Londra, Bonn e Parigi un progetto di trattato di pace con la Germania. Questo documento, che le cancellerie stanno attualmente esaminando, verrà discusso anche in seno al gruppo di esperti americani, britannici, tedeschi e francesi che si riuniscono a Parigi dalla fine della scorsa settimana. Non è stata presa ancora una decisione sull'opportunità di presentare un simile progetto nel corso della prevista conferenza tra Oriente ed Occidente.

Il punto fondamentale del progetto sarebbe l'accettazione da parte americana della firma di un trattato di pace con le due Germanie e, di conseguenza, il riconoscimento di fatto del governo di Pankow.

Gli Stati Uniti avrebbero anche accettato, per quanto riguarda le proposte su un «disimpegno», di discutere un ritiro progressivo delle truppe sovietiche e occidentali dal territorio tedesco.

Per quanto riguarda il problema dell'ex-capitale tedesca, sono da segnalare le ferme dichiarazioni fatte oggi davanti alla Commissione Esteri del Senato dal Segretario di Stato ad interim Christian Herter, il quale ha affermato che su questo punto gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di cedere. Egli ha poi difeso il programma di aiuti all'estero, prospettato da Eisenhower, definendolo un «elemento vitale per la sicurezza degli Stati Uniti».

Nell'imminenza di una delicata e difficile azione diplomatica, quale sarà quella dei prossimi giorni, gli osservatori americani sottolineano questa sera l'assenza dalla scena di Foster Dulles. Le condizioni di salute del Segretario di Stato, anche se confortanti, non permettono ancora di dare per certo un suo ritorno alla ribalta politica. «Foster Dulles deciderà entro tre settimane se tornare o meno a ricoprire la sua carica», ha detto oggi il portavoce del Dipartimento di Stato.

a. b.

Una dichiarazione di solidarietà al nuovo governo monocolore

Segni espone la storia della crisi: "Più che alle formule bisogna guardare ai programmi,, - La mozione approvata con sole 7 astensioni

Roma, 16 marzo.

Prima che si votasse sulle dimissioni di Fanfani da segretario del partito, il Consiglio nazionale dc aveva approvato con sole sette astensioni, la mozione presentata da Zoli per esprimere solidarietà al nuovo governo. Al voto si è giunti dopo un ampio discorso dell'on. Segni, che ha rifatto la storia della crisi, ricordando come la dc non potesse sottrarsi alle responsabilità di formare il governo.

Ma non è giusto dare alla dc tutte le responsabilità. Non dobbiamo dimenticare le incertezze dei repubblicani e le vicende della socialdemocrazia, che ha finito con il frantumarsi e ha rifiutato ogni nostro invito».

«In questi mesi, nel nostro partito ne serpeggiato un complesso freudiano verso il psi; e Nenni, come ogni damigella corteggiata, s'è tirato indietro per attirare i corteggiatori. Possiamo, quindi, dire che l'allargamento della piattaforma democratica verso sinistra potrebbe anche riuscire nel futuro, ma non rientra nelle possibilità attuali, tanto più che dobbiamo domandarci se il psi non sia, magari inconsciamente, il cavallo di Troia dei comunisti».

Dopo aver precisato di non aver preso impegni con i gruppi di destra, il Presidente del Consiglio ha specificato che bisogna guardare ai programmi e non alle formule, ricordando l'approvazione della legge sui contratti agrari da parte d'un governo bipartito formato da dc e liberali e l'approvazione della legge sul Ministero delle partecipazioni statali e sugli idrocarburi da parte del tripartito dc-psdi-pli. Ha concluso dicendo che la formula del monocolore potrà essere cambiata, se le circostanze lo esigeranno.

La mozione è stata approvata da tutti i consiglieri ad eccezione di Sullo, Ripamonti, Granelli, Galloni, Pistelli, De Mita e Negrari, tutti esponenti della corrente di «base». Sullo ha spiegato l'astensione dicendo che il suo gruppo avrebbe voluto votare a favore della parte riguardante l'impegno di collaborare con il Governo e contro la parte riguardante l'*iter* della crisi, l'operato della direzione e le forze politiche che appoggiano il monocolore.

Il nuovo segretario

Roma, 16 marzo.

L'on. Aldo Moro, nuovo segretario politico della Democrazia Cristiana, è nato a Maglie (Lecce) il 23-9-1916. Laureato a Bari in giurisprudenza, insegnò in quella Università come ordinario di diritto penale dal 1939 al 1942. Presidente della F.u.c.i. (Federazione universitari cattolici italiani) e successivamente del Movimento laureati cattolici, fu eletto deputato alla Costituente nella circoscrizione di Bari e quindi regolarmente rieletto in tutte le legislature.

Ricoprì il primo incarico ministeriale nel 1948, quando De Gasperi lo nominò sottosegretario agli Esteri. A partire dal luglio 1955 e sino alle dimissioni di Fanfani da presidente del Consiglio, è stato successivamente ministro di Grazia e Giustizia e della Pubblica Istruzione. L'on. Moro ha anche ricoperto la carica di presidente del gruppo parlamentare d.c. della Camera.

Ha diretto per lungo tempo la rivista *Studium* ed è autore anche di apprezzate monografie a carattere scientifico. Ha fatto parte della «Commissione dei 75» e del «Comitato di coordinamento dei 18» per l'elaborazione della nuova Carta costituzionale.

Oggi a Palazzo Madama discussione sui missili

Roma, 16 marzo.

Il Parlamento riprende domani i suoi lavori, ma per sole due giornate. Al Senato sono di scena le rampe per i missili, il comunista Spano ha presentato una interpellanza ed i socialisti Galani e Jodice due interrogazioni. La risposta sarà data dal ministro Andreotti, il quale interviene per la prima volta nella sua nuova veste di ministro della Difesa.

Mercoledì Camera e Senato, in seduta congiunta, eleggeranno sette componenti del Consiglio Superiore della Magistratura. I posti dovrebbero essere così distribuiti: due ai democristiani (Tosato e Di Pietro), due alle sinistre (si fanno i nomi di Battaglia, Ferma, Natoli e Salvatori), uno ai liberali (Perrone Capano), uno ai monarchici (Condorelli), uno ai missini (Titta Madia). Persico è il candidato dei socialdemocratici, ma difficilmente potrà essere eletto.

Kruscev discute per tre ore con due capi socialisti di Bonn

Il prof. Schmid dopo l'incontro: "Non abbiamo cambiato le nostre idee, ma comprendiamo meglio la posizione russa,,

Mosca, 16 marzo.

Si è svolto oggi un colloquio di tre ore fra il Primo Ministro russo Kruscev ed i capi del partito socialdemocratico della Germania Occidentale Fritz Erler e Karl Schmid; quest'ultimo è candidato socialista alle prossime elezioni presidenziali di Bonn. Erano presenti anche il vice-ministro degli Esteri russo Valerian Zorin, il deputato Volkov, due interpreti ed un segretario.

All'uscita dal colloquio, Karl Schmid ha detto che nessuna delle due parti ha cambiato minimamente le proprie idee, ma che comunque egli e il suo collega comprendevano meglio certi punti di vista sovietici.

«Pare che il governo sovietico — ha dichiarato Schmid — sia del parere che gli occidentali non abbiano avanzato proposte sufficientemente particolareggiate circa i problemi di Berlino e della Germania. Questa sensazione è stata espressa più volte da Zorin. Quindi, pur non sopravvalutando la buona disposizione sovietica a trattare in base ai margini che Mosca vuole mantenere, sono convinto che questo modo di vedere dei sovietici non escluda affatto le speranze dei negoziati. Dobbiamo fare perciò tutto il possibile per sviluppare piani e proposte nostre».

L'incontro è avvenuto nello studio privato di Kruscev attorno ad una tavola rotonda dove nessuno dei presenti aveva rango speciale.

«Abbiamo detto pane al pane e vino al vino — ha rivelato Karl Schmid — e sebbene non sia stato evitato alcun argomento l'atmosfera dei colloqui è rimasta amichevole, almeno dal punto di vista diplomatico. Naturalmente noi non avevamo la veste per trattare in rappresentanza del governo tedesco. Comunque abbiamo potuto non solo presentare i nostri punti di vista ma esprimere anche le preoccupazioni che circolano in Germania relativamente alle recenti proposte sovietiche».

Tanto Schmid quanto Erler hanno tenuto a stigmatizzare l'asserzione del Primo Ministro della Germania Orientale, Grotewohl, secondo cui la loro presenza a Mosca indicherebbe che i socialdemocratici della Germania Occidentale sarebbero d'accordo col piano sovietico. Si tratta invece di una «missione esplorativa» del partito socialdemocratico. Schmid ed Erler riferiranno sui colloqui di Mosca anche al ministro Von Brentano.

Prima di lasciare Mosca, domani, Schmid ed Erler intendono visitare alcune scuole sovietiche per rendersi conto del perché il tedesco sia parlato tanto bene da molti giovani russi.

L'Australia riprende le relazioni con Mosca

Brisbane, 16 marzo.

Il ministro degli Esteri australiano, Richard Casey, ha annunciato stasera che domani mattina verrà pubblicato un comunicato congiunto sovietico-australiano annunciante la ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi dopo circa quattro anni di interruzione.

CRONACA CITTADINA

Un'altra movimentata seduta del Consiglio comunale

La Giunta ha deciso di dimettersi se Bruno non si ritira entro venerdì

Il Sindaco ha letto al Consiglio la dichiarazione della Giunta: "In attesa che Bruno dica un parola definitiva, gli ho tolto ogni incarico" - Una vivace polemica tra i diversi gruppi - Reciproche accuse di trattative segrete - Raggiunto l'accordo per rinviare il dibattito a sabato - Bruno, malato, era assente

Il Consiglio comunale ha tenuto ieri sera la seconda riunione per il «caso Bruno».

Sabato l'assemblea aveva discusso per quattro ore la posizione dell'assessore Bruno che durante il dibattito aveva ritirato le dimissioni. Tornato a casa il comm. Bruno fu colpito da malore. I medici dott. Oria e prof. Baltistini, chiamati al suo capezzale, gli riscontrarono un collasso cardio-circolatorio con ipotensione ed aritmia, prescrivendogli alcuni giorni di riposo assoluto.

Nelle giornate di domenica e di ieri la signora Bruno rispettò in modo rigoroso le disposizioni dei medici. Nessuno di quanti si sono recati a casa Bruno ha potuto parlare con l'assessore a letto. La signora inviò poi al sindaco le dichiarazioni dei medici ed una lettera con la quale pregava di scusare l'assenza del marito. Alla sera dopo una seconda visita medica la signora Bruno ha dichiarato: «*Il medico ha trovato mio marito leggermente meglio. Sembra scongiurato il pericolo di infarto che era la cosa che mi preoccupava di più*».

La seduta del Consiglio è cominciata alle 21,30. L'attesa nella sala era molto viva; gremite le tribune per la stampa e per il pubblico, imponente il servizio d'ordine affidato ai vigili urbani. Il dibattito si è aperto con le dichiarazioni del sindaco avv. Peyron che ha riferito sulla malattia improvvisa del comm. Bruno e sulla riunione della Giunta svoltasi poche ore prima. L'avv. Peyron ha letto la seguente dichiarazione della Giunta:

«*Constatato il fatto nuovo del ritiro delle dimissioni del comm. Bruno; preso atto che le parole di deplorazione verso Bruno sono venute da tutti i banchi del Consiglio; rilevato come la collaborazione con Bruno in Giunta sia divenuta impossibile; la Giunta invita il Bruno stesso a voler meditare le pesanti responsabilità che va ad assumersi nel perpetuare uno stato di disagio che disturba la civica attività e apre la via alla possibilità di una gestione commissariale*».

A questo punto le parole del sindaco sono interrotte da proteste e clamori provenienti dai banchi di sinistra. Il sindaco scampanella a lungo. Poi, ritornata la calma, riprende la lettura della dichiarazione:

«*Preso atto che Bruno ha comunicato di essere indisposto, la Giunta, mentre formula voti per un suo pronto ristabilimento gli fissa il termine ultimo di venerdì alle ore 17 per far conoscere il suo pensiero definitivo. Con provvedimento in data odierna* — conclude il Sindaco — *ho esonerato il comm. Bruno da tutti gli incarichi ed ho pregato l'assessore on. Genna di voler assumere ad interim i dicasteri della Polizia e della Viabilità*».

Coggiola (pci) — Molto più grave è la malattia della Giunta. Cercate di prendere tempo. Ci sono voci secondo le quali sarebbero i socialdemocratici che si opporrebbero alle dimissioni della Giunta.

Bartoletti (psdi) — E' vero non vogliamo che la Giunta cada sul caso Bruno.

Intervengono altri assessori socialdemocratici che hanno un vivace scambio di battute con i comunisti mentre il sindaco scampanella con energia per ristabilire il silenzio.

Cravero (pli) — Forse non tutti hanno avvertito l'importanza delle parole del sindaco. Non lasciamoci trascinare sul piano delle offese. Se venerdì non giunge la dichiarazione di Bruno, la Giunta, come ha detto il sindaco, adotterà un provvedimento che mi auguro sia radicale.

Sindaco — Ringrazio l'avvocato Cravero per la sua pacatezza. Spiego per chi non lo ha capito che la Giunta venerdì trarrà le sue conclusioni.

Castagno (psi) — Se aveste accettato la nostra linea su Bruno oggi non ci troveremmo in questa confusione.

Vignolo Lutati (dc) interrompe gridando: E' colpa vostra se Bruno rimane. E' stato alla sede comunista dalle 17 alle 19.

Dai banchi comunisti si urla: Non è vero.

Castagno (psi) — Bruno da noi non è mai venuto. E' venuto invece il segretario provinciale della dc Fanton per cercare un compromesso con i socialisti. Gli abbiamo risposto di no. Si può uscire dalla situazione senza commissario. Il commissario sarebbe dannoso e farebbe comodo solo alla Giunta che gli scaricherebbe sulle spalle tutte le sue responsabilità passate. Noi vogliamo discutere sulla politica amministrativa della Giunta e non su un piccolo uomo, il signor Bruno, che tiene sulla corda tutta la vita del Comune.

Bartoletti (psdi) — Bravo! Hai ragione.

Torretta (dc) — Il segretario della dc si è recato da voi non per patteggiare ma per ricordarvi che in caso di assenza di alcuni consiglieri (gli on. Donat-Cattin e Curti, è noto, sono a Roma per le riunioni del partito democristiano) era prassi del Consiglio comunale rinviare i dibattiti decisivi. Alla luce di questa precisazione affermo che l'on. Castagno ha detto il falso. Per quanto riguarda il signor Bruno non è possibile qui condannare la Giunta. Per discutere bisogna attendere venerdì. Voi, comunisti e socialisti, continuate a fare una speculazione politica.

D'Amico (pci) — La Giunta si dimetta subito senza attendere venerdì.

Coggiola (pci) — Non torna ad onore di nessuno rinviare tutto a venerdì. Vogliamo discutere questa sera stessa la crisi di Giunta e le responsabilità dell'Amministrazione.

Olivero (pnm) — E' da settimane che ci troviamo in clima di operetta. Noi stiamo svalutando il Consiglio comunale per una commissione dei taxi. Oggi ci troviamo in una situazione paradossale: Bruno se vuole, resta assessore, sia pure nudo, anche se si dimette l'intera Giunta.

Aloisi (pci) (interrompendo) — Non è vero. Il sistema c'è: lo nominiamo sindaco e poi lo facciamo dimettere.

Olivero (pnm) prosegue — Il rinvio a venerdì vuol consentire di superare questo problema ed evitare che per allontanare Bruno si debba dimettere l'intero Consiglio comunale.

Villabruna (radicale) — Accetto il rinvio a venerdì.

Cra. (pli) — Deliberiamo il rinvio e ricominciamo a fare il nostro dovere nell'interesse della cittadinanza.

Il dibattito per stabilire se si deve discutere subito l'ordine del giorno socialista di sfiducia verso la Giunta sembra esaurito. Il sindaco, constatato che non ci sono altri oratori iscritti a parlare, propone che si voti sulla seguente formula: «Il Consiglio comunale udite le dichiarazioni del sindaco, ne prende atto e passa all'ordine del giorno».

Garavini (pci) — Sono in discussione i bilanci: si tratta di argomenti decisivi che una Giunta pericolante e legata alla scadenza di venerdì non può affrontare.

Sindaco — Per ora potremmo esaminare argomenti di ordinaria amministrazione.

Castagno (psi) — Dopo questa precisazione accetto il rinvio.

La proposta del sindaco viene approvata all'unanimità dal Consiglio. Il «caso Bruno» viene accantonato alla seduta di sabato, dopo che venerdì si sarà riunita la Giunta.

A mezzanotte il Consiglio ha ripreso con più calma la seduta esaminando delibere di normale attività amministrativa.

Il camionista non ha fatto 13 per troppa fiducia nel "Milan"

Con il 12 vince poco più di tre milioni - La stessa sorte tocca a due anonimi tifosi della Juventus

La strepitosa vincita al Totocalcio — quasi 250 milioni — realizzata a Valle di Cadore è stata l'argomento di innumerevoli discussioni nei bar, tra gli appassionati del gioco. A Torino e dintorni si sono registrati tre «12», che hanno vinto la somma di 3 milioni e 316 mila lire.

L'unico vincitore identificato risiede in via Rossini 35 a Regina Margherita, frazione di Collegno. Si chiama Carlo Faggian, ha 50 anni, vive con la moglie e ha due figli, un maschio e una femmina, già sposati: da sette anni è nonno. E' proprietario di un camion che guida e lavora per varie ditte, recandosi di continuo lontano da Torino. L'altra sera non ha controllato la schedina. Ieri mattina alle 8 ha comperato il giornale e con la moglie ha commentato la colossale vincita di Valle di Cadore. Poi ha guardato i risultati e con voce calma ha detto: «Boh, anche noi abbiamo vinto qualcosa... ho fatto dodici, tre milioni e rotti...». Ha bevuto un caffè, è salito sul camion ed è andato al solito lavoro. Ieri sera è rincasato, stanco e soddisfatto. «Ho fatto solo dodici perché ho dato la vittoria al Milan... Chi s'aspettava che il Milan pareggiasse col Lanerossi? Comunque sono soldi che cascano a proposito. Sto facendomi una casetta e la vincita servirà a tappare i molti debiti...».

La seconda schedina è stata giocata nel caffè Imperia del signor Modesto Maroglio, in via Vanchiglia 35. L'ignoto giocatore l'ha presentata fra le 22 e le 23. Non si sa nulla di lui. Nessuna indicazione sul retro della schedina. Qualcuno, nel locale, sostiene che si tratta di un certo signor Renzo, sposato da poco; qualche altro, giura che è un signore anziano abitante in via Bava. Per adesso, tuttavia, buio assoluto. La partita sbagliata è Torino-Juventus: lo sconosciuto ha assegnato la vittoria alla Juventus.

Stesso errore è stato commesso dal proprietario della terza schedina, giocata nel bar «Sportivi» di largo Borgaro 20, dei fratelli Giovanni e Ilario Ponchione. Anche qui nessuno conosce il fortunato. Sul retro sono segnate due iniziali «Mi. A.».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +9,3
MINIMA +4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +7; pressione 740,4; umidità 83%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo molto nuvoloso con piovaschi. Temperatura quasi invariata. Temper. a Caselle: mass. 9,3; min. 2; media 5.5.

Un avvocato è assolto dall'accusa di calunnia

Legale ad Alessandria della Canepa nella vertenza col figlio

La Corte d'appello ha assolto con formula piena un avvocato genovese che il Tribunale di Alessandria aveva condannato per calunnia in seguito alla denuncia di una sua cliente. Il processo si collega alla lunga vicenda del rag. Valerio Canepa, di Carpeneto d'Acqui, iniziatasi nel 1951. La madre del Canepa aveva denunciato la fidanzata del figlio, Giuseppina Rizzo, accusandola di furto e di circonvenzione di incapace; nello stesso tempo aveva chiesto l'interdizione del giovane, facendone sospendere il matrimonio. In sede civile la signora ottenne soltanto il provvedimento, meno grave, di «inabilitazione» e il ragioniere, dopo molte traversie, potè sposarsi nonostante l'opposizione materna.

Quanto al procedimento penale le denunce della donna furono archiviate: anzi il magistrato inquirente incriminò per calunnia la madre del ragioniere. Successivamente fu accusato anche il suo avvocato, Giuseppe Garibaldi, noto civilista genovese. Entrambi ad Alessandria furono condannati a due anni, condonati.

Al processo di appello, svoltosi ieri dinanzi alla seconda sezione della Corte (pres. Beraudo, P.G. Benedicti, canc. Murante) è comparso soltanto l'avv. Garibaldi: la Canepa è da tempo deceduta. Alla difesa erano due avvocati genovesi, D'Andrea e Failla, e l'avvocato Fiascunaro, presidente dell'Ordine forense di Torino. La Corte ha accolto la tesi dei difensori ed ha assolto l'avv. Garibaldi «perchè il fatto non costituisce reato».

Il 7 aprile alle urne 65 mila lavoratori

872 candidati di cinque liste per le commissioni interne Fiat

Ieri è scaduto il termine per la presentazione delle liste - I membri da eleggere sono 201 - I «liberi lavoratori democratici» presenti in tutte le 28 sezioni Seguono tra gli operai la Uil in 23 sezioni, la Cisl in 19, la Cgil in 12, la Cisnal in 4

Ieri alle 17 è scaduto il termine per la presentazione delle liste alle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne delle 28 sezioni torinesi del Gruppo Fiat. Le votazioni avverranno il 7 aprile prossimo. Come l'anno scorso, i sindacati in lizza sono cinque: «Liberi lavoratori democratici», Uil, Cisl, Cgil e Cisnal. Una formazione «indipendente» si è presentata in una sezione, la Presidea di via Giordano Bruno, limitatamente agli operai.

I dipendenti Fiat sono oltre 65 mila (circa 13.400 impiegati e 51.700 operai). I membri di commissione interna che essi dovranno eleggere sono 201, di cui 61 impiegati e 140 operai (lo scorso anno erano complessivamente 204: la diminuzione è avvenuta in seguito alla fusione di due sezioni Costruzioni). I candidati sono in totale 872 (invece dei 777 dell'anno passato): 182 per i 61 seggi riservati agli impiegati e 690 per i 140 seggi degli operai.

I LIBERI LAVORATORI DEMOCRATICI sono gli unici, come l'anno scorso, ad aver presentato liste sia per gli operai che per gli impiegati di tutte le 28 sezioni. I candidati dei «Liberi» sono complessivamente 297, di cui 206 operai e 91 impiegati.

La UIL è presente in 23 sezioni per gli operai e in 17 per gli impiegati. Tra gli operai, manca alla Presidea di via Caserta, Presidea di via Giordano Bruno, Ville Roddolo, Costruzioni (Centro) e Costruzioni (Cantieri). Tra gli impiegati manca alle Produzioni ausiliarie, Officine Sangone, Officine Caselle, Metalli, Presidea di via Caserta, Presidea di via Giordano Bruno, Lubrificanti, Ville Roddolo, Costruzioni (Centro) e Costruzioni (Cantieri). Dopo i «Liberi lavoratori democratici», come già era accaduto l'anno scorso la Uil è il sindacato che ha presentato più candidati, in totale 246; 62 impiegati, 184 operai.

La CISL, che in seguito alle note vicende si era presentata lo scorso anno soltanto in 9 sezioni tra gli operai e in 6 tra gli impiegati, per le prossime elezioni ha candidati in 19 stabilimenti per gli operai e in 10 per gli impiegati. Le liste per gli operai sono state presentate in tutti i principali complessi. La Cisl è assente alla Sede Centrale di corso Marconi, Officine Sangone, Motorizzazione agricola, Presidea di via Caserta, Presidea di via Giordano Bruno, Lubrificanti, Mutua, Costruzioni (Centro) e Costruzioni (Cantieri). Risulta in contestazione la lista presentata alla Metalli. Tra gli impiegati, la Cisl ha candidati alla sezione Auto e Sede centrale di Mirafiori, Fonderie e Fucine, Ferriere, Grandi Motori, Sima, Materiale ferroviario, Officine Caselle, Ricambi, Filiale e Mutua. In totale la Cisl ha 186 candidati (l'anno scorso soltanto 99) dei quali 29 impiegati e 157 operai.

La CGIL è presente in 12 sezioni per gli operai (13 l'anno scorso) e non ha alcuna lista per gli impiegati (l'anno scorso ne aveva una alla Grandi Motori). Una contestazione sul numero degli scrutatori, ha determinato l'esclusione dei candidati della Cgil da due stabilimenti: la Grandi Motori e le Ferriere di Avigliana. Le liste «operaie» della Cgil saranno in lizza alla Mirafiori, Fonderie e Fucine, Produzioni ausiliarie, Officine ausiliarie auto, Ferriere, Sima, Spa, Materiale ferroviario, Metalli, Filiale, Presidea di via Caserta e Costruzioni (Cantieri). I candidati della Cgil sono complessivamente 100 (111 l'anno scorso). Non è da escludere ancora una variazione: la lista della Metalli risulta in contestazione.

La CISNAL ha candidati fra gli operai di quattro stabilimenti: Mirafiori, Officine ausiliarie auto, Ferriere e Spa; in quest'ultimo si presenta per la prima volta. I candidati della Cisnal sono in totale 33 (l'anno scorso 23).

Come abbiamo detto, una sola lista indipendente è stata presentata, fra gli operai della Presidea di via Giordano Bruno. Comprende un solo candidato.

In giornata il comitato elettorale della Metalli, nel quale sono rappresentate tutte le correnti sindacali, dovrà pronunciarsi sulla validità delle liste per gli operai della Cisl e della Cgil. Ieri sera la segreteria metalmeccanici della Cisl ha diramato un comunicato nel quale si afferma che la contestazione riguardante la sua lista sarebbe sorta «in quanto, all'ultimo momento, uno scrutatore avrebbe dato le dimissioni, consegnandole a un membro del comitato elettorale dei Liberi lavoratori democratici». Il comunicato conclude denunciando questi metodi.

La notte di terrore del 17 febbraio nella cascina Gerbino

Catturato dopo lungo inseguimento il quarto rapinatore di La Loggia

Un sottufficiale si imbatte nel bandito davanti un cinema di via Madama Cristina Lo ferma, ma quello riesce a fuggire - L'arresto al Valentino - Ha confessato



Teresio De Caroli (a destra) **subito dopo l'arresto**

Anche l'ultimo componente della banda che la notte del 17 febbraio scorso assaltò la cascina degli agricoltori Gerbino, a Tetti Griffi di La Loggia, è stato arrestato. La cattura l'ha eseguita ieri pomeriggio il brigadiere Gerardo Rizzo della Mobile, dopo un inseguimento movimentatissimo. Gli altri tre rapinatori — Gino Panizzolo di 25 anni, da Moncalieri, Giuseppe Sergio di 21 anno senza fissa dimora e Giovanni Racca di 23 anni da Sommariva Bosco — erano stati arrestati alla fine del mese scorso. In una cascina di Druent dove il Panizzolo aveva un recapito, era stato trovato il cappotto che egli indossava la notte della rapina, dal quale mancava il bottone che era stato trovato in casa degli agricoltori rapinati. Nonostante questa evidente prova della sua colpevolezza, il Panizzolo negava; ma il Racca confessava confermando che anche i suoi due amici arrestati avevano partecipato al colpo, insieme con Teresio De Caroli di 26 anni.

Questo De Caroli era riuscito a far perdere le proprie tracce. La polizia sapeva bene però che faccia aveva perchè già altre volte egli aveva posato davanti alla macchina fotografica dell'ufficio segnaletico avendo avuto burrascosi trascorsi. Un giorno, due anni fa, arrestato per furto, era riuscito a fuggire mentre stavano per portarlo in caserma. Il dott. Maugeri capo della Mobile aveva quindi distribuito ai suoi sottufficiali copie della foto del De Caroli perchè essi potessero imprimersi bene in mente i suoi lineamenti.

Toccava al brigadiere Rizzo, ieri pomeriggio, di imbattersi nel bandito. Il sottufficiale aveva avuto l'incarico di eseguire una operazione in via Madama Cristina, relativa ad un truffatore. Egli si recava sul posto con una camionetta guidata dall'autista Meneghini; faceva posteggiare l'automezzo in via Valperga Caluso e a piedi s'avviava per via Madama Cristina. Sull'angolo con via Bidone, scorgeva un giovanotto che assomigliava al De Caroli. Dava un'occhiata alla fotografia che aveva in tasca e constatava di non essersi sbagliato. Il giovane era fermo davanti al cinema Colosseo, intento a guardare i cartelloni di «Dracula il vampiro».

Il sottufficiale gli piombava alle spalle, lo afferrava per un braccio e gli ordinava di mostrare i documenti. L'altro, con uno scatto fulmineo, si levava il paletò, lo gettava in testa al poliziotto e si dava alla fuga per via Bidone. Liberatosi dall'indumento il brigadiere Rizzo lo inseguiva. La corsa dei due uomini attirava la attenzione di tutti i passanti.

Intanto il bandito arrivava al Valentino, attraversava le prime aiuole di prati piegando verso destra. Ma ormai non aveva più fiato. In viale Matteo Maria Boiardo, sfinito per la lunga e velocissima corsa, si accasciava dietro una automobile in sosta con la speranza di potersi nascondere. Il sottufficiale, che gli era alle calcagna, faceva in tempo a vederlo e gli piombava addosso. Questa volta il De Caroli non tentava di fuggire. Ansante, rosso in viso, sudato, si lasciava mettere le manette e caricare sulla camionetta che raggiungeva rapidamente la questura.

Il rapinatore aveva in tasca soltanto 30 lire. Molto probabilmente stava meditando di compiere una nuova rapina. Interrogato, egli ha confessato la sua partecipazione al colpo banditesco di La Loggia. In serata è stato trasferito alle «Nuove».

Rubate undici automobili

Undici auto sono scomparse nella giornata di domenica. La maggior parte — secondo le segnalazioni dell'Automobile Club — sono state rubate mentre erano in sosta, incustodite, nelle strade e nei viali del centro: da via Bertola a via Valperga Caluso, da via Corte d'Appello a via Principe Tommaso. Ecco l'elenco: nove «600» berlina To 185.037, 196.172, 218.513, 195.090, 212.165, 240.444, 203.448, 134.388 e No. 111.510; inoltre la «multipla» To 308.734 e la «103» Cn 56.200.

— Nella mattinata di ieri ignoti sono penetrati mediante chiave falsa nell'alloggio dell'impiegata Caterina Gerelli in Perrone, al piano rialzato di via San Marino 82. Hanno rubato 160 mila lire di denaro contante, due buoni fruttiferi da 100 mila lire caduno e gioielli per un valore complessivo di circa mezzo milione. La signora Perrone si è accorta del furto poco prima delle ore 13, appena tornata dall'ufficio. Nell'alloggio il commissariato di Mirafiori e la polizia scientifica hanno effettuato numerosi rilievi che faciliteranno le indagini.

Il decapitato dal treno identificato dopo 20 giorni

Ieri, a venti giorni dalla morte, è stato identificato il cadavere dell'uomo che si era fatto decapitare dal treno sulla linea per Milano che fiancheggia corso Grosseto. Era Remigio Beretta di 33 anni, nativo di Tonco d'Asti e abitante con il padre ottantenne in corso Principe Oddone 10. Faceva il procacciatore di affari, ma negli ultimi tempi la sua situazione finanziaria si era fatta precaria. Nel febbraio scorso aveva annunciato al padre che aveva intenzione di recarsi a Roma in cerca di lavoro e il giorno 24 aveva lasciato la casa dicendo che partiva. Da allora suo padre non aveva più saputo niente di lui. Preoccupato, aveva manifestato le proprie apprensioni a un altro figlio che vive a Bologna. Questi, venuto a Torino, ha riconosciuto il fratello nella fotografia e negli abiti dell'uomo stritolato dal treno.

In Assise d'appello la banda che assaltava le tabaccherie

Pene ridotte ai cinque imputati

L'altro inverno, nel gennaio del 1958, s'era diffuso un senso d'allarme tra i proprietari di tabaccherie, prese di mira da una banda di ladri e di rapinatori. La reazione della polizia portò, dopo alcune settimane, all'arresto dei responsabili di numerosi «colpi». Le loro imprese sono state rievocate ieri in Corte di assise d'appello.

I maggiori responsabili sono Sergio Alessandro e Aurelio Folliero, autori delle aggressioni. La sera del 4 gennaio dell'anno scorso i due entrarono in tre «privative», via Giacomo Dina 20 e 35 e in corso Orbassano 126.

Arrestati dalla polizia, l'Alessandro e il Folliero confessarono anche di aver rubato una trentina di macchine. Nel dicembre del '57 l'Alessandro aveva trafugato 150 mila lire dalla cassa del caffè "Ideal" in piazza Statuto e 50 mila nel caffè "Dock Milano".

Ieri gli imputati erano difesi dagli avvocati Asti, Zilla, Dalfume, Durand, Gatti e Noja. Nelle prime ore del pomeriggio la Corte (presidente Cottafavi, p. g. Marrè, canc. Quaglia) ha pronunciato la sentenza, che mitiga sensibilmente le pene inflitte dai giudici di primo grado. L'Alessandro è stato condannato a 6 anni e sei mesi, il Folliero a 3 anni e nove mesi, i complici Piero Robotti a 2 anni, Luigi Ribolla a 1 anno e otto mesi. A Luciano Balestra è stato concesso il perdono giudiziale.

Condannato a 9 milioni di danni per la morte di un motociclista

La sciagura in corso Francia - Il Tribunale conferma la responsabilità dell'automobilista che provocò l'urto svoltando a sinistra - La vittima guadagnava 65 mila lire al mese

L'automobilista che uccise, la sera del 13 dicembre 1955, un giovane muratore di Rivoli è stato condannato a pagare oltre nove milioni di danni: il Tribunale ha affermato la sua completa responsabilità, ribadendo questo principio: chi svolta a sinistra deve lasciare la precedenza a chiunque giunga dalla direzione opposta.

La sciagura aveva destato un senso di compassione e di solidarietà per la famiglia della vittima, Oscar Cadorin, di 28 anni. Da pochi mesi il muratore era venuto a Torino da un paesino nei pressi di Treviso, aveva trovato lavoro, aveva affittato un alloggio a Rivoli, in corso Torino 117 e finalmente aveva potuto trasferire anche la giovane moglie ed i due figli, Edi, di quattro anni e Tullio, di 18 mesi.

La famiglia si era riunita da pochi giorni ed il muratore aveva deciso di festeggiare l'avvenimento proprio la sera in cui avvenne la sciagura. Commossi dal tragico episodio, i lettori de *La Stampa* avevano raccolto nei giorni successivi circa mezzo milione «per rendere meno triste il Natale» dei due piccoli orfani.

Ecco come si è svolto l'incidente, nella ricostruzione fatta dal presidente dott. Faldella, sulla base delle testimonianze e della precedente sentenza penale (sette mesi per omicidio colposo). Il commerciante ambulante Giuseppe Faggiano, abitante a Grugliasco, percorreva corso Francia in direzione di Rivoli con la sua vecchia «Balilla». In borgata Leumann aveva iniziato la manovra per svoltare a sinistra in via Fabbrichetta: la moto del Cadorin, diretta verso Torino, era a una trentina di metri quando la macchina superò la linea bianca della «mezzeria» (allora il corso Francia era ancora ad una sola carreggiata).

Il muratore giungeva a 25-30 chilometri all'ora ma non poteva certamente pensare — afferma la sentenza — «*che il Faggiano intendesse proseguire l'attraversamento del corso arrogandosi una priorità di passo che non gli spettava di diritto e che era inattuabile cronologicamente e di fatto*». Il muratore, cui la «Balilla» aveva tagliato la strada, fu sbalzato di sella, battè il capo contro un asse che sporgeva dal tetto della macchina e morì durante il trasporto all'ospedale.

Il Tribunale, nel valutare la cifra del risarcimento, ha tenuto conto del fatto che il muratore ha lasciato due orfani in tenera età e che egli guadagnava 60-65 mila lire al mese, oltre a 12.500 di assegni familiari. Ha fissato i danni in 8 milioni e 196 mila lire, oltre agli interessi dal giorno dell'incidente (più di 400 mila lire all'anno) ed a 200 mila lire di spese di giudizio.

Specchio dei tempi

"Ho due figli: vi racconto la loro vita" - Una simpatica cameriera che tra poco si sposerà - Inutile esibizione di nudismo - L'anarchia nella scuola - Casi d'ogni giorno: "mio marito s'annoia con me" - Una lettrice dell'altro emisfero - "Vorrei morire più sereno"

Una lettrice ci scrive:

«Nicola Adelfi scrive riguardo al dodicenne assassino: "*I nostri figli sono quasi sempre come noi genitori li modelliamo con i nostri sacrifici, col nostro esempio, con i nostri discorsi*". Scusatemi, ma devo correggere il suo sbaglio. I figli sono una cosa così complessa, e tanto sconosciuta anche per i genitori.

«Sono una madre con due figli, uno di 26 e l'altro di 18 anni. Quando io e mio marito, ancora giovanissimi, ci siamo trovati con il primo bimbo, non posso dire i nostri sacrifici: abbiamo lavorato, sofferto privazioni per lui, gli abbiamo dato un esempio di virtù. Ma più lui cresceva e più si faceva cattivo. E' nato il secondo dopo 8 anni. Mentre il primo ha rubato, mi è scappato di casa, ha venduto una macchina non sua (sarebbe troppo lungo a raccontare il nostro tormento), il secondo è cresciuto buono, sano di principi (sono 7 anni che prende la borsa di studio), casa e scuola e amore a noi genitori.

«Sono tutti pregiudizi e parole che l'esempio serve a qualcosa. Due figli nati ed educati con amore da genitori dedicati solo a loro, uno in galera, l'altro un modello di bontà. Come mette questo il sig. Adelfi?

«Sono andati nella stessa scuola, sono vissuti nella pace e nell'amore, uno dice che è stata colpa nostra metterlo al mondo, l'altro benedice la vita che gli abbiamo dato. E non mi dite che il mio bilancio è in pareggio: io sono madre di tutti e due».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Carissima collega "stupida", attraverso il caro amico di tutti *Specchio dei tempi*, ti rispondo alla tua, vorrei convincerti che non è l'abito a fare il monaco, ma è il monaco a portare l'abito. Vorrei farti comprendere quanto siano superficiali le tue supposizioni sulla nostra categoria, in un paese democratico come l'Italia.

«Sono anch'io una "cameriera", come te, ho la fortuna di essere carina, ciò nonostante non mi vergogno di fare la "cameriera" perché è pur sempre un lavoro onesto, presso famiglie oneste e serie. Penso quindi sia tutta questione di saper giudicare e apprezzare la persona per quel che vale, non per la sola professione che esercita. Io sono fidanzata e a fine maggio mi sposo; credimi, lui mi ama anche se faccio la "cameriera" e sono ben voluta dalla sua famiglia».

Una cameriera che non si vergogna di esserlo

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Questa mia, se verrà pubblicata, farà certo sorridere qualcuno; ma ciò che sto per dirti è un problema che deve essere preso in considerazione. Sono la mamma di un figlio che deve presentarsi fra una quindicina di giorni alla visita di leva; quindi puoi immaginare con quale dispiacere ho letto sul tuo giornale che si continua a pretendere di visitarli nudi a dieci alla volta.

«Non tutti sono degli Adoni naturalmente, e ciò potrà essere motivo di disagio ancora di più nei timidi. Non credo che comporterebbe una perdita di tempo, se si presentassero con un paio di slip, ciò eliminerebbe già un po' la tendenza di deridere, e ne guadagnerebbe la dignità umana. Invito voi mamme che la pensate come me a protestare contro questa inutile esibizione di nudismo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lavis (Trento):

«Leggo su "La Stampa" che l'on. Ministro della P.I. ha disposto che nelle scuole primarie le lezioni abbiano termine sabato 30 maggio.

«A parte le considerazioni didattiche sull'inopportunità di simile disposizione per il disorientamento portato nello svolgimento organico del programma, chè ci sono tolti ben venti giorni sul previsto calendario; a parte che di già teniamo il non lusinghiero primato in Europa per la lunghezza delle vacanze (nella vicina Germania le ferie estive durano sei settimane); auspicherei che la Scuola dei Cittadini, settore della vita nazionale tanto importante e delicato, sia regolata rigidamente da una legge di emanazione parlamentare che stabilisca con chiarezza inequivocabile il giorno dell'inizio e quello della chiusura della scuola e il numero (che sia intoccabile!) dei giorni di lezione e di vacanza.

«Altrimenti dobbiamo concludere che da noi ciò che "si fila di maggio... in ottobre è morto"».

Luigi Di Bartolomeo
insegnante nella scuola elementare di Lavis-Pressano (Trento)

Una lettrice ci scrive:

«Caro Specchio, nell'effervescente questa settimana con le "ragazze da marito", concedimi anche un angolino. Vorrei dire due parole a quei giovanotti che cercano la ragazza di buona famiglia, moderna, carina, brava, economa ecc. Sono poi certi di non pentirsene?

«Io conosco un uomo, che quando cercava moglie la voleva moderna, carina, seria, di buoni costumi, giudiziosa, insomma una mogliettina a modo. Questo uomo è mio marito ed ha trovato la moglie che faceva al caso suo. L'ho amato moltissimo.

«Malgrado tutto, mio marito è stanco morto di me. Quando usciamo assieme, sbadiglia sempre che debba scoppiare da un momento all'altro; nella migliore ipotesi sbadiglia come un giaguaro, oppure s'addormenta al cine. Ora che ha passato di poco la cinquantina, è convinto una volta di più di aver sbagliato binario. Poveretto, alle volte mi fa perfino pena.

«Sì, un po' di ragione ce l'ha anche lui perché avendo io superato la quarantina, non posso andare in giro in blue-jeans e con la coda di cavallo assiegenata. Eppure mi piacciono molto le novità, Modugno e persino Picasso coi suoi magnifici scarabocchi. E il ménage familiare non lo trascuro, anzi!

«Cari giovanotti, ancora siete ancora in tempo, cercate di non piazzarvi su un binario morto come ha fatto mio marito, pensateci bene...».

Una Biancamaria

Qualche tempo fa, abbiamo pubblicato la lettera e la fotografia di una bella ragazza piemontese residente in Nuova Guinea. Molti lettori le hanno scritto per colmare la sua nostalgia dell'Italia. Riconoscente, Pinuccia Gastaudo risponde:

«Non ho risposto prima alla tua lettera perchè mi trovavo in Sydney per le vacanze che la banca concede ai suoi impiegati. Sono ritornata l'altro ieri e la mia sorpresa è stata immensa, quando mi sono vista consegnare una montagna di lettere. Mai più avrei pensato di sollevare tanto entusiasmo e simpatia. Fra tante lettere, di svariate tinte, ve n'è una che più di tutte mi ha commossa, quella che maggiormente ho apprezzato e che custodirò come una cosa cara. Sono persone anziane che vivono forse in solitudine al «Ricovero» di corso Casale 56.

«Aver sollevato entusiasmo e sentirmi amata da queste persone è il più bel regalo che io potessi ricevere. Grazie a te, cara *Stampa*, rivivo giorni dei quali conservo il più bel ricordo. Quand'ero in collegio in Sydney, ogni domenica (studio permettendo) andavo a far visita ad un ricovero come quello di Torino, le vecchiette mi chiamavano "Little Josephine" ognuna mi raccontava le sue pene (e non erano poche) ed io mi sentivo così felice quando ad una mia parola le vedevo sorridere. Ritornavo al mio collegio soddisfatta e contenta d'aver speso le mie ore libere in sì beata compagnia. Detto incarico mi era stato affidato dal mio collegio perchè facevo parte (e faccio tuttora) della "Legione di Maria". Ho già risposto a quelle persone, e nei limiti del possibile lo farò con tutti. A te, cara *Stampa*, un grazie di cuore e scusa se ti ho arrecato disturbo».

Pinuccia Gastaudo

Un lettore ci scrive:

«Perchè mai tanti onorevoli deputati e senatori sono così restii nel pronunciarsi a favore di quel grande provvedimento di clemenza che è l'amnistia? Che cosa li trattiene?

«La clemenza e la comprensione hanno sempre migliorato e mai peggiorato il mondo e la umanità intera. Aiutiamoci l'un l'altro, e vi sarà più amore, più riconoscenza, più gratitudine, più disinteresse. E soprattutto meno male. Si aiutino i giovani che hanno deviato a comprendere ed a distinguere il bene dal male: i frutti non tarderanno a maturare. Se si darà mano a questo provvedimento di amnistia, in molte famiglie tornerà a splendere il sole; molte madri angosciate rivedranno il volto del figlio; molte spose potranno iniziare la ricostruzione del focolare domestico: ed i poveri padri potranno morire sereni».

Un padre triste e sconsolato

Pasqua dei laureati — Nei giorni 19-21 marzo alle 21.15, nella chiesa di S. Francesco d'Assisi, il canonico prof. F. [illegible] terrà un triduo per la Pasqua.

Caselle: in un anno 8284 aerei

Il traffico del nostro aeroporto in notevole aumento: 21 mila passeggeri nel '58 - Secondo le statistiche comunali la popolazione di Torino è salita a 920.879 abitanti - Gli immigrati: 7135 in due mesi - Il confronto per i prezzi dell'alimentazione - Quest'anno i cavoli costano più cari delle mele

Il bollettino di statistica del comune per il mese di febbraio dedica uno studio al movimento dell'aeroporto di Caselle durante il 1958: 4116 aerei atterrati (di cui 606 di nazionalità estera); 4168 decollati (583 stranieri). Il movimento complessivo è stato di 8284 aerei, una media di 23 al giorno. Degli apparecchi atterrati 1118 erano di linea; 118 dirottati da Milano per la nebbia; 800 privati; 2080 aerei militari italiani o esteri in collaudo o in revisione.

Per quanto riguarda i passeggeri, ne sono giunti a Caselle 31.392; partiti 18.980; poco più di 1500 erano in transito. Mentre il movimento degli aerei del '58 ha rappresentato un aumento rispetto al '57, di oltre il 25 % il numero dei passeggeri è rimasto pressochè stazionario. La quantità delle merci sbarcate ha superato il doppio della cifra registrata nel '57 (1360 quintali contro 683). Sono arrivati in aereo anche 30 mila chili di posta e ne sono partiti oltre 33 mila, un quinto in più rispetto al '57.

Lo stesso bollettino di statistica riporta altri dati. Gli abitanti di Torino che al primo gennaio del '58 erano 916.652, il primo marzo scorso salivano a 920.879. In due mesi, gennaio e febbraio, si sono registrate 1906 nascite e 1661 morti con un supero attivo di 245, notevole per il periodo invernale. Nello stesso periodo gli immigrati sono stati 7135 di cui 3765 in gennaio e 3370 in febbraio, con un'eccedenza dei primi rispetto ai secondi di 3982 unità. In totale la popolazione è aumentata di 4227 cittadini nel primo bimestre dell'anno in corso.

Il bollettino riporta anche i prezzi al minuto dei principali generi alimentari, paragonati con quelli del febbraio del '57. Gli aumenti riguardano la carne suina, di agnello, di coniglio; il prosciutto, il salame, il pesce; i formaggi e le uova che registrano rincari oscillanti intorno al 2-5 %. Aumenti più sensibili ci sono nel settore degli ortaggi freschi: il prezzo medio dei cavoli è di 113 lire al chilo rispetto alle 80 lire dell'anno scorso. Costano più delle mele. «E' la prima volta in trent'anni — ci dice il direttore dei mercati — che questo succede». Di circa il 22 % è aumentato anche il prezzo dei finocchi, di oltre il 25 % quello degli spinaci e dell'indivia. Rispetto al '57 sono più bassi i prezzi della frutta: del 66 % in meno le mele, del 42 % le pere, del 22 % i limoni, del 7 % i mandarini e le arance.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Bietole da coste	35	70	47	Spinaci comuni	30	50	40
Carciofi, caduno	10	25	15	Spinaci ricci	80	100	90
Carote	30	70	60	Zucche	—	—	—
Cavoli broccoli	30	67	36	Arance bionde	30	50	45
Cavoli verza	36	80	47	Arance m. 1a q.	100	155	140
Cicoria catalogna	30	63	45	Arance sanguigne	80	130	110
Cipolle gialle	12	30	20	Arance tar. 1a q.	160	200	180
Cipolline	75	85	80	Arance tar. 2a q.	100	130	120
Finocchi	18	54	42	Limoni	70	100	94
Indivia	40	80	60	Mandarini extra	140	220	180
Patate	30	40	35	Mandarini 1a q.	110	130	120
Patate Berlino	22	30	26	Mele comuni	18	30	22
Porri	35	52	47	Mele delizia	60	94	77
Rape	—	—	—	Mele renette	60	80	70
Ravanelli, mazzo	5	15	20	Mele torriana	43	85	70
Scarola	40	100	55	Pere crassane	80	120	100
Sedano bianco	110	200	150	Pere madernassa	60	80	77

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

STATO CIVILE

Giapichelli Modesto, a. 91, nato a Lusciano, abitante in p. Vittorio Veneto 21; **Bastasi** Edoardo, a. 59, Torino, impr., str. Villa Zanetti 5; **Gugliasse** Oreste, anni 80, Barolo, p. Repubblica 4; **Chieppa** Laura in Malpede, a. 79, Minervino, p. Crispi 53; **Scanavino** Caterina ved. Scanavino, a. 80, S. Damiano, v. Gioberti 76; **Farella** Felice, a. 75, Torino, via Valdellatorre 119.

Deceduti in ospedale: **Alessandria** Giuseppina, a. 74, nata a Torino; **Gabino** Lucia, m. 5, Torino; **Gatione** Alfredo, a. 74, Valduggia; **Girotto** Attilio, a. 30, Mestre, oper.; **Panetta** Celestina in Cantamessa, a. 49, Torino, vendit. amb.; **Grandetti** Giuseppe, a. 28, Torino, vend. amb.; **Pautasso** Natale, a. 63, Torino; **Bergamasco** Pierino, a. 42, Nizza M., agric.; **Ferretti** Giuseppe, a. 87, Torino; **Fusanto** Francesco, a. 48, Agrigento, manov.; **Arduino** Ernesto, a. 40, Torino.

Becchi Giovanni, a. 73, nato a Sommariva Bosco, abitante in via Passo Buole 11; **Moretto** Ettore, a. 51, Magnano, oper., v. Nicolli 3; **Chiattone** Anna ved. Mussa, a. 80, Carmagnola, v. Tripoli 26; **Sodero** Roberto, a. 42, Torino, artig., v. Passo Buole 4; **Ferraris** Francesco, a. 68, Somma L., eserc., v. Alessandria 2; **Isola** Maria ved. Inverniazi, anni 62, Torino, c. Moncalieri 1; **Pellegrino** Maddalena ved. Rostagno, a. 80, Torino, v. Lamarmora 16; **Garberoglio** Maria, a. 52, Agliano Asti, suora, c. Moncalieri 215; **Gughera** Maria ved. Barbasso, a. 84, Casalborgone, strada dei Bellardo 45; **Rossi** Gustavo, a. 78, Livorno, artig., c. Lecce 45; **Aletto** Carlo, a. 77, Montemagno, v. Netro 15; **Mostaccio Cardillo** Raffaella in Panetto, a. 71, Locri, v. Verrua 3; **Martino** Albertina in Sciaverano, a. 80, Pozzengo, c. Lecce 33; **Messelle** Mario, a. 53, Garessio, art., c. Brescia 13.

Deceduti in ospedale: **Prica** Maria in Salaiccia, a. 29, nata a Mel; **Monterani** Marcellino, a. 88, Adria; **Mancini** Claudio, g. 5, Torino; **Bechis** Giuseppe, a. 63, Marentino; **Berengo** Giovanni, anni 86, Torino, **Cancello** Antonio, a. 87, Burano, rappresentante.

Morti 37 - Nati 45

Le manovre della memoria

L'altro giorno si è ripreso a Firenze un grave processo. Aperta l'udienza il presidente ha subito rivolto all'imputato, come leggo sul giornale che in modo stenografico riferisce il dibattito, la domanda: «Quel pomeriggio del 18 febbraio era sabato. A che ora lei ha incontrato Annarella?».

Il nome di questa bambina, ritrovata morta in fondo ad un pozzo dopo aggrovigliate ricerche, aprirà il ricordo a molti lettori di cronaca nera; ma non a lei mi riferisco. Scrivendo penso soltanto alle risposte dell'imputato alla prima e alle successive domande del presidente.

E' stato dunque detto: «Quel pomeriggio del 18 febbraio» senza precisare l'anno perché in quell'occasione inutile, ma che io ugualmente dirò: 1950. Sono trascorsi giusti nove anni, uno spazio di tempo in cui un neonato si fa ragazzo e un ragazzo giovanotto. Un'epoca della vita; e nella vita d'ogni individuo un'epoca è piena di fatti, di gesti, di parole. Ma per quell'imputato, di fronte alla prima domanda del presidente, nove anni della sua esistenza scompaiono. Egli torna indietro, sbatte contro quell'oramai lontano 18 febbraio, se lo rivede davanti agli occhi della memoria, un giorno enorme, pesante, vivo in mezzo alla fila d'altri giorni evanescenti e brevi.

Le risposte si accumulano, come se si trattasse di rievocare fatti avvenuti ieri. «Smisi di lavorare — dice — alle sei... Presi la circolare rossa... Scesi in piazza Risorgimento... Entrai in un'osteria, bevetti un quarto di vino... Andai in una tabaccheria per comprare un pacchetto di *Alfa*... Raggiunsi via Bumelliana perché avevo appuntamento con Maria Parisse... La lasciai verso le sette e mezzo... Mi recai a Porta Cavalleggeri con l'autobus 134... Scesi in piazza Imerio... Entrai in una pasticceria per consultare l'elenco telefonico... Arrivai a casa alle nove e mezzo, mangiai pasta e patate... La Maria Fiocchi venne alle dieci e mezzo... Disse se avevo visto la sua bambina».

Sembra d'avere sott'occhio i fotogrammi di un film; ma è un film proiettato nove anni fa e poi tagliuzzato, buttato all'aria. Chi lo ricostruisce è meticoloso perché da nove anni il protagonista si è tramutato in spettatore e stando immobile, davanti allo schermo della sua memoria, passa e ripassa quei fotogrammi, ad uno ad uno, con ostinazione per ridare a tutti il posto giusto, così da formare la sequenza e conchiudere il racconto.

In questi casi il lavoro deve essere enorme, dettato dal puntiglio, sollecitato dalla paura e sorretto dalla speranza. Forse, in un primo momento, sullo schermo della memoria compaiono soltanto pochi fotogrammi: «Quel 18 febbraio smisi di lavorare alla solita ora e andai a casa». Ma partendo da questo scheletrico racconto, il protagonista-spettatore comincia a cercare episodi e particolari, scova riferimenti e incontri, ritrova un numero infinito di gesti, stabilisce con precisione le ore e i minuti. Prima nella solitudine della guardina, poi nella prigione, poi nei giorni d'una libertà precaria egli cerca e fruga per vedere se nel mucchio dei fotogrammi ce ne sia ancora qualcuno da inserire tra i precedenti per fare più esatta la narrazione.

E' un lavoro mostruoso. C'è da pensare ad un regista che in tremila metri di pellicola narri la storia d'un personaggio; ma soltanto i primi cento metri servono per rivelarci i trent'anni che precedono un certo 18 febbraio e gli ultimi cento metri i trenta o quarant'anni che seguono quel 18 febbraio. Il resto della pellicola, 2800 metri, sono dedicati alla storia del pomeriggio di quel 18 febbraio. Un simile regista non è di mia invenzione perché esiste ed è l'imputato che adesso risponde ai giudici di Firenze. Da nove anni egli porta dentro di sé questa sua opera abnorme, aiutato dalla memoria e sotto i segni contraddittori dell'angoscia e della speranza.

* *

Su una rivista straniera vedo una grande pagina di pubblicità a colori. Si tratta d'una fotografia molto bella, che mostra il particolare d'una pianta d'arancio con le foglie e i frutti di stupenda vivezza perché si capisce che sopra vi batte il forte sole dell'estate. Nella fotografia non c'è nessuna persona; ma ci sono un braccio nudo e una mano stretta intorno ad una arancia nel gesto di coglierla. Sotto, come imbonimento, leggo: «Ieri sull'albero, oggi sulla vostra tavola».

Osservando la fotografia e leggendo lo *slogan* mi parve di essere di fronte ad una immagine ed a parole fastidiose. Quella mano sembrava sul punto di compiere una cattiva azione e quella scritta sembrava rivelare qualche cosa che mi ripugnava. Voltai pagina.

In quell'attimo mi resi conto da quale fondo della memoria nascevano giudizi tanto strani. Rividi, all'improvviso, l'ingresso d'un piccolo cimitero di campagna lungo la strada che da Jerez de la Frontera va a Puerto de Santa Maria, in una regione di aranceti. All'imbonimento commerciale della fotografia: «Ieri sull'albero, oggi sulla vostra tavola» avevo mentalmente sostituito: «Oggi a me, domani a te», parole che sono proprio scritte all'ingresso del piccolo cimitero spagnolo tornatomi alla memoria. Quell'arancia stava per morire, la mano che la strappava dalla pianta si era, nella mia immaginazione, tramutata in un simbolo persin troppo facile.

* *

A chi scrive sui giornali succede molte volte di annotare un episodio che ritiene illuminante e su quello, generalizzando, esprime un giudizio. Qualche volta ci si affida ad un ragionamento, che sarebbe troppo lungo e noioso riferire al lettore punto per punto; altre volte ci si affida all'intuito. In questo caso succede anche che si rimanga, nel proprio intimo, dubbiosi e soggiogati da scrupoli. Ma si scrive ugualmente e poi, a poco a poco, dubbi e scrupoli si attenuano, scompaiono. Però non sempre tutto si svolge così.

Succede che il dubbio o lo scrupolo, circa una determinata interpretazione di carattere generale, resista nel fondo della memoria, isolato ma tenace tanto da tornare ogni tanto a galla. Ricordo uno di questi miei scrupoli, che ormai spero non mi darà più fastidio.

Ogni volta che vedevo un negro, che leggevo qualche cosa sulla vita dei negri o che una immagine me li ricordasse sentivo dentro di me rinascere un leggero fastidio. Ecco il motivo: sei anni fa, in una corrispondenza dagli Stati Uniti, ho scritto che mi era sembrato di scorgere, attraverso un episodio, come in molti americani ci sia un'ombra d'invidia per i negri. Tale invidia, inconscia e quasi sempre tenuta segreta, nasce dal fatto di vederli esuberanti, vivaci, forti e, se vivono nel Nord, felici magari in maniera ingenua, ma simpatica. Da allora più di una volta mi sono chiesto se avevo visto bene.

Adesso non ho più dubbi. Un americano, Norman Mailer, conclude un suo studio intitolato *I negri bianchi* dicendo che i giovani del suo paese invidiano nel negro la personalità «felice, sincera, estatica». Per la verità aggiunge che i negri d'America sarebbero i primi a meravigliarsi per simile invidia; ma ciò non toglie nulla all'affermazione precedente. Così dalle grandi manovre della memoria dubbi e scrupoli, almeno su questo punto, sono ormai spazzati via.

Enrico Emanuelli

Premiata Gina Lollobrigida



L'attrice italiana ha ricevuto a Karlsruhe, in Germania, il premio «Bambi» per il secondo anno consecutivo, come miglior interprete. Nella foto, la Lollobrigida, che ha adottato una nuova acconciatura, con l'attore tedesco Fisher (Telefoto)

Drammatica vita di minatori sardi costretti lavorando a vivere di carità

Lo sciopero della fame nei pozzi di Iglesias ha rivelato una incredibile situazione: operai abbandonati a se stessi con un ingegnere e un sorvegliante - Da otto mesi non ricevevano la paga di 31 mila lire mensili - L'ultimo pane acquistato con le offerte del Vescovo

(Dal nostro inviato speciale) Cagliari, 16 marzo.

L'episodio dei ventidue minatori volontariamente reclusi nel fondo di un pozzo e decisi a lasciarsi morire di fame per richiamare l'interesse sulla tragica miniera di Seddas Moddizzis, presso Iglesias, può sembrare da lontano meno drammatico o marginale, tanto più essendosi tutto risolto per il meglio, grazie al prefetto di Cagliari, il quale è intervenuto con un aiuto finanziario di emergenza. Ma, avvicinando quegli uomini disperati nel loro ambiente, ascoltando il racconto della loro vicenda, l'episodio diventa drammatica denuncia di situazioni dolorose, purtroppo non isolate nella zona mineraria dell'Iglesiente, dove si estraggono piombo, zinco e altri minerali metallici oltre al famoso carbone del Sulcis, motivo di ancor più esteso disagio.

Situazioni dovute a una generale crisi dell'industria mineraria, ma ancor più ad antiquati sistemi di estrazione e di lavorazione; nel caso della miniera di Seddas Moddizzis, s'è aggiunto un distacco sorprendente dalle norme sociali: i ventidue minatori hanno fatto lo sciopero della fame perché essi lavoravano da otto mesi senza ricevere un soldo di paga, come altri quarantadue loro compagni. Né paga né indennità di disoccupazione, neppure assegni familiari, nulla: per otto mesi essi sono rimasti abbandonati, soli con un ingegnere e con un sorvegliante, anch'essi senza stipendio.

Si può comprendere l'inevitabilità del fallimento di una azienda, ma a Seddas Moddizzis non si è avuto nulla di definito: per mesi e mesi nessuno ha assunto responsabilità, nessuno è intervenuto (ad eccezione dell'amministrazione regionale che dovette compiere acrobazie burocratiche per portare un sollievo finanziario) fino a quando i ventidue uomini si sono calati nel pozzo, decisi allo sciopero della fame:

«Avevamo soltanto tre chili di pane in tutto, gli ultimi acquistati con le centomila lire donate dal vescovo di Iglesias; non potevamo sottrarre quel pane ai nostri figli, tanto valeva morire; almeno qualcuno si sarebbe mosso». Ma lo dice pacatamente il minatore Santino Stara, padre di sei bambini: egli si ammalò sul fondo del pozzo dopo due giorni di digiuno, con febbre a quaranta controllata da un infermiere sceso per convincerlo a tornare alla superficie: non volle cedere, non cedettero i suoi compagni, adraiati in un cunicolo buio e umido, ridotti a pallide larve dalla fame. Alla imboccatura del pozzo le loro donne piangevano da due giorni e due notti.

Lo sciopero della fame era incominciato martedì scorso: sabato il prefetto di Cagliari arrivò nella miniera e, scavalcando la burocrazia, distribuì agli operai l'equivalente della paga arretrata. I 22 risalirono. Santino Stara fu portato in barella. Oggi li ho visti nel loro villaggio, sulla sommità d'una montagna brulla e deserta: alcune basse case di fango, come se ne vedono tante in questa regione che ricorda l'Andalusia, una chiesa in mattoni, la grande casa dei proprietari della miniera, disabitata come una testimonianza di abbandono. (Gli operai ricordano con affetto l'antico padrone, don Goffredo Asproni: sembrano far risalire alla sua morte la decadenza dell'azienda). I minatori sono quasi tutti sposati, l'esistenza delle loro famiglie è legata alla miniera, che produce calamina calcinosa, un minerale di zinco venduto a una grande industria chimica milanese per la preparazione di smalti speciali. I prezzi di questo minerale (come quelli della blenda che si estrae in miniere vicine e che è venduta in Germania) sono ribassati da oltre un anno: le società più solide hanno resistito; quelle minuscole, dagli impianti antiquati, si sono trovate in crisi.

A Seddas Moddizzis lavoravano 179 operai: nel febbraio 1958 ne furono licenziati 115; i 64 rimasti si trovarono soli, l'amministrazione rinviò con diversi pretesti le paghe pur misere (il salario è di 31.291 lire al mese), la burocrazia arrivò all'incredibile, mancando perfino il pagamento degli assegni familiari.

Per otto mesi sessantaquattro famiglie dovettero vivere di elemosina: la Regione da ottobre a febbraio fornì 15 milioni come «spese per lavori di ricerca», gli enti locali, la commissione pontificia di assistenza, cooperative di operai, fornirono pasta, formaggio, pane; la popolazione dei centri vicini raccolse un po' di denaro, il vescovo di Iglesias ne inviò altro. Tutti conoscevano la situazione del villaggio di minatori mantenuto in vita dalla carità: ci volle però la decisione estrema dello sciopero della fame perché si decidesse qualcosa: da domani i sessantaquattro minatori riprendono il lavoro fidando nelle garanzie del prefetto, il quale ha promesso che in qualche modo la miniera lavorerà; contando anche su un fatto d'importanza fondamentale: il minerale è richiesto, i prezzi stanno nuovamente salendo.

«E' stato un miracolo, credevamo davvero di morire là dentro» dice Santino Stara. Egli aveva spedito dal fondo del pozzo un messaggio: «Questo cantiere sarà la nostra tomba e il nostro monumento, meta di pellegrinaggio dei nostri cari». Lo ricorda, ridendo. Gli chiedo perché rida: alla domanda ridono anche tutti i suoi compagni; tanto da ridestare l'iniziale sospetto di una innocente commedia. Ma devo accorgermi che quel riso è uno sfogo isterico di disperata malinconia, accumulata in anni di lotta contro la miseria, in un ambiente selvaggio che sembra ignorato dal mondo esterno. Diciamolo onestamente: di fronte al caso di Seddas Moddizzis si prova un angoscioso senso di colpa.

Mario Fazio

La Montecatini chiude la miniera di Ribolla

Grosseto, 16 marzo.

L'associazione degli industriali della provincia di Grosseto con lettera in data odierna, ha comunicato alle segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil, che a far data dal primo aprile 1959 la «Montecatini» è costretta alla cessazione dell'attività della miniera di Ribolla con la conseguente liquidazione del relativo personale.

Nella lettera fra l'altro è detto che «l'esercizio della miniera di Ribolla ha sempre costituito per la società Montecatini grosse passività. La impossibilità, per altro, di trasformazioni sostanziali per il prossimo esaurimento del giacimento e le estreme difficoltà nel collocamento del prodotto a qualsiasi prezzo, sono ormai fatti unanimemente riconosciuti».

Il personale attualmente occupato nelle miniere di Ribolla ammonta a 587 operai e 95 impiegati.

Krupp giunto a Tokio per studiarvi il mercato

Tokio, 16 marzo.

L'industriale tedesco Alfred Krupp è arrivato stamani a Tokio, in aereo, proveniente da Bonn. Egli ha dichiarato che si tratta di una visita a scopo di studio, per esaminare le possibilità di collaborazione fra la sua società e ditte giapponesi operanti sui mercati dell'Estremo Oriente. Krupp conta di trattenersi in Giappone cinque settimane.

SUPERSTIZIONE E PARADOSSI IN INDIA

L'uccisione di una vacca sacra reputata più grave dell'omicidio

Gli ingombranti e miti animali, che nessuno osa toccare, sono 200 milioni - Intanto la fame domina l'immenso paese; regime vegetariano e dura indigenza influiscono sugli indiani che sono magrissimi e debolissimi - Menti illuminate hanno progettato un ardito, ciclopico piano per l'industrializzazione dell'India, per assicurare a tutti un minimo vitale - Per realizzarlo bisogna forse persuadere il popolo che mangiare una mucca non è delitto né sacrilegio

(Dal nostro inviato speciale) Bombay, 16 marzo.

Nei giorni festivi dedicati a Shiva, Brahma, Visnù ed altre divinità minori, i quattrocento milioni di indiani vorrebbero essere tutti sulle rive del sacro Gange per compiere i loro lavacri purificatori, ma non potendo muoversi in numero così imponente verso il fiume divino, si accontentano di acque più casalinghe, il mare, fiumi meno sacri, ruscelli e, sovente, paludi e pozzanghere. Ciò che conta per loro in quei giorni è la possibilità di accostarsi all'acqua, non a quella che sgorga dai rubinetti, ma all'acqua libera come forza della natura, anche se facendo le abluzioni estraggono le mani con repugnanti sanguisughe appese, o finiscono tra le fauci di coccodrilli insidiosi. Un conoscente di Bombay mi ha raccontato che ogni anno nel lago di Pushkar, almeno dodici pellegrini scesi a bagnarsi scompaiono tra le orrende mascelle di alligatori in agguato, ma nessun indiano osa pensare che sarebbe opportuno sterminare i mostruosi bestioni, il lago di Pushkar è talmente sacro che sarebbe considerato sacrilegio spegnere una vita dentro le sue acque o sulle sue rive.

Gli indiani hanno una concezione della vita alquanto singolare, mentre rispettano quella altrui fino al punto di non uccidere i coccodrilli divoratori di uomini, attribuiscono alla propria un valore assai modesto. Il 7 marzo era dedicato a Shiva, ed è facile immaginare che cosa sia accaduto in tutta l'India ovunque vi fosse un poco d'acqua. In quel giorno ero qui a Bombay, ed ho assistito al rito della purificazione mescolato agli indiani ammassati sull'immenso arenile. Non potrei dire quanta gente sia scesa a bagnarsi, a recitar preghiere e gettare corone di fiori sulle onde perché approdassero alla divinità, ma certo quasi tutti gli abitanti di Bombay, e sono quattro milioni, sono andati quel giorno a fare le abluzioni in quella sorta di laguna dal fondo basso e melmoso.

Era una giornata torrida, con un sole che intorpidiva persino i fastidiosi stormi delle petulanti, sgradevoli cornacchie presenti ovunque vi sia cattivo odore, elemento che in India non fa certo difetto. La folla stava ferma nella calura, senza un moto d'impazienza, o di fastidio, attendendo il proprio turno per accostarsi al mare. Il rischio di un'insolazione faceva parte del rito. Ogni tanti minuti, la fila di persone che già si erano bagnate si ritraevano per lasciare il posto a quella successiva. Quando noleggiai una barca per assistere dal mare al rito collettivo, vidi che l'acqua alta una spanna e soltamente inquinata dai rifiuti, era peggio di un pantano su cui galleggiavano inerti carcasse di fiori fradici. Coloro che in quel momento si erano bagnati i piedi, si chinarono per aspergersi il volto ed il capo, quindi, fatta conca delle palme, bevvero grandi sorsate di quel liquido sudicio e salmastro.

Quasi sicuramente, nel giorno sacro a Shiva un buon numero di indiani hanno bevuto con le acque lustrali anche i bacilli del tifo, o di qualche malattia peggiore, ma ciò non impedirà, come non lo ha mai impedito nel passato, che nelle feste successive altri si espongano allo stesso rischio. L'osservanza degli indiani per le forme esteriori del culto arriva alla superstizione, il pericolo di morire è considerato un trascurabile accidente. Se non fossero fanaticamente certi che per salvare l'anima occorre ignorare le più elementari norme igieniche, gli indiani avrebbero imparato da tempo a nutrirsi meglio e che le mucche, oltre al latte, danno anche la carne. Ma i secoli pare siano trascorsi senza insegnare nulla, alle porte di Bombay sorge un modernissimo e grandioso laboratorio per esperimenti atomici in cui lavora il prof. Bhabha, compagno di università di Fermi, ma in tutta l'India la vacca continua ad essere venerata come una divinità e nessun indiano oserebbe ucciderne una o offrirla in cibo ai suoi figli, anche se ne andasse della loro vita.

Nehru ed i suoi collaboratori non si risparmiano per sradicare dall'animo dei loro concittadini il fanatismo superstizioso, ma con scarso successo, anche perché si mettono di mezzo situazioni economiche quasi paradossali. In India vi sono circa duecento milioni di vacche sacre, cioè mezza mucca per ogni indiano, un patrimonio zootecnico cospicuo se fosse sfruttato razionalmente, ma gli indiani si accontentano dei doni naturali elargiti dal mite ruminante, un liquido ripugnante che, bevuto a digiuno, dovrebbe guarire un certo numero di malattie, il latte ed il concio. A questo punto, le statistiche, per quanto siano una cosa seria, assumono colorazioni umoristiche. E' stato calcolato che nel solo territorio di Nuova Delhy, le vacche sacre producono ottocento mila tonnellate di concio che gli indiani fanno essicare ed usano come combustibile. Se questa fonte di energia calorifica dovesse cessare, l'attuale consumo di elettricità, carbone, petrolio dovrebbe essere aumentato di settanta volte, cosa che l'economia indiana non potrebbe sostenere per il momento.

Di fronte a situazioni così drammatiche, appare persino logico il rigore con cui sono protette le magre, denutrite vacche sacre. Un giornalista di Bombay, che fu direttore di un importante quotidiano in lingua inglese, mi ha raccontato un episodio quasi incredibile. Un contadino che aveva ucciso clandestinamente una mucca fu scoperto e condannato a undici anni di carcere: un'ora dopo, gli stessi giudici condannarono a quattro anni un giovanotto che aveva assassinato un uomo. Il giornalista scrisse un articolo in cui sosteneva la tesi che anche per gli indiani la vita di un uomo dovrebbe valere almeno quanto quella di una vacca, per quanto sacra. L'incauto ebbe i suoi guai con alti magistrati i quali, pur votando per Nehru, considerano la situazione indiana ancora immatura per una rivoluzione contro le vacche sacre.

A Bombay, le magre e dispotiche vaccherelle scarseggiano, anche perché troverebbero poco alimento nei quartieri centrali dove i neri eserciti di gracchianti cornacchie provvedono a divorare ciò che i pochi spazzini lasciano indietro. Se ne trovano nelle zone periferiche, mischiate alla folla travolgente che si dimena affannata da un punto all'altro della città, impegnata in chi sa quali commerci. Procedono lente, ignare, fiutando ogni cumulo di rifiuti, masticando ciò che trovano, anche la carta straccia. Quando sono stanche si sdraiano non importa dove, nel mezzo della strada se gli torna comodo, e nessuno le molesta. Gruppi di bimbi provvisti di recipienti le seguono con pazienza, in attesa che restituiscano il poco che hanno brucato. Essiccata al sole forsennato, la poltiglia che gli indiani raccolgono devotamente con le mani, brucerà domani sotto la pentola in cui cuoce il pasto familiare, un po' di riso con qualche verdura.

L'irrazionale e insufficiente regime vegetariano cui sono costretti dalla superstizione religiosa e dalla grave indigenza influisce sull'organismo degli indiani, che sono quasi tutti magrissimi, con membra lunghe ed esili, quasi di ragno. Non resistono alla fatica e si mettono in dieci per fare il lavoro che un uomo normale sbriga da solo. Nell'albergo in cui alloggio, mezzo esercito di camerieri si prende cura di me, con mansioni distinte e ben definite. Chi mi lucida le scarpe non tocca il letto, chi pulisce i pavimenti, e tiene in ordine il bagno, non tocca tazze e bicchieri. Se un albergo europeo assumesse tanto personale dovrebbe imporre tariffe favolose ai suoi clienti ma i camerieri indiani si accontentano di poco, nella stragrande maggioranza, come i loro amici manovali, guadagnano circa 250 lire al giorno, che anche in India non sono gran cosa.

Il reddito medio indiano è uno dei più bassi del mondo, meno di 37 mila lire all'anno a persona. I piani quinquennali prevedono un incremento in misura non inferiore al trenta per cento entro il 1965, ma a quanto assicurano i competenti, i calcoli sono alquanto ottimistici. Oggi gli indiani sono circa quattrocento milioni e aumentano al ritmo di sei milioni ogni anno. Nel 1965 sfioreranno i quattrocento trenta milioni, una cifra che dà le vertigini. Per assicurare il minimo vitale a questa popolazione, i responsabili della cosa pubblica si prodigano ed il piano di industrializzazione dell'India è forse il più ardito e ciclopico che si possa immaginare. Ma per realizzarlo, essi dovranno prima persuadere i loro amministrati che uccidere una mucca e mangiarla non è delitto, né sacrilegio. Ma è proprio su questo terreno che essi incontrano difficoltà insormontabili, il superstizioso immobilismo degli indiani resiste ad ogni razionale argomentazione, per debellarlo non è sufficiente il richiamo al buon senso, deve esser vinto con una paura più forte. Ma a questo punto il discorso si fa complesso.

Francesco Rosso

Lettere al Direttore

Il giudizio del pittore Aldo Carpi, ex-internato a Mauthausen, sulla vicenda del soldato Antonio Cimino: la fame domanda pane

Signor Direttore,

leggo sulla «Stampa» dell'8-3, «Specchio dei tempi» quanto ha scritto il signor Luxardo M. Servadio circa la condanna a 15 anni di carcere al soldato Antonio Cimino, per aver ferito, in un Lager germanico, «per un tozzo di pane» il caporal maggiore Ermenegildo Furlan, che poi, pare in conseguenza, morì. Trovo giustissime le osservazioni del Signor Servadio e giusto il richiamo al libro bellissimo di Pietro Caleffi e a quello di Carlo Levi, rispettivamente «Si fa presto a dire fame» e «Se questo è un uomo».

Io ho vissuto un anno e mezzo nel Lager di Mauthausen-Gusen (tutti i Lager erano identici sotto tutti gli aspetti) e posso assicurare che con l'affamato (peggio se è giovane) a nulla valgono discorsi morali e neppure le sanzioni. *La fame domanda pane.*

E' doloroso che il Furlan sia morto, come, si afferma, la ferita ricevuta: nei Lager mancavano, o peggio, le cure e il moribondo doveva affrettarsi a morire e a tale bisogna veniva aiutato con opportune iniezioni: non pochi deportati, inoltre, coltivavano le proprie ferite, con grande pericolo per il sangue, onde potere restare in ospedale ed evitare il lavoro e le bastonate, sperando poi di godere eventualmente di qualche rimpatrio con la Croce Rossa. Ne viene che era molto difficile, nelle dette condizioni, che erano identiche ovunque, affermare che il Furlan sia morto causa la ferita ricevuta ed è arduo misurare come e fino a dove arrivi la colpa (in quelle situazioni) del Cimino.

Nei Lager nazisti l'uomo era veramente abbrutito e distrutto moralmente e fisicamente, secondo una tecnica già ben preordinata che metteva tutti i miseri allo stesso infimo livello. Un nostro camerata che era colonnello di marina (che fu poi gasato) mi pregava di non far conoscere mai il suo grado, perché sarebbe stato assai peggio per lui. I gradi militari e civili pesavano tanto quanto quegli oggetti che, per esperimento, vengono fatti cadere nel vuoto assoluto e risultano così essere tutti, in quella condizione, di ugual peso, cioè di nessun peso.

Quando qualcuno (molte volte erano Russi) veniva colto a impossessarsi del pane, veniva fustigato, condannato e non poche volte, non diciamo ucciso, ma fatto morire.

Racconterò una della funzione igienica del bagno al BL 28 di chirurgia. Veniva un giorno l'ordine di mandare tutti i malati al bagno. I letti dovevano restare tutti, dico tutti, vuoti senza distinzione. Chi non poteva alzarsi doveva essere portato dai degenti più validi, chi aveva le gambe rotte si sosteneva a chi aveva le gambe sane, chi avesse avuto la febbre anche elevata doveva incolonnarsi con gli altri. Si formava così un eterogeneo corteo di uomini nudi che trascinavano, fra i lamenti, le loro bende e medicazioni cadenti e le perdevano. Sottoposti alla doccia calda, così come erano nudi e bagnati, qualunque fosse la stagione e il tempo, venivano rimandati al Blocco 28. Questo era pure un metodo sbrigativo di cura per operati e feriti.

Riterrei, egregio Direttore della «Stampa», giornale che io compero e leggo tutti i giorni, non inutile, s'Ella è del parere, la pubblicazione di queste mie osservazioni.

Pittore Aldo Carpi
Deportato a Mauthausen
Matricola numero 53672
Milano 9 marzo 1959.

Trova una tessera di credito aereo e gira il mondo con una ballerina

Il giovane è stato condannato a sette mesi - Il documento apparteneva ad un alto funzionario

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 marzo.

Richard George Marxhausen è un giovanotto americano comparso oggi davanti ai giudici del Tribunale perché protagonista di un'avventura dalla quale potrebbe trarsi un avvincente soggetto cinematografico.

E' all'albergo «El Mansour» di Casablanca che ebbe inizio la vicenda. R. G. Marxhausen rinvenne una tessera di credito aereo, «Air Travel Card», intestata a nome del signor P. De Quant, direttore per gli U.s.a. della «Fokker Aircraft Co», notissima fabbrica olandese di aeroplani. Il giovanotto ebbe un lampo di genio, camuffò il suo passaporto in maniera da poter «essere» il signor P. De Quant e cominciò col chiedere in prestito al console americano di Casablanca centomila franchi perché, disse, aveva perduto i suoi *travellers cheques*.

Poi, usando la lettera di credito aereo — valida per ottenere biglietti di viaggio da tutte le compagnie civili di navigazione aerea — Richard George Marxhausen cominciò a «visitare» le più affascinanti città del mondo e non da solo. Con lui viaggiava Virginie Sardy, nota ballerina, facente parte di importanti compagnie di riviste statunitensi.

Ma, a R. G. Marxhausen non bastò ottenere il posto in aereo per lui e la sua amica. Aveva necessità di danaro e, con la sua lettera di credito, sempre con la scusa di aver smarrito danaro o *travellers cheques*, riuscì in diverse occasioni a truffare centinaia e centinaia di dollari alle stesse compagnie aeree che gli fornivano i biglietti di viaggio. Naturalmente tutto veniva caricato in conto alla «Fokker Aircraft».

Ma dopo alcuni mesi di questi agevoli vagabondaggi per il mondo, la cosa precipitò e proprio a Roma — dopo che le polizie di tutto il mondo si erano messe alla ricerca del truffatore —, esattamente il 7 dicembre scorso, R. G. Marxhausen fu arrestato all'Hôtel Metropole in via Principe Amedeo, proprio mentre era in procinto di partire per Hong Kong dove aveva intenzione di trovare un nascondiglio per sfuggire alle ricerche che stavano facendosi pressanti. C'era, ad esempio, la direzione dell'albergo «El Mansour» che insisteva con tutte le polizie del mondo per rintracciare quel suo cliente che, fra prestiti e altro, aveva lasciato un conto insoluto di alcuni milioni.

Comunque, a parte tutte le sue imprese compiute fuori dal nostro Paese delle quali saranno altri giudici a interessarsi, R. G. Marxhausen è stato processato oggi dal Tribunale per i reati compiuti in Italia. Cioè aver truffato alcune centinaia di dollari all'Air France (che nel giudizio si è costituita parte civile assistita dall'avv. Renato Rinaldi), all'American Express e altre compagnie turistiche. Difensore del giovanotto americano l'avvocato Giorgio Angelozzi Gariboldi.

Il P. M. dott. Violo — dopo l'interrogatorio dell'imputato avvenuto a mezzo di un interprete — ha chiesto la sua condanna a 3 anni di reclusione. Dopo l'arringa dell'avv. Giorgio Angelozzi Gariboldi il Tribunale, presieduto dal dottor La Bua, ha condannato R. G. Marxhausen a sette mesi di reclusione.

g. g.

Faulkner cade da cavallo e si rompe una clavicola

New York, 16 marzo.

Il romanziere William Faulkner è caduto oggi da cavallo fratturandosi una clavicola mentre partecipava ad una partita di caccia, in Virginia. Lo scrittore, che ha 60 anni, ha dichiarato ai giornalisti che la frattura non è grave.

SPETTACOLI

"Appuntamento in Paradiso„ di Ernesto Grassi al Carignano

Questa vuol essere la storia di un lungo amore romantico; le prime scene sono del 1911, le ultime dell'anno scorso, il '58. Gli innamorati sono due napoletani, il duca Filippo Cimbrone della Porta, ufficiale di cavalleria, e Giulietta Riccitelli del Serino, fanciulla di alta nobiltà. Quella data dell'11 ha porto il destro all'autore, Ernesto Grassi, di tratteggiare, tra l'ironico e il farsesco, una mondanità di maniera, un ricordo, non senza lievi punte di nostalgia, di quei tempi che oggi paiono tanto lievi, spensierati e sentimentali. Sul sentimento, sia pure tra galanti sprezzature e malizie la commedia punta: l'ufficialetto, il cavalleggero, con tutte le sue donne, dame dannunzieggianti o *sciantose*, e con le grandi arie dongiovannesche ma pur tenersi in cuore per l'intera vita una passione delicata e inquieta, che non cessa mai, che non è soddisfatta mai e che non si perde mai. Perché Giulietta, un po' per obbedire a uno zio cardinale, un po' perché Filippo è un pazzerellone, un po' per questo un po' per quello, sposa un altro, un barone siciliano. Dio ci guardi, gelosissimo, insopportabile, tiranno. E così tra i due non avviene nulla: si vedono qualche volta di lontano, si sfiorano magari, e non avviene nulla. Ma l'amore dura, tanto che, mutato leggermente il tono col mutare dell'età, passati dalla *pochade* alla malinconia, l'ultimo appuntamento, quello buono, è fissato in Paradiso. Dove naturalmente tutto continuerà ad essere così puro, e candido, e gentile. E se per Giulietta può essere in certo modo naturale, per l'ufficialetto scavezzacollo è un bell'impegno.

Detto così in breve il senso della commedia, non entreremo nei particolari: ma è certo che, salotti o camere d'albergo, Nino Taranto e i suoi compagni hanno tratto dalle occasioni offerte dai cinque quadri di *Appuntamento in Paradiso* vivaci e variate intonazioni, e animazione pittoresca e burlesca di spiccia bravura, un po' grossa a volte, ma di comunicativo effetto. Un certo finale di quadro, di maniera nettamente pochadistica, con gentildonne, uomini gelosi, ufficiali galanti, canzonettiste, camerierine in mutandoni, attendenti sciocchi, equivoci, gridi, svenimenti fece ridere tutto il pubblico e suscitò cordiali applausi. Poi vennero altri toni e altri modi: ma gli attori ognora cercarono di trarre dalla commedia il meglio, con simpatia e con successo. Il pubblico, s'è detto, ha riso ed ha applaudito. Alla fine dello spettacolo i battimani fitti e rinnovati chiamarono anche l'autore, tra gli interpreti, alla ribalta.

f. b.

Postuma di Marcello Boglione

Incisioni, dipinti e disegni

Per onorare la memoria di Marcello Boglione, un maestro nella difficile arte dell'incisione, che per lunghi anni fu insegnante alla Accademia Albertina, è stata ordinata una Mostra delle principali sue opere alla Galleria della Fogliato. Vi sono esposte centoquaranta acqueforti, di particolare pregio, che riproducono pittoreschi angoli di Torino e dintorni, di Roma, Firenze e Venezia; paesaggi con particolare preferenza per le boscaglie di cui si può dire per assurdo che riuscisse ad ottenere perfino lo stormire delle foglie. Ei rapidi corsi d'acqua o rustici casolari, dovunque insomma Boglione trovava un senso di romanticismo, di poesia.

Questa Mostra, al centro della quale sta un autoritratto del Maestro, dà un'idea della sua completa attività. Una ventina tra «nature morte» e «paesaggi» ad olio o ad acquerello, dimostrano di quale preziosa e ricca tavolozza egli sapesse disporre, ed alcuni disegni stanno a comprovare l'impareggiabile spontaneità ed eleganza della sua matita.

La voce del tenore Di Stefano dovrà riposare per tre mesi

Milano, 16 marzo.

Piccola rivoluzione nel calendario scaligero: domani (anziché venerdì) andrà in scena alla Piccola Scala «La scuola delle mogli» di Mortari mentre a venerdì è stata posticipata la «prima» di «Ivan Susanin - una vita per lo zar» di Glinka.

Inoltre è stata pure rinviata la prima di «Carmen» (prevista per il 31 marzo). Avrebbe dovuto interpretarla Giuseppe Di Stefano, il quale però ha bisogno di un periodo di riposo di tre mesi. A sostituirlo è stato chiamato il tenore Corelli il quale, avendo già impegni precedenti, non potrà essere libero in tempo per andare in scena il 31 marzo.

Di Stefano negli ultimi mesi aveva affrontato un repertorio drammatico: «Turandot», «Aida» e «Andrea Chénier», e forse la sua voce ne ha un po' sofferto.

Deciso il divorzio di Marlon Brando

Los Angeles, 16 marzo.

L'attrice Anna Kashfi, moglie di Marlon Brando, ha presentato oggi istanza di divorzio dal celebre attore accusandolo di averle provocato «dolorose sofferenze mentali, angosce e ferite».

La stesura dell'istanza mostra con evidenza che non vi saranno contestazioni da parte di Brando in quanto riferisce che una divisione della proprietà è già stata discussa dalla coppia il 28 febbraio scorso.

«Ciao bambina», il film di Modugno



Elsa Martinelli fotografata ieri a Roma ad un ricevimento assieme a Rosanna Schiaffino. La Martinelli inizia oggi un film ispirato all'ultima canzone di Modugno: «Ciao, ciao bambina». L'autore tornerà dall'America a pellicola ultimata.

Chatham (v. T. Rossi, t. 41-218): Franco Monaldi e suo quartetto. Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Franco Moresini.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'albero degli impiccati» technic. con Gary Cooper, Maria Schell e Karl Malden.
Astor: «Il giovane leone» con Alberto Sordi e Magali Noël.
Corso: «Femmina» Scope eastmancolor, B. Bardot, A. Vilar.
Cristallo: «La ribelle del West» tech., M. O'Hara. Ingresso L. 400.
Doria: Calypso» in eastmancolor CinemaScope di Franco Rossi.
Lux: «Una strega in paradiso» tech., James Stewart, Jack Lemmon, Kim Novak.
Reposi: «Inferno sul fondo» Sc. metrocolor, G. Ford, Ingr. L. 400
Romano: «L'uomo del Riksciò» Toho-Scope col., G. P. Leone Oro Venezia '58, Mifune, Ed. orig. sottotit. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30.
Vittoria: «Il cavaliere azzurro della città dell'oro» colori, C. Moore.

Ariston: «Il 7° viaggio di Sinbad» Sc. tec. K. Mathews, K. Grant.
Arlecchino: «Tom e Jerry al 2° round» Scope technicolor.
Augustus: «La Maja desnuda», tech. technirama, Ava Gardner, Anthony Franciosa. Ultimo 22,10.
Nazionale: «Kitty» eastmancol E. O. Hasse, Romy Schneider.
Torino: «La gatta sul tetto che scotta» techn. Scope, Elizabeth Taylor, Paul Newman. Apert. 10.

Alexandra: «Peccatori in blue-jeans» (Les Tricheurs). Severamente vietato ai minori di anni 16
Capitol: «Peccatori in blue-jeans» (Les Tricheurs). Severamente vietato ai minori di anni 16.
Faro: «Peccatori in blue-jeans» (Les Tricheurs). Severamente vietato ai minori di anni 16.
Fiamma: «L'ora del delitto» Edmund Purdom, Ida Lupino.
Hollywood: «L'orgoglioso ribelle» tech., Alan Ladd, O. De Havilland
Ideal: «Soledad» tech. Scope, F. Gomez, F. Cansino. Sulla scena Achille Togliani e il «Quintetto Fonit». Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Occhio al buco... della chiave» Riv. Ferrero-Morgan-Zavari 16,15-21,15. «Spalle al muro»
Massimo: «Dunkerque» J. Mills, Richard Attenborough.
Principe: «Sogni proibiti» tech. Danny Kaye, Virginia Mayo.
Savoia: «Orgoglioso ribelle» Sc. col Alan Ladd, O. De Havilland.
Statuto: «Dunkerque» J. Mills, Richard Attenborough.

Adriano: «La corrida dei mariti»
Alcione: «Maigret dirige l'inchiesta». Riv. Franchi-Caly 16,15-21,15
Alpi: «L'amore nasce a Roma» C. Villa, A. Cifariello, R. Como.
Regina: Bellissime gambe Sabrina
La Perla: «Sfida nella città morta» Sc. tech., R. Taylor, R. Widmark.

Asti: «L'uomo del West» Gary Cooper. Apertura ore 10.
Milano: «Calle Maior». «I vampiri dello spazio». Apert. ore 10.
Olimpia: «La spada vendicatrice»
Po: Afrodite dea dell'amore, tec.
P. Nuova: «Radar il pilota» e «Labbra proibite». Ap. ore 10.
S. Felice: «Huk il grido che uccide» tech., G. Montgomery.

Esperia: «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Giardino: «Prigioniero di Stalingrado» Eva Bartok, O. E. Hasse.
Italiano: «Il re del ring».
Mirafiori: «I giorni più belli».
Vinzaglio: «Dracula il vampiro» tec., Peter Cushing. Viet. minori.

Eliseo: «Bonjour tristesse» tec. Scope, David Niven, D. Kerr.
Fréjus: «Nessuno mi fermerà» Sterling Hayden, W. Bishop.
Nuova: «Invasori spaziali».

S. Paolo: «Bellissime gambe di Sabrina» M. Van Doren, Cifariello

Belgio: «Spalle al muro».
Corallo: «Amore e chiacchiere» Vittorio De Sica, C. Gravina, Cervi
Eridano: «Piombo rovente» con Burt Lancaster, Tony Curtis.
Orepa: «Bellezze al bagno» tech.
Radium: «I piloti dell'inferno».
V. Veneto: «L'idolo vivente» col. Sc. S. Forrest, L. Montevecchi.

Astra: «Sentiero della violenza» tech. Sc., Van Heflin, K. Grant.
Bernini: «Come sposare un milionario» tech, M. Monroe, Bacall
Cibrario «Triangolo della morte» con S. Chaplin.
Elios: «Chiamate Nord 777».
Europa «Arma del ricatto» tech.
Excelsior: Rodan il mostro alato
Massaua: «Venezia la luna e tu» col., Alberto Sordi, Marisa Allasio
Odeon «Amami teneramente» tech. Elvis Presley, Lizabeth Scott.
Star: «Cord il bandito» Sc. col., J. Mc Crea, G. Talbot.

Adua: «I legionari» H. Knef.
Aurora: «La belva del Colorado»
Brescia: «Caporale di giornata»
Edelweiss: «Pietà per chi cade» con Amedeo Nazzari.
Eridan: Avventure Stanlio Ollio
Fortino «Là dove scende il fiume»
Maior «Montparnasse», G. Philipe
Nord: «La maschera di Frankenstein» tech., Peter Cushing.
Palermo Decisione d'uccidere, Sc.
Sociale: Vendetta tenente Brown
Zenit: Esperim. del dott. K. tech.

Cabiria: «Fuori da quelle muraglie» con Crick e Crock.
Colosseo Dracula il vampiro, tech. Peter Cushing, Melissa Stribling.
Continental: I diavoli alati, tech. John Wayne, Janis Carter.
Flora: «L'angelo del ring» VistaV.
Italia: «Non voglio morire» con Susan Hayward.
Moderno: «La fossa dei dannati» «Il grande peccatore».
Piemonte: «Alla larga dal mare» Sc. tech., Glenn Ford, G. Scala.
S. Carlo: La trovatella di Pompei
Speola: «Gente di notte» Sc. tech. Gregory Peck, B. Crawford.

Diana: «La morsa si chiude»
Dora: «Lorella» Scope, Lorella De Luca, Tina Pica, V. Riento.
Roma: «Città sotto inchiesta».
Umbria: «Resistenza eroica» Sterling Hayden.

Alba: «Slim Callagham il duro»
Ambra (v. Chiesa Salute 77): «Resistenza eroica» Sterling Hayden.
Apollo «Muraglia cinese» tec. Sc. Segue cartoni a colori: «Pescatori di stelle».
Edera: «Bandito dell'Epiro» Sc. tech., Van Johnson, M. Carol.
Lucento: «Safari nei tropici»
Lutrario: «Gilda» Glenn Ford.
Splendor: «L'infernale Quinlan» C. Huston, J. Leigh, O. Welles.

ECHI SPETTACOLI

NORD e SUD
Torneo dilettanti cantanti, ballerini, musicisti e di Hula Hoop. Medaglia d'argento a tutti i partecipanti e d'oro ai vincitori. Stasera prova, domani gara.
Plateau Dancing Lutrario
Scuola di danze moderne gratuita.

DANZE LA PERLA
Ore 21 eccezionale serata per l'incontro TORINO - JUVENTUS di Rock and Roll e Hula Hoop. Successo Orchestra *Pippo Peano*

SALA DANZE GAY
Ore 17 e 21 *Alberto Franchi* i suoi solisti e *Tony d'Angelo*

CASTELLINO DANZE
Ore 17 e 21: *Rossaclot*
F. Garon e G. Mari della RAI-TV

CLUB DANZE PRINCIPE
Complesso *Paolo Bittante*
Ore 21: Voci di primavera
Concorso di canto
indetto dal M° *Mascaro*

EDEN DANZE
Ore 21: Concorso di canto «DUE VOCI». — Assegnazione *Trofeo d'argento '59, 2ª selezione* Orchestra *Padovani-Mirko Bay* con le voci di *Nino* e *Gigi*

EL TROCADERO
17 tè; 21 eccezionale grande serata *Assegnazione III Palma d'oro* Partecipa Femia Cosmetic Berlin e Roi de Rome; Giuria personalità del mondo artistico e sportivo.

Cronaca televisiva

Un po' d'interesse per Sacha Distel in un fiacco music-hall domenicale - Sprecata tra le 16 e le 17 una lezione per pedoni e automobilisti - Un film con Alberto Sordi quando non era un divo

Domenica sera, discreto numero di «Musica alla ribalta»: massima attrazione, il chitarrista e cantante Sacha Distel, che fu per qualche tempo l'innamorato ufficiale di Brigitte Bardot. Il bel Sacha ha suonato e soprattutto cantato con disinvoltura, creando subito un'atmosfera di simpatia e di cordialità. Gli altri ospiti erano Mario Petri, il poderoso basso che di recente s'è dedicato anche alla musica leggera, il mimo Mac Roney, vecchia conoscenza della tv, e la fantasista Bianca Cavallini. Le varie esibizioni erano presentate dal complesso di Gastone Parigi, che non ci è sembrato di particolare rilievo. Un po' lunghi e faticosi i balletti, che hanno talora rallentato e infiacchito il ritmo del music-hall.

Prendiamo occasione per raccomandare alla tv il programma della domenica sera. Si tratta di una serata importante, il pubblico è eccezionalmente numeroso. E' necessario un programma completo e sostenuto e lo spettacolo maggiore dev'essere veramente un «pezzo forte».

Alle 16 di ieri è stata trasmessa un'inchiesta dal titolo «Sulle strade d'Italia» che si proponeva di esaminare i burrascosi rapporti tra pedoni e automobilisti e i problemi dell'intenso traffico delle città in vista della nota operazione «Occhio alle strisce». Lodevole iniziativa, bella trasmissione, con interventi di esperti e collegamenti diretti con Torino, Napoli, Roma, Milano: le difficoltà della circolazione sono state riprese e commentate dal vero.

Riteniamo però che l'inchiesta sia andata a vuoto: era destinata evidentemente alla grande massa degli utenti della strada, ma a quell'ora, tra le 16 e le 17, quanta gente c'era davanti ai televisori? E' chiaro che una propaganda del genere, per essere efficace, deve essere svolta nelle ore serali. Altrimenti è tutta sprecata.

Il filmettino di ieri sera si intitolava, sei o sette anni fa, «Via Padova 46» e protagonista era Peppino De Filippo: Alberto Sordi vi figurava in una macchietta marginale di scocciatore. Ma allora Sordi non era un divo. Ora, rimessa in circolazione, la pellicola presenta Alberto Sordi protagonista e ha addirittura cambiato titolo: è diventata «Lo scocciatore», senza nesso alcuno con la vicenda principale.

Da segnalare per giovanile esuberanza e scatenata comicità il numero di «Ritmi d'oggi»: il quintetto di Bruno Martino ha fatto di tutto per tenere allegri i telespettatori. Uno sforzo che, comunque, merita di essere apprezzato.

Stasera, dopo la commedia gialla, sarà trasmesso il primo di una serie di «ritratti» di grandi uomini politici. Verrà rievocata, per mezzo di documenti cinematografici e di testimonianze di persone che gli furono vicine, il presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt.

u. bz.

Il chitarrista dice ancora che sposerà Brigitte Bardot

Milano, 16 marzo.

Sacha Distel, il chitarrista il cui nome è spesso apparso in questi ultimi mesi accanto a quello di Brigitte Bardot è ripartito oggi pomeriggio da Milano dopo aver partecipato domenica sera a uno spettacolo televisivo.

In una rapida intervista Sacha Distel ha smentito di essere stato «detronizzato» da Jacques Charrier, il protagonista de «I peccatori in blue jeans».

«**Amo Brigitte e lei mi ama — ha detto. — E presto ci sposeremo. Tutte le storie che sono state scritte sulla fine del nostro** sentimento sono fantasie, o sbagliate interpretazioni di alcune situazioni».

«E la fuga romantica di B. B. di cui hanno parlato i giornali?».

«Una trovata pubblicitaria... Serviva al lancio del film che Brigitte sta girando: "Babette va alla guerra"».

AMICI DELLA MUSICA — Stasera alle 21,30 al Conservatorio, concerto del violoncellista Gaspar Cassadò, al piano Helmuth Barth. In programma: Sonate di Bach, Beethoven, Brahms, Hindemith e Locatelli.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Oggi alle ore 18 saranno ospiti del Circolo della stampa per un incontro con i soci Wanda Osiris, Riccardo Billi, Mario Castellani, Lucio Flauto, Linda Sini e Franca Cerchiai. Al piano il M° Giuliani. I soci possono accompagnare familiari e ospiti.

PRO NATURA — Stasera alle 21,15 nel Teatro S. Giuseppe (via Andrea Doria 18) documentari naturalistici sugli eschimesi. Ingresso libero.

Il Quartetto Vegh per l'Unione Studentesca

I saggi di interpretazione beethoveniana, sparsi in radiconcerti, del Quartetto Vegh, avevano destato il desiderio di ascoltare da esso tutte le opere quartettistiche appunto di Beethoven. L'Unione Studentesca ha accontentato i soci. I violinisti Vegh e Zöldy, il violista Janzer e il cellista Szabo, costanti nella compagine e nello studio, hanno iersera iniziato il ciclo, che, com'è stato annunciato, continuerà nei giorni 18, 21, 28, 31 di questo mese e terminerà il 2 aprile. La prima impressione ha confermato quella delle precedenti udizioni. Tutto il bene che si può dire di quattro strumentisti d'arco va ripetuto ancora una volta nell'elogio del Vegh e dei suoi compagni: precisione tecnica, unanimità di intenzioni e di realizzazione, corrispondenza di fraseggi, di modulazioni, uguaglianza di inflessioni, di scatti, di morbidezze, e rispetto dello stile. Meritarono per ciò il fervore degli applausi con i quali il folto pubblico compensò il loro lavoro intelligente e devoto.

a. d. e.

E' morto Lester Young grande saxofonista di jazz

Dalle sue interpretazioni è nato lo stile "freddo„

New York, 16 marzo.

Il saxofonista negro Lester Young è morto ieri sera, stroncato da infarto, in un albergo di Broadway. Aveva 49 anni. Era tornato da poche ore da una tournée in Europa, dove aveva suonato soprattutto in Inghilterra e in Francia. Il famoso musicista soffriva da qualche tempo di disturbi cardiaci ed era stato colto ripetutamente da malore; nonostante il precario stato di salute aveva voluto continuare i concerti e il suo nome era in cartellone per un grande spettacolo di jazz in programma per la settimana prossima.

Il jazz deve molto a Lester Young: come esecutore e come innovatore. Considerato fra i migliori, se non il migliore, specialista del saxofono tenore, può essere definito uno dei padri del jazz moderno, e antesignano del jazz «freddo» in particolare. Il suo stile fu ripreso e sviluppato dai massimi protagonisti degli ultimi vent'anni, da Charlie Parker a Lee Konitz a Stan Getz a Gerry Mulligan. Era nato nell'agosto 1909 (chi dice a New Orleans e chi a Woodville, nel Mississippi) da famiglia di gente di musica. Agli inizi della carriera si esibì con i piccoli complessi vagabondi, i «Menestrelli», che portavano il jazz negro a conoscenza del pubblico bianco. In quel tempo Lester suonava la batteria e il sax contralto, che poi abbandonò per il baritono, il clarino ed infine per il sax tenore.

I primi successi li colse verso il 1935 a Kansas City, la turbolenta città dominata dai *gangsters*. Egli stesso si esibì nei locali frequentati dai fuorilegge. Suonò con formazioni eterogenee fino a quando venne scritturato per l'orchestra di «Count» Bill Basie. Sotto la direzione del noto pianista «swing» creò uno stile originale: lo stile detto «relaxed», riposato. Dal suo strumento, di cui era diventato il tuono inarrivabile, traeva note morbide, voluttuose, riposanti e in un certo senso già fredde, (ed era l'epoca in cui il calore delle orchestre di Basie e di Benny Goodman trascinava le folle), con modulazioni e sonorità leggere e sottili che avevano la particolarità di essere emesse con lieve ritardo sul ritmo del brano.

Resta ad esempio della sua esemplare musicalità il disco «Lady be good», inciso nel 1936 con un suo quintetto. Il disco e l'esecuzione furono rivoluzionari. Egli disse, allora, di essersi ispirato in particolar modo a certe interpretazioni di suonatori bianchi degli anni «dixieland» (Beiderbecke e Trombauer), e di averle trasformate ammorbidendone la sonorità.

Fu presto imitato dai giovani saxofonisti, da alcuni copiato pedissequamente, da altri preso a modello per quel che di freddo e distaccato vi era nel suo mondo musicale. Mentre Charlie Parker, con il terremoto del «bop», gli rendeva omaggio, e mentre i primi esecutori di jazz «cool» traevano dalla sua lezione efficaci spunti, Lester Young non si lasciò trascinare dalle mode più recenti. Innovò il proprio stile, ma senza concedere molto al «cool» e alle tendenze estremistiche. Nonostante ciò la sua influenza sulle formule avanzate del jazz continuò a farsi sentire, anche se negli ultimi anni Young non era più il grande musicista del 1935-40; ma mantenne sempre il suo stile brillante, giocato con sottili invenzioni. Pur avendo dovuto cedere il passo a molti giovani, era sempre il «Presidente» dei saxofonisti tenori.

Gli piaceva girare il mondo, come aveva fatto da ragazzo con i «Menestrelli». Passò in diverse orchestre, lasciò e tornò ripetutamente con Basie, formò propri complessi, suonò con le troupes del Jazz at the Philharmonic: incise decine di dischi (sono diventati ormai dei classici «Lester Leaps In», «Dickie's Dream», «Jive at Five», «These Foolish Things»). L'ultima volta che venne in Italia fu nel 1952. Gli appassionati lo ricordano piccolo e umile sul palcoscenico, piegato in due in un profondo inchino, quasi commosso per l'entusiasmo che anche fra il pubblico italiano la sua musica aveva scatenato.

g. a.

Lex Barker si è sposato — L'attore cinematografico americano, Lex Barker di 41 anno e la signorina Irene Labhart di 26 anni si sono sposati a Lucerna. E' questo il quarto matrimonio di Barker, si ritiene ch'essi si recheranno fra non molto a Roma dove Lex Barker sta attualmente girando un film.

«Premio Italia» a Sorrento — L'undicesima edizione del «Premio Italia» si svolgerà a Sorrento, nella prima quindicina di settembre.

SULLO SCHERMO

Al Corso: *Femmina*, di J. Duvivier

Dal fortunato romanzo di Pierre Louys, *La femme et le pantin*, il cinema si ricordò una prima volta con Jacques De Baroncelli che, nel 1929, ne derivò un non spregevole film muto interpretato da una autentica diva spagnola, Conchita Montenegro; una seconda con Josef von Sternberg, il quale ne tolse quel memorabile madrigale alla bellezza di Marlene Dietrich che fu «Capriccio spagnolo». Oggi la stessa vicenda è stata ripresa da Julien Duvivier per drappeggiarne la diva del giorno, Brigitte Bardot, perentoriamente indicata dal titolo italiano *Femmina*. A mascherare le rughe del romanzo (che ha più di sessant'anni), oltre al ricorso al colore e al grande schermo, l'uno e l'altro bene adoperati, si sono tentate operazioni di ammodernamento: Conchita, la calamitosa ragazza sivigliana, è diventata Eva, la figlia d'uno scrittore francese esiliato in Ispagna per ragioni politiche, e l'ambiente che la circonda, pur carico del più tradizionale colore spagnolo, è quello dei giorni nostri. Ma nonostante questi e altri ritocchi, si sente che la vicenda ci viene da lontano, da un gusto oltrepassato, e un'altra volta la Bardot si stacca dal film e fa caso a sé.

E' il caso solito, ormai a cognizione di tutti. Quello della streghetta moderna, mezzo acerba e mezzo fradicia, bambina e donna, ingenua e perversa in una volta; antico geroglifico che sarebbe tempo perso tentar di decifrare. Pura Don Mateo Diaz, quarantacinquenne, nobile bello e ricco, allevatore di tori da combattimento e collezionista di avventure galanti, ci si prova, forte del suo curricolo e del suo lustro. Prima scambia Eva per «una di quelle» (ohibò!) e crede di comprarla con un accendino d'oro. Ed è già uno sbaglio grave, perché provoca la vendetta la terribile francesina. Poi cerca di rimediare con un assedio in perfetta regola, spiegando una passione che via via diventa vera e lo dà in pasto a quella vendetta. Povero Don Mateo! *Nec sum te, nec sine te*; stritolato da quel gioco sottile, e tutto parigino, di lusinghe e di repulse, da quella sapienza di «ingenua» che pur dice di amarlo (a figuriamoci se non lo amasse), quel fiero spagnolo sente di correre a perdizione e tuttavia non fa nulla per salvarsi. Eva, tirando ora un filo ora l'altro, fa ballare quel povero burattino senza pietà; ammaestrata dalla natura e non poco anche dal regista e dall'operatore, che la scorciano, l'atteggiano nelle maniere più stuzzicanti. Ma perché Roger Vadim ci aveva pensato prima di loro, anche questa parte non risulta molto nuova.

La mano illustre di Duvivier si sente nella composizione delle inquadrature spagnole, accurate sempre e talvolta fini. Non si sente invece quella di Achard nei dialoghi piuttosto andati. Ma tutto sommato il film avrà fortuna come quasi sempre hanno i bardottiani. E porta una sequenza «storica»: quella in cui Antonio Vilar (un ottimo Don Mateo) prende a schiaffi quanto mai meritati la sua tormentatrice. Brigitte ne ebbe veramente la mascella offesa. In quanto a lei, se non le nocesse l'ombra di Marlene, si dovrebbe dire che la parte di donna anzi di femmina che riposa sull'istinto e perciò è così poco riposante, la fa ormai da attrice consumata. Si dice che ne sia stufa, e staremo a vedere. Per ora, in quella materia, la sua autorità non si discute, se anche vecchi e insigni registi come Duvivier non sanno resistere all'uzzolo di dirigerla o soltanto d'incorniciarla.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 14-15,10: «Telescuola»: a) 14: Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; b) 14,30: Religione; c) 14,40: Geografia ed educazione civica.

17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba. Presenta Pippo Conti; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Una risposta per voi», colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori. Sarà ospite della trasmissione il basso Raffaele Arié.

19: Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella, in ripresa diretta dall'Auditorium del Foro Italico in Roma. In programma: Rossini, Semiramide, sinfonia; Beethoven, Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra (Imperatore); solista, Maurizio Pollini.

19,50: «Il settecento a Roma» servizio a cura di Gilberto Severi dedicato alla Mostra che sarà prossimamente inaugurata a Roma: il programma illustrerà il vasto materiale che fa parte della Mostra e che riguarda non soltanto l'arte del '700 ma anche il costume, la vita pubblica e privata, gli stranieri illustri ospiti di Roma e gli aspetti economici del secolo XVIII a Roma.

20,15: La posta di Padre Mariano; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Le rispettabili signorine Arbuckle», originale televisivo di Jenny Evans. Le rispettabili signorine protagoniste di questo «giallo», sono due zitelle appassionate di letteratura poliziesca. Una sera in cui rientrano a casa dopo aver assistito a un film giallo si trovano protagoniste esse stesse di una strana avventura: prima una di esse, Yedda, poi l'altra, Dwina, scoprono i cadaveri di due uomini, rispettivamente nel salotto e nella stanza da letto. Da quel momento i colpi di scena si susseguono, anche dopo l'intervento della polizia, con la continua apparizione e sparizione dei due cadaveri da vari angoli della casa. Il «giallo» si avvia alla chiarificazione grazie ad una cugina delle signorine che riesce ad identificare i due cadaveri, ma la soluzione del mistero spetterà alle due sorelle, che Jenny Evans ha disegnato come personaggi ricchi di «humour» e di intuito: due caratteristiche figure inglesi «tradizionaliste», vestite un po' fuori moda e leggermente ridicole.

Le due sorelle saranno impersonate da Lilla Brignone e Evi Maltagliati; altri interpreti: Raffaele Pisu, Elio Jotta, Itala Martini, Laura Rizzoli, Giampaolo Rossi, Roberto Villa. Ha curato le scene e l'arredamento in stile vittoriano Lodovico Muratori. Regia di Alberto Gagliardelli.

22,15: «Ritratto del potere: Franklin Delano Roosevelt», a cura di Huw Wheldon. La tv italiana si è assicurata i diritti su una serie di trasmissioni della tv inglese di cui va in onda oggi la prima puntata. «Ritratti del potere» analizza i motivi del fascino esercitato dai più noti uomini del nostro tempo, attraverso la presentazione di documenti autentici e di testimonianze dirette di persone che si sono trovate vicino a questi uomini. Questa prima trasmissione sarà dedicata a Franklin Delano Roosevelt, quattro volte presidente degli Stati Uniti d'America. Parteciperanno: la vedova Eleonora, l'ex-consulente del Presidente Raymond Moley, Hamilton Fisch che fu uno dei suoi avversari più accaniti al Congresso, il giornalista Lyle Wilson e molti altri che, o come collaboratori o come avversari, furono direttamente a contatto con il grande uomo politico e tra questi anche il suo primo biografo Ernest Klindley.

23,45: «Il grande salto», servizio di Aldo Salvo; 23,15: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; Crescendo; 11: Per le scuole.

11,30: Musica da camera; 12,10: Orchestra Solorili; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Appuntamento alle 13,25: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,15: Arti plastiche e figurative e cronache musicali; La voce dell'America.

17: Giornale radio. Programma per i ragazzi: Settecolori; 17,30: Orchestra Umiliani; 17,45: La nostra casa si trasforma; 18: Concerto diretto da F. Caracciolo.

20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo; «L'alcade di Zalamea», di Pedro Calderon de la Barca; 21,45: Melacrino e la sua orchestra; 22: Ballate con N. Rotondo.

23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Il signore delle 13 presenta: Ping-pong; Voci dallo schermo: La collana delle sette perle; 13,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; Quadrante della moda: Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Giornale radio: Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio; Orchestra Calvi; 16: Terza pagina; 17: Quattro quarti.

18: Giornale radio. Benvenuto Cellini, orafo; 18,30: Orchestra Olivieri; 19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo; Confidenze musicali di Angelini; 21: M. Bongiorno presenta «Il Gonfalone»; 22: Telescopio; 22,30: Giovanni Talenti.

Al termine: Ultime notizie e orchestra d'archi; 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Berlioz e Sciostakovic. 21: Il giornale del Terzo.

21,30: Il neorealismo; 21,55: Inediti rumeni; 22,35: Le grand Siecle: Introduzione al teatro francese del Seicento.

STAZIONI A M.F. — Ore 12: Musica popolare italiana; 12,30: Antologia; 13,30: Musiche di Haydn, Dvorak e Debussy.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-171.

Alfieri: ore 21,15 W. Osiris-R. Billi con M. Castellani in «Doppio rosso... al sé». Ultimi tre giorni.
Carignano: Comp. Nino Taranto: «Appuntamento in Paradiso», due tempi e cinque quadri di E. Grassi.
Conservatorio, Amici della Musica: ore 21,30: violoncellista Cassadò.
Teatro delle Dieci: oggi riposo.
Teatro Stabile: riposo.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15: «Max diventa alto» con Max Linder (1912) minuti 7, «Il re del circo» (selezione) con Max Linder (1925) minuti 35, «Io e la palla» di S. Taylor e F. Newmeyer con Harold Lloyd (P.D.C. '33, min. 80).

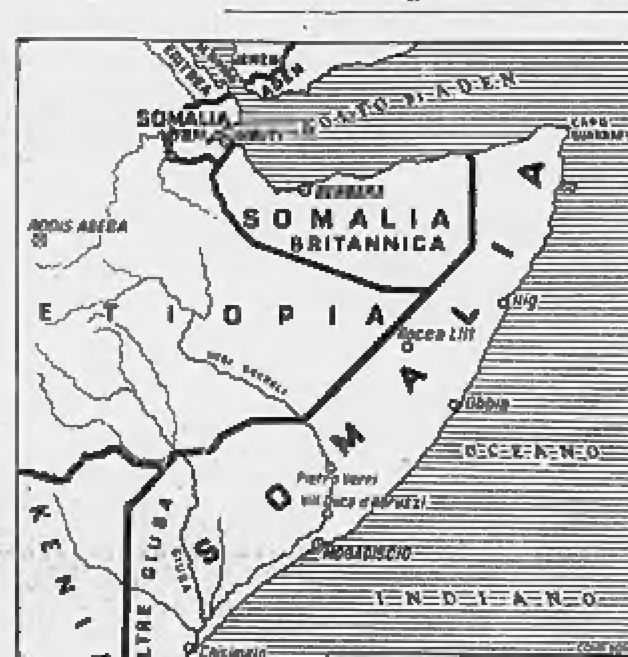
Art Ancien (corso Matteotti 40): Francisco Goya: Mostra opera completa, I Capricci, La Tauromachia, I Disastri, I Proverbi.
Galleria Bottani (via Carlo Alberto 12): Mostra di E. P. Olivero. Ore 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Personale Giovanni Ferrabini.
Galleria Caver (in Gall. Subalpina): personali di Enzo Sciavolino (scult.); Annella Fabro (pittrice).
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Postuma di Marcello Boglione.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-523): ore 17 tè; 21-1 Complesso Gianni Romano, canta Sandro Luconi.
Arlecchino Danze (S. Secondo 57, tel. 597-[illegible]): ore 21-1 Orchestra Michelino, canta Ugo Dini.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Cantina del Jazz, v. Volta 4: ore 21
Castellino: ore 17-21 Rossaclot.
Eden Danze: 21 Padovani-M. Bay.
Gaudio Danze: 16,30-21 Spadaccini
Gay: ore 17-21 Alberto Franchi.
Gran Mago: ore 21 M° Travaglio.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 21 M° Pippo Peano.
La Serenella: 21 Miguel Cucco. Dame 150, cav. 200 cons. compresa.
Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione
Principe: 21 Compl. P. Bittante.
Smeraldo: ore 21 Orch. Di Nunzio
Trocadero: 17-21 Compl. Bonazzelli
Zillo: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Nel '60 scade il mandato italiano sull'ex-colonia

L'incerto avvenire della Somalia

Ha 1.300.000 abitanti ed è priva di risorse - Nonostante l'impegno e le cospicue sovvenzioni dell'Italia, il paese sembra politicamente impreparato all'indipendenza - Auspicabile col prossimo anno un consiglio di tutela dell'Onu accanto al nuovo governo di Mogadiscio



Fra un anno, allo scadere dell'amministrazione fiduciaria italiana, la Somalia diverrà uno Stato indipendente e sovrano. Quale sarà l'avvenire di questo paese, povero di risorse, strategicamente importante per il controllo dell'Africa orientale, politicamente inquieto? *Le Monde* ha chiesto un esame del presente e dell'avvenire della Somalia ad un autorevole specialista, che per le sue funzioni ufficiali è costretto a firmare con le sole iniziali.

(Nostro servizio particolare)

Nell'Africa orientale sta per nascere un nuovo Stato musulmano indipendente: la Somalia ora sotto tutela italiana. Sarà uno Stato vitale? quali conseguenze avrà la sua nascita in una zona dell'Africa, dove gli interessi occidentali sono strettamente solidali e minacciati da più parti?

La Somalia ha una superficie di 460 mila chilometri quadrati (ma le frontiere con la Etiopia sono tuttora oggetto di contestazione) e 1.300.000 abitanti, con un reddito annuo globale valutato in 15 miliardi di lire: una cifra bassissima. Il bilancio statale ammontava nel '58 a 9 miliardi e mezzo di lire, con un *deficit* di 5 miliardi; il passivo è stato pagato dal governo italiano, che finora con le sue sovvenzioni ha consentito al paese di vivere. Le prospettive economiche non sono favorevoli: l'agricoltura è limitata dalla povertà di acqua; le ricerche petrolifere e minerarie, condotte da una società italiana e tre compagnie americane, non hanno avuto successo; la costa inospitale e la mancanza di porti escludono un importante traffico di passaggio con l'entroterra africano.

L'amministrazione italiana detiene ancora il controllo della politica estera, del potere esecutivo e delle forze armate; ma il governo indigeno già dispone di larghissimi poteri interni e l'Assemblea legislativa esercita funzioni parlamentari quasi sovrane. Nella burocrazia civile, ci sono 4600 funzionari somali e 650 italiani; nelle forze armate e di polizia, [illegible] militari italiani e quasi 5000 somali (incluse le «guardie territoriali»). Il paese è stato preparato dall'Italia all'autogoverno, secondo gli impegni assunti con le Nazioni Unite; ma una commissione internazionale ha stabilito che la Somalia indipendente, per vivere, avrà bisogno di ricevere almeno 5 miliardi all'anno per un ventennio. Finora nessuno ha offerto quest'indispensabile aiuto finanziario.

Anche politicamente, è dubbio che il nuovo Stato sia vitale: gli estremisti della Lega giovanile somala (il partito che dispone di quasi tutti i seggi all'Assemblea) guardano verso l'Egitto e stanno acquistando un crescente prestigio; dietro le ambizioni dell'Egitto avanza la Russia. Come dotare la Somalia di uno statuto confacente ai suoi interessi, ed evitare che la proclamazione dell'indipendenza abbia serie ripercussioni internazionali?

Un rinnovo della tutela italiana potrebbe ricevere il gradimento della Francia e della stessa Etiopia (mentre la posizione dell'Inghilterra e degli Stati Uniti è incerta), ma esigerebbe un accordo fra il governo italiano ed il governo somalo. Del tutto utopistico, irrealizzabile e dannoso è invece il vecchio progetto inglese di unire le tre Somalie e magari i territori abitati in prevalenza da somali (l'Ogaden etiopico, le terre settentrionali del Kenya) in una «Grande Somalia»: gli abissini sono contrari ad un così vasto Stato musulmano ai loro confini, i francesi non intendono cedere Gibuti, e soprattutto la nuova nazione, povera di risorse ed artificiale, diverrebbe presto una porta aperta al «nasserismo».

Una confederazione — non federazione — con l'Etiopia potrebbe assicurare alla Somalia italiana sia l'autonomia interna che l'avvenire economico: i legami dovrebbero essere più tenui di quelli stabiliti con l'Eritrea, ma Addis Abeba provvederebbe egualmente ai bisogni del nuovo Stato. Tuttavia l'ingresso di un milione e 300 mila musulmani entro l'impero, aggiunti ad una minoranza che già raggiunge il 40 per cento, rischierebbe di distruggere l'equilibrio interno realizzato con tanta fatica dal Negus. Gli islamici sarebbero più di metà della popolazione, e le loro rivendicazioni costituirebbero un terreno ideale per la propaganda del Cairo e di Mosca: il movimento panarabico potrebbe riaprire la lotta fra copti e musulmani e precipitare il paese nella guerra civile.

L'Etiopia, tuttavia, accetterebbe anche questo rischio, se fosse risolutamente appoggiata dall'Occidente. Essa teme soprattutto di essere isolata dal mare da una Somalia pro-nasseriana, specie data la posizione filo-egiziana assunta dallo Yemen sull'altra sponda del Mar Rosso: ed il Negus ammetterebbe persino il progetto inglese di abbandonare la propria Somalia e di unirla a quella italiana in un unico Stato, se entrambe le parti venissero confederate all'impero.

Difficilmente gli Stati Uniti, che considerano l'Etiopia un sicuro bastione dell'Occidente, appoggeranno il progetto avanzato a Londra, di formare una Somalia più vasta, da Mogadiscio a Berbera: se questa cadesse sotto il controllo di Nasser, l'Abissinia sarebbe tagliata dai suoi alleati occidentali, a tutto profitto di Mosca. Forse gli inglesi e gli americani vorrebbero non dispiacere a Nasser, partigiano di una «grande Somalia», nella speranza di staccarlo dalla Russia: sarebbe rischioso, tuttavia, che l'amicizia della Repubblica araba unita fosse riacquistata a spese dell'impero etiopico...

Forse la soluzione più realistica, se il mandato dell'Italia non verrà prolungato, sarà di accordare alla Somalia la completa indipendenza per gli affari interni, ma di porre — accanto al governo di Mogadiscio — un consiglio di tutela delle Nazioni Unite, che per dieci anni lo assista nella politica estera e finanziaria e contribuisca al suo risanamento economico, fino a quando il nuovo Stato appaia vitale. Italia, Francia, Inghilterra, Etiopia ed una o due potenze «estranee» alla zona potrebbero comporre questo consiglio, aiutando i somali a realizzare le speranze che dieci anni fa l'Onu ha posto in loro. Le Nazioni Unite darebbero una prova di saggezza: evitando i rischi della fretta, costruirebbero delle solide strutture politiche ed economiche, grazie alle quali la libertà non dipende più dalle sovvenzioni straniere.

Si avvicina la scadenza del 1960. Presto avranno luogo a Mogadiscio nuove elezioni e l'Assemblea legislativa assumerà il suo volto definitivo: gli amministratori italiani, rispettando fino in fondo gli impegni presi, intendono dotare il Paese di un corpo rappresentativo che rispecchi con fedeltà l'opinione politica del Paese. Poi l'avvenire della Somalia sarà discusso all'Onu: tutte le soluzioni avranno i loro fautori. E' opportuno che le grandi potenze studino prima l'avvenire della Somalia e diano i loro consigli a questo piccolo popolo che cerca il suo destino

h. l.

I sindacati elvetici contro i commerci con l'Est

Zurigo, 16 marzo.

L'Unione svizzera dei sindacati autonomi si è schierata contro lo sviluppo delle relazioni commerciali con il blocco sovietico, affermando che il commercio con l'Est «serve essenzialmente la causa finale dell'ideologia comunista nel mondo». Ogni tentativo per giustificare il commercio con l'Est rivela — secondo l'Unione dei sindacati autonomi — «una mancanza di intelligenza politica o un'intenzione di appoggiare i piani comunisti». L'Unione, in un suo comunicato, ricorda tra l'altro le inumane condizioni di lavoro applicate nei paesi comunisti e protesta risolutamente contro qualsiasi collaborazione economica da parte dell'Occidente.

Pubblicate le memorie di Guglielmina d'Olanda

L'ex sovrana racconta la sua vita: "come in una prigione„ - Le drammatiche giornate del 1940: fuggì in Inghilterra senza nemmeno saperlo

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 16 marzo.**

Guglielmina d'Olanda non voleva abbandonare il suo paese all'arrivo delle truppe tedesche, nel 1940. La sua «fuga» in Inghilterra fu involontaria. A confermare questa versione dell'esilio di Guglielmina in Gran Bretagna, che per il passato fu oggetto di polemiche, è la stessa ex regina nel suo atteso libro di memorie pubblicato ad Amsterdam sotto il titolo «Solitaria ma non sola». Il libro di Guglielmina, che ha ora 78 anni e che nel 1948 abdicò a favore della figlia Giuliana, contiene molti interessanti episodi sulla vita alla corte d'Olanda, legati a fatti storici, quale appunto l'invasione tedesca e le sue conseguenze.

«Il 10 maggio 1940 — scrive l'ex regina — allorchè ci fu segnalato che le truppe tedesche stavano marciando su Rotterdam, mi fu consigliato di abbandonare l'Aja e di rifugiarmi in una qualche località delle Fiandre olandesi. Lasciai pertanto la capitale con una macchina diretta a Hoek, dove mi attendeva un incrociatore britannico. Con la nave avrei dovuto raggiungere poi Vlissingen o Breskens. Quando fummo in alto mare chiesi al comandante della nave britannica di mettersi in contatto radio col comandante della flotta olandese onde organizzare il mio sbarco. Ma l'ufficiale britannico mi rispose che, secondo gli ordini ricevuti, non poteva prendere contatti radio con la costa. Non mi restò che continuare il viaggio verso la Gran Bretagna. Naturalmente — continua Guglielmina — compresi bene fin da quel momento che la mia "fuga" in Gran Bretagna avrebbe provocato costernazione nel paese, ma non mi restava altra scelta. Se fosse dipeso da me — conclude — avrei preferito dividere la sorte dei combattenti olandesi e morire anch'io nella trincea».

Un capitolo a parte è dedicato al principe consorte Hendrik, una figura che per il passato ha offerto molti spunti a pettegolezzi mondani. Si sa per esempio, da altre fonti, che per Hendrik il matrimonio con Guglielmina fu la salvezza dalla bancarotta, essendo il nobile tedesco carico di debiti. Il principe consorte, che, fra l'altro, si era impegnato a non parlare mai di politica, si recava spesso a Parigi, ma un bel giorno dovette rinunciare ai suoi viaggi: un fotografo indiscreto lo aveva ritratto nel mezzo di un licenzioso festino con alcune ragazze poco vestite e aveva poi chiesto una specie di riscatto delle foto alla corte dell'Aja. Perchè poi il principe lasciò scritto nel suo testamento che per le sue esequie e il lutto di corte avrebbe dovuto essere adottato il colore bianco anzichè il nero? (Il desiderio venne poi rigorosamente rispettato). Finora si era sempre creduto che il principe avesse voluto burlarsi della corte, prendersi una specie di postuma rivincita; invece ora Guglielmina spiega che i funerali in bianco furono concordati fra loro due. «Tanto Hendrik quanto io — scrive l'ex regina — credevamo fermamente che la morte è il principio della vita eterna e che pertanto il bianco fosse più adatto alla circostanza».

Il libro di Guglielmina contiene passi e conclusioni piuttosto malinconici: «Se io dovessi dare un quadro degli ultimi anni dello scorso secolo, non ne sarei capace perchè io vissi come in una prigione...». Questo senso della solitudine dovuta al regime di vita che le era imposto è una specie di *leitmotiv* delle Memorie. «Un senso di vuoto e di solitudine mi pervase anche alla cerimonia della incoronazione, allorchè mi presentai in pubblico avvolta nella reale porpora...».

m. c.

Militare ucciso dal treno lungo la Genova-Ventimiglia

Albisola, 16 marzo.

Un mortale incidente è accaduto stamane lungo la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. Il militare Carlo Sigalot di 23 anni, da Canomaggiore (Venezia), in servizio presso il battaglione Genio di Torino, era di scorta a un autocarro militare con rimorchio diretto verso Genova.

Alle ore 8 circa, l'autoveicolo giungeva nei pressi di Celle Ligure in una zona dove, a causa del brillamento di mine, macigni e terriccio hanno ingombrato un tratto dell'Aurelia la cui carreggiata si è ancora più ristretta. Il militare saliva allora su un muretto che costeggia la linea ferroviaria per accertarsi che l'autocarro potesse transitare attraverso la strettoia.

In quel momento però sopraggiungeva a forte velocità da Savona un treno e sfortunatamente una sporgenza del locomotore colpiva il Sigalot, che veniva scaraventato a terra. Soccorso prontamente, il militare veniva trasportato all'ospedale di Savona, dove purtroppo moriva pochi minuti dopo.

Innamorati a Cuba



Silvana Pampanini col fidanzato a L'Avana (Telef.)

Fidanzamento-lampo all'Avana fra la Pampanini e l'attore De Witt

L'annuncio delle future nozze a 24 ore di distanza dal primo incontro - Subito dopo Silvana è partita per il Messico e George, popolare "mattatore„ della tv americana, per New York

(Nostro servizio particolare) **L'Avana, 16 marzo.**

Silvana Pampanini e George De Witt si sono salutati in lacrime solo ventiquattr'ore dopo il loro primo e decisivo incontro. «Good bye Jay» è stato l'addio di George prima di salire in aereo. Questa è la frase con la quale George De Witt saluta da tre anni e mezzo i telespettatori della sua *show* dal titolo *Name that tune* (Nominate quella canzone), trasmessa sul programma nazionale della B.B.C.

George De Witt, che viene definito il più affascinante «mattatore» della televisione americana, ha incontrato ieri mattina Silvana Pampanini nella piscina dell'albergo Hilton a L'Avana e se n'è subito innamorato.

«E' la più affascinante, la più incantevole donna che io abbia mai incontrato... e io il mondo l'ho girato un bel po'. Figuratevi che l'ho invitata ad assistere alla mia esibizione all'Hôtel Capri ed essa ha avuto la costanza di rimanere seduta in platea per la durata di due rappresentazioni. Una cosa che neppure mia madre avrebbe fatto».

George arrivò a L'Avana la settimana scorsa per una serie di esibizioni televisive. Per lo stesso motivo si trova nella capitale cubana l'attrice italiana. Ieri mattina ambedue hanno scoperto di essere alloggiati al medesimo albergo Hilton. Poche ore dopo il loro incontro, De Witt ha reso pubblicamente noto il suo fidanzamento con Silvana, la quale non stava in sè dalla gioia.

«Sono così felice, tanto felice che mi sembra di sognare. George è un uomo affascinante, insuperabile».

Dal canto suo, De Witt, che parla un pessimo spagnolo, un peggiore italiano e un ottimo inglese, ha confessato di essere rimasto «stregato» da Silvana nel momento stesso in cui l'ha incontrata, e precisamente il momento in cui l'ha vista uscire grondante acqua dalla piscina dell'Hôtel Hilton.

De Witt divorziò quattro anni fa da Claire Kelly, un'attrice attualmente sotto contratto con la Metro Goldwyn Mayer. Dal matrimonio nacque un figlio, John, che conta ora quattro anni.

L'annuncio del fidanzamento è stato accolto da uno scrosciare di applausi e dal lampo di decine di macchine fotografiche. Silvana ha posato sorridente e felice in costume da bagno.

L'attrice è partita oggi per il Messico per discutere il contratto per un nuovo film. George ha invece preso l'aereo per New York, dove presenterà dopodomani la sua «show» *Name that tune*. Si tratta di uno spettacolo a *quiz* musicale: fra un numero e l'altro George De Witt dà vita allo spettacolo con alcune battute personali o presentando altri numeri d'eccezione.

A New York George cercherà di mettere insieme due numeri completi della rubrica, che verranno ripresi dalle macchine cinematografiche e proiettati nei giorni stabiliti dal programma. Ciò allo scopo di potersi prendere una vacanza di venti giorni per trascorrerli con Silvana.

Nel Messico la Pampanini ha girato un film con Pedro Armendariz, intitolato *Sete d'amore* e conta di firmare il contratto per un altro film. La data del matrimonio non è stata ancora fissata. Silvana ha fatto capire che lei e George hanno diversi impegni di lavoro e che hanno bisogno di un po' di tempo per discutere con calma i loro progetti.

a. p.

Il padre della Pampanini ignora il fidanzamento

Roma, 16 marzo.

Il comm. Pampanini, interrogato da un giornalista in merito al fidanzamento della figlia Silvana col commediografo ed attore americano George De Witt, ha dichiarato di aver appreso la notizia soltanto oggi.

«Ho parlato per telefono con Silvana sabato scorso — ha detto — ma mia figlia non ha fatto alcun accenno al suo fidanzamento con De Witt, nome che peraltro mi è assolutamente sconosciuto. Silvana mi ha parlato con entusiasmo del suo soggiorno cubano e dell'accoglienza festosa riservatale all'Avana dal pubblico e da personalità del cinema e della politica, ma non mi ha detto di aver conosciuto il De Witt. Ieri ho ricevuto un telegramma nel quale Silvana mi annuncia una lettera. Non escludo che in questa lettera mi spieghi la situazione di cui i giornali parlano e mi racconti appunto come si sono svolti i fatti».

Uccide la moglie e poi annega le due figliolette nel bagno

New York, 16 marzo.

A Flint, nel Michigan, il trentaduenne James Seeley ha confessato alla polizia d'aver ucciso la moglie a colpi di scure e d'aver fatto annegare nel bagno della propria abitazione le due figliolette rispettivamente di quattro anni e di sei mesi. L'annuncio dell'orrendo delitto è stato accolto dapprima con perplessità dallo stesso commissario di polizia a cui l'uomo si era presentato. Il Seeley, che esercita la professione di orchestrale, appariva perfettamente calmo nella voce e nei gesti. Tuttavia, un paio d'agenti inviati all'abitazione della famiglia Seeley confermavano telefonicamente che l'individuo aveva trucidato moglie e figlie.

L'assassino, invitato a spiegare le ragioni del misfatto, ha detto semplicemente: «Non avevo alcun motivo di rancore contro mia moglie e le bambine. Sono stato sopraffatto da un impulso irresistibile di uccidere. Mi rendo perfettamente conto dell'enormità del delitto commesso e sono pronto ad espiare».

In un paese del Cadore la più grossa vincita del Totocalcio

Forse sono soltanto due i possessori della schedina che vale 245 milioni

Si tratta di un impresario edile e di un commerciante di legnami - Essi però sostengono che dovranno dividere la somma con diciassette operai loro dipendenti - Con un sistema multiplo di 14 mila lire hanno realizzato un «13» e cinque «12»

(Nostro servizio particolare) **Pieve di Cadore, 16 marzo.**

«Ho compilato, come da diverse settimane, un sistemino economico. E questa mattina, aprendo il giornale, ho appreso che una delle mie colonne aveva realizzato un "tredici" e che cinque altre avevano fatto "dodici". Ho avuto fortuna, se così si possono chiamare 245 milioni 344 mila 165 lire di vincita. Ma la somma non resterà intera nelle mie tasche. La dovrò dividere con l'amico Roberto Caldart e con altri diciassette soci; sette che lavorano nella mia impresa di legnami e otto che lavorano nella ditta del Caldart. A me, purtroppo, non toccherà che un diciannovesimo, vale a dire meno di 13 milioni». Il signor Romeo Giacin pronuncia queste parole con moderato entusiasmo. E' l'uomo che venerdì scorso ha vergato la schede del Totocalcio e ha azzeccato la più grossa vincita che sia mai stata fatta al concorso pronostici.

Romeo Giacin ha 49 anni, è sposato, non ha figli ed è nato a Praga, dove il padre gestiva una gelateria. Prima di tornare nel paese dei suoi vecchi, ha girato il mondo e ha dovuto fare molti mestieri: venditore di gelati, manovale, saldatore, carpentiere, anche il barbiere. Poi ha conosciuto nel Cadore, dopo la guerra, una giovane palermitana, Rosalia Ferrara, e l'ha sposata. Confessa ai giornalisti e ai cronisti della televisione (per tutta la giornata l'hanno assediato nella sua casa e alla fine ha dovuto concedere una intervista) che non s'intende assolutamente di calcio. La sua passione è la caccia. Ed è appunto durante una battuta di caccia che, tempo addietro, incontrò quello che doveva diventare socio nella grande vincita di ieri, il perito edile Roberto Caldart, di 43 anni. Costui è celibe e vive con la madre a Sospirolo, un paese vicino. Dirige un cantiere per impianti idrici sul torrente Boite, presso Vodo di Cadore, ed è famoso nella zona per la precisione del suo fucile: ha abbattuto finora sette camosci, un record delle Dolomiti.

I due avevano giocato altre volte al Toto insieme: per quattro settimane avevano compilato una sola schedina, contrassegnandola con il nome di «Fidel Castro» il guerrigliero vittorioso della rivolta cubana, realizzando un piccolo «dodici». La scorsa settimana il Giacin aveva escogitato un suo sistema: «Sarà infallibile — disse all'amico — anche perchè la firmerò con il nome di un personaggio intraprendente, coraggioso e fortunato: Grivas, il capo dei ribelli di Cipro». Vergò nove schede da 1600 lire l'una, ma quando si trattò di versare l'importo (14 mila 400 lire) alla cassa della pasticceria di Vallo di Cadore, gestita dal signor Valentino Boldo, ebbe un momento di perplessità: «Cerchiamo qualche altro socio — avrebbe detto al compagno. — Ho fiducia nei miei pronostici, ma la prudenza non è mai troppa». E trovò, secondo la sua versione, i diciassette operai pronti a dividere la spesa e le speranze.

Ieri sera l'impresario ascoltò alla radio i risultati delle partite di calcio. Ora dice di averne sentiti soltanto undici e di avere chiuso l'apparecchio per distrazione. Andò quindi a dormire tranquillamente, mentre a Padova negli uffici del Totocalcio la schedina 129 VP [illegible] segnata a tergo con il nome «Grivas» suscitava sbalordimento negli impiegati: aveva azzeccato l'unico «13» della giornata, oltre a cinque «12». Durante la notte la voce si spargeva nel Cadore e all'alba davanti alla pasticceria Boldo una folla di gente aspettava l'apertura dell'esercizio per conoscere il nome del vincitore. Però tanto il gestore quanto i familiari, fatti alzare di buon'ora, si chiudevano subito in un silenzio ermetico, eludevano ogni domanda e alla fine perdevano la pazienza e minacciavano di tirar giù la saracinesca se i gruppetti non si fossero sciolti.

Invece il Boldo sapeva già chi era il fortunatissimo, colui che viene battezzato adesso l'«uomo dal braccio d'oro» e lo aveva raggiunto a Peaio, dove abita. E' lì che i giornalisti hanno scovato il pasticciere, il Giacin e il Caldart mentre brindavano con bicchieri colmi di vino di Valture. Le dichiarazioni dei due amici coincidevano perfettamente: «Sì, le nove schede sono le nostre, la colonnina dei milioni è nostra. Ma siamo in società con altri diciassette giocatori. Chi sono? Non lo possiamo dire. Hanno pagato le loro quote e sono in regola. Non ci saranno contestazioni nè processi. Però ci hanno pregato di non rivelare i loro nomi e manterremo il segreto».

Queste affermazioni sono considerate poco attendibili. Vincite di circa 13 milioni non sono disprezzabili e avrebbero emozionato chiunque, soprattutto se si tratta di operai. Visitando Peaio, un villaggio di poche famiglie, dove dovrebbero abitare sette dei neo-milionari, non abbiamo notato alcun segno di gioia. Anche fra gli operai del cantiere di Roberto Caldart, una trentina di uomini, non s'è visto nulla di eccezionale. A mezzogiorno, durante la refezione, tutti hanno mangiato senza lasciarsi andare a scene di entusiasmo e all'una hanno ripreso il lavoro. «Chi di voi ha vinto?» abbiamo chiesto. Nessuno rispondeva. C'è chi pensa che la grossa somma non abbia che due proprietari, quelli di cui si conosce la identità; e altri addirittura sostengono che il vincitore è uno solo, il Giacin, e che il Caldart si sia limitato a giocare la schedina per conto del compagno e che ne appoggi le dichiarazioni «per confondere le idee». Sono opinioni e, probabilmente, resteranno tali.

Finora i due non hanno fatto piani per il futuro. Il Giacin, che indossava una giacca di velluto marrone e calzava un basco azzurro e rideva a bocca aperta ad ogni domanda, ha detto che tutt'al più impiegherà i 13 milioni per migliorare la sua azienda: «Il commercio del legname rende abbastanza bene e non vedo perchè dovrei andare in pensione alla mia età». Il perito edile Caldart gli ha fatto eco: «Con tredici milioni, oggigiorno, non si può cambiar vita. Metterò i soldi in banca e sabato prossimo con Romeo giocherò un altro dei suoi famosi sistemini».

Il grosso «colpo» della coppia ha un precedente nel Cadore: nel 1949 cinque facchini della stazione di Calalzo avevano vinto insieme 45 milioni; e lo stesso signor Giacin ha ammesso a chi insisteva per conoscere particolari della sua vita, di avere incassato anni addietro mezzo milione con un «13», 110 mila lire con un «12» e poche settimane fa altre 60 mila lire. Con il «13» di ieri egli è passato al secondo posto della graduatoria dei tredicisti: al primo posto restano i torinesi Nicola Saccinà e Ugo Gaudier (243 milioni 557 mila 551 lire). Ma la vincita complessiva del Giacin, con i cinque «12», è ancora la più alta registrata fino ad oggi.

g. c.



Il geom. Caldart (Telef.)



Romeo Giacin, di 49 anni, che ha compilato il sistema col quale sono stati vinti i 245 milioni (Telefoto)

Abbandonato dalla consorte si toglie la vita con il gas

Asti, 16 marzo.

Il commerciante Giuseppe Merlo, di 45 anni, abitante nella nostra città in piazza Alba, si è ucciso con il gas ieri notte. La tragedia è stata scoperta soltanto oggi, quando un parente, non vedendolo, si è recato a casa sua.

Su un tavolo gli agenti hanno trovato una specie di memoriale, di ben dieci pagine, diretto alla polizia, nel quale il Merlo dichiara di uccidersi perchè abbandonato dalla moglie.

Si sposa la giovane francese amputata delle gambe in Algeria

L'operazione dopo un attentato - L'uomo andò a farle la dichiarazione in ospedale - Soustelle alle nozze

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 16 marzo.**

Un commovente matrimonio si è svolto nel Municipio del 15° Quartiere parigino: la giovane Gisèle Lelouche — che ha ambedue le gambe di legno — si è maritata con il ventitreenne Claude Zermati, in presenza di molti amici e del ministro Jacques Soustelle, che ha tenuto ad assistere alla cerimonia. La sposa, una graziosa donna bruna, snella, con gli occhi scuri, camminava appoggiandosi al braccio del marito, un ragazzone con due baffetti sottili. Un amico stava dietro la coppia, pronto ad intervenire per aiutare a sorreggere la sposina in caso di necessità.

A Gisèle Lelouche vennero amputate le gambe nel 1957, dopo un attentato terroristico il lunedì di Pentecoste in un ritrovo danzante dei dintorni di Algeri: un ordigno esplosivo che era stato nascosto sotto il podio dell'orchestrina scoppiò mentre i giovani ballavano e provocò una ventina di morti e feriti.

Pochi giorni prima i genitori di lei avevano preso per tutta la famiglia i biglietti per andare a Parigi in aereo allo scopo di far visitare ai figli la capitale, che non conoscevano. La famiglia Lelouche venne ugualmente a Parigi, ma per trasportare Gisèle in un centro di rieducazione degli invalidi a Valanton. La giovane sopportava coraggiosamente la sua condizione ed era decisa a far di tutto per riuscire ad avere una esistenza pressochè normale, e la sua determinazione fu rafforzata nel mese di agosto, quando ebbe la visita di Claude Zermati.

Lo conosceva soltanto di vista avendolo scorto spesso nelle strade di Algeri e nei ritrovi danzanti frequentati dalla gioventù europea e fu stupita quando sentì dire che era andato a chiederle di diventare sua moglie. Seppe così che egli era da molto tempo innamorato di lei, ma che non aveva mai avuto il coraggio di dirlo. Gisèle fu commossa, pianse, chiese di riflettere. Si domandava se aveva il diritto, essendo invalida, di vincolare per tutta la vita un giovanotto sano e robusto, che poteva trovare senza difficoltà un'altra ragazza. Ma lui insistè. Era davvero innamorato, e lei accettò.

Nel novembre '57, cioè cinque mesi dopo l'attentato, Gisèle potè fare i primi passi con le gambe artificiali e sorreggendosi sulle stampelle. Nel gennaio '58 entrò in una casa di riposo vicino a Parigi, dove il suo carattere allegro portò un po' di buon umore, e nel giugno successivo bruciò le stampelle, gettandole sul fuoco tradizionale che nelle campagne francesi viene acceso la notte di San Giovanni.

Poi, volendo dimostrare a se stessa di poter essere una donna normale, ottenne la patente di guida e mesi or sono si mise a danzare l'hula-hoop. Ora è la moglie felice di un bravo giovane.

l. m.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel [illegible] to corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano [illegible] o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO armadi bottoniere, lavaruglia-trici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-843. Rateazioni. 1049

ACQUISTATE direttamente fabbrica filati spaghi Sisal promafereggio mietilega. [illegible] 46-001. L4748

ARCIOCCASIONE trapani presse paranchi smerigliatrice mosse bilancieri seghetti. T.A.T., B. Secondo [illegible]. L4634

ASSORTIMENTO macchine utensili, nuove ed occasione, utensileria meccanica ed apparecchiature, trafile per termoplastici, cedesi ottime condizioni pagamento. Telefono 595-505, via Pigafetta [illegible], Torino.

ATTENZIONE! [illegible]: affettacarni, affilatrici, bilance, tritacarne, qualsiasi marca. Organizzazione Rosolio, piazza Repubblica 5, telef. 50-377, via Belfiore 60, telef. 683-728. 1736

ATTIVITA' fallimento macchinari, attrezzature, materiali, stabilimento meccanica carpenteria vendesi. Assegnazione immediata a prezzi segnati, separatamente o in blocco. Trattasi anche parte immobiliare capannoni industriali, attrezzature servizi moderni. Rivolgersi in luogo dalle 14 alle 18 presso Silat a duecento metri casello di Agrate al ventesimo chilometro autostrada Milano-Bergamo. Telefono n. 7284 Agrate rete di Vimercate. 2330

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industria. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-712. 10309

COMPRESSORI aria ogni tipo, motori, comaicoi, pormoto, tolmaticni, «Siftor», via Nizza 22, telef. 652-076. T3384

CONDUTTORI elettrici Peni, Mazzini 31. Telefonare 872-334. 16093

COPISTERIA moderna [illegible] tutti lavori uffici, Vanoni. Corso Raffaello 21.

FRANTOIO pietrisco mt. 0,35 completo molino cereali grande semintuovo vendesi. Bodda, Cavour 30. L4505

IMPRESA [illegible] autocarri ribaltabili massima portata per lavoro fisso provincia di Asti. Telefonare 383-034.

INDUSTRIALI vendonsi capannoni con capriate ferro in lamiera zincata. Scrivere: Guarino, Santa Maria Cubito 351, Marianella (Napoli). 4314

LIQUIDO Jumbo, compressore Flotmann, Fiat 626. Matador, Calabria 23. M3763

MARMI, magazzino, laboratorio attrezzati cedonsi occasione. Avv. Demaul, Re Umberto 1, [illegible].

MOBILIO arredamento negozio moderno, adatto generi vari, [illegible]. Rivolgersi: Auguri, San Bernardino [illegible].

MOTORI trasformatori alternatori [illegible] gruppi elettrogeni. Lopatia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica, Stephan, Gubernati. Telefono 22-742. 574

OCCASIONE vendesi tostatore, macina caffè tipo drogheria, bascula. Telefonare 538-308. [illegible]

OCCASIONE vendonsi tuple, trafila [illegible] 90. Telefonare 791-691. M3317

PIALLATRICE 3,50x1, macchinario vario, mobilio officina, casseforte, liquidansi via Ranier 6, Telefono 383-425.

POUTRELLES, tondo cemento armato, attrezzi impresa, lamiere ondulate. Scribante, corso Trapani 163. 864

PRIVATO cede [illegible] automatico Acme, quattro mandrini passaggio barra 22, due Tornitti automatici barra 12. Telefonare 86-537. B4340

[illegible] distinta residente Genova raccandosi giornalmente Torino accetterebbe mansioni fiducia. Automezzo proprio, referenze, serietà, garanzia. Scrivere cassetta 33 N, SPI, Genova. 4309

STAMPAGGIO lamiera, affini, presse tonnellate 300-1650x1250. Carpenterie metalliche. Lavorazione lamiera, affini, tubo, sedili per autobus. Lavorazioni accurate, consegne sollecite. Rosingana, Fiasone 6, telefono 663-822. 3142

TORNI paralleli et revolver, [illegible] universali et verticali, trapani, pialtatrici, rettificatrici, presse, S. Maurizio 61.

TRASPORTI traslochi accettiamo lavori fissi o saltuari, Fratelli Godu, tel. 30-402

VENDESI materiale di ricupero mattoni, legno e vari. Telefonare 760-105.

VENDO macchinario lavorazione legno, affitto locali adatti officina, negozi. Gilli, Moncalieri, telefonare 641-438.

VENTISEIENNE con due autocarri, pesante leggero, [illegible]. Possibilmente fisso. Deposito anche lunghi viaggi. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino.

VERA occasione vendo portoni scorrevoli ferro, legno, tettere. Telefono 670-631.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

DECORATORI tappezzieri eseguono [illegible] garantiti lavori con raschiatura lucidatura palchetti. Facilitazioni. Telefonare 380-451. M3869

MECCANICO cerca lavori montaggio elettromeccaniche tranciatura minuterie metalliche. Telefonare 521-032. M3651

[illegible] prodigiosi «Facchini» [illegible] Silliazioni conservatori vista. Servizio mulino S. Massimo 42 13571

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A impiegati, funzionari pubblici e privati di [illegible] concediamo prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Escluso intervento datore lavoro. Riservatezza. Finanza, P. Micca 4, telef. 47-346.

A bancario interesse scalare fino 36 mesi, concedonsi finanziamenti immediati su immobili, autoveicoli. Telefonare 53-308.

A basso prezzo [illegible] panetteria con forno, affitto mite, [illegible] quintali giornalieri, avendesi ritiro commercio 8.500.000. Affarone! Tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A buone condizioni cedesi caffè-bar, incasso 50.000 giornaliere garantite più tabaccheria, 10.000.000. Affarone! Tratta Angiolo, Nizza 9. 528

A 2.300.000 cedo bellissimo negozio, arredamento, reddito 300.000 [illegible] dimostrabili. Telefonare 22-722.

ABBIAMO buonissima gerenza bottiglieria latteria, fortuna assicurata. Disavino, Sant'Anselmo 13. 632

ABBIAMO da cedere diversi negozi generi diversi. S. Paolo. Telef. 330-417

ACQUISTO dilazionando panetteria senza intermediari. Telefonare 364-409 orario pellinatrice. [illegible]

AFFARONE cedesi bar su importante corso, forte reddito. Esclusi intermediari. Telefonare 591-256. [illegible]

AFFARONE cedesi ritiro attività industria metalmeccanica forte reddito. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino. L4615

AFFARONE cedo officina lavorazioni varie L. [illegible]. Telefonare 275-478.

AFFARONE negozio biancheria Porta Nuova, cedesi causa trasferimento. Telefonare 521-611. L4511

AFFARONE 1.300.000 laboratorio elettromeccanico con brevetto facilissima conduzione. Telefonare 20-108. F2746

AFFERMATISSIMO via Roma negozio mobile abbigliamento cedesi. Inanonimi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

AFFITTASI alta montagna trattoria privativa, [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. G3902

AGENZIA Piemontese, Nizza 17, cede: caffè, drogherie, mercerie, ecc. Ottime condizioni. F2907

ALBERGO montagna, località rinomatissima, 36 camere, forte reddito, cedesi. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino.

ALBERGO Ristorante Tre Citroni, Cuneo, cedesi per gravi motivi di famiglia; 26 camere, riscaldamento centrale, garage. M3839

ALIMENTARIO, zona commerciale, ottimo giro affari, cede, causa partenza, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

ALLOGGIO con annesso laboratorio pellicciaio affittasi, via A. Doria 5, telefonare 43-082. C2846

AMPIO negozio alimentari forte lavoro bollettone vendo cambio terreno alloggio oppure gerenza. Telefonare 50-848. 789

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi, autoveicoli, esercizi, iniziative commerciali, industriali. Com. FAI, via Cavour 7, telefonare 528-831. 13211

ATTENZIONE! lavanderia tintoria 2 macchine centrifughe, reddito 180.000 mensili, cedesi 1.000.000. Baima, Sacchi 34. 2823

ATTIVA azienda decennale commercio e riparazione contatori e apparecchi elettrici cediamo, ottima occasione per ingegnere o tecnico, possibilità sviluppo. Scrivere cassetta 1029, SPI, Torino. 3470

AUTORIMESSA bellissima, vetrorie, 220 vetture, galleria 120 moccloro, avviatissima, utile garantito volendo prova 250.000 mensili, cede 7.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

AUTORIMESSA centrale, forte reddito, capienza 100-300 macchine, cedesi. Telefonare 592-315. L4481

AUTORIMESSA nuova, zona Lingotto, completamente da avviare, bellissima sezione, capacità 100 macchine, alloggio, affitta condizioni particolari. Gabetti, Carducci 132. 2763

AUTORIMESSA pressi piazza Bernini cedesi prezzo conveniente. Tel. 46-672.

AUTORIMESSA 40 macchine, 30 moto, completa lavaggio officina, ottimo reddito, cede 4.000.000, Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

AUTORIMESSA 100 macchine, stazione servizio, buon avviamento, fronte strada, attrezzatura completa, cede 4.500.000 Gabetti, Carducci 132. 2763

AUTOSVENDICIONI immediate superavalutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza, Finanza, P. Micca 4, telefonare 47-346. 2364

AVVIATA elegante confetteria zona signorile cedesi [illegible] improvisati, Masseglia, Milano 10. 772

AVVIATISSIMA autorimessa ottima zona, 100 macchine in posteggio fisso, affitto mite, vendesi per separazione soci. Alto reddito. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino. 836

AVVIATISSIMA oreficeria orologeria cessa servizio militare cedo 1.300.000. Oravenzola, Cernaia 40. 3269

AVVIATISSIMO negozio confezioni centrale cedesi 600.000 [illegible] merce. Telefonare 63-187. 1390

AVVIATISSIMO ristorante bar, periferico, minimo 50.000 giornaliere, causa trasferimento cedo. Telefonare 832-575.

AVVIATO negozio ortopedico, articoli sanitari, busti, retro abitabile, cedesi 1 milione [illegible], Masseglia, Milano 10. 772

BAR avviatissimo, zona industriale, grande passaggio, [illegible], cede 1.500.000 Gabetti, Carducci 132. 2763

BAR-bottiglieria esportazione, 30.000 giornaliere, cedesi 2.000.000. Gamaro, S. Teresa 12. 3116

BAR bottiglieria tutte licenze, affarone, urge cedere, Telefonare 526-303. M3717

BAR caffè ristorante moderno, forte lavoro cedesi urgentemente affarone 7 milioni 500.000. Franz, del Carmine 28.

BAR cedesi affare 3.500.000 superalcoolico, biliardo, televisione, Enalotto. Telefonare 51-228. C2804

BAR centralissimo grande locale cedesi 3.500.000; altro fronte grande latteria 5.800.000. Derno, Cavour 25. 960

BAR nuovo a nuovo urge cedere causa impegni occasione 1.800.000. Telefonare 650-133. L4543

BAR ristorante con alloggio, 16 km. Torino, bellissima posizione, forte lavoro, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

BIANCHERIA maglieria zona Porta Nuova passaggio intenso motivi salute cedesi, Telefonare ore serali [illegible].

BIELLA cedesi avviato caffè superalcoolici, biliardo, televisione, Totocalcio. Scrivere Q.1469. Pubblicità Oliva, Biella.

CAFFE' cremeria angolare immenso piazza mercato cedo 8.000.000. Telefonare 512-689. M3750

CARTOLERIA, giocattoli, cittadina cinque km. Torino, cede 1.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

CARTOLERIA libreria fronte scuola fortissimo incasso cedesi affarone 5.000.000. Franz, del Carmine 28. 796

CARTOLIBRERIA avviatissima 1.600.000 cedesi motivi [illegible]. Campra, telefonare 767-514. 574

CAUSA capitolo cedesi negozio acconciature bene avviato moderno, miti pretese. Telefonare 630-247. L4860

CAUSA età titolare, importante [illegible] azienda industriale esportatrice, clientela ventennale, cerca socio capacità amministrativa, possibilmente conoscenza lingue, eventuale successiva cessione intera azienda. Capitale necessario 30-40 milioni. Inviare referenze, curriculum, cassetta 6173, SPI, Torino. [illegible]

CAUSA salute cedesi negozio alimentari. Telefonare 298-364. L4540

CAUSA [illegible] urge cedere motorimessa riparazione centrale convenientissima. Telefonare 237-626. [illegible]

CAUZIONANDO, cerco negozio panetteria rivendita pane in Torino. Tel. 871-479.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima drogheria bottiglieria vini, magnifica posizione, cedesi. 589

CAVALLERA, Saluzzo 21. Concessionaria vendita motocicli (Italian) avviatissima officina, distributore benzina, lavaggio, cedesi 3.500.000. 589

CAVALLERA, Saluzzo 21. Maglieria filati, avviatissima, adiacente Torino cedesi, 1.200.000. 563

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vineria signorile, incasso 20.000 cedesi, ottimo affare. 589

CEDESI negozio con licenza rivendita scarpe. Laboratorio, corso Palermo 80.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere azienda? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI commestibili drogheria con alloggio 42.000 giornaliero avviato. Telefonare 280-404. F2716

CEDESI gerenza negozio parrucchiere cauzione, referenze. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. B4106

CEDESI negozio maglieria con macchine. Telefonare [illegible]. [illegible]

CEDESI negozio pellicciaio, Telefonare 781-726. B4907

CEDIAMO commestibili latterie rivendite pane giornali occasioni. Urat, Giolitti 10.

CEDO arredamento per ritiro commercio vera occasione. Telef. 86-649 362-274.

CEDO avviata et attrezzata agenzia commerciale, centrale. Telefonare 51-583.

CEDO causa malattia negozio confezioni e modelli carta, [illegible] taglio gratis, affitto 12.000. Telef. 250-050 o scrivere cassetta 9117, SPI, Torino. M2711

CEDO negozio merceria mensilità. Telefonare 56-315. F2766

CEDO tintostireria centrale [illegible]. Telefonare 528-321. F2565

CEDO tintostireria centralissima moderna redditizia 1.800.000. Telefonare [illegible].

[illegible] negozio radio TV cedesi ottima occasione. Telefon. 48-610.

CERCASI socio acquirente, avviato studio fotografico, aggiornare cifra. Telefonare 390-942. 04727

CERDO gerenza bar-latteria, rivendita pane, eventualmente acquisto. Tel. 41-078

CINEMA cerco Torino dintorni dispongo 10 milioni. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino. F2941

CINEMA in Torino posti 300 cedesi. Telefonare 778-380. L4522

CINEMA moderno 500 posti alloggio [illegible] causa decesso. Barbieri, Bidone 24. M40017

CINEMA vicinanze Torino, 350 posti, causa impegni urge cedere. Tel. 396-205.

COMMESTIBILE forte lavoro aumentabile, 35.000 incasso, cede 3.800.000. Gabetti, Carducci 132. 2763

COMMESTIBILE, frutta verdura, vin commercialissima, [illegible] incasso, alloggio, causa salute, cede 2.200.000. Gabetti, XX Settembre 17. 2763

COMMESTIBILE moderno, alloggio, garage, [illegible] 60.000 dimostrabile, cede causa ritiro commercio, 4.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

COSTITUENDA società sovvenzioni auto accetta soci finanziatori. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. M3732

DIRETTAMENTE cedesi latteria centrale litri 200 più permessi di analcolici gelateria, [illegible] ottime per l'affitto. Telefonare 389-582. M4012

DISPONGO attrezzatura riparazioni motori benzina nafta trattori, farei combinazione con meccanico generico anche provincia maggiori dettagli. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. B4520

DROGHERIA bottiglieria degustazione trasferibile ritirandosi avende 2.200.000 Casalegno, S. Ottavio 47. L4551

DROGHERIA, commestibili, avviatissima, incasso dimostrabile [illegible], causa trasferimento, cede 2.700.000 trattabili, Gabetti, Carducci 132. 2763

ELETTRODOMESTICI, macchine cucire, rinomato esercizio, fatturato [illegible] 40 milioni, [illegible] cessazione, cede 7.000.000 Gabetti, Carducci 132. 2763

DROGHERIA, commestibili, frutta, verdura, corso Regina cede 1.600.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. [illegible]

DROGHERIA, zona industriale crescente sviluppo, causa salute cede [illegible]. Gabetti, Carducci 132. 2763

DROGHERIA 1.300.000, tutti superalcoolici 1.500.000; commestibili vini 1 milione 300.000; rivendita pane 2.500.000. Casalegno S. Ottavio 47 visitateci, sinceramente certamente. L4537

ELETTROLAVAGGIO, macchinari, zona signorile popolatissima, cede 4.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

ELETTROLAVAGGIO secco stiratrice vapore tintostireria forte lavoro [illegible] 3.500.000. Giuri Cesare 81. 0221

FARMACIA [illegible] acquisterei-affitterei, provincia Novara, Vercelli Pavia Milano Alessandria. Scrivere cassetta 7324, SPI Torino. B5043

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 10342

GABETTI, XX Settembre 17. Organizzazione specializzata compra rilievi negozi, aziende in genere. Tre Filiali a Torino, Vittorio Emanuele [illegible], Carducci 132, Giulio Cesare 58. Recatevi nostra Agenzia più vicina interpellandoci prima ogni acquisto. 660

GERENTE pratica rivendita pane, referenze, cauzione, cercasi, Barchetta, Alfieri 20. 3119

GERENTI cercansi per buonissimo bar su piazza mercato, miti pretese. Boero, Carlo Alberto 41. 558

GIORNALI centralissima reddito 120.000 mensili dimostrabili, necessariamente avendo 3.500.000, S. Ottavio 47.

GIORNALI cartoleria centralissima, fermata tram, pullman, vicinanza mercato, copie 600 giornaliere, cede 5.300.000 Gabetti, XX Settembre 17. 2763

HOTEL centrale Torino preferibilmente con muri oppure terreno adatto costruirlo acquistasi. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. B4709

LABORATORIO farmaceutico, importante città piemontese, specialità proprie regolarmente registrate, [illegible], cede 10.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 2763

LABORATORIO maglieria intima, forte giro affari, cede causa malattia. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

LABORATORIO pasticceria vendo cambio oppure gerenza, lavoro 5 persone. Telefonare 50-848. 789

LATTERIA litri 330, bene arredata, zona continuo sviluppo, incasso 60.000 giornaliere, cede 4.800.000 Gabetti, Carducci 132. 2763

LATTERIA 300 litri cedesi avviatissima 6.000.000; altra 140 litri licenza trasferibile 2.800.000, Franz, del Carmine 28

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaltera, [illegible] 21. 1914

LAVANDERIA, stireria, forte lavoro, reddito ottimo, causa [illegible], cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

LAVANDERIA utile [illegible] 250.000, facile gestione, adatta piccola famiglia, cede 4.500.000 Gabetti, Carducci 132.

LICENZA commestibile salumeria drogheria privilegiata trasferibile cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 820

MACELLERIA bovina centralissima cedesi affittasi causa salute, occasione. Telefonare 555-640. L4707

MAGAZZINO vini, attrezzatissimo, clientela sicura, utile 1.600.000 annuo, cede 800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

MERCERIA grande passaggio, fortissimo incasso, cede 2.200.000 Gabetti, Carducci 132. 2763

MERCERIE zona Bernini 1.500.000, cedo Nepote, Francia 3. Telefonare 511-848.

MOTIVI famiglia cedesi salumeria commestibile drogheria macelleria [illegible] ingrosso minuto. Rivolgersi a Pesacco, v. Delio Verrua [illegible]. Torino.

MOTIVI salute cedesi negozio laboratorio pasticceria rivendita pane alloggio affittasi. Chiarimenti telefonare 80-660 ore 10-13, 18-21. L4636

NEGOZIO Lingotto, ampio retro abitabile, cede adatto gerenza condizioni favorevoli. Telefonare 49-770. 615

NEGOZIO mobili, centralissimo, angolare, grandi vetrine, avviato, affitto mitissimo, adatto qualsiasi genere, cedo 7 milioni Gabetti, XX Settembre 17. 2763

NUOVA salumeria redditizia causa malattia cedesi 1.800.000 dilazionando. Telefonare 250-014 ore lavoro. C4456

OCCASIONI cediamo causa malattia merceria, caffè, latteria, abbigliamento. Telefonare 389-417. M3001

OCCASIONISSIMA cedesi bar pasticceria 1.300.000. Telefonare 753-680. M3618

OCCASIONISSIMA esaurendo negozio articoli casalinghi e calzature con apparecchio mobiliato 1.500.000. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. L4532

OFFRO ufficio avvocato, tributario completo collaborazione, Sferruzza, corso Italia 21. D4522

PANETTERIE città e provincia cediamo facilitando occasioni. Urat, [illegible] 10.

PANETTERIA forno elettrico, 200 Kg. negozio, cedesi affarone 7.800.000. Franz, del Carmine 28. 796

PANETTERIA forno vapore (Valle Lanzo) [illegible], Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 589

PANETTERIA pasticceria forno moderno, kg. 250, cedesi 8.000.000 dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 589

PANETTERIA, vendita negozio garantita Kg. 400 richiesta, condizioni pagamento ottime cede Baccichetta, Alfieri 20. [illegible]

PANETTERIE Torino provincia; diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1014

PANETTIERI L'Ufficio Cagliero & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefono 63-534.

PANIFICIO elettrico, forno elettrico kg. 270 pane, [illegible] vendita altri generi, cede Gabetti XX Settembre 17

PANIFICIO quintali 4 farina negozio controllabili, [illegible]. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 572

PASTICCERIA, confetteria centrale, moderna, cedesi 1.000.000. Poletti, telefonare 596-607. 597-774. 4331

PASTICCERIA [illegible] Statuto 500.000 cedo Nepote, Francia 3. Telefonare 511-848.

PASTIFICIO attrezzatissimo macchinari, 30.000 giornaliere, cede 2.900.000, Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

PASTIFICIO avviatissimo, unico zona, avendosi causa salute, 1.000.000. Garnero, S. Teresa 12. 3116

PASTIFICIO fabbrica cappelletti cedesi scrivere cassetta 6025, SPI, Torino.

PASTIFICIO, zona avvenire, arredato modernamente, buon incasso, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

PASTIFICIO ottima posizione reddito alcuno urge cedere. Telefonare 528-303.

[illegible] 16 camere [illegible] mobiliata nuovo vendo, [illegible] alloggio terreno. Telefonare 50-848. 789

PENSIONE Porta Nuova, ottimo incasso, cede 1.350.000. Gabetti XX Settembre 17.

PENSIONE redditizia necessariamente avendo 1.200.000, locanda 20 letti 1 milione 800.000. Casalegno, S. Ottavio 47.

PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi fiduciosi Becotti, piazza Carignano 4. Tel. 46-991. Massima serietà

PETTINATRICE cedo causa trasferimento avviatissimo negozio S. Paolo. Telefonare 380-741. L4732

PETTINATRICE, zona grande sviluppo affezionata clientela, buon reddito, cediamo 250.000. Telefonare 276-643.

PETTINATRICE zona Vallocco cedo. Telefonare 564-723, ore [illegible]. M4009

PRIVATO cedo caffè trattoria redditizia. Telefonare 289-557 ore 16-18. M3903

PRIVATO cede pastificio [illegible] S. Rita oppure gerenza. Richiesta [illegible] trattabili. Telefonare 62-457. B4674

PROFUMERIA pelletteria Mongivecro [illegible] cedesi 800.000 oppure gerenza [illegible]. Telefonare 386-075. Q2313

PROFUMERIA, nuova, bellissima, occasione, cede 1.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

RADIO, televisione, materiale elettrico, utile netto 100.000 mensili, cede 1 milione Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

RAGIONIERE media età, pratico affari, collaborerebbe seria attività anche commercio estero, apportando [illegible]. Scrivere [illegible] 1152, SPI, Torino.

RIPARAZIONI motocicli ottima posizione barriera Milano cedesi via Sandigliano 2.

RISTORANTE centrale, avviatissimo, causa [illegible] familiari, cede 8.500.000, eventuale permuta alloggi, Gabetti, Carducci 132. 2763

RIVENDITA pane affitti alloggio fitto mite cedesi 1.900.000. Telefonare 536-012.

RIVENDITA pane [illegible] - drogheria avviatissima cede privato Tel 652-865

RIVENDITA pane Kg. 130-200, cedonsi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 572

RIVENDITA pane zona Porta Nuova cercasi gerente con cauzione. Telef. 21-968.

RIVIERA dei Fiori cedesi cartoleria profumeria, giocattoli, bigiotteria, articoli regalo, soprammobili, vastissima licenza. Scrivere cassetta 22 A, SPI, Sanremo.

SAN Remo cedo pensione 8 camere in loco tutti servizi in villa con giardino vicino [illegible]. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. L4570

SIGNORA sola con azienda [illegible] propria disposta coadiuvare [illegible] piccolo capitale. Telefonare 534-904. F3011

SOCIETA' cerca capacitissimo famiglia od anche familiare affidare gestione importante drogheria. Alloggio ottimo interessenza minimo garantito. Esigesi referenze primarie et provata esperienza quale gerente o commesso drogheria. Telefonare ore pasti 684-450. L4559

SPEDIZIONE automobilistica internazionale cerca elemento sostituzione competente, disposto raggiungere subito Irezzo viaggiante, apporto 1.600.000 compartecipazione utili società, scrivere cassetta 6052, SPI, Torino. B4310

SPORT, campeggio, pesca, Avviatissimo, zona signorile, grande sviluppo, cede 000 mila [illegible], Carducci 132. 2763

TABACCHERIA centralissima levata 800 mila, aumentabile 12.000.000 trattabili, dilazione. Telefonare 71-283. F2768

TABACCHERIA levata 1.300.000 settimanali, grandiosa cedesi; altra 750.000 settimanali 10.500.000; altra [illegible] centrale 8.500.000. Franz, del Carmine 28

TINTORIA cedesi convenientissima da maggio. Telefonare [illegible]. L4593

TIPOGRAFIA macchinario moderno, zona centralissima cedesi causa espatrio. Gagliardi, Carlo Felice [illegible]. L4458

TORREFAZIONE centralissima, senza macchina espresso, 60.000 giornaliere utile giornaliero garantito 16.000, cede 8.500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

TRATTORIA avviatissima, zona semicentrale, lavorone, alloggio, cede 3.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

UFFICIO commerciale esamina combinazione persona colta, competente [illegible]. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino.

[illegible] cedere bar 25.000 garantite, 5 milioni; torrefazione 40.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 632

VENDESI macelleria equina zona popolatissima. Telefonare 384-837. M3835

VENDESI rosticceria pizzeria, licenza fabbricazione gelati, caffè, ottima posizione, avviamento. Telefonare 753-855, 759-497

VICINANZE Torino cedesi industria ricambi gran consumo. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. M3863

5 % oltre cedesi affidandomi titoli Stato restituibili [illegible] anno. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino. 4250

200.000 urge cedere avviata tintostireria volendo con alloggio. Telef. 985-317.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A alti prezzi venderete immobili, casette, alloggi, ville, rivolgendovi rinomata Agenzia comm. Angiolo, Nizza 9. Fiducia, serietà. 523

A altissimo reddito alloggetti zona Orbassano. Vendonsi anche terreni villette Carorello. Telefonare [illegible]. 4231

A basso prezzo vendesi camera cucina. [illegible] 8, telefonare 661-308. 347

A Bruino vendo o affitto 2 camere, giardino. Telefonare 390-253. 14506

A buon prezzo vendo terreno da pioppeto e con pioppeti. Telefonare [illegible]-571

A buone condizioni alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi liberi et occupati, affittansi 1-2-3 camere tinello servizi, Facilitazioni pagamento. Magazzini, negozi, case reddito. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo, Madonna Rosa 40. Telef. 386-507, 670-318, 768-893.

A costruttore cambierei 2000 metri terreno industriale con alloggi. Telefonare 273-571. [illegible]

A [illegible] appartamenti posizione pianeggiante, zona centrale, silenziosa, vista mare, vendo direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30 (telefono 53-23). 1212

A seria impresa, affidiamo terreno Santa Rita, progetto approvato, totale pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15.

A speciali condizioni vendiamo corso Napoli 16 ultime camere libere adatte anche reddito et camere occupate posizione soleggiatissima adiacente Porta Palazzo. Visite ore 16-19. 3285

A Torre del Mare siete invitati visitare cascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, lunghe rateazioni, Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telefono 795-638.

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno due, tre e più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 584-134; 61-433. [illegible]

A 1.550.000 vendo due camere cucina; idem libero subito 1.850.000, Cova 31. Visite 15-17. 14205

ABBASSANDO prezzi vendiamo alloggi moderni stabile via Ormea angolo via [illegible]. Lunghe rateazioni con cambiali ipotecarie e mutuo San Paolo. Visite cantiere 15,30-17,30. 11382

ABBIAMO adiacente via Borgaro alloggetto camera tinello cucinino affittato alto reddito, vero affare, blocco 1 milione 450.000. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-650. 635

ABBIAMO S. Rita abitabili subito ultimi finitissimi alloggi prezzi convenienti due, tre camere servizi, mutuo S. Paolo, rateazione. [illegible] via Barletta 94, ore ufficio. 666

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi alloggetti signorili uno, due camere, tinello, garage, mutuo. Visite pomeriggio.

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino negozi. Corso Agnelli 58. 632

ABITABILI 1-2 camere tinello, via Gorizia angolo S. Marino vendo. Visite pomeriggio. M3060

ACCHIARDI 47-274, vende alloggi blocco Cibrario 31 bis; martedì, giovedì, [illegible] 15-17. 4032

ACQUISTEREI terreno prevalentemente fabbricabile. Dettagliare anche prezzo. Scrivere [illegible] 4160, SPI, Torino.

ACQUISTEREI villa collina Torino Moncalieri, giardino orto, 20-25 milioni. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino.

ACQUISTEREI 1-2 garage Santa Rita, Telef. 398-375. [illegible]

ACQUISTO collina tra Andora Imperia casetta 8 camere giardino. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino. F2776

ACQUISTO in contanti sulla collina torinese terreno o villa con terreni. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino. F2096

ACQUISTO terreno costruibile 30-50 camere, [illegible] pagamento in camere. Telefonare 597-636. 764

ACQUISTO villa centrale 10-15 camere, doppi servizi, giardino, comfortn moderni, pagando contanti, Poletti, telefonare 596-507. 597-774. 4331

ADATTA uffici magazzini pensione vendo casa centrale 20 camere unico inquilino, reddito 8 %. Telefonare 50-077. 684

ADATTO particolarmente pensione, locali Castello, 12 vani, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. 4032

ADATTO studio abitazione 4 camere servizi, semicentrale, direttamente vendo. Telefonare 700-263. L4878

[illegible] corso Vittorio (Boringhieri) vendonsi alloggi signorili bene arieggiati, doppi servizi pronti marzo, mutuo trentennale. Telefonare 582-217, mattino. Visibili pomeriggio via Valdieri angolo Monforte. 1663

AFFARE! Al 9 netto vendo muri grande negozio, 7 aperture più [illegible] sotterranei (32.0000.000). Ragioniere Ferballo, piazza Lagrange. 1330

AFFARE alloggio signorile libero Porta Nuova, parte fronte corso Vittorio, mq. 185, bagni, ascensore, scala marmo, 9.500.000 trattabili. Domus, Cassidei, Grillo 1. 2271

AFFARE muri pensione centralissima, 16 camere, 9.000.000 volendo pensione 11.000.000. Telefonare 40-585.

AFFARE tarissimo, muri negozio centro Crocetta, possibilità forte reddito, vende 4.430.000 mutuo, Gabetti XX Settembre 17. 2763

AFFARE una due camere tinello cucinino, Spavenda [illegible], Mombasiglio 29, vendonsi, affittansi, Visite 15-18. Tel. 41-298.

AFFARONE appartamento nuovo Crocetta, 2 camere tinello servizi, 3.100.000. Telefonare 374-832. L4656

AFFARONE! [illegible] Rita, Crocetta: tre, [illegible] camere servizi, 2.400.000, 2 milioni 300.000. Disavino, Sant'Anselmo 13.

AFFARONE terreno corso Francia, Unica, progetto approvato. Tel. sera 31-756.

AFFARONE terreno vendo fotto 2000 altro [illegible] fronte strada [illegible] Borgaro L. 1400, industriale servito. Tel. 50-548.

AFFARONE. Vendesi alloggetto camera cucina entrata bagno terrazzino ultimo ascensore. Santa Rita. 2.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 840

AFFIDANDOCI [illegible] vendita alloggi finanziamo seria impresa edile. Domus Garibaldi 39. 635

AGENZIA Piemontese, [illegible] 17, vende [illegible] alloggio 5 camere. Libero,

AGENZIA Piemontese, Nizza 17, vende terreno borgata Lesna mq. 380. Borgata Parella mq. 2400. Falchera mq. [illegible]

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende. Alfonsio Marina, camera cucina giardinetto, [illegible]. 840

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende per reddito camera 550.000; camera cucina cucinotto libere subito 1.200.000 centrali; altre 4 camere libere sblocco 1.600.000. 840

ALASSIO vendesi affittasi lussuoso attico sul mare passeggiata Cadorna, 10 camere grandi terrazzi. Rivolgersi Vigliani, via S. Barnaba 8, Milano, tel. 581-610.

ALLOGGETTI signorili tutti comforts moderni vendonsi lunghe rateazioni et mutuo. Barbone Pellizi 5-7. Tel. 53-946.

ALLOGGETTI tutti comforts uno, due camere, tinello, cucinino; vendo convenientemente [illegible]. Telefonare 273-510.

ALLOGGETTO moderno: camera, tinello, servizi, carataste, reddito 7% vendo 3 milioni facilitando. Scrivere cassetta 1209 SPI, Torino. 4250

ALLOGGETTO vendo libero camera cucina gabinetto interno, via Mongivecro. 1.200.000; altro camera tinello tutti servizi 1.850.000 Telefonare 50-848.

ALLOGGI comforts moderni, S. Rita, camera, cucina, servizi 2.100.000; zona Mirafiori 2 camere, tinello, cucinino, terrazza, veranda 3.300.000; corso Traiano camera, cucina, servizi [illegible]. Poletti, Telefonare [illegible]. 597-774.

ALLOGGI liberi vendo vecchia costruzione 2, 4 camere servizi corso S. Maurizio 71. Telefonare 50-077. 634

ALLOGGI panoramici uno, due, tre camere servizi, vendonsi S. Rita. Cerutti, A. Doria 15. 599

ALLOGGI signorili 2-3 camere, servizi, autorimessa, giardino, Palazzine prestigiosi, 1.150.000 vano, Pagamento trentennale, Tabacchi 42. 659

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zona Francia e Parella. Telefonare 772-807.

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina negozi, autorimesse, magazzini, pronti agosto vendonsi direttamente. Molino, rateazioni. Cantiere via Vandalino ang. Eritrea, Radice. 11222

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina vendiamo 30% [illegible], 25% mutuo, rimanenza dilazione cinque anni, via Spano 33, telefonare 53-912. F3684

ALLOGGIO corso Regina (Martinetto) due camere, cucina, termobagno, libero, 3 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO via Cernaia, 5 camere, cucina, servizi, termo particolare, mq. 200, 15.000.000. Poletti. T. 596-607. 597-774

ALLOGGIO zona corso Sommeiller, nuova costruzione 6 camere cucinino doppi servizi, grandioso terrazzo, vista incantevole, avendesi 6.500.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 4331

ALTO reddito 15 % acquistando bellissimo sotto località diverse, Telefonare 80-035. 3370

AMERICO Vespucci [illegible] alloggio signorile, 3 camere [illegible]. Telefonare 583-516. 4323

[illegible] Marina cambio terreni con altri generi in Torino. Telefono [illegible] Torino. B4358

APPARTAMENTINI confortevoli, negozi, vendonsi direttamente, buone facilitazioni, zona Francia e via Mongivecro. Telefonare 753-720. 16211

APPARTAMENTO lussuosissimo, panoramico, sei camere, tripli servizi, vendesi. Telefonare 511-400. F3774

APPARTAMENTO 4.900.000 corso Brianza, camere 4 cucina, tutti comforts, Campra, telefonare 767-514. 574

APPARTAMENTO 3.450.000 (zona Francia) 2 camere tinello, cucinino, accessori. Telefonare 767-514. 574

AREA fabbricabile costruzione complesso [illegible] 400 progetto approvato otto piani fronte corso e via divisibile anche a lotti, vendesi zona commerciale residenziale corso Francia, corso Giulio Cesare. Fin-Val, Monte [illegible] 2, telefonare 527-410, 527-411. 854

ATTENZIONE! [illegible] vostri immobili, ville, casette, [illegible] l'Agenzia comm. Angiolo, Nizza 9. Consigli gratuiti. 523

AUTORIMESSA muri ed esercizio [illegible] macchine, centrale, [illegible]. Poletti, telefonare 596-607, 597-774.

BARRIERA Milano urge vendere casetta 11 camere sopraelevabile 10 milioni 500.000 trattabili, Telef. 50-077.

BELFIORE 11, vicino Porta Nuova, vendonsi alloggi una camera tinello cucinino, idem due o tre camere. Com. FAI, telefonare 527-498. 608

BELFIORE 11, [illegible] importanti negozi con magazzino [illegible]. Com. FAI, telefonare [illegible].

BELLISSIMI [illegible] casa signorile due, tre camere, tinello ampio cucinino servizi; [illegible]. Mutuo, facilitazioni, Via Balme 47. [illegible]

BIANZE' 35, vendiamo ultimi alloggetti liberi 2-3 camere servizi termo. Visite 16-17. 666

BLOCCO alloggetti esenti, affittati, Vanchiglietta, avendesi definizione frazionamento. Cerutti, A. Doria 15. 599

BORGIO Verezzi vendesi orto-frutteto irriguo undicimila metri con [illegible] nuova. Vincenzo Baracco, Finalpia, telefonare 62-03. 4465

BORGIO Verezzi (Finalmarina) vendonsi alloggi signorili 1-2 camere cucina servizi rifiniture accurate. Ottima posizione. Telefonare 552-831. B4676

CAMERA tinello servizi signorile spaziose San Paolo vendesi. Telefon. 30-376.

CASA centro Lucento, importanti negozi, quaranta camere, volendo annesso terreno, termobagni, oltre 1.000.000 reddito, 40.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA centro S. Paolo camere 18, servizi, vendo 11.700.000. Telef. 383-417.

CASA moderna di reddito su corso tutta affittata 50 camere Impresa vende facilitando. Telefonare [illegible]. 14438

CASA Santarita nuova finitissima, 20 camere garage, tutti alloggetti camera tinello cucinino, ascensore. Ottimo reddito, vendo privato. Telefonare 354-534.

CASA signorile nuova, centrale, 36 camere, tutti servizi, ottimo reddito vendesi 38.000.000 compreso mutuo 10.000.000. Telefonare 49-770. 615

CASA 14 camere servizi comforts moderni, [illegible] zona Sebastopoli Guido Reni, 14.000.000. Poletti, telefonare 596-607. 597-774. 4331

CASE moderne reddito vendonsi direttamente, [illegible] facilitazioni, [illegible]. Telefonare 753-720. 16211

CASETTA Lingotto, quattro camere servizi garage, terreno, 7.700.000. Telefonare 309-967. 1215

CASETTA quattro alloggi, ottima posizione periferica, vende 6.000.000 Gabetti, Carducci 132. 2763

CENTRALE semicentrale acquisto casa quaranta camere tutti comforts, possibilmente reddito, esclusi intermediari. Dettagliatamente scrivete cassetta 1181, SPI, Torino. 3296

CENTRALISSIMO appartamento metri 210, tripli servizi, lussuoso eccezionale panorama, vendesi 25.000.000 zona via Roma eventualmente [illegible]. Scrivere cassetta 8208, SPI, Torino. [illegible]

CIALDINI 8 vende due camere tinello cucinino tutti servizi, Visite 14,30-17.

COM. FAI. Alloggi in ogni dimensione e ogni quartiere. Interpellateci. Via Cavour 7, telef. 527-498. 608

COM. FAI, Cavour, 7, vende alloggi corso Racconigi, parte liberi e parte ad alto reddito. 608

COM. FAI, Cavour, 7, vende alloggi corso Unione Sovietica. 608

COM. FAI, Cavour, 7, vende alloggi corso Montegrappa. 608

COM. FAI, Cavour, 7, vende alloggi corso Vittorio (Boringhieri). 608

COM. FAI, Cavour, 7, vende alloggi via Di Nanni angolo Valdieri. 608

COM. FAI, Cavour, 7, vende alloggi via Cialdini. 608

COM. FAI, Cavour, 7, vende alloggi via Sapione. [illegible]

(Continua a pag. 11)

Importante iniziativa d'una organizzazione internazionale

Mostra permanente a Roma dell'industria di tutto il mondo

E' stata scelta come sede la zona dell'Eur, nella città che ha il più alto numero di visitatori stranieri - Riservati agli stands 25 mila metri quadrati di terreno; l'inaugurazione nel prossimo settembre

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 marzo.

Nel prossimo settembre si aprirà a Roma l'Esposizione permanente internazionale, organizzata ed allestita dal Centro mondiale commerciale e che sarà la più importante mostra-mercato d'Europa. Dovuta all'iniziativa privata, l'istituzione sorge nel quadro della organizzazione «Permindex» (Permanent Industrial Exhibition), una società svizzero-americana di Basilea che ha lo scopo di sviluppare il commercio mondiale attraverso la creazione di centri stabili di traffico internazionale ed esposizioni permanenti.

A Roma la «Permindex» ha trovato una sede ideale per la sistemazione della esposizione, alla quale sono fin d'ora assicurati 18 anni di vita: i quattro vastissimi e luminosi edifici che racchiudono la grande piazza Italia, attorno all'obelisco di Marconi, nel complesso dell'EUR. Si può avere una idea della grandiosità del complesso pensando che i quattro palazzi offrono una superficie utile per gli stands di complessivi 23 mila metri quadrati, ai quali sono da aggiungere più di 18 mila altri metri quadrati di superfici di riserva o adibite ai servizi. Si tratta quindi di una capienza per migliaia di espositori di ogni parte del mondo.

L'esposizione non sarà suddivisa o raggruppata per nazioni, ma per settori di produzione e industria. Non vi saranno ammessi slogans politici o di propaganda nazionale e verranno accettate soltanto quelle merci che possono essere realmente e liberamente commerciate. La rassegna permanente sarà composta da 15 sezioni raggruppate per categoria: viaggi e istituzioni (turismo, stazioni climatiche, alberghi, banche, assicurazione, camere di commercio, enti, esposizioni); industria dei mezzi di trasporto (autobus, autotreni, automobili, motocicli, pezzi di ricambio, attrezzature, accessori, gomme, carrozzerie speciali, navigazione, aeronautica, ferrovie, trattori agricoli); industria alimentare (dei generi in scatola, congelati e lavorati, alle macchine per la lavorazione e l'imballaggio, dalle attrezzature per la panificazione e la produzione dolciaria alle bevande, dagli impianti per la vendita degli alimentari all'organizzazione dei supermercati); moda, abbigliamento, accessori e tessuti; arredamento domestico in tutte le specialità (dagli elettrodomestici all'antiquariato); articoli sportivi, giocattoli, gioielleria e articoli di toletta; attrezzature per ufficio (comprese le pubblicazioni e la pubblicità): farmaceutici, attrezzature mediche e dentistiche: elettricità in tutte le sue applicazioni; strumenti scientifici, di precisione e elettronica: articoli ottici; materie prime e prodotti chimici; industria edile: energia e ingegneria meccanica: macchine e attrezzature industriali (metalmeccanica, tessile, cuoio, carta, tipografia, industria molitoria, elettronica pesante, attrezzature agricole di sviluppo e bonifica).

Gli scopi di questa Esposizione internazionale permanente sono abbastanza evidenti. I grandiosi progressi della tecnica hanno posto nuovi problemi all'economia mondiale. La produzione industriale, intensificata, ha una capacità enorme e d'altro canto si verifica una crescente aspirazione ad un più alto tenore di vita e ai vantaggi della tecnica. Gli attuali metodi di commercio sono però antiquati, non abbastanza dinamici e inadeguati a risolvere questi problemi nello spirito del nostro tempo. C'è un pressante bisogno di nuovi centri e organizzazioni commerciali.

«Il mondo espone per il mondo» è il motto adottato dall'Esposizione permanente. Molte industrie, particolarmente le medie e le piccole, sono lontane dai nodi di traffico internazionale, spesso dislocate in piccoli centri che non dispongono di comode comunicazioni. Per mostrare i loro prodotti in qualsiasi periodo dell'anno sono costrette ad invitare sul posto i loro clienti oppure a partecipare a costose mostre. L'Esposizione inviterà quindi tanto le grandi aziende quanto le piccole, le ditte di esportazione-importazione, i commissionari di commercio dei vari paesi, gli agenti dei traffici al dettaglio. Essi troveranno a Roma tutti quei prodotti industriali di cui necessitano riuniti in un unico centro. L'Esposizione assolverà quindi il suo compito di offrire una fonte permanente di rifornimento per gli acquirenti.

Ma l'attività della rassegna non si limiterà a distribuire degli spazi alle ditte espositrici o a sollecitare le partecipazioni: ha come programma di servire da tramite fra espositori e acquirenti per ricerche, consulenze e organizzazioni di vendite e acquisti. Numerosi sono gli svantaggi finanziari e le difficoltà doganali che impediscono il libero svolgimento del commercio mondiale e un'organizzazione del genere tenterà di alleviarle, nello spirito propugnato dalle moderne organizzazioni internazionali, come il Mercato comune, l'Ufficio internazionale del lavoro, la Camera di commercio internazionale e altre.

Molti Paesi europei sarebbero stati lieti di ospitare questa Esposizione permanente. Ma la scelta è caduta su Roma perché è la città che ha annualmente il maggior numero di visitatori stranieri, perché l'Italia è la porta dell'Occidente verso l'Oriente ed uno dei centri di primaria importanza per gli interessi dei Paesi mediterranei. E' difficile prevedere tutti i vantaggi che potranno derivare all'Italia come capitale di una tale organizzazione. Qui gli espositori stranieri non verranno per presentare le loro merci esclusivamente agli italiani, poiché per tale scopo sono ben attrezzate le grandi Fiere. Essi esporranno per mostrare le loro merci al mondo intero, agli eventuali acquirenti dei più lontani Paesi e l'Italia, sia pure indirettamente prenderà parte a queste transazioni fra operatori commerciali esteri. Si tenga poi conto che la *Permindex*, nello stabilire le quote di spazio «espositivo» per ciascun Paese, ha riservato all'Italia il 20 per cento del totale, una quota assegnata in misura così alta soltanto agli Stati Uniti.

a. n.

Arrestato uno sfruttatore dopo il delitto di Milano

Milano, 16 marzo.

A quattro giorni dall'uccisione di Paola Del Bono, la giovane trovata annegata in una roggia oltre l'Idroscalo, un solo elemento nuovo è emerso per orientare le indagini che polizia e carabinieri conducono sul tragico episodio.

Secondo le dichiarazioni di alcune amiche della vittima, rintracciate questa sera dalla polizia, Paola Del Bono, poco dopo la mezzanotte di giovedì, fu vista a bordo di una «600» grigio chiaro in piazza Tricolore alla fine di viale Maino. Al volante della vettura sedeva un uomo sui 30 anni: al suo fianco la donna. La macchina si è diretta verso via Bellotti, ma un quarto d'ora dopo è stata notata ancora in piazza Tricolore. A bordo però c'era una terza persona, un uomo massiccio, di età matura, che aveva preso posto sul sedile posteriore.

Questo particolare potrebbe fornire una nuova pista alle indagini, in accordo con le risultanze dell'autopsia secondo cui l'uccisa non aveva avuto il tempo di digerire l'ultimo pasto. Paola Del Bono potrebbe essersi trovata sulla «600» grigio chiaro non fra clienti ma fra due individui che conosceva bene e considerava amici. Potrebbero averle offerto uno spuntino in un ristorante ancora aperto o in una trattoria. L'avrebbero poi tramortita, portata verso la roggia, spogliata per simulare un delitto sessuale e gettata in acqua.

Sono tuttora trattenute in questura sei persone, tra le quali Antonio Picciotto, il pregiudicato che aveva minacciato la giovane, prima di finire in prigione, promettendole guai se si fosse messa con un altro, e il trentaduenne Ciro Avvisato. Quest'ultimo è un napoletano «protettore» di una donna che, come la Del Bono, frequentava viale Maino. La posizione dello Avvisato, che si dice completamente estraneo a quanto è avvenuto, appare alquanto delicata: comunque finisca l'inchiesta egli verrà infatti denunciato per sfruttamento ed il suo fermo è già stato tramutato in arresto.

Due giorni di sciopero dei dipendenti dell'Enpas

Roma, 16 marzo.

Quattro milioni di statali (compresi i pensionati ed i familiari a loro carico) resteranno per due giorni, domani e dopodomani, senza l'assistenza dell'Enpas. I dipendenti dell'istituto hanno, infatti, confermato lo sciopero di due giorni. Sospenderanno il lavoro, in tutta Italia, quasi 6500 lavoratori.

I sindacati hanno proclamato lo sciopero perché non sono state finora accolte dall'amministrazione dopo alcuni mesi di trattative — così si afferma negli ambienti sindacali — le tre seguenti principali richieste: 1) un aumento tabellare del 3% (pari a lire 800-2000 mensili); 2) un concorso interno per la sistemazione del personale non di ruolo (interessante il 45% circa del personale); 3) l'istituzione dei «ruoli aggiunti».

L'onorificenza al diplomatico



L'ambasciatore Zellerbach riceve dal dott. Clinchy, presidente della «Fraternità mondiale», la medaglia per meriti eccezionali. L'onorificenza gli era stata conferita dal prof. Valletta, fondatore dell'organizzazione, nel corso della cerimonia a Torino

Consegnata all'ambasciatore Zellerbach la medaglia della "Fraternità Mondiale,,

Il diplomatico è stato insignito dell'onorificenza a Torino dal prof. Valletta

L'ambasciatore degli Stati Uniti presso il governo italiano, Mr. James D. Zellerbach, ha concluso il suo soggiorno in Piemonte partecipando ieri a Torino ad una manifestazione di «Fraternità mondiale». Questa organizzazione — sorta nel 1950 a Parigi, in seno all'Unesco — si prefigge la collaborazione tra i popoli attraverso metodi educativi e ricerche scientifiche.

Una pratica dimostrazione della campagna per la fratellanza mondiale è offerta dalla mostra «Diritti e doveri dell'uomo» inaugurata ieri mattina dalle autorità, a Palazzo Chiablese. In una serie di pannelli allegorici e simbolici, sono sinteticamente spiegati i diritti che ogni singolo individuo ha nella società civile. La mostra si rivolge soprattutto ai giovani, ed è allestita in occasione del 10° anniversario della «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo» da parte dell'Onu, e della Costituzione della Repubblica Italiana.

L'ambasciatore è stato insignito di una medaglia «per meriti eccezionali» della «Fraternità mondiale». La consegna si è svolta all'albergo «Principi di Piemonte», al termine di una colazione offerta al diplomatico, al seguito, alle autorità e personalità torinesi. Il presidente della Fiat, prof. Valletta, nella sua qualità di membro fondatore e di componente il consiglio di presidenza di «Fraternità mondiale» ha recato a Mr. Zellerbach il benvenuto.

«Il Comitato italiano di "Fraternità mondiale" — ha esordito il prof. Valletta — ha voluto riservare a me l'onore di salutarla, insieme al Sindaco di Torino, in questa riunione in cui la sua presenza è già di per sé una eminente testimonianza degli ideali di cooperazione e di fratellanza tra popoli e Stati della civiltà occidentale.

«Di "Fraternità mondiale" — ha proseguito l'oratore — Ella è uno dei più benemeriti fondatori americani. Ma è anzitutto all'ambasciatore degli Stati Uniti che noi tutti dobbiamo riconoscenza per la costante valorizzazione morale e politica, nella realtà pratica delle relazioni internazionali, di quegli ideali. Noi italiani non abbiamo dimenticato quanto Ella fece, in ore difficilissime, per il nostro Paese come amministratore del "Piano Marshall" a Roma. Un profondo sentimento di amicizia ispirò allora la sua azione per gli aiuti americani al popolo italiano. Così come oggi la sua azione diplomatica è costantemente rivolta a sviluppare sempre più proficui rapporti di lavoro e di collaborazioni tecniche ed economiche tra le nostre due nazioni nel quadro dell'alleanza atlantica.

«Al sindaco, avv. Peyron, "Fraternità mondiale" deve pure un attestato di benemerenza, poiché egli ha vivo il sentimento europeistico e delle utili cooperazioni municipali. E' per me un piacere rendermi interprete di questo omaggio alla sua persona».

L'ambasciatore Zellerbach ha ringraziato con un nobile discorso. «Considero un grande onore — ha affermato — ricevere il premio della "Fraternità mondiale". Esso mi è tanto più prezioso in quanto mi viene consegnato qui a Torino, nel corso d'una riunione fra amici. L'interesse e l'appoggio che la "Fraternità mondiale" ha trovato in questa città sono un chiaro auspicio di ulteriori sviluppi del suo programma. Sia nel campo politico che in quello economico, Torino e il Piemonte hanno dimostrato di saper tradurre grandi idee in operanti realtà. Da qui idee e uomini si sono mossi per unificare l'Italia. Questo è uno dei centri su cui l'Italia fa affidamento come fonte della forza e saggezza economiche necessarie per il conseguimento dei benefici dell'unificazione economica dell'Europa. Come l'Italia ha guardato a Torino così, io penso, il mondo può guardare all'Italia ed attendersi da essa lo svolgimento di una funzione attiva e costruttiva per convincere i popoli che le nazioni, nonostante le loro divergenze, possono convivere in una grande fratellanza».

Analoghi concetti ed auguri di collaborazione hanno espresso il Sindaco e il presidente di «Fraternità mondiale», dott. Evereth Clinchy.

Nel pomeriggio l'ambasciatore, accompagnato dalle autorità e dalle personalità, si è recato a visitare gli stabilimenti «Bugnone» di Leumann, tra i più moderni d'Europa per la produzione di imballaggi. La signora Zellerbach ha inaugurato una nuova apparecchiatura che si accinge ad entrare in funzione per il Mercato comune.

Più tardi Mr. Zellerbach ha sostato, al Circolo della stampa, tra i soci torinesi del «Fullbright», l'associazione che raggruppa coloro che hanno usufruito di borse di studio per corsi o specializzazioni in America.

Questa mattina l'ambasciatore e il seguito si porteranno a Genova: il viaggio sarà effettuato in elicottero se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, in caso contrario in automobile. In serata Mr. Zellerbach rientrerà a Torino, per decollare direttamente da Caselle verso la Capitale.

Segni e Gonella alla riunione dei Comitati giustizia e stampa

Roma, 16 marzo.

I comitati regionali giustizia e stampa si riuniranno a Roma giovedì 2 aprile nella sala della protomoteca sul Campidoglio. Vi parteciperanno, oltre ai magistrati, giornalisti ed editori, il presidente del consiglio on. Segni, il guardasigilli on. Gonella, il presidente del centro italiano di studi giuridici di Milano dr. Azzariti.

Come Romolo Grassi giunse alla bancarotta di oltre due miliardi

L'orefice otteneva i crediti in banca dando in garanzia gioielli di clienti

Tra i preziosi non restituiti anche quelli del senatore Merzagora per 35 milioni - Il fallito chiedeva prestiti ai privati con interessi del 10% mensili - Impegnava le somme nella «Cascinetta San Giovanni», presso Milano, modello di agricoltura razionale

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 16 marzo.

La dichiarazione di fallimento per bancarotta fraudolenta e il mandato di cattura spiccato dall'Autorità giudiziaria contro il fuggiasco orefice Romolo Grassi, hanno in un certo senso chiarificato la sua intricata vicenda finanziaria. Alle fantasticherie e alle frettolose illusioni che hanno preceduto il provvedimento subentra la calma e la ponderatezza di una regolare inchiesta giudiziaria, della quale tutti, creditori e debitori, e lo stesso Grassi, non potranno che averne vantaggio. E al di sopra di tutti, naturalmente, la giustizia.

La posizione di Romolo Grassi è indubbiamente grave. Secondo una sommaria valutazione in base alle risultanze odierne, il dissesto, tra un passivo di circa 3 miliardi ed un attivo nominale di uno, ammonterebbe alla ingente somma di due miliardi. Fra i creditori — sinora una ottantina, ma non vi sono tutti — figurerebbero banche, grandi industriali, notai, personalità politiche. Alcuni di essi sono cautelati da un adeguato controvalore in titoli azionari avuti a garanzia delle somme prestate. Altri risultano creditori per avere affidato al laboratorio di oreficeria dei Grassi gioielli di ingente valore per farli rimodernare o trasformare o vendere. Nell'assillo di fare fronte agli impegni, il Grassi si servì di quei gioielli dandoli in garanzia a banche per ottenere adeguate aperture di credito. E' possibile che, nella valutazione del passivo, tali gioielli figurino due volte: da parte del proprietario e da parte di chi aprì un credito sulla loro garanzia. Una più esatta contabilità potrebbe dunque fare diminuire di varie centinaia di milioni il passivo.

Ma il sistema di servirsi dei gioielli affidatigli dai clienti per ottenere prestiti dalle banche, gli ha attirato intanto una denuncia per appropriazione indebita, avendo consegnato a una banca una collana di rubini del valore di 40 milioni, quale garanzia per un'apertura di credito. Pare che altri legali stiano preparando analoghe denunce.

Ad oltre 50 ammontano gli assegni scoperti, per una somma complessiva di svariate centinaia di milioni. Nella speranza di evitare il crollo, Romolo Grassi non esitò, per ottenere finanziamenti, a impegnarsi con interessi del 10% mensile. Esiste infatti un suo assegno post-datato di 24 milioni, rimasto insoluto, in cambio di un prestito di 20 milioni per due mesi. Pare che in un anno, per sfuggire alla minaccia del fallimento, abbia versato ai creditori, per interessi, l'ingente somma di un miliardo e mezzo.

«Romolo Grassi non è un truffatore — ha dichiarato oggi il suo legale, l'avv. Grieco — ma uno sfortunato e avventato uomo d'affari». Egli era entrato nel mondo degli affari alcuni anni fa, alla morte del padre, il noto gioielliere Luigi Grassi. Un paio di anni fa improvvisamente volle aggiungere all'attività orafa quella di agricoltore modello, e acquistò la maggioranza delle azioni di una fattoria a San Colombano al Lambro, la «Cascinetta San Giovanni», del valore di mezzo miliardo. Altre centinaia di milioni li investì nella «Società bonifica valli meridionali a Comacchio» e nella «Società italiana Lavadena», entrambe proprietarie di 7000 ettari di terreno nel delta padano. Proprietà, però, inutilizzabili perché sommerse dalle acque. Forse egli sperava in un intervento dello Stato per i lavori di bonifica, ma l'intervento statale non venne, e il terreno, valutato oltre un miliardo, rimase improduttivo e gravato di notevoli passività.

La vera origine del dissesto sarebbe, secondo alcuni, nella Cascinetta San Giovanni, da lui trasformata in un'azienda modello. L'allevamento di circa quattrocento selezionatissime mucche di razza frisona era giudicato un capolavoro di zootecnia, e un capolavoro di tecnica agricola erano i pascoli, dotati di modernissimi impianti da lui stesso ideati e costruiti per la disidratazione dell'erba e la produzione rapida di fieno. Impianti e attrezzature e rinnovo del bestiame assorbirono a centinaia i milioni. Il denaro liquido si assottigliò, si disperse. Per trovare nuovi capitali, Romolo Grassi si rivolse agli amici, poi chiese l'intervento delle banche, poi quello dei privati; fu così avviato il meccanismo dei fortissimi interessi. Infine egli fu nel groviglio degli assegni a vuoto, e precipitò nell'espediente di servirsi dei gioielli dei clienti per ottenere prestiti dai privati e aperture di credito dalle banche.

Il 5 marzo Romolo Grassi scomparve. Pare che, prima della fuga, abbia ottenuto altre sovvenzioni, con pretesti vari, per circa 600 milioni; di essi, 374 li avrebbe versati a creditori pressanti e minacciosi. C'è chi dice che si sia rifugiato in Svizzera, altri affermano che si trovi in Germania.

I principali creditori tentarono in vari modi di evitare il dissesto, pur allarmati alla notizia della sua scomparsa. E' stata tuttavia la stessa autorità giudiziaria sabato scorso, a conclusione d'un colloquio fra il procuratore della Repubblica, dott. Spagnuoli, e il presidente della sezione fallimenti del Tribunale civile, dott. Celoria, a dichiarare il fallimento del Grassi per bancarotta fraudolenta. Nello stesso tempo il Procuratore della Repubblica ha firmato il mandato di cattura, dandone comunicazione all'Interpol.

Il dott. Celoria ha assunto personalmente la procedura fallimentare, nominando curatore l'avv. Ciccolini. In un sopraluogo compiuto nel laboratorio, negli uffici e nell'abitazione del Grassi, tutti e tre in via Orefici 2, sono stati rinvenuti gioielli per oltre 100 milioni, che sono stati chiusi in cassaforte la cui chiave è stata consegnata oggi dall'avvocato Grieco e dalla signora Carla Grassi, moglie del fuggiasco, al giudice Celoria.

L'avv. Grieco e la signora Grassi sono stati oggi ricevuti dal dott. Spagnuoli, il quale ha chiesto al legale di fornirgli tutti i dati relativi al dissesto e una relazione sulle cause di esso. L'avvocato ha tenuto a precisare l'infondatezza delle accuse, lanciate da varie fonti, di oscuri rapporti del Grassi con alcune personalità politiche. La presenza di Pella e di Medici alla fattoria Cascinetta non era altro che quella di persone in visita ad un'azienda agricola modello, non diversamente dalle visite compiute da una delegazione sovietica e da una bulgara: quest'ultima, anzi, fece acquisto di tre macchine per la disidratazione rapida dell'erba. Quanto a Merzagora, ha concluso l'avv. Grieco, risulta creditore per 35 milioni, avendo affidato al Grassi analogo valore di gioielli da trasformare per il prossimo matrimonio della figlia, gioielli che l'orefice non ha restituito. Non sono stati, però, forniti chiarimenti su altri nomi, fra cui un grosso industriale milanese, compresi nell'elenco dei creditori per ingenti somme.

Giuseppe Faraci

Una coppia in automobile rapinata da due banditi

Como, 16 marzo.

Una coppia in automobile è stata aggredita e rapinata in località Benedetto di Lurate Caccivio. Due uomini mascherati e armati di pistola e bastone si sono avvicinati alla macchina sulla quale si trovavano il commerciante Armando Introzzi, di 45 anni, da Casnate, e l'insegnante elementare Enrichetta Alfieri, di 27, da Lurate Caccivio, intimando all'uomo la consegna dell'orologio d'oro e del denaro. L'Introzzi scendeva dall'auto per tentare di far recedere i rapinatori dal loro proposito, ma costoro, minacciandolo con la rivoltella e vibrandogli alcuni colpi di bastone alle gambe, gli intimavano di allontanarsi al più presto con la ragazza, abbandonando l'automobile e la giacca, che l'automobilista aveva posata sul sedile della macchina.

L'Introzzi si recava subito dai carabinieri a denunciare l'aggressione. Poco dopo gli agenti in perlustrazione ritrovavano l'auto e la giacca, privo però del portafogli nel quale si trovavano 12 mila lire.

Per la Pasqua nelle scuole vacanze dal 26 al 30 marzo

Il secondo trimestre si chiuderà mercoledì 25 - Si preparano le 800 commissioni d'esame nei licei e negli istituti tecnici

Roma, 16 marzo.

Le vacanze pasquali nelle scuole si svolgeranno dal giorno 26 al 30 marzo. Ai fini degli scrutini mercoledì 25 marzo si chiuderà il secondo trimestre dell'anno scolastico in corso. Il terzo ed ultimo avrà inizio da martedì 30 marzo per chiudersi il 13 giugno, data di cessazione delle lezioni (per le elementari il termine è stato fissato al 30 maggio).

Dopo le feste pasquali si procederà alla formazione delle 800 commissioni giudicatrici che dovranno presiedere agli esami di licenza liceale, magistrale e tecnica. I docenti interessati a farne parte dovranno presentare domanda per via gerarchica. I provveditori agli studi hanno intanto invitato i direttori e presidi di istituti ad accettare fino a tutto il 14 aprile le domande degli studenti per l'ammissione agli esami di maturità ed abilitazione che in base al diario fissato, avranno inizio in prima sessione il giorno 2 di luglio.

Nella domanda di ammissione agli esami i candidati esterni dovranno indicare gli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Il Provveditore agli Studi provvederà che essi non sostengano esami in un istituto in cui insegna o funziona da esaminatore un loro ex-professore. Ai commissari di esame, in base alle disposizioni emanate dal ministero della P.I. con circolare n. 197, verrà confermato il divieto assoluto di impartire fra la prima e la seconda sessione lezioni private a quei candidati che siano stati ammessi a riparare in seconda sessione.

Anche quest'anno negli esami di maturità e di abilitazione il rinvio alla sessione di riparazione è ammesso in non più di tre materie, nelle quali non sono da computare né la prova di educazione fisica né le prove che vertono su materie facoltative. I gruppi di discipline classificati con voto unico saranno considerati come una sola materia. La prova scritta d'italiano non avrà valore eliminatorio nei confronti della prova orale della stessa materia.

In deroga alle disposizioni dell'art. 10 del D. L. 7 settembre 1945, per gli alunni degli istituti magistrali il voto di educazione fisica è compreso nel calcolo della media dei punti ai fini dell'ammissione agli esami.

Per i candidati privatisti negli esami di maturità classica e di abilitazione magistrale sulla prova di lingua straniera non verrà dato il voto. L'interrogazione — osserva il ministero — dovrà essere valutata ai fini del giudizio complessivo di maturità o meno che la commissione giudicatrice è chiamata ad emettere.

Anche quest'anno viene confermata la disposizione che fa divieto di trasferire i candidati ad altra sede durante l'esame, perciò tutte le prove, comprese quelle per l'eventuale riparazione, dovranno essere sostenute nel medesimo istituto. Coloro che in prima sessione siano rimandati o respinti, in nessun caso potranno sostenere in seconda sessione un diverso esame di maturità o di abilitazione.

Ridotte a due mesi e mezzo le vacanze estive in Francia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 16 marzo.

(l. m.) Il periodo delle vacanze scolastiche è stato fissato definitivamente dal 1° luglio al 15 settembre per le scuole primarie e secondarie e dal 1° luglio al 30 settembre per l'Università. Il provvedimento ha sollevato vive polemiche e numerose critiche, tanto che il ministero dell'Educazione nazionale ha dovuto fare delle precisazioni.

Osserva tale ministero che in pratica l'anno scolastico non finisce il 30 giugno bensì tra il 15 e il 20 di tale mese, perché è necessario utilizzare i locali delle scuole per gli esami; inoltre, il provvedimento è soltanto il punto di partenza di una riforma, allo scopo di dare agli scolari tre giorni di vacanza per Ognissanti, quattordici a Natale invece di dieci, e tre settimane per Pasqua invece di due.

Ma ciò non ha fatto tacere le proteste. Soltanto una parte dei genitori dei bambini che vanno alle scuole elementari è favorevole alla riduzione delle vacanze scolastiche estive; ma sono ostili alla riduzione, invece, i genitori degli studenti che frequentano le scuole medie. Anche i Sindacati cristiani dell'educazione nazionale sono contro la decisione del ministro, che del resto ritengono «tecnicamente irrealizzabile». Non si può, infatti, secondo quei sindacati, «dissociare il problema delle vacanze da quello della organizzazione degli esami e della struttura della giornata nonché della settimana di lavoro».

I professori sostengono, dal canto loro, che il provvedimento comporta molti inconvenienti per coloro che devono intervenire agli esami. Protestano energicamente, infine, gli albergatori e gli studenti, molti dei quali lavorano durante i mesi di vacanza per guadagnarsi di che pagare parzialmente i loro studi.

Premiato a 91 anno il chirurgo che per primo operò sul cuore

E' il prof. Guido Farina che è stato insignito dall'Ordine dei medici di Roma di una medaglia d'oro



Il prof. Farina con la moglie nella sua casa (Tel.)

Roma, 16 marzo.

Il chirurgo che per primo compì la sutura del cuore, il prof. Guido Farina, nel corso di una cerimonia, è stato insignito ieri di medaglia d'oro dall'Ordine dei Medici di Roma.

Guido Farina aveva 28 anni quando, in un ospedale romano, compì questo intervento, che non era mai stato tentato prima in nessuna parte del mondo.

Era la sera dell'8 gennaio 1896: all'ospedale della Consolazione, venne trasportato di urgenza un giovane che, poco prima, durante una lite, aveva ricevuto un colpo di coltello al torace. La ferita, profondissima, aveva leso il cuore: il giovane non aveva che pochi minuti di vita. Era di guardia all'ospedale il prof. Farina, il quale, dopo una sommaria visita al ferito, già in coma, volle tentare l'impossibile: tra lo stupore dei presenti, mise il cuore allo scoperto e suturò la ferita con due punti. L'operazione riuscì ma sei giorni più tardi, a causa di una complicazione polmonare, l'operato decedette.

L'autopsia, comunque, confermò la teoria del prof. Farina, secondo la quale anche il tessuto del muscolo cardiaco era suscettibile di cicatrizzazione. Quel primo intervento, pertanto, segnò l'atto di nascita della chirurgia del cuore.

Dal 1927 al 1930, il prof. Farina fu primario chirurgo all'ospedale di Albano e qui, a distanza di 33 anni, ripeté con successo la stessa operazione su due pazienti.

I due, Tomasa Colasanti e Francesco Cafasse, erano presenti ieri alla festosa cerimonia. La donna, madre di sette figli, ha oggi 62 anni e il Cafasse, che fa il parrucchiere, ne ha 36.

Il professore, che ha 91 anni, era febbricitante. Tuttavia, alle 10,30, affettuosamente sorretto dalla consorte signora Maria, ha fatto il suo ingresso salutato dagli applausi di tutti i presenti, nel salone di palazzo Savelli, e ha poi ricevuto la medaglia d'oro.

CRONACHE DELLO SPORT

Riunione di direzione dopo la sconfitta nel derby

La Juventus nomina Cesarini direttore tecnico della squadra

Depetrini resterà come allenatore - I granata preparano un treno speciale per Bologna

Dopo l'inattesa sconfitta subita nel «derby» torinese, alla Juventus si è verificato un piccolo colpo di scena. Il Consiglio Direttivo bianconero, radunatosi ieri sera, ha diramato il seguente comunicato: «Nella riunione tenutasi oggi 16 marzo alle ore 19, la Direzione del F. C. Juventus, esaminata la situazione della squadra su quanto esposto dal sig. Depetrini, è venuta nella determinazione di affiancare il lavoro dell'allenatore con l'opera di un direttore tecnico. Tale incarico è stato affidato al signor Renato Cesarini».

Fin qui il comunicato. La notizia, sotto un certo punto di vista desta sorpresa; ma per altri aspetti non giunge del tutto inattesa. Negli ultimi tempi il compito di Depetrini si era fatto «pesante».

La decisione dei dirigenti juventini è venuta dopo un colloquio che essi hanno avuto con l'allenatore. Lo stesso «Baldin» infatti si è detto disposto a collaborare in questo delicato periodo con un elemento di provata fiducia se questo fosse ritenuto utile alla compagine.

Cesarini, come è noto, è tornato in Italia ai primi del luglio 1958 con l'incarico di curare l'«allenamento» di giovani calciatori istituito su iniziativa della Juventus a Pordenone. Egli ultimamente si era riavvicinato all'ambiente calcistico torinese. Anche ieri l'altro era allo stadio ed ha assistito alla partita tra i campioni d'Italia ed i granata.

Per la terza volta dunque Renato Cesarini viene assunto dal F. C. Juventus. La sua prima attività torinese cominciò nel 1930. Nel mese di febbraio, su consiglio di Raimundo Orsi, i «responsabili» juventini dell'epoca lo ingaggiarono facendolo venire dall'Argentina. Cesarini, che è nato a Senigallia nel 1907 e fu portato in Sud America quando non aveva ancora compiuto un anno, si era messo in luce come mezz'ala nelle file del «Chacarita Juniors». Rimase alla Juventus fino al 1935, conquistando 5 titoli di campione d'Italia. Nelle stagioni 1933-'34 e 1934-'35 fu compagno di squadra del giovane Depetrini.

Renato Cesarini tornò alla Juventus nel 1946, come allenatore, e vi restò fino al 1948. Ora gli tocca un compito egualmente impegnativo anche se leggermente diverso. Trainer della Juventus rimane Depetrini, e l'ex mezz'ala «nazionale» sarà il responsabile tecnico. I due si conoscono, si stimano, sono amici. Depetrini ha convocato i giocatori allo stadio oggi pomeriggio e li presenterà in forma ufficiale al nuovo «D. T.». Tra gli atleti ce ne sono due particolarmente cari a Cesarini, Giampiero Boniperti ed Omar Sivori. Il primo venne lanciato da Cesarini come centroavanti titolare nel campionato 1947, in occasione di una Juventus-Milan che vide i rossoneri vittoriosi per 2 a 1. Il secondo è stato «allievo» di Cesarini a Buenos Aires e da lui ha appreso i segreti del tocco sopraffino e del «dribbling» irresistibile.

Da parte granata, continuano i commenti lieti per il successo di domenica scorsa. I dirigenti del Talmone Torino hanno voluto ancora riconoscere l'ottima prestazione dei loro atleti, sottolineandone la tenacia, la volontà e lo spirito di abnegazione che li ha sorretti per tutto il confronto. La segreteria di via Alfieri ha dal canto suo annunciato che è in preparazione un «treno (o automotrice) speciale» per la trasferta di Bologna. Il costo del biglietto dovrebbe essere a condizioni di particolare favore e potrebbe consentire ad un buon numero di tifosi di incitare la squadra nel nuovo arduo confronto.

Le condizioni dei calciatori granata dopo il «derby» sono nel complesso buone. Anche Armano, che lamentava una «botta» ad una caviglia, è notevolmente migliorato e dovrebbe riprendere la preparazione con i compagni di squadra.

Prime dichiarazioni del nuovo tecnico juventino

«Vedo Charles centravanti e Bruno Nicolè mezz'ala»

Pordenone, 16 marzo.

(g. m. c.) Renato Cesarini ha saputo stasera per telefono la sua nomina a direttore tecnico della Juventus. E' apparso addirittura commosso. «Andrò domani a Torino — ci ha detto. — Avevo già questo impegno con i dirigenti juventini, ma credevo si trattasse principalmente di una discussione riguardante i miei attuali impegni qui a Pordenone. L'argomento sarà ben più importante e soprattutto lieto».

Siamo quindi passati ad una domanda più indiscreta, forse, ma senza dubbio più attuale: l'utilizzazione di Charles. Cesarini ha risposto immediatamente e con una franchezza sorprendente: «Non ho dubbi sul fatto che il ruolo naturale di Charles sia quello di centravanti. Il gallese se la caverà anche come centromediano, non lo metto in dubbio, perché ha una grande classe ed eccezionali mezzi fisici, ma come centromediano lo si può sostituire, come centravanti no o con più difficoltà. Il gioco di Nicolè, invece, è tipico della mezz'ala. Il padovano è giovane e quindi non gli difetta la resistenza, ha classe per «vedere» lo svolgimento delle azioni da impostare.

Domani arrivano a Torino gli assi del concorso ippico

La grande arena del Palazzo del Ghiaccio sulla quale si svolgerà il terzo Concorso Ippico Internazionale di Torino dal 20 al 25 marzo è ormai pronta.

Gli arrivi dei primi cavalli provenienti dall'estero sono previsti per oggi: domani dovrebbero giungere alcuni fra i principali protagonisti della gara e cioè i due fratelli D'Inzeo, Pat Smythe, Goyoaga, Renata Freitag e la squadra tedesca.



Cesarini (a destra) col suo allievo Sivori. Nello sfondo la foto della Juventus del '32 campione d'Italia: prima a sinistra è Cesarini, il quale ha accanto Ferrari

Due versioni su un diverbio tra giocatori

La Sampdoria protesta per gli incidenti di Firenze

Milano, 16 marzo.

Alla Lega nazionale è pervenuto stasera un telegramma di protesta della Sampdoria, che richiamandosi a certi disordini lamentati nella tribuna d'onore e negli spogliatoi durante la partita di Firenze «in spregio ai diritti di ospitalità» si riserva un'ulteriore azione al riguardo. Gli incidenti di cui dovrà interessarsi la Lega riguarderebbero un tentativo di aggressione nei confronti dei dirigenti blucerchiati presenti in tribuna ed una rissa scoppiata negli spogliatoi tra gli espulsi Mora e Petris, quest'ultimo spalleggiato dal magazziniere della società toscana (un gigante, di nome Ernesto).

Secondo un'altra versione, il magazziniere si sarebbe invece intromesso per separare i due giocatori venuti alle mani. Al centro dell'increscioso episodio figura tuttavia un dirigente della Sampdoria già colpito in precedenza da un lungo periodo d'interdizione da parte della Lega nazionale a causa delle sue intemperanze.

Oriani cade a Melbourne e si frattura una clavicola

Melbourne, 16 marzo.

La coppia italiana formata da Tino Oriani ed Elmo Pesenti si è dovuta ritirare oggi, secondo giorno della «Sei giorni» che si disputa al velodromo olimpico.

Oriani è caduto riportando la rottura di una clavicola e successivamente Pesenti ha dovuto ritirarsi in quanto non gli è stato possibile trovare nuovo compagno di coppia. Pesenti si trovava al secondo posto dietro l'australiano Sid Patterson al momento del ritiro.

Oriani è stato l'eroe della giornata. Dopo la brutta caduta è risalito in sella ed ha continuato a correre per un'ora nella speranza di riguadagnare il terreno perduto. Ma ad un certo momento è dovuto intervenire il sanitario ufficiale per costringerlo a ritirarsi ed entrare in ospedale.

Giuseppe Chiesa è ora il solo italiano rimasto in gara con Roy Moore, e si trova all'ottavo posto dopo due giorni di gara, con due giri di distacco sui capiclassifica Graeme French e Ron Murray. In questa «Sei giorni» sono in palio 22.400 dollari.

I campionati italiani dilettantistici di pugilato sono iniziati ieri a Milano. Tre pugili piemontesi hanno superato il primo turno: Lionetti (leggeri) ha battuto Galantia (Ven. Eug.) per k.o.t., Pautasso (medi) ha eliminato Giammobili (Abruzzi) e Michelon ha sconfitto Visintin (Ven. Eug.).

A San Rafael, in California, il 32enne Robert Foster è riuscito a rimanere sott'acqua senza respirare per 3'42"5 e sostiene di aver battuto di 7"5 il record mondiale di durata sott'acqua.

Alla Fiorentina e al Torino le vittorie più importanti

Raggiunto il Milan capolista dalla squadra toscana - In coda i granata non più soli

Nel corso di una di quelle giornate, che, nell'opinione dei più, parevano dover costituire una semplice marcia di avvicinamento ai momenti delle lotte decisive per l'assegnamento del titolo di Campione, è avvenuto quello che forse nei momenti stessi degli incontri diretti non potrà avvenire. Una delle quattro squadre che ancora si trovavano in lizza per il primato è uscita dal suo incontro nettamente sconfitta, due delle altre, in casa o fuori, non hanno potuto andare al di là del risultato pari, ed una sola, la rimanente, dopo una partita burrascosa anzichenò, ha incassato l'intero complemento dei punti.

E', quest'ultima, la Fiorentina, che ospitando la Sampdoria, ha chiuso il primo tempo in bianco ed ha straripato (per quattro reti a una) alla ripresa, quando tre giuocatori erano stati espulsi dal campo. La Fiorentina raggiunge così nuovamente il Milan al primo posto, e passa in testa alla classifica per il miglior quoziente reti, avendo il Lanerossi Vicenza inchiodato il Milan sullo zero a zero a San Siro. Trionfo del «catenaccio» a doppia o tripla mandata, la partita di Milano. I rossoneri hanno battuto la testa contro il muro eretto da quasi intera la squadra veneta in area di rigore; hanno dominato, hanno ottenuto una decina di calci d'angolo, ma passare non sono passati. Proprio come ai tempi classici delle misure difensive e distruttrici delle squadre deboli contro quelle forti — quelle misure che tante diatribe di discussioni avevano sollevato. L'altra squadra milanese, l'Internazionale, è andata allo Stadio Olimpico della Capitale, ed un po' per il rotto della cuffia — il romanista Ghiggia ha, fra altro, sciupato un calcio di rigore — ha potuto portare a casa un pareggio.

Ed infine, il colpo più grosso e clamoroso. La Juventus, che pareva dovesse fare un boccone solo del Talmone Torino, è uscita sconfitta dal confronto, per un risultato di tre reti a due che non dice appieno la differenza di valore e di merito nella giornata emersa fra i due contendenti. L'ultimo in classifica ha piegato chi ancora si trovava in lizza per il primato. La sorpresa vera e grande dell'incontro di Torino è stata quella di trovare l'undici granata balzato di colpo ad un grado elevato di forma: tutti in stato di grazia i giuocatori, ed una intesa ed un rendimento collettivo da far sgranare tanto d'occhi. Tre reti consecutive di Virgili, tutte nel primo tempo, hanno impresso al risultato un'impronta, che nulla ha potuto più cancellare. Nemmeno un calcio di rigore concesso dall'arbitro malgrado il parere apertamente contrario del guardalinee competente — abbiamo visto due volte alla prova l'arbitro Orlandini nello spazio di otto giorni, a Milano ed a Torino, e non ci è parso più così attento e preciso come in passato — un calcio di rigore tirato da Charles, si diceva, che non ha avuto effetto essendo stato parato da Vieri in modo magistrale.

La Juventus è stata, prima di ogni altra cosa, battuta a metà campo. Della zona centrale si sono impadroniti subito i granata, anche per l'assenza di ogni giuocatore bianconero. Era quella la zona in cui opera solitamente Boniperti, e la sua assenza ha convinto un po' tutti, di quanto peso eserciti sulla economia generale del giuoco juventino, il suo lavoro di intercettatore e di distributore. Una Juventus un po' vuota, un po' sciatba, alquanto lenta e priva di ordine in difesa e di amalgama all'attacco, quella dell'occasione. Una Juventus che, con questa partita, potrebbe aver perduto le ultime probabilità di risalire la china che la poteva ancora portare alla lotta per il primato. E' tutta la stagione che l'undici bianconero non ingrana in modo soddisfacente. Come essa si comportava in campo da settimane a questa parte, risultava evidente che il titolo di Campione che essa detiene, non lo poteva conquistare anche in questa stagione. Esistono dei problemi gravi in squadra — problemi di affinità di stile e di concordia tecnica fra altro — che non si sa se il sodalizio voglia affrontare di petto, come è necessario, come è indispensabile per giungerne ad una soluzione.

Per uscire temporaneamente dalla situazione, i bianconeri hanno ora affiancato a Depetrini, in qualità di Direttore Tecnico, Cesarini, il vecchio nazionale, che già della squadra fu allenatore in passato. L'ultimo, tenuto filo di speranza, per una impennata verso l'alto, è ora collegato alla partita di domenica prossima colla Fiorentina. Si giuoca a Torino, tale partita, ed essa vedrà con ogni probabilità il ritorno in squadra di Boniperti, di Emoli e di altri, la cui assenza è stata sentita domenica scorsa. Una sconfitta, di fronte a quella che pare essere la squadra più positiva del campionato di quest'anno, renderebbe incolmabile il distacco.

Quanta necessità avesse il Talmone-Torino di vincere la prova dell'altro giorno, è dimostrato dalla posizione di classifica che ancora esso occupa dopo il successo ottenuto. Ha incamerato un punto in più rispetto a nove delle squadre che lo precedevano, ed addirittura due nei confronti di una decima, eppure rimane ancora all'ultimo posto. Non più solo, in condominio con altri due compagni, bisogna dire. V'è di molto consolante per i sostenitori della compagine — che la partita di domenica ha confermato quanto siano numerosi — anche la constatazione che se l'undici granata, se giuocasse come nella ultima occasione, il numero necessario di punti per sfuggire alle avide grinfe della retrocessione, esso lo saprà senza dubbio raccogliere, prima della fine del torneo. Per domenica prossima è chiamato ad una ben difficile, ma pur sempre superabile, prova contro il Bologna. Ma contemporaneamente l'Udinese, una delle rivali dirette, dovrà recarsi ad Alessandria. Di una altra giornata del tipo di quella dell'altro ieri, i granata avrebbero bisogno, per cominciare a sentire anche in classifica i benefici della loro effettiva ripresa.

La ventitreesima giornata del campionato ha visto la bellezza di sei risultati pari su nove. Il trionfo del compromesso. Due vittorie sole casalinghe, quella della Fiorentina e del Talmone Torino, alle estremità opposte della classifica. Ed un unico successo pieno, fuori mura: quello del Bologna a Ferrara. Il fatto che ben sei delle squadre non siano riuscite a segnare affatto, ha limitato alla bassa cifra di diciannove il totale dei palloni spediti in rete. E di essi — se ne prenda la dovuta nota per la nostra Nazionale — ben dieci, cioè più della metà, recano la sigla di giuocatori di origine o scuola straniera.

Vittorio Pozzo

Totocalcio: l'unico «tredici» vince 238 milioni 769 mila 165 lire; i «dodici» (69) guadagnano 3 milioni 315 mila lire ciascuno. Colonna vincente: 1-x-x; x-x-x; 2-1-x; x-2-2-1.

Totip: nessun «dodici»; agli «undici» (6) spettano L. 2 milioni 523.557 ciascuno; ai «dieci» (111): L. 135.192. Colonna vincente: 2-2-; 2-x; x-x-; x-2; 2-x; x-2.

Investe con l'auto un pedone e lo abbandona morente nel fosso

Il cadavere scoperto il mattino successivo - Il responsabile ha finito per costituirsi

Mestre, 16 marzo.

Ieri mattina, in un fossato che fiancheggia via Castellana, in prossimità di Zelarino, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo. Dagli accertamenti compiuti dalla polizia stradale il poveretto è stato identificato in Florindo Vanin, di 57 anni, da Peseggia di Scorzè.

Si poteva inoltre stabilire che lo Zelarino era stato travolto, la sera precedente, da un'auto e che il guidatore aveva proseguito senza prestargli soccorso. A parere del perito settore del Tribunale di Venezia, prof. Zanaldi, la morte dello Zelarino non era stata istantanea, ma era sopravvenuta successivamente per le gravi ferite riportate; se fosse stato soccorso, probabilmente egli poteva essere salvato.

Unici elementi nelle mani degli inquirenti un fanale antinebbia e alcuni frammenti di cristallo. Era ben poco per identificare l'automobilista, il quale però oggi si è deciso a costituirsi. Si tratta di Angelo Cian, di 58 anni, da Trebaseleghe; egli è stato immediatamente arrestato sotto la imputazione di omicidio colposo aggravato e mancata assistenza.

Conducente licenziato «ruba» un autobus urbano

Roma, 16 marzo.

I pochi passanti che percorrevano la statale Aurelia nei pressi di Civitavecchia, osservarono con sorpresa la notte scorsa la folle corsa di un autobus del servizio urbano il quale, procedendo verso Roma, urtava stranamente e fragorosamente contro paracarri e pali ai lati della strada.

Più sorpreso ancora fu uno dei proprietari dell'impresa alla quale il veicolo apparteneva, che incrociò l'autobus con un altro mezzo diretto a Civitavecchia. Senza por tempo in mezzo, egli telefonò alla polizia e un'«Alfa 1900» della «Volante» riuscì a bloccare l'autobus in fuga a Santa Marinella, ove era finito contro un traliccio.

Tanto il guidatore che altri sette suoi amici che si trovavano sul veicolo venivano tratti in arresto. Nella pazza corsa l'autobus aveva abbattuto alcuni pali della luce, dei paracarri e un muretto, riportando danni valutati sulle centomila lire.

Le indagini della polizia sullo strano caso si trovano dinanzi al dubbio se si tratti di un furto a breve scadenza o di una vendetta. Chi ha sottratto il veicolo, infatti, è Domenico Costantini, autista licenziato dalla impresa di autotrasporti. E' stato aiutato nell'impresa dai sette amici.

Costoro assicurano, però, di avere partecipato all'impresa ritenendo di recarsi soltanto ad una cena; la società è d'avviso che si tratti di un danneggiamento prodotto dal Costantini a scopo di rappresaglia per il licenziamento subito.

Afferra al primo piano la moglie lanciatasi dal quarto

Bolzano, 16 marzo.

In un'abitazione di via Portici è accaduto stamani un drammatico episodio. Una donna di [illegible] anni, Giovanna Bacher, moglie di un macellaio, è salita al quarto piano dell'edificio e si è buttata nella tromba delle scale. Il marito, che si trovava sul pianerottolo dell'appartamento al primo piano, con uno sforzo disperato è riuscito ad afferrarla. L'intervento dell'uomo è valso a salvare la donna, che ha riportato la frattura del malleolo sinistro, quella della gamba destra ed altre ferite, guaribili in novanta giorni. L'uomo, Alberto Bacher di 43 anni, ha riportato una contusione alla colonna vertebrale e una ecchimosi al viso.

Sui motivi che hanno spinto la Bacher a tentare il suicidio, la polizia mantiene il riserbo. La donna però era da tempo affetta da un grave esaurimento nervoso. Stamattina era uscita senza dir nulla dal suo appartamento, si era portata al quarto piano, e scavalcata la ringhiera, si era lanciata nel vuoto.

Fischiati croupiers «crumiri» giunti a Venezia dalla Liguria

Venezia, 16 marzo.

Le *roulettes* del Casinò Municipale che dovevano rimaner ferme dalla mattina di sabato, per lo sciopero dei dipendenti della Stile, hanno finora funzionato, in misura ridotta.

Nella mattinata di sabato erano giunti in città una ventina di «crumiri»; nella giornata di ieri ne sarebbero arrivati altri due. Per questo personale, l'alloggio era stato fissato all'albergo Bologna di Mestre. Verso le tre e mezzo della notte il primo contingente del nuovo personale, finito il suo turno, scortato da forza pubblica si recava in piazzale Roma dove con un'automobile si dirigeva all'albergo. In piazzale Roma era già in sosta da parecchio tempo un gruppo di scioperanti. L'autista iniziava una serie di giri viziosi per far perdere le tracce agli inseguitori, ma invano perché un altro gruppo di un centinaio di dipendenti della Stile era già sul piazzale davanti l'albergo, dove accoglieva con grida ostili i colleghi rivieraschi.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centro-settentrionali della Penisola e sulla Sardegna prevalentemente nuvoloso con locali piogge più probabili su Piemonte, Liguria, Toscana e Lazio. Nevicate sull'arco alpino centro-occidentale e localmente sull'Appennino centro-settentrionale. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile con residua isolata pioggia in graduale diminuzione nel corso della giornata. Temperature in diminuzione sulle regioni centrali e settentrionali.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	-0,6	15	Pescara	2	18
Trento	4	14,2	L'Aquila	2	12
Trieste	5,2	13,4	Roma	5,2	16,7
Venezia	5,6	11,5	Bari	8	13,2
Milano	4,9	12,2	Napoli	5,9	14,6
Torino	4,5	9,3	Potenza	2	5,8
Genova	6,6	13,9	Reggio C.	10,5	14,5
Bologna	1,4	13,2	Messina	10,8	13,4
Firenze	2	18,3	Palermo	9,8	15
Pisa	2,4	16,3	Catania	6	19,4
Ancona	3,4	11,6	Alghero	5	14
Perugia	1,9	12,7	Cagliari	4	16,7

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	13	16
Rendita 3½	69 90	70 40
» » con.	69 80	70 50
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5%	100 40	100 65
» » con.	100 50	100 55
Redimibile 3½	88 70	89 10
» con.	88 60	89 —
Redimibile 5%	99 90	99 90
» con.	99 80	99 80
Ricostruz. 3½	84 80	84 95
» con.	84 70	84 85
Ricostruz. 5%	98 50	98 50
» con.	98 40	98 60
Del. Fond. 5%	96 —	96 175
Pr. R. 3% Trieste	96 —	96 175
B.T.N. 5% 1959	104 80	104 70
» » 1960	102 —	102 25
» » 1961	101 52	101 52
» » 1962	100 10	100 30
» » 1963	100 10	100 12
» » 1964	99 90	100 —
» » 1965	99 90	100 —
» » 1966	99 95	99 90
» » 1968	99 90	100 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 25	99 25
[illegible]	100 15	100 30
[illegible]	100 25	100 30
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	100 [illegible]	100 10
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	106 70	106 70
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	122 25	121 90
[illegible]	99 —	99 25
[illegible]	101 50	101 90
[illegible]	109 92	110 —
[illegible]	95 75	95 50
[illegible]	98 70	98 60
[illegible]	99 —	99 25
[illegible]	98 975	99 25
[illegible]	99 20	99 40
[illegible]	100 30	100 55
[illegible]	95 775	94 25
[illegible]	94 —	94
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	92 10	92 30
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	91 60	91 60
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	100 65	100 65
[illegible]	100 37	100 70
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 25	100 20
[illegible]	100 20	[illegible] 20
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	95 30	95 30
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	99 30	99 60

	13	16
Fiat 6%	100 80	100 40
Fiat 6% '38	101 30	101 40
Fiat 6% '57	101 90	101 90
Pirelli 6%	101 50	101 50
[illegible]	106 20	106 20
[illegible]	106 20	106 20
[illegible]	106 40	106 60
[illegible]	107 20	107 25
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 50	105 50
[illegible]	105 40	104 50
[illegible]	101 [illegible]	99 80
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 —	98 75
[illegible]	106 20	106 50
[illegible]	102 75	103 50
[illegible]	101 [illegible]	102 —
[illegible]	103 —	102 50
[illegible]	104 50	104 30
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	105 70	105 70
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	107 —	106 50
[illegible]	100 12	100 12
[illegible]	—	100 05
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	99 80	99 85
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	101 90	101 25
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	[illegible]	99 80
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 10	100 25
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	100 20	100 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	100 30	100 10
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	—	—
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	12350	12600
[illegible]	2560	2610
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	5400	5750
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	68 —	68 —
Assic. Generali	43750	—
[illegible]	34900	—
[illegible]	[illegible]	3105
[illegible]	—	—
[illegible]	2615	2620
[illegible]	—	—
[illegible]	1505	1500
La Centrale	15100	15100
[illegible]	5610	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	13	16
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	6250
[illegible]	1265	1270
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	500 —	505 50
[illegible]	301 50	300 —
[illegible]	744 —	748 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1370	1385
[illegible]	970 —	960 —
[illegible]	16 75	16 875
[illegible]	—	—
[illegible]	545 —	554 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1672	1690
Magneti Marelli	—	1200
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	3550	—
[illegible]	1290	1290
[illegible]	933	935 —
[illegible]	3340	3330
[illegible]	1775	1782
[illegible]	1650	1650
[illegible]	1655	1665
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	16875	16950
[illegible]	1995	2000
[illegible]	3255	3235
[illegible]	4360	—
[illegible]	—	645 —
CHIMICI		
[illegible]	1760	1765
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3170	3230
[illegible]	1995	1990
[illegible]	—	—
[illegible]	2815	2827
[illegible]	517 —	524 —
[illegible]	210 75	212 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	8300	8350
[illegible]	3800	3870
[illegible]	740 —	735
[illegible]	—	—

La risposta ai premi per fine marzo è stata caratterizzata dal totale ritiro delle partite pattuite. La seduta ha rivelato sintomi distensivi realizzati attraverso la graduale prevalenza dei compratori sulle Fiat. A metà seduta i mercuriferi e le Marelli hanno realizzato notevoli progressi. Al listino qualche realizzo ha riportato i corsi sui livelli medio-minimi della giornata, ferma restando l'impressione di un buon assorbimento in special modo per le Fiat. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Nel dopoborsa i prezzi sono apparsi lievemente riflessivi. Diritti La Centrale 1000.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6050-6250; marengo svizzero 4600-4700; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 620-624; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 122-126; oro fino 705-713; argento 18,50-20.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 620,75; dollaro canadese 638,375; franco svizzero 143,50; corona danese 89,75; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,65; fiorino olandese 164,125; franco belga 12,225; id. francese 124,075; lira sterlina 1744,50; marco tedesco 148,225; scell. austriaco 23,98; peseta spagnola 10,575; scudo portoghese 21,66; peso argentino 8,05; cruzeiro brasiliano 4,34; rublo (Urss) 10; sterlina egiz. 1262PT-1226GT; dinaro jugoslavo 0,78; dracma greca 21,10; lira turca 43,75; sterlina australiana 1364,50.

MILANO — La riunione, prima della settimana, è stata dominata dalla risposta-premi di fine marzo, piuttosto voluminosa. Tutte o quasi le partite prenotate a premio sono state ritirate, eccezion fatta per qualche affare concluso a prezzi più elevati. Dopo la risposta-premi, il mercato sembrava rafforzarsi un poco; ma in chiusura le incertezze tornavano a predominare. Il solito titolo che resisteva assai bene alla generale tendenza era la Fiat, che riusciva a sostenersi anche nelle contrattazioni pomeridiane. Qualche spunto di rialzo si registrava su taluni tessili, come Cucirini, Stampati e Châtillon. Anche le Generali e Centrale miglioravano di una piccola frazione. Ben tenuti i Mercuriferi ed in genere i titoli del comparto elettrico. Fra i chimici, in progresso la Saffa. Nel comparto del reddito fisso, ben tenute le obbligazioni, nelle quali il lavoro diminuiva per scarsità di materiale disponibile. Qualche momentanea incertezza nei Buoni del tesoro novennali. Diritti: Centrale 1006.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 30.030; Bastogi 2620; Breda 2005; Finelettr. 1502; Finmare 552; Finsider 750,50; Gim 7150; Invest. 3818; Centrale 15.100; Sviluppo 2430; Sifir 2643; Generali 43.960; Fond. Ins. 7290; Assicurat. 17.450; Ras 17.160.

N. Milano 4300; Ausiliare 2380; Mittel 5300; Veneta 1700.

Châtillon 5640; Cotoniere 305; Cantoni 16.580; Val Ticino 54; Olcese 927; Cucirini 9050; Stampati 3340; Cascami 7025; Fissc 274; Gavardo 3535; Lanerossi 4600; Tilane 6950; Scotti 190; Linificio 310; Rossari 20.950; Rotondi 24.000; Man. Tosi 4680; Pacchetti 420; Viscosa 2894; Bernasconi 1060; Un. Manif. 43.400.

Broggi-Izar 900; Dalmine 2115; Ilva 502; Magona 585,50; Metalli 5400; Amiata 6345; Cutini 2832; Montepont 1376; Siele 7300; Falck 4940.

Bianchi 392; Fiat 1690; Nebiolo 16.95; F. Tosi 540; Westinghouse 966.

Sade 1663; Cieli A 3390 Cieli B 2180; Dinamo 2165; Edison 3095; Bresciana 3325; Caffaro 361; Calabria 1892; Campania 2019; Sarda 5450; Valdarno 3575; Emiliana 3660; App. Centr. 4000; Al. Veneto 3340; Subalpina 3920; Sit 1185; Lucana 2070; Magneti 1220; E. Marelli 549; Orobia 2680; Pugliese 1792; Romana 3486; Seso 3335; Sip 1784; Sme 1666; Stet 3111; Tecnomasio [illegible]; Volta ord. 2154; Volta pref. 2552; Teti A 3672; Teti B 3670; Terni 302; Unes 935; Vizzola 4385.

Certosa 2605; Distillerie 4540; Eridania 4555; Ex Molini 3100; Molina 12.000; It. Zuccheri 650.

Anic 3600; Nap. Gas 1400; Erba 7825; Italgas 1767; Larderello 620; Liquigas 524; Miralanza 12.430; Ossigeno 2390; Pibigas 213; Rumianca 1080; [illegible]; Solgne 1357.

Aedes 3645; Beni Stab. 3820; Bon. Ferr. 1100; Edificio 3660; Imm. Roma 735,50; Sagi 2285; Iniziativa 2306; Milano C. 9800; Rinnamento 8450; Sylos 4850.

Baroni 445; Binda [illegible] Burgo 16.325; Cementir 786; Cer. Pozzi 644; Ginori 649,50; Cigo 4890; Elettrocarb. 24.750; Eternit 5352; I. Cementi 15.620; Cond. Acque 715; Rinascente 367; Linoleum 2206; Pirelli Spa 4210; Pirelli & C. 3650; Reina 1190; Smeriglio 708; Acqui 9000.

GENOVA — Mercato in ripresa con affari moderati. Richieste Mediobanca, Fiat, Viscosa, Finsider, Cotini, Mercuriferi, Edison, Valdarno e Pirelli. Nei titoli locali buoni scambi per Cieli, Industrie, Eridania, Volano, Miralanza e Petrolifera. In perdita, invece, Nai, Oeg, Molini, Silos e Aedes. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa ha registrato oggi una certa flessione, in una seduta molto attiva. In chiusura i prezzi si sono mantenuti verso la quota più bassa toccata in giornata. I ribassi hanno oscillato tra alcuni cents e circa due dollari ad azione.

I cupriferi sono ribassati malgrado un aumento nel prezzo del metallo. Anche i siderurgici di ribasso nonostante la produzione continui nell'ascesa. Ribassi hanno avuto inoltre gli automobilistici, i ferroviari, i petroliferi, gli aeronautici, i chimici. Il numero indice è sceso di dollari 2,30 portandosi a quota 232,30 dollari.

LONDRA — La settimana si è aperta con vivaci contrattazioni e guadagni di vari punti in diversi settori.

PARIGI — Calma sul mercato azionario ed indietreggiamento di numerosi titoli, influenzati da quello dei valori di petrolio e dei prodotti chimici. Metallurgia e materiale elettrico difendono meglio le loro posizioni. Scarsa richiesta di oro.

Prenotati da settimane i locali dove canterà il noto attore

Modugno arriva nel Venezuela salutato da una folla che canta "Nel blu, dipinto di blu,,

«Non sono stanco, mi basta riposare tre ore su ventiquattro, le altre preferisco viverle» - In aprile andrà a New York per la tv poi a Las Vegas; in maggio girerà, in Italia, il film «Una testa piena di stoppa»

(Nostro servizio particolare) Caracas, 16 marzo.

Preceduto dalla fama che gli ha assicurato *Nel blu, dipinto di blu*, è arrivato oggi a Caracas Domenico Modugno. Già un'ora prima dell'arrivo, si era adunata nel grande edificio della aerostazione di Caracas una folla imponente, composta da oltre tremila italiani e di diverse centinaia di venezolani, tutti «patiti» del cantante, che desideravano tributargli il primo caldo saluto in territorio venezolano.

E difatti, quando l'altoparlante ha annunciato l'arrivo del quadrimotore da Roma, si è subito determinato in quella folla un vivo fermento che è esploso in un uragano di applausi quando l'aereo si è arrestato di fronte all'ampia terrazza dell'aerostazione. Quando poi la figura del popolare cantante è apparsa al sommo della scaletta, le acclamazioni hanno ancora aumentato d'intensità. Da ogni parte si gridava «viva Modugno», e il cantante ha risposto levando in alto le mani e agitandole festosamente.

All'uscita dell'aeroporto vi era una grande macchina in attesa, ma non è stato facile per il cantante arrivarci tanta era la ressa che si era fatta intorno a lui. Tutti volevano stringergli la mano, gridargli un saluto. Intervenivano prontamente atletici agenti, facendo con i loro corpi scudo all'ospite, che hanno accompagnato fino all'automobile. La quale però ha impiegato almeno 15 minuti per aprirsi un varco fra tutta quella gente che sembrava impazzita e che non faceva che ripetere il suo nome. Finché, come ad una parola d'ordine, ha intonato a gran voce *Nel blu, dipinto di blu*.

Finalmente raggiunta l'autostrada, la potente macchina si è diretta rapidamente al Tamanaco Hotel, uno dei più lussuosi che conti la capitale venezolana e dalle cui finestre si gode la vista incomparabile della vallata di Caracas. Qui Modugno è sceso a terra ed è scomparso nell'appartamento riservatogli. Per poco però, perché non era trascorsa neppure un'ora e già si trovava nella *hall* dell'*hotel*, dove altri ammiratori, italiani e stranieri, gli hanno rinnovato una manifestazione di simpatia. Vedendolo così fresco e sorridente, gli è stato chiesto come era possibile che non si sentisse stanco dopo ben trenta ore di volo, che tante ce ne vogliono in aereo da Roma a Caracas.

Modugno ha risposto di no, che non si sentiva affatto stanco. Ha aggiunto che la stanchezza gli è ignota. «Pensate — ha detto — che su ventiquattro ore mi è sufficiente riposarne tre ore. Le altre 21 preferisco viverle».

La *hall* era piena di gente e Modugno la fronteggiava, seduto disinvoltamente su di un tavolo. Ma erano soprattutto gli italiani che l'assediavano con le loro domande. Quanto intende restare nel Venezuela? E la preannunciata *tournée* nel Sud America ci sarà oppure no?

A tutti Modugno ha risposto con semplicità e in maniera esauriente. Ha detto che impegni di lavoro lo costringono a rinunciare a malincuore alla *tournée* nel Sud America, che in un primo tempo aveva sperato di cominciare proprio dal Venezuela.

Invece conta di recarsi, ai primi di aprile, negli Stati Uniti, dove comparirà nell'*Ed Sullivan Show*, una trasmissione televisiva trasmessa dagli studi di New York della C.B.S.

Dopo New York, Modugno si recherà a Filadelfia e quindi, se il contratto già preparato sarà firmato, come tutto fa ritenere che lo sarà, si recherà a Las Vegas per esibirsi sul celebre palcoscenico del *Desert Inn*, probabilmente insieme alla non meno celebre Marlene Dietrich. Da Las Vegas passerà poi a cantare in altri famosi locali di Reno nel Nevada e Miami in Florida.

«Vi assicuro — ha affermato Modugno — che conto davvero di assicurare all'ultima mia canzone *Piove* lo stesso successo di *Nel blu, dipinto di blu*. A questo punto, rispondendo ad un signore che aveva accennato allo smacco di Cannes, ha detto che le sue canzoni non hanno l'obbligo di vincere, e ha ribadito la volontà di renderle popolari negli Stati Uniti.

Il cantante ha poi dichiarato che tornerà in Italia in maggio per girare il film *Una testa piena di stoppa*.

Intanto qui a Caracas vi è una grande attesa per l'apparizione domani sera di Modugno in uno dei più eleganti *night-club* della capitale, i cui tavoli sono già stati prenotati da settimane. Qui tutti assicurano che sarà una serata indimenticabile e che l'accoglienza che il popolare cantante vi riceverà lo ripagherà di gran lunga di qualche amarezza recente.

a. p.

Il cantante candidato a due premi americani

New York, 16 marzo.

Domenico Modugno è in lizza come candidato ai premi annuali della Academy of Recording Arts and Sciences.

Modugno è stato designato per il premio destinato alla miglior voce maschile dell'anno, mentre la sua canzone *Nel blu, dipinto di blu*, nota negli Stati Uniti col titolo *volare*, è stata scelta come candidata al titolo di miglior canzone dell'anno.

Nel blu, dipinto di blu, che negli Stati Uniti ha avuto grande successo, è inoltre in lizza per il premio al miglior disco dell'anno.

Le nomine sono state annunciate oggi da *Billboard*, una pubblicazione di varietà.

Un deposito di coca in casa del truffatore dei 100 milioni

Roma, 16 marzo.

La cattura di un individuo, ritenuto responsabile di truffe per più di cento milioni, ha messo la polizia sulle tracce di una organizzazione di spacciatori di stupefacenti. E' stato durante una perquisizione in casa di quest'uomo, Angelo Michelini che sono stati trovati alcuni sacchetti di cocaina, etilmorfina, oppio in polvere, coca boliviana in polvere ed estratto fluido di coca.

Il Michelini viveva da qualche tempo in località Tor Sapienza insieme con Eleonora Zambelli ed un bambino di tre anni; ma aveva anche una camera in affitto ad Ostia della quale forse si serviva come di «ufficio» per le sue attività.

Era stato già arrestato a Genova cinque anni or sono mentre preparava una rapina insieme con tre complici. Appena rimesso in libertà fu riacciuffato per furto. Nuovamente libero, si trasferì a Roma dove si spacciava per impresario edile, truffando di 110 milioni fornitori di materiale edilizio e acquirenti di appartamenti che non sarebbero mai stati costruiti.

Denunciato e rintracciato dalla polizia, il Michelini fu arrestato una settimana fa. Nessuno sospettava tuttavia il traffico degli stupefacenti. Senonché perquisendo la camera d'affitto di Ostia, la polizia ha scoperto i sacchetti di cocaina, a quanto sembra, appena ritirati dal fornitore.

E qui torna di scena Tor Valanica, la località, nota per il caso Montesi, che funzionerebbe da base di appoggio dei contrabbandieri.

Nel corso delle indagini è stato accertato che il Michelini aveva interessato alla vendita degli stupefacenti un certo «Nino il cinese», abitante nel quartiere Prenestino ed identificato poi per l'elettricista Nicola Bisceglia di 35 anni. Campioni della merce erano stati, inoltre, mostrati al cinquantenne Terzo Monachesi, il quale si era dichiarato disposto ad acquistarli.

I carabinieri hanno tratto in arresto anche i due complici del Michelini, i quali hanno reso ampia confessione. Il Michelini era stato segnalato come una delle persone che, in combutta con trafficanti internazionali, erano incaricate di «piazzare» droghe di ogni tipo nelle maggiori città italiane.

Crolla una pensilina alla stazione di Vercelli

Vercelli, 16 marzo.

Oltre venti metri di tettoia della pensilina principale della stazione ferroviaria sono crollati, oggi a mezzogiorno, insieme al pilone di sostegno. Cinque operai che stavano lavorando a degli scavi per il sottopassaggio e che si trovavano in quel momento proprio sotto le pesantissime lamiere, sono riusciti a mettersi in salvo appena in tempo.

Da un certo periodo di tempo si lavora a ridosso della costruzione in muratura della stazione, per costruire il sottopassaggio. Mentre nella vastissima buca già scavata si trovavano cinque operai, la base di cemento d'un pilone in ferro, del peso di parecchi quintali, si piegava; il terreno su cui si trovava aveva ceduto. La massa d'acciaio trascinava con sé anche parte della pensilina, due campate, la quale aveva alcuni secondi seguiti da paurosi scricchiolii prima di precipitare nella buca.

I rumori e gli ondeggiamenti delle due campate erano come il segnale di pericolo per gli operai. Con pochi balzi si mettevano fuori dalla portata delle lamiere. Un attimo solo di ritardo e l'incidente avrebbe assunto aspetti di particolare gravità. I danni sono ingenti perché, oltre alle campate, distrutte completamente, è rimasto rovinato parte del muro in cui la pensilina era infissa.

Travestita da uomo aggredì e bastonò un'amica

Biella, 16 marzo.

L'operaia tessile Alfa Prina Mello di 27 anni, residente a Pistolesa, stamane è stata condannata dai giudici del nostro Tribunale ad un mese e dieci giorni di reclusione, con i benefici di legge, per aver bastonato un'amica dopo essersi travestita da uomo.

La giovane aveva attribuito alla compagna di lavoro Maria Prina Cerai di 32 anni, domiciliata nello stesso comune, la responsabilità di due denunzie sul suo conto ed aveva deciso di darle una «lezione». Il mattino del 9 ottobre '58, mentre si recava al lavoro, la donna aveva collocato in una baracca abbandonata una tuta ed il cappello del marito. Al termine del suo turno, alle 22, ella aveva raggiunto di corsa la baracca e dopo aver indossato gli abiti maschili, celando il volto dentro una sciarpa, aveva atteso il passaggio della Prina Cerai in una località buia e deserta.

Senza dir parola per non tradirsi, la Prina Mello aveva affrontato l'amica e l'aveva colpita con una bastonata alla fronte. La vittima cercò di illuminare l'aggressore con una torcia elettrica per identificarlo, ma la donna travestita le strappò di mano la pila e la usò per colpirla ancora in diverse parti del corpo. Solo il sopraggiungere di un passante indusse la Prina Mello a fuggire. Ella, nonostante il travestimento, venne individuata dai carabinieri e finì con il confessare. L'aggredita riportò lesioni guarite in una settimana. Al processo la Prina Mello, che era imputata di lesioni personali premeditate, si è dichiarata pentita di quel che aveva fatto ed ha precisato di aver risarcito l'amica bastonata con la somma di 150 mila lire.

L'imputato in tribunale



Lionello Egidi mentre parla con uno dei suoi difensori durante l'udienza di ieri al Tribunale di Firenze (Tel.)

Un'arringa di otto ore per provare che Egidi è colpevole

L'imputato ha ascoltato impassibile le gravi accuse della Parte Civile - Oggi parla il Pubblico Ministero

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 16 marzo.

«Tutti gli elementi raccolti dalle indagini provano senza possibilità di dubbio che fu Lionello Egidi ad uccidere Annarella Bracci la sera del 18 febbraio 1950 gettandola in un pozzo nel prato di "Checco il gobbo". Lionello Egidi di conseguenza non può sfuggire, nonostante le sue menzogne, alla giusta punizione che egli merita». Con queste parole, dopo aver parlato per quasi otto ore, suddivise in due udienze, ha concluso la sua arringa il primo patrono di parte civile, avv. Gianni De Riu.

Lionello Egidi, seduto sul banco degli imputati, si è alzato tranquillo, come se l'accusa non lo riguardasse, e si è avvicinato alla moglie per consolarla. Sono momenti cruciali per lui, ma egli sembra ormai abituato a situazioni del genere. Domani sarà il turno del Procuratore Generale, dr. Tropea, ed Egidi sa fin d'ora che anche il magistrato chiederà la condanna. Neppure di questo, però, sembra eccessivamente preoccuparsi. In proposito non si è fatto mai soverchie illusioni: «L'importante — ha commentato a mezza voce — è che i giudici esaminino con obiettività la mia posizione: vedranno che contro di me non c'è nulla».

Il primo patrono di parte civile, avv. Gianni De Riu, ha impostato il suo ragionamento su tre argomentazioni centrali: 1) che Lionello Egidi è un anormale sotto il profilo morale, come proverebbero i suoi precedenti; 2) che Lionello Egidi ha cercato sempre, fin dal primo momento, di far credere di avere incontrato Annarella Bracci sul piazzale Borromeo soltanto alle 21 del 18 febbraio '50, e non già alle 20, per poter dimostrare così di non aver avuto materialmente il tempo di accompagnare la bambina verso il luogo dove fu commesso il delitto; 3) che la confessione non gli venne estorta con la violenza, ma fu, se non spontanea, certo non suggerita dai funzionari della polizia.

Per i precedenti morali di Lionello Egidi, l'avv. De Riu ha ricordato alcuni episodi di bambine avvicinate con intenzioni disoneste (Giuditta Venditti, di 9 anni; Ida Cipriani, di 3; Giuseppina Lemma, sua cognata, di 16) e l'episodio avvenuto dopo la morte di Annarella Bracci sulla via Appia Antica, per cui l'ex-giardiniere comunale fu condannato a tre anni e sei mesi.

Per quanto riguarda il mancato alibi, il patrono di parte civile ha posto in rilievo come Lionello Egidi abbia anche tentato di dimostrare che la sera del 18 febbraio era rincasato alle 21,30, quando invece tutto lascerebbe supporre che egli si sia presentato alla moglie dopo le 22. «Questo perché — ha commentato l'avv. De Riu — Egidi non sa come giustificare cosa abbia fatto quella sera per un'ora e forse più».

Infine sulla confessione per effetto delle sevizie, l'avv. Gianni De Riu è stato categorico». Le torture di cui Egidi sostiene di essere stato vittima, secondo il patrono di parte civile, sono una menzogna. Egli può essere stato anche colpito con qualche schiaffo: ma niente di grave, perché altrimenti il Procuratore della Repubblica, che interrogò Egidi subito dopo la confessione in Questura, se ne sarebbe accorto e non avrebbe lasciato passare sotto silenzio un eventuale reato commesso dai funzionari della squadra mobile. D'altra parte, chi con i precedenti di Egidi, con il suo atteggiamento mellifluo e bugiardo, non avrebbe attirato gli schiaffi dei funzionari di polizia, i quali sapevano perfettamente che mentiva?

Comunque, continuano le argomentazioni della parte civile, la confessione di Lionello Egidi risulta attendibile e veritiera, perché la confermano gli elementi obiettivi raccolti nel corso delle indagini. Egidi, inoltre, non fu tratto in inganno dai due confidenti della polizia Michelangelo Auteri ed Orazio Fighera, ma affidò spontaneamente ad essi due biglietti da consegnarsi alla moglie per la ricerca di testimoni falsi che avrebbero dovuto confortare un suo alibi. Egidi, infine, sostenne che gli fu rubato un coltello identico a quello con cui venne colpita al capo Annarella Bracci prima di essere gettata nel pozzo, mentre poi è risultato che egli non aveva mai parlato di questo furto.

Il Procuratore Generale, dott. Tropea avrà bisogno domani dell'intera giornata per la sua requisitoria.

g. g.

Una signorina torinese gravemente ferita in auto

Mondovì, 16 marzo.

La ventottenne Susanna Viale, residente a Torino in via Tunisi 112, impiegata negli uffici di via Arsenale della Rai-tv, è rimasta gravemente ferita stasera in un pauroso incidente in cui si è trovata coinvolta la macchina del suo fidanzato, il cittadino francese François Ardisson, di 38 anni, commerciante di Nizza Marittima.

L'Ardisson, al volante della propria «Renault», stava dirigendosi verso Villanova Mondovì in compagnia della fidanzata e della zia di questa, la sarta Anna Garelli, nativa di Villanova e residente a Nizza Marittima, allorché, nel tentativo di evitare due ciclisti sbucati improvvisamente da destra, l'automobile sbandava sulla sinistra, urtando di striscio la macchina dell'industriale Vittorio Silvestrini, di Villanova Mondovì, che stava viaggiando nell'opposta direzione. Sradicati due paracarri, la «Renault» usciva fuori strada capovolgendosi nella sottostante scarpata.

Dall'interno dell'autovettura sfasciata, i tre sono stati estratti a fatica e trasportati all'ospedale civile di Mondovì: la Viale ha riportato fratture costali multiple e commozione cerebrale, la Garelli la frattura della scapola destra, mentre l'Ardisson lamenta semplici abrasioni e contusioni al volto.

La ragazza orfana che sparò all'ex-fidanzato studente in medicina

Olga Canini è tornata in libertà dopo due anni e due mesi di carcere

E' uscita ieri dal penitenziario di Perugia ed è salita subito sul treno che stamane la riporta ad Alessandria - Ha pianto nel salutare la suora che l'aveva assistita



Olga Canini fotografata ieri mattina all'uscita dal penitenziario di Perugia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Perugia, 16 marzo.

Nel carcere di questa città Olga Canini ha scontato la pena cui era stata condannata dalla Corte di Assise di appello di Torino per aver tentato di uccidere a colpi di pistola il fidanzato Pietro Rossi. E' stata rimessa in libertà oggi e alle 19,45 è partita dalla stazione di Fontivegge per Alessandria dove abita un suo zio, l'unico parente che le sia rimasto. Dopo andrà a Brescia al cimitero a trovare la sua bambina Grazia Eleonora morta ad appena tre mesi. E poi non sa quel che sarà di lei. Non ha un lavoro, riceve 15 mila lire al mese dalla pensione del padre morto nella campagna di Russia, la sua salute non è delle migliori; in particolare per la tbc dalla quale ancora non è totalmente guarita.

Forse accetterà il suggerimento di iniziare causa civile contro il fidanzato per «risarcimento danni». La sua storia ha commosso il pubblico: anche perché lei è una giovane piacente, bionda, esile, capace di essere elegante.

Prima di finire in carcere è vissuta parte in sanatorio parte in Alessandria. Orfana di padre e di madre, era ospite di un istituto di suore. Alle 15 mila lire di pensione aggiunse allora 15 mila lire come sussidio perché ammalata di tbc. Nell'estate del '53 incontrò uno studente di Quargnento, Pietro Rossi, in una sala da ballo. Il giovanotto la accompagnò dalle suore sulla sua 1100, l'invitò per la sera seguente. Si innamorarono e per due anni si illusero di aver trovato il «primo amore». Parlavano di matrimonio ed il giovane giurava che l'avrebbe sposata appena conseguita la laurea in medicina alla università di Torino. L'incanto del sogno cadde allorché lei gli confessò che sarebbe diventata madre nell'estate del '56. Si parlò di anticipare il matrimonio, la giovane fu ospite dei genitori dello studente nella loro grossa cascina di Quargnento. Ma quel breve periodo di convivenza fu un fallimento.

Olga Canini da sola se ne andò a Brescia, qui in ospedale nacque Grazia Eleonora. Visse breve tempo. Pietro Rossi mai andò a vedere sua figlia, neppure volle accompagnarla ai funerali. La infelice madre seguì sola la bara della figlia e nella bara depose la fotografia dello studente.

La ragazza era rimasta ancor più sola. Eppure non le riusciva di dimenticare lo studente. Si vergognava di volergli ancora bene, perché lo sentiva che non poteva non pensare a lui. Sapeva che studiava a Torino ed alla fine del '56 anche lei andò a Torino, in una pensione di via Verdi. Si era illusa che il suo perdono avrebbe fatto rinascere la bellezza del loro primo amore. Una illusione che tanti altri prima di lei provarono.

Per le feste di Natale, Pietro Rossi andò a casa a Quargnento e lei passò quei giorni sola in una Torino sconosciuta. Si rividero quando lui tornò al 14 gennaio per riprendere gli studi e si dettero appuntamento per la sera. Anche lei capiva che era inutile sperare in un ritorno del tempo passato. Alla sera gli sparò tre colpi di pistola. Lei spiegò che voleva soltanto spaventarlo, punirlo con la paura perché l'aveva visto fuggire alla richiesta di un ultimo bacio, il bacio dell'addio. I giudici invece ritennero che offesa ed esasperata volesse ucciderlo. Dei tre colpi, due andarono a vuoto, l'ultimo lo ferì al piede. Fu condannata a 2 anni, un mese, 20 giorni di reclusione.

Oggi è tornata libera. Suor Rosella l'ha accompagnata fuori della casa di pena. Olga Canini ha voluto recarsi dalla pettinatrice per rinfrescarsi i lucenti capelli biondi. A mezzogiorno è rientrata in carcere per la colazione. Al pomeriggio suor Rosella l'ha accompagnata in Questura per le pratiche di rito nell'ufficio del commissario capo dott. Moscia. Vestiva un abito [illegible] rosso verde, al braccio aveva il soprabito, Suor Rosella le portava la valigia.

«Ed ora ti saluto ragazza — le disse la suora. — Vorrei che tu non dimenticassi i mesi trascorsi nella casa di pena. Non perché erano mesi di punizione. Ma perché nella casa forse hai imparato a sopportare, a rassegnarti, ad accettare la vita nella sua durezza. Almeno questo era il nostro compito». Olga Canini si è gettata al collo della suora ed ha pianto. «Io vi voglio bene». E non ha saputo dire altro. E' salita sul filobus che l'ha condotta alla stazione. E ancora la suora le faceva le ultime raccomandazioni. «Sa che cosa le dico? Mi fa pensare ad una madre, a mia madre». Sono state le parole d'addio della co-reclusa.

g. l.

Spara sul seduttore della figlia sedicenne

Napoli, 16 marzo.

Un drammatico episodio è avvenuto stamane in piazza Municipio, nei pressi dell'ingresso del palazzo comunale. Una madre, la trentottenne Maria Perone, ha scaricato l'intero caricatore di una rivoltella contro l'impiegato Vittorio Parziale, di 28 anni, fortunatamente senza colpirlo.

L'uomo, alcuni mesi fa, benché ammogliato e padre di tre bimbi, aveva sedotto una figlia della Perone, la sedicenne Luisa Graniglia, che partecipava alla «spedizione punitiva» insieme alla madre e ad una zia, Anna Perone, di 30 anni.

Scene di panico sono avvenute tra i passanti che, si sono messi a fuggire all'impazzata, mentre il Parziale, sfiorato dai proiettili, rimaneva miracolosamente incolume. Le donne, dopo la sparatoria, approfittando del trambusto, hanno cercato di allontanarsi di corsa, ma sono state fermate dagli agenti di polizia e dai vigili urbani che prestavano servizio all'ingresso del palazzo comunale, e tradotte in questura insieme al Parziale, più morto che vivo per la paura.

La Maria Perone ha detto di avere voluto fare giustizia sommaria del seduttore di sua figlia per vendicare l'affronto arrecato all'onorabilità della propria famiglia. La donna è stata tradotta alle carceri e denunciata per tentato omicidio; la sorella Anna è stata denunciata per concorso nello stesso reato. Il Parziale, per trascorsa flagranza, è stato a sua volta denunciato a piede libero per violenza carnale.

Nuova azione della Sicilia contro l'autorità dello Stato

La Regione vuole negare la validità delle sentenze della Corte costituzionale italiana; si profila un caos amministrativo di vaste proporzioni

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 16 marzo.

L'Assemblea regionale siciliana esaminerà, nel corso della seduta di domani martedì, la richiesta avanzata dall'attuale presidente della Regione on. Milazzo di poter promulgare le leggi regionali qualora il commissario dello Stato non le abbia impugnate entro i termini statutari davanti l'Alta Corte per la Sicilia. Una eventuale impugnativa presso la Corte Costituzionale verrebbe considerata dalla Regione come atto privo di efficacia giuridica perché in contrasto con l'art. 28 dello statuto siciliano, che sancisce che «le leggi dell'Assemblea Regionale sono inviate entro tre giorni dall'approvazione al commissario dello Stato, che entro i successivi cinque giorni può impugnarle davanti all'Alta Corte».

L'espressa richiesta di autorizzazione a riconoscere solo le impugnative presso l'Alta Corte è stata avanzata mercoledì scorso 11 marzo dal presidente della Regione nel corso della sua replica ad una mozione presentata dall'on. Montalbano (ex comunista, ed ora indipendente di sinistra all'Assemblea regionale siciliana) sulla non giurisdizionalità della Corte Costituzionale in materia.

La detta mozione era così formulata: «L'Assemblea regionale siciliana, considerato che la sentenza n. 38 della Corte Costituzionale del 27 febbraio 1957, con la quale si dichiara la incostituzionalità dell'art. 28 dello statuto siciliano è giuridicamente inesistente in quanto emanata da un organo sprovvisto, al riguardo, di giurisdizione; considerato che sono pure di conseguenza giuridicamente inesistenti le sentenze emesse successivamente dalla Corte Costituzionale sui ricorsi del commissario dello Stato contro leggi regionali siciliane, oppure su impugnative del presidente della Regione contro una legge ordinaria statale emanata in violazione dello statuto siciliano; dà mandato al presidente della Regione di dichiarare giuridicamente inesistenti le sentenze anzidette».

L'on. Milazzo aveva però ritenuto di non poter accettare tale mozione, almeno nella citata forma così radicale, in quanto una dichiarazione grave ed impegnativa come quella richiesta dall'on. Montalbano, prestabilendo il rientro in vigore di tutte le norme già dichiarate decadute, avrebbe provocato un caos amministrativo di vastissime proporzioni con imprevedibili ripercussioni retroattive. Pertanto il presidente della Regione ha preferito chiedere invece all'Assemblea, in via alternativa al contenuto della mozione Montalbano, che gli venisse affidato il mandato surriferito, proponendo una preliminare riunione dei capigruppo per una reciproca consultazione in merito. La riunione dei capigruppo, subito tenutasi in immediata sospensione della seduta, perveniva al risultato di un rinvio il quale consentisse la riformulazione della mozione nei termini prospettati dal presidente.

La decisione finale sul nuovo testo da sottoporre al voto dell'Assemblea è stata fissata appunto per la seduta di domani martedì, ed è auspicabile che i parlamentari siciliani, a parte ogni giudizio sul fondamento della tesi sostenuta, esprimano su una questione di tanto rilievo un parere ispirato oltre che da motivi di diritto da saggezza politica, considerando soprattutto che il disconoscimento tardivo da parte della Regione siciliana della competenza esclusiva della Corte Costituzionale equivarrebbe al disconoscimento dell'ordinamento costituzionale dello Stato, alla cui unità la proposta Milazzo sul «controllo» delle leggi verrebbe pertanto ad attentare.

Quali che siano infatti i termini della proposta che il presidente della Regione presenterà all'Assemblea siciliana per chiedere il viatico su una questione che, se accolta, sboccherà inevitabilmente in un conflitto fra la Regione e lo Stato, pare assai grave e pericoloso il turbamento che essa proposta verrebbe a determinare, proprio in un momento particolarmente delicato e difficile per la vita stessa della Regione siciliana.

Una nuova crisi, che potrà avere notevoli ripercussioni anche in campo regionale, è intanto esplosa improvvisamente nella federazione della democrazia cristiana di Caltanissetta con le dimissioni dal partito d. c. rassegnate dall'on. Francesco Pignatone (*leader* della d. c. nissena), dal segretario provinciale della Cisl Luigi Vayola, dall'avv. Salvatore Ferrara dell'esecutivo d. c. nisseno e dall'assessore comunale di S. Cataldo (provincia di Caltanissetta) Salvatore Scalzo.

f. d.

Il liberale Bellavista aderisce ai repubblicani

Roma, 16 marzo.

L'on. Girolamo Bellavista, già sottosegretario al Tesoro e membro del Consiglio nazionale del pli, ha aderito al pri. Le ragioni della sua adesione sono espresse in una lettera, vivamente polemica nei confronti del pli, inviata al direttore del giornale «La Voce Repubblicana».

Un fermo per l'uccisione della moglie dell'aviatore

E' un ebanista chiamato, dalla giovane consorte del capitano Sist, per alcuni lavori - Afferma di non avere visto la donna

Roma, 16 marzo.

Le indagini sul delitto di via Vetulonia sono forse giunte ad una svolta decisiva? Sono trascorsi 37 giorni dal tragico pomeriggio in cui, nel piccolo appartamento dello stabile n. [illegible] di quella via, la domestica Lina Biosi, recatasi a compiere il suo consueto servizio, trovò la giovane Adanella Mazzuoli, moglie del capitano marconista Ugo Sist, uccisa con una coltellata alla gola.

Sono note le vicende della difficile inchiesta condotta dai carabinieri e dalla polizia, per far luce su quello che ancor oggi purtroppo deve considerarsi un misterioso delitto. In tutto questo periodo le indagini non hanno conosciuto soste ma solo da un paio di giorni, quando sembrava ormai inevitabile e prossima l'archiviazione dell'inchiesta, esse hanno preso nuovo vigore. La causa sarebbe da ricercare nell'esito degli esami chimici svolti sulla sostanza di colore rosso trovata nel lavandino della cucina di casa Sist, e che in un primo momento fu scambiata per sangue. All'analisi chimica sarebbe invece apparso trattarsi di residui di una composizione colorante a base di anilina usata dai lucidatori per «ripassare» la impellicciatura dei mobili. E sembra proprio che sia stato questo elemento a indurre il sostituto procuratore dott. Longo ad autorizzare il fermo dell'ebanista Alfredo Marconi, un uomo di 50 anni sposato e padre di due figli.

Il fermo è stato eseguito oggi dai carabinieri del Nucleo investigativo di via Palestro e da quel momento il Marconi è sottoposto a stringenti interrogatori. L'ebanista ha ripetuto di aver venduto alcuni mesi fa ai coniugi Sist un armadio ed alcune scansie; non si sa tuttavia con certezza se abbia confermato o meno di aver ricevuto pochi giorni prima del delitto una telefonata della signora Sist che la pregava di recarsi da lei per riparare e lucidare alcuni mobili, come riferì agli investigatori la domestica Lina Biosi.

I carabinieri stanno intanto controllando minuziosamente l'alibi di Alfredo Marconi che afferma di non essersi mai mosso dal suo laboratorio il giorno in cui fu uccisa Adanella Mazzuoli.

Esplode un ordigno sul cippo di 4 trucidati dai fascisti

Padova, 16 marzo.

Al ponte dei Quattro Martiri, alla periferia della città, la esplosione di un ordigno, forse un grosso petardo, è avvenuta durante la notte sul cippo che ricorda quattro giovani trucidati dai nazi-fascisti il 1° ottobre 1944. Lo scoppio ha mandato in frantumi la lapide, sovrapposta in un secondo tempo sullo zoccolo, in memoria del giovane Antonio Faggin, perito subito dopo la guerra per il crollo del ponte sul Bacchiglione. L'inqualificabile episodio vandalico è accaduto mentre si svolgeva a Padova il convegno provinciale dell'Anpi.

ULTIME NOTIZIE

Intensi scambi di vedute tra gli occidentali

Macmillan dopo un colloquio con Pella parte stanotte in aereo per Washington

Il ministro italiano dichiara a Londra: "Le grandi difficoltà che pesano sulle nostre spalle ora più che mai suggeriscono un rafforzamento della solidarietà atlantica,, - Primo incontro con Selwyn Lloyd - L'Italia alle trattative sulla Germania? - Forte attesa per le consultazioni tra il Primo ministro inglese e Eisenhower

(Nostro servizio particolare) Londra, 16 marzo.

Il ministro degli Esteri onorevole Pella è arrivato a Londra, proveniente da Bruxelles, con l'aereo di linea della BEA atterrato verso le 19. Qualche ora più tardi, dopo una cena alla nostra ambasciata, egli ha avuto il suo primo incontro con il collega britannico, Selwyn Lloyd. Il breve colloquio si è svolto in una saletta del Parlamento, al termine del lungo, e talvolta acceso, dibattito ai Comuni sul recente accordo finanziario anglo-egiziano.

Il soggiorno di Pella a Londra durerà fino a mercoledì, poi egli andrà a Parigi, ma le sue consultazioni con Macmillan e Selwyn Lloyd termineranno domani, dovendo essi partire, durante la notte, per la loro visita ad Ottawa e a Washington. Domattina a mezzogiorno, Pella sarà accolto da Selwyn Lloyd al Foreign Office e, dopo un'ora di colloqui, sarà suo ospite ad una colazione, durante la quale il dialogo diplomatico non verrà però interrotto. Poi, nuove conversazioni al Foreign Office e, infine, alle 16, Pella s'incontrerà con il premier Macmillan, alla Camera dei Comuni.



Il ministro Pella all'arrivo a Londra (Telefoto)

All'aeroporto — ove è stato ricevuto dal ministro di Stato agli Esteri, Ormsby-Gore — l'on. Pella non ha voluto rispondere alle domande di numerosi giornalisti; ha preferito fare una dichiarazione, nella quale ha detto: «La mia breve sosta a Londra nel corso di una visita a varie capitali europee è di particolare significato, avendo luogo su invito del premier Macmillan e di Selwyn Lloyd, i quali desiderano ragguagliare il governo italiano sulle recenti conversazioni da loro avute a Parigi e a Bonn». Egli ha concluso con queste parole: «Le grandi difficoltà del presente e le onerose responsabilità che, ora più che mai, gravano sulle nostre spalle, suggeriscono un rafforzamento della solidarietà atlantica al fine di conseguire, con fermezza ed unità di propositi, i nostri principali obiettivi».

La dichiarazione dell'on. Pella indica solo a grandi tratti i soggetti dei colloqui di domani. Vediamo di elencarli con maggior precisione:

1) Il problema europeo. Selwyn Lloyd e Macmillan informeranno il nostro ministro degli Esteri sui risultati dei loro tre recenti viaggi diplomatici, a Mosca, a Parigi e a Bonn, ed esporranno i vari progetti, ora in gestazione, sul problema tedesco e su quello della sicurezza europea.

2) La conferenza dei ministri degli Esteri, che dovrebbe dischiudere la porta a quella dei capi di governo, si aprirà quasi certamente a Ginevra l'11 maggio, e su questo argomento — così dicono oggi buone fonti, fra cui il *Times* — interessanti proposte potrebbero essere scambiate fra Pella e gli statisti britannici. La Russia desidera la partecipazione alla conferenza della Polonia e della Cecoslovacchia e Londra, Washington e Parigi sembrano disposte ad accettare la richiesta. Ma in tal caso gli occidentali vorranno accrescere il loro numero, almeno di un'altra unità, e gl'inglesi paiono propensi a sostenere la nostra candidatura.

3) Mercato Comune e Zona di Libero Scambio. E' questo un problema divenuto per gli inglesi di rovente interesse; sono ansiosi di concertare qualche formula che eviti una rottura definitiva con il Mec; molte ed autorevoli sono le voci che esortano il governo a compiere il «grande passo» e ad entrare con tutto il Commonwealth nel Mercato continentale. Su questo argomento il nostro ministro troverà in Macmillan un attentissimo ascoltatore.

Domani pomeriggio, il ministro Pella parlerà ai giornalisti italiani e darà forse qualche informazione sul contenuto, e i risultati, dei suoi colloqui. Alle 2 del mattino di mercoledì Macmillan e Selwyn Lloyd partiranno per l'ultima tappa del loro lungo viaggio diplomatico e, dopo un incontro col governo canadese, arriveranno giovedì a Washington. I colloqui anglo-americani dureranno cinque giorni.

m. ci.

La riunione a Bruxelles sulla zona di libero scambio

Bruxelles, 16 marzo.

(m. b.) Si sono riuniti oggi a Bruxelles i ministri degli Esteri dei sei Paesi della «Piccola Europa», sotto la presidenza del francese Couve de Murville. Il punto principale all'ordine del giorno era l'esame del rapporto presentato dalla commissione della Comunità economica europea su come associare i sei Paesi del Mercato Comune con gli altri undici dell'Organizzazione europea di cooperazione economica (Oece).

Il "memorandum" è stato presentato dall'on. Piero Malvestiti, vice presidente della commissione. Egli ha tra l'altro espresso la necessità di compiere ulteriori sforzi per realizzare — in una visione liberale e mondiale del problema — un'effettiva cooperazione economica con i Paesi dell'Oece.

Il Consiglio ha deciso di costituire una commissione che comprenda rappresentanti dei sei governi associati e dei membri della commissione del Mercato Comune.

Il problema della capitale europea era stato sollevato da una riunione ufficiosa, che ha preceduto quella del Consiglio propriamente detto. Il ministro Pella ha ricordato la necessità, indipendentemente dalla scelta territoriale, di riesaminare il disegno di costituzione di un distretto europeo.

Laurea «ad honorem» alla signora Eisenhower



Il presidente Eisenhower si congratula con la moglie, Mamie, che ha ricevuto ieri, durante una cerimonia nel Maryland, una laurea «ad honorem» in legge (Tel.)

Il capo sovietico attacca Nasser per il suo anticomunismo

Kruscev: "Non rimarremo indifferenti agli sviluppi della situazione nell'Irak,,

Nonostante il tono minaccioso, il Primo ministro dichiara di sperare che le relazioni con il Cairo rimarranno buone - Elogi a Kassem - Firmato a Mosca l'accordo per aiuti economici a Bagdad

Mosca, 16 marzo.

La firma dell'accordo economico tra l'Urss e l'Irak (Mosca fornirà a Kassem aiuti tecnici e materiali per 137 milioni di dollari, circa 85 miliardi di lire) ha fornito oggi a Kruscev l'occasione per prendere posizione contro l'anticomunismo di Nasser.

Kruscev ha accusato il capo arabo di insistere troppo sulla necessità di giungere ad una fusione dell'Irak con la Rau, dimenticando che un problema così vitale deve essere risolto «liberamente» dai popoli interessati. «L'Unione Sovietica — ha detto il primo ministro russo — non vuole interferire negli affari altrui. Tuttavia non può rimanere indifferente di fronte alla situazione che è venuta a crearsi non molto lontano dalle sue frontiere. L'ultimo discorso pronunciato da Nasser a Damasco è stato per noi tutti motivo di disappunto, specie quando attaccando il comunismo egli adottò un linguaggio da imperialista».

Volendo mitigare l'attacco personale al presidente egiziano, Kruscev ha subito aggiunto che il fatto non deve tuttavia far pensare ad un raffreddamento nei rapporti fra Urss e Repubblica araba unita. «Noi speriamo — ha continuato Kruscev — che il buon senso prevarrà e si farà tutto il possibile per porre termine a questo conflitto e togliere agli imperialisti l'occasione di volgerlo a loro vantaggio».

Il premier russo ha tenuto il discorso durante la cerimonia della firma dell'accordo economico con l'Irak. Esso prevede, come s'è detto, aiuti a Bagdad per 137 milioni di dollari e assistenza tecnica per la costruzione di varie industrie. L'interesse sul prestito è del 2,5 per cento.

Dopo l'attacco a Nasser, Kruscev ha elogiato Kassem, definendolo uomo che «sta coraggiosamente guidando il suo paese sulla via del progresso».

Violento discorso al Cairo

«Appoggeremo i nazionalisti contro il comunismo di Kassem»

Il Cairo, 16 marzo.

«La Repubblica araba unita continuerà ad appoggiare il popolo irakeno senza condizioni, senza restrizioni e senza riserve nella sua lotta contro il terrorismo del generale Kassem e contro le intimidazioni comuniste; quello che ci lega al popolo irakeno è il nazionalismo arabo, che significa unità di sentimenti e unità di aspirazioni. I traditori non saranno mai capaci di distruggere questo nostro ideale; noi continueremo a combattere fino alla vittoria finale del nazionalismo e dell'unità del mondo arabo».

Questo ha dichiarato, in sostanza, il vice presidente della Rau Abdel Akim Amer, nel discorso pronunciato questo pomeriggio al Cairo, in Piazza della Repubblica, davanti a una folla di oltre duecentomila persone, al termine della silenziosa sfilata di «cordoglio per i martiri di Mossul» svoltasi stamane per le strade della capitale egiziana e culminata con un rito funebre celebrato nella Moschea di Kekhia.

Durante la manifestazione, la folla ha scandito più volte slogans come questi: «Kassem, nemico di Dio», «Abbasso il comunista Kassem», «Kassem, boia di Bagdad, assassino di donne e bambini». Auto della polizia fendevano la calca ripetendo dagli altoparlanti le stesse invettive. La dimostrazione è stata la più clamorosa dopo quelle per Suez.

Avrebbero ucciso un dipendente che licenziato chiese l'indennità

Messina, 16 marzo.

E' cominciato oggi in Corte d'Assise il processo per l'assassinio del contabile Domenico Caravella, ucciso la sera del 20 agosto 1957 mentre rincasava.

Il Caravella era stato per lungo tempo alle dipendenze di un commerciante all'ingrosso di pesce fresco, il rag. Benedetto Bonaffini: quando era stato licenziato, aveva richiesto le indennità spettantegli e gli assegni familiari mai corrisposti, ma aveva ricevuto un netto rifiuto. Ne seguì una serie di vertenze il cui esito fu favorevole al Caravella, in quanto il suo ex datore di lavoro fu condannato a pagare circa mezzo milione di soli assegni familiari. Mentre era in corso la vertenza per la corresponsione delle indennità di licenziamento, il Caravella fu ucciso a coltellate. Un passante vide Francesco Furci, socio del Bonaffini, fuggire pochi istanti dopo il delitto, con un coltello ancora intriso di sangue in mano; altre persone avevano in precedenza visto lo stesso Furci e certo Carmelo Genovese appostati nei pressi dell'abitazione del Caravella.

In seguito alle indagini della polizia e alla successiva istruttoria giudiziaria vennero incriminati Benedetto Bonaffini quale mandante dell'omicidio, e Francesco Furci, Carmelo Genovese e Domenico Sergi come esecutori materiali. La istruttoria è stata piuttosto lunga: due volte la difesa ha chiesto alla Suprema Corte il rinvio per legittima suspicione, ma entrambe le volte la richiesta è stata respinta.

Stamane all'udienza, dopo la costituzione delle parti, i difensori del Bonaffini — avv.ti Ungaro e Marotta — hanno sollevato la prima eccezione chiedendo il rinvio del processo e la concessione di due sostituti in luogo del prof. Alfredo De Marsico, impossibilitato ad intervenire in questi giorni per un incidente occorsogli, e dell'avv. Fiesca di Reggio Calabria. La Corte ha respinto la domanda di rinvio, ma si è riservata di accogliere l'istanza di ammettere i sostituti. Si è quindi iniziato l'interrogatorio dei due principali imputati.

Proteste contro l'Austria per un convegno di Sudeti

Vienna, 16 marzo.

Una violenta campagna contro l'Austria e il governo austriaco è in corso in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Polonia e in Russia a causa di un convegno di tedeschi sudeti che si terrà a Vienna nella seconda metà di marzo. La più recente presa di posizione al riguardo è stata quella del presidente del Parlamento di Praga, Zdenek Fierlinger, il quale ha detto che il convegno di Vienna, scadendo esattamente nel 20° anniversario dell'occupazione nazista della Cecoslovacchia (avvenuta il 15 marzo 1939) sarebbe dovuto a una «manovra revanchista» del governo di Bonn, diretta contro i Paesi socialisti.

Al coro delle proteste comunista ha dato un definitivo e pesante sigillo la *Pravda*.

I risultati del secondo turno nelle amministrative

Confermato in Francia il declino delle destre

Grave regresso a Parigi - L'influenza delle elezioni municipali sulla composizione del Senato

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 16 marzo.

I ballottaggi di ieri, che hanno confermato, accentuandola, la tendenza che si era manifestata nelle elezioni della domenica precedente, corrispondono all'ingrosso ai titoli di due giornali di stasera: «Spinta U.N.R. (Unione per la Nuova Repubblica) e comunista soprattutto nella regione parigina», è il titolo su tutta la prima pagina di *France-Soir*, mentre *Paris-Presse*, su un titolo di uguali dimensioni, scrive: «La cintura rossa di Parigi diventa un po' più rossa».

Questo aspetto della giornata elettorale riguarda però soprattutto Parigi e i grandi centri. A Parigi, infatti, il partito comunista ha migliorato ancora le proprie posizioni nel Consiglio generale della Senna, dove aveva conquistato cinquantacinque seggi nel 1953, mentre invece ne occuperà ora cinquantanove. Al secondo posto viene l'U.N.R. con ventotto seggi. Tutti gli altri partiti hanno perduto terreno: i socialisti sono passati da venti a diciotto seggi, i gruppi del centro laico da quattordici a sei, i democristiani da dodici a cinque, gli indipendenti da trentatrè a ventiquattro.

A parte i grandi centri, in cui la radicalizzazione della lotta politica ha ridotto sempre più la forza dei partiti di centro per darle l'aspetto quasi esclusivo di una competizione fra l'estrema destra e l'estrema sinistra, la situazione può essere riassunta dal titolo di *Le Monde*: «Lo sbarramento anticomunista è stato spesso efficace, ma l'estrema sinistra guadagna ancora voti». Se poi si esaminano i singoli risultati, si osserva che il fenomeno più significativo è la sconfitta di quasi tutti coloro che nel novembre scorso erano stati eletti deputati nelle liste dell'U.N.R.

Specie nei piccoli comuni, sono stati in genere rieletti i vecchi consiglieri e battuti regolarmente gli uomini nuovi, entrati in Parlamento con l'ondata gollista. A questo proposito, *Le Monde* scrive: «L'U.N.R. non conquista nessuna grandissima città e, soprattutto, avendo il gruppo più numeroso all'Assemblea Nazionale, paga un tributo più pesante di qualunque altro partito al singolare discredito che sembra essersi manifestato un po' da per tutto verso i deputati eletti per la prima volta in novembre».

Questa interpretazione è confermata dall'elenco dei deputati sconfitti nelle elezioni amministrative, che comprende: quindici U.N.R., quattro democristiani, due socialisti e tre deputati di destra non iscritti a nessun gruppo. Anche il segretario generale della dc, Raymond Simmonet, è stato battuto nel suo comune. François Mitterrand, che non era stato eletto deputato nelle elezioni di novembre, è riuscito nel ballottaggio di ieri in una lista di «fronte popolare».

Fra i partiti intermedi, i socialisti, che hanno perduto un numero elevatissimo di voti, hanno conservato tuttavia alcune posizioni importanti attraverso le alleanze più contraddittorie. Così, ad esempio, Guy Mollet è riuscito a rimanere sindaco di Arras soltanto con l'aiuto dei voti democristiani; mentre in altri centri gli amministratori socialisti si sono salvati presentandosi insieme ai comunisti in liste di fronte popolare ed in altri ancora devono la vittoria ad alleanze con i partiti di destra e, persino, con l'U.N.R., in funzione anticomunista.

L'estrema confusione determinata da queste combinazioni elettorali impedisce di farsi un'idea precisa della nuova geografia politica della Francia. E' certo che i risultati del voto contengano una indicazione molto più a sinistra di quelli delle elezioni del novembre scorso. Ciò avrà una influenza decisiva per la composizione del nuovo Senato, la cui elezione è affidata appunto, secondo la costituzione della Quinta Repubblica, ai rappresentanti dei consigli municipali.

Sandro Volta

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Rivelazioni di Berlino-Est sui negoziati segreti con Mosca

Ulbricht in un'intervista parla dei piani discussi con Kruscev
L'Unione Sovietica vuole neutralizzare l'intera Germania

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 16 marzo.

In un'intervista al giornale britannico *Daily Express*, pubblicata oggi anche dall'agenzia di notizie della Germania Est *A.D.N.*, il *leader* comunista Walter Ulbricht ha indicato per la prima volta, seppure nelle grandi linee, le richieste sovietiche in ordine al trattato di pace con la Germania. Del trattato di pace con la Germania parlarono di recente, a Berlino Est, Kruscev e i capi comunisti tedeschi (la preparazione del documento fu appunto lo scopo pratico della visita del capo russo alla Germania orientale), ma finora non si erano avute indicazioni al riguardo.

Ora Ulbricht rivela che il trattato in questione, che i russi vorrebbero fosse firmato anche da Bonn, contiene già un programma per il disingaggio militare in Europa e prevede anche la messa al bando delle armi atomiche nelle due Repubbliche tedesche. Sempre secondo Ulbricht le altre condizioni del trattato sono: la eliminazione delle basi militari «straniere» dal territorio tedesco, la limitazione delle forze armate delle due Germanie e l'abbandono della Nato da parte della repubblica di Bonn. Come contropartita la repubblica democratica tedesca uscirebbe dal Patto di Varsavia.

Ma le richieste russe vanno più in là. Non basta a Kruscev che gli americani abbandonino la Germania e che l'esercito di Bonn, non più appartenente alla Nato, venga ridotto ad una forza armata più che altro rappresentativa. Mosca vuole che si elimini nella Repubblica federale il «militarismo» e quello che Ulbricht definisce il «fascismo». E non ci vuole molto a capire il senso di queste proposte, tenendo presente l'esatto significato che i comunisti dànno alla espressione fascismo: «fascisti» sono, per esempio, tutti i generali della Bundeswehr, molti ministri di Bonn, e, in certe circostanze, anche lo stesso cancelliere Adenauer.

Tutto sommato, il trattato di pace proposto da Mosca mira alla completa neutralizzazione della Germania e sul piano interno alla preparazione di un terreno favorevole alla penetrazione comunista. Questo, naturalmente, è il programma massimo di Kruscev. Il mezzo per indurre l'occidente a cedere terreno sul trattato di pace resta pur sempre, per Kruscev, il ricatto di Berlino. La questione di Berlino viene ora subordinata dai comunisti al trattato di pace e lo stesso Ulbricht, nell'intervista odierna, ha lasciato intravedere con chiarezza gli obiettivi della manovra.

Alla domanda del giornalista inglese se gli occidentali potessero contare su un qualche compromesso per quanto riguarda le vie di comunicazione con Berlino ovest, Ulbricht ha risposto: «Tutto dipenderà dalle misure per la distensione che le potenze occidentali vorranno prendere nella futura conferenza al vertice: in quel caso — ha spiegato Ulbricht — si determinerebbe un'atmosfera che potrebbe sicuramente contribuire a risolvere altri complessi problemi, quale appunto quello di Berlino. Nella conferenza al vertice — secondo Ulbricht — dovrebbe essere decisa, fra le altre cose, la sospensione degli esperimenti nucleari, nonchè la creazione di una zona «disatomizzata» in Europa. Dovrebbe poi seguire una conferenza sul trattato di pace con la Germania».

I rischi di un trattato di pace con la Germania, sotto la minaccia su Berlino, vengono ora attentamente vagliati da Adenauer. Parlando in due diverse occasioni il Cancelliere ha dichiarato che Bonn non accetterà mai un *diktat* dell'Unione Sovietica, la quale starebbe tentando di agitare anche in occidente lo spauracchio del militarismo tedesco. Con i suoi attacchi al militarismo tedesco — ha continuato Adenauer — l'Urss si propone di indebolire l'Alleanza atlantica.

m. c.

Gravemente piagato dal lenimento del «guaritore»

Biella, 16 marzo.

All'ospedale è stato ricoverato stasera il sig. Giovanni Avignone di 72 anni, residente al Santuario di Graglia, che presenta orribili piaghe alla gamba destra. I medici lo hanno giudicato guaribile in non meno di due mesi.

Qualche tempo fa l'Avignone aveva accusato sintomi di sciatica, e si era rivolto ad un «medicone» il quale gli aveva prescritto complicati impacchi alla gamba a base di erbe e di altri ingredienti. Il vecchietto anzichè di essere guarito dalla sciatica, ma dopo qualche giorno di aver cominciato a provare dolori che col passare del tempo si erano fatti sempre più forti mentre si manifestava un gonfiore preoccupante. L'Autorità giudiziaria ha ordinato una inchiesta per accertare eventuali responsabilità del guaritore.

ULTIME DI CRONACA

Dipendente del municipio si uccide con un colpo di pistola alla tempia

Da tempo il signor Giuseppe Pietro Grasso di 57 anni, abitante con la moglie al quarto piano di via Livorno 15, soffriva di una grave forma di depressione psichica: di recente però sembrava migliorato, tanto da poter tornare al suo lavoro presso l'ufficio tasse del municipio in via Corte d'Appello.

Ieri, improvvisamente, la tragedia. Alle 12 pregava con insistenza la moglie di sbrigare una certa commissione. La donna rientrava poco prima delle 14. Sulla soglia della camera da letto, ristava, inorridita: l'uomo giaceva sul tappeto, riverso, con una tempia squarciata. In mano stringeva ancora una rivoltella. Grida disperate, allarme, intervento del maresciallo dei carabinieri di Borgo San Donato. E' stato accertato il suicidio e la salma è stata trasferita agli istituti di medicina legale.

— Alle 6 e 45 di ieri mattina il pensionato Giovanni Maccario di 80 anni, domiciliato al quinto piano di via Genova 209, s'è alzato dal letto e prima che la moglie potesse trattenerlo, è uscito sul balconcino, ha scavalcato la ringhiera e s'è gettato nel vuoto, sfracellandosi sul marciapiedi. E' deceduto nel trasporto alle Molinette. Il Maccario, da alcuni anni, era affetto da una malattia che lo faceva molto soffrire e che riteneva inguaribile.

Era fuggito da casa un bimbo di due anni

La signorina Iris Perego, abitante in corso Ciriè 21, scorgeva ieri, sul marciapiede di fronte a casa sua, un bimbo piangente. Sembrava che il piccino avesse perso la mamma: la Perego, dopo aver tentato di farsi dire come si chiamava e dove abitava, lo accompagnava al commissariato Borgo Dora.

Mentre gli agenti tentavano di calmare il bimbo, giungeva trafelata la madre, la sarta Angela Lorusso, con negozio in corso Ciriè 16. Il bambino, che si chiama Giuseppe e ha due anni era uscito in strada, approfittando di un momento di disattenzione della madre, e mentre si aggirava smarrito era stato avvicinato dalla Perego.

Va a far visita al vicino e lo trova in casa morto

La signorina Francesca Festa, domiciliata in corso Regio Parco n. 16, verso le ore 20,30 di ieri bussava all'abitazione del pensionato Giuseppe Dolza, al n. 14 della stessa via. Non ottenendo risposta si rivolgeva al custode dello stabile e apprendeva che il Dolza non era più stato visto da ieri sera. Il pensionato, già settantacinquenne, non godeva da tempo buona salute. Veniva avvertito il Commissariato Vanchiglia: il maresciallo Tasso faceva forzare l'uscio e trovava il pensionato steso a terra nella camera da letto; era morto da parecchie ore. Il medico di guardia attribuisce il decesso ad attacco cardiaco; la salma è stata portata all'Istituto di Medicina legale.

Feriti dal pullman di Giaveno

Alle 19.30 di ieri due giovanotti — Antonio Gaetano Marino, di 25 anni, e Pietro Crea, di 27, domiciliati in via San Secondo 37 — stavano attraversando l'incrocio di via Sacchi e corso Stati Uniti quando venivano urtati e scaraventati a terra da un pullman della linea di Giaveno. Accompagnati all'ospedale Mauriziano, i sanitari li medicavano per ferite e contusioni guaribili in una settimana.

— Il manovale Antonio Catella, di 27 anni, abitante in via Banchette 9, ieri sera, trainando un carretto, attraversava corso Unione Sovietica all'altezza di via San Marino, quando veniva investito da una «1100», guidata dall'ing. Corrado Sisto, di 52 anni, dimorante in via San Massimo 53, che procedeva in direzione del centro. Trasportato al Mauriziano, il Catella è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni per fratture alla gamba destra.

Il 13 u. s. è mancato all'affetto dei suoi cari

Modesto Giappichelli
di anni 91

A funerali avvenuti, annunziano la dolorosa perdita i figli: Giuseppe con la moglie Ida Odasso, Anna col marito Cesare Denayer, Rosa e Lodovico con la moglie Luigina Morsetti; i nipoti: Giorgio con la moglie Olimpia Varesio ed il piccolo Giuliano, Guido e la cara Mara; parenti ed amici.

Il caro estinto riposa nel Cimitero di Casale accanto alla moglie diletta.

Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Sima per l'assidua assistenza.

Si associano al dolore le famiglie: Denayer, Di Ventura, Mighetto, Peyretti e Varesio.

I Dipendenti e Collaboratori della Casa Editrice «G. Giappichelli» prendono viva parte al lutto del loro titolare.

Partecipano vivamente al cordoglio del genero e cognato Lodovico e delle famiglie Giappichelli-Denayer per la scomparsa del padre

Modesto Giappichelli

Agnese Morsetti con le famiglie: Casetta, Morsetti, Nanni, Cantoni, Irudel.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Michele Fiorino Vogliotti

Inconsolabili dànno l'annuncio la moglie Rosalia Bims, il figlio Giovanni con la moglie Iris Vallera.

I funerali avranno luogo in Trana martedì 17 corrente alle ore 17.

Prende viva parte al dolore per la perdita del caro scomparso famiglia Vallera.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Nave nata Cividini

Angosciato ne dà il triste annuncio: il marito dott. Salvatore.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Carlo del Prete 57.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

I Colleghi della Ragioneria Regionale dello Stato prendono viva parte al dolore del dott. Salvatore Nave per la morte della moglie

Albina Nave nata Cividini

Serenamente, munita dei Conforti religiosi si è spenta

Enrichetta Chiosso v. Prof. Giuseppe Cavello

Lo annunciano addolorati: la sorella Vittoria col marito Mario Provenzale e figli Enrico e Andrea con le mogli Armanda e Nilla ed i piccoli Enrica, Roberta, Filippo, Andrea, parenti tutti, l'affezionata cugina Lucia Casale e la fedele Rina Albesiano.

La cara salma partirà mercoledì 18 corr. alle ore 8.30 da corso Cairoli 32 per Moncalvo Monferrato ove alle ore 10 avranno luogo i funerali.

Le famiglie: Pagliani, Possan, Paresi e Banda prendono viva parte al dolore della famiglia Provenzale per la perdita della signora

Enrichetta Cavello

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancato ai suoi cari il

CAV. DOTT.
Achille Casagrande
Medico chirurgo
di anni 86

Lo annunciano con vivo dolore: i figli Manlio con la moglie e figli, Anita col marito architetto Agazzi, Augusta ved. De Lorenzi e figli, Ezio con la moglie Valeria Centeria e figlia, Amilcare con la moglie Maria Luisa, famiglie Clerici, Uccelli, la fedele Maria, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 marzo alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in piazza Fratelli Bandiera 1.

Verbania, 16 marzo 1959.

La famiglia Carlo Tos di Torino associasi al dolore della famiglia Casagrande per la perdita del padre

Dott. Achille Casagrande

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Francesco Pina

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Noemi, la figlia Lina con il marito Nicola d'Alonzo e figli, il figlio Luigi con la moglie Virginia Zarella e figli (New York), i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Gorizia 57.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Nicola d'Alonzo prendono viva parte al dolore del loro titolare per la perdita del suocero signor

Francesco Pina

Munito dei Conforti religiosi ha lasciato nel dolore la sua adorata figlia Lily il

GENERALE
Francesco Saverio Azzarone
decorato al Valor Militare
Cav. Uff. Ss. Maurizio e Lazzaro

anima eletta che dedicò la sua vita alla Patria e alla famiglia. Con la figlia lo piangono i parenti, gli amici e quanti gli vollero bene.

I funerali mercoledì 18 corr. alle ore 14,30 partendo da piazza Gran Madre 3.

I cugini Lorenzi e Monaci partecipano con dolore al lutto di Paola per la perdita del babbo

Gen. Francesco Azzarone

esempio rarissimo di serena, umana bontà.

Domenica 15 marzo dopo anni di sofferenza cristianamente sopportati spegnevasi il

Geom. Ermanno Torrasi

La mamma, il fratello Giuseppe, la sorella Marianna, i cognati Armida Galantini e avv. Ugo Moncada, la zia Vincenzina, la cugina Emilia, i nipoti, ne dànno angosciata partecipazione.

E' mancato ai sui cari

Carlo Cresto
di anni 63 - Pensionato AEM

Lo annunciano dolorosamente: la moglie Maria Cresto, il figlio Pierantonio con la moglie Elda e il piccolo Pier Carlo, unitamente a parenti tutti.

I funerali martedì 17 ore 15,30 in Rocca Canavese.

Servizio pullman da piazza Statuto ang. via Garibaldi alle ore 14.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Châtel

Ne dànno l'annuncio la moglie Olga Idelson, i figli Padre Giorgio, Renato con la moglie Carla e figlio Maurizio, Carlo con la moglie Jole e figlie Raffaella e Chiara, parenti e congiunti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 18 alle ore 9, partendo da via delle Rosine 13.

La ditta FIMAR, Concessionaria per Bologna e provincia della Ditta Coppo di Torino, prende viva parte al dolore che ha colpito il titolare della ditta medesima, comm. Alessandro Coppo, per la perdita della propria mamma signora

Francesca Orecchia in Coppo

Bologna, 16 marzo 1959.

Gli amici: Giorgio Allasio, Mario Bruco, Carlo Cattaneo, Mario De Orsola si uniscono al dolore del geom. Vercellino per la perdita della sua

Mamma

RINGRAZIAMENTO

Serafino, Luigi, Giuseppe Allemano e famiglie nell'impossibilità di farlo a tutti personalmente ringraziano sentitamente quanti con presenza, fiori e scritti hanno voluto partecipare al loro grande dolore per la perdita della cara sorella, cognata e zia

Fiorina Allemano in Basso

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Breusa
Insegnante elementare

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Anna Moraglia, i figli José e Marcella, la cognata Giuseppina Moraglia, i fratelli e parenti tutti.

Un commosso ringraziamento ai proff. Borsotti, Beretta, Benassi, Zeglio, Marconi, Ollino, Feruglio, Nazzi, Juliani e ai dottori Mastroimone, De Martinis e Colongo.

I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

La famiglia non prenderà il lutto.

Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Giovanni Breusa

gli amici: Chazalettes, Federico Longo, Giuseppe Longo, Romualdo Longo, Traili.

La Direttrice, il Presidente del Patronato Scolastico, gli Insegnanti, la Segretaria, gli Alunni, i Bidelli delle Scuole Elementari G. A. Rayneri e G. Prati, annunciano con profondo dolore la scomparsa del caro collega

Giovanni Breusa

La Direzione ed il Personale della Sede Regionale dell'E.N.P.I. di Torino prendono viva parte al grave lutto del dott. Marcello Breusa, apprezzato sanitario dell'Istituto.

Famiglia dott. Lepora partecipa vivamente al dolore della famiglia Breusa.

Partecipano al dolore le famiglie Govean, Monti.

Il prof. Aldo Gianotti, il prof. Ollino, i colleghi ed amici: Biato, Castagno, Ciaraldi, Ferrero, Franchino, Guastalla, Lavarino, Sacchetto, Viara partecipano al dolore dei dott. Maria José e Marcello per la morte del padre

Giovanni Breusa

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Allara

Addolorati lo annunciano: il figlio Nicola con la moglie Luigina Marrelli e figli Marcella, Angela, Mario e parenti tutti.

I funerali avverranno martedì 17 corrente alle ore 15.45 dall'ospedale Molinette (via Santena 5).

La presente serve di ringraziamento.

Partecipano al lutto gli amici Milanesi Balbo Bella Giusti Boccasso Fagella Barbero Ferri Ferrero Audagnotto Brezzo.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Maccario
di anni 80

Addolorati l'annunciano: la moglie, il figlio, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali, mercoledì 18 alle ore 9 da via Genova 209, indi la salma proseguirà per Portacomaro d'Asti.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Colleghi e Amici della Fiat - Sezione Lubrificanti prendono viva parte al dolore del p. i. Enrico Maccario per la perdita del suo amatissimo

Babbo

E' mancata improvvisamente ai suoi cari l'anima buona di

Margherita Dalmastro nata Serra

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio: i figli, le figlie, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali, oggi alle ore 15.30 da via Pallavicini 42, Nichelino.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fissore
di anni 79

La moglie, il figlio Ignazio, la nuora e parenti tutti annunciano che il funerale avrà luogo martedì 17 corrente alle ore 16 partendo da via Cesana 30.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Oddone Zaglia

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, genero, nuora e nipotino.

I funerali oggi 17 corrente ore 16 partendo da via Baltea 11.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Francesca Enrici Bajon ved. Brach Papa

L'annunciano addolorati: i figli, fratelli, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Benso Livio.

I funerali domattina alle 8,30 da via Candia 24 indi la salma proseguirà per Corio Canavese.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

In Coassolo Torinese è deceduta

Cristina Spandre v. Massa

I familiari a tutti la ricordano come anima semplice e buona.

Nel decimo anniversario della scomparsa del compianto

Prof. Ignazio De Paolini

domani 18 marzo, nella chiesa di S. Agnese saranno celebrate sante Messe di suffragio: ore 7, 8 e 9.

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

In memoria del

Prof. Dott. Prospero Mino

nel quinto triste anniversario saranno celebrate Ss. Messe in: Vacallo, parrocchia Collegiata di San Gaudenzio ore 8 mercoledì 18 marzo; Vercelli, parrocchia S. Bernardo ore 9 sabato 21 marzo.

La famiglia Michele Bellarole ringrazia coloro che vi parteciperanno.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Guido Vitali

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e dolore.

S. Messa venerdì 20 corr. ore 9 parrocchia Gesù Adolescente.

Le famiglie Casavecchia e Tersarasio, profondamente commosse per la solidarietà loro dimostrata per la perdita del marito e papà

Fedele Casavecchia

rivolgono sentiti ringraziamenti a quanti vollero con fiori, scritti e presenza ai funerali, unirsi al loro dolore.

In particolare la famiglia Dalma e amici di Torino, la famiglia cav. Domenico Rovere e gli amici del Caffè della Posta di Bra.

Bra, il 16 marzo 1959.

17-3-1958 17-3-1959

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Franzo

la famiglia lo ricorda agli amici e a quanti lo conobbero.

Pretura di CUORGNE'

DECRETO PENALE
REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano Il Pretore del Mandamento di Cuorgnè. Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

BONNA MARIO, nato a Canischio il 23 febbraio 1911, residente a Canischio

IMPUTATO

del reato di cui agli articoli 4, 12, 15 L. 23-12-1956 n. 1526 per avere fornito in data anteriore o prossima al 26-2-1958 alla Ditta Verlucca, burro in confezioni sul cui involucro non risultavano i dati richiesti dalla legge.

Omissis - P.Q.M.

Visto l'art. 506 C.P.P. dichiara il suddetto colpevole del reato ascritto e lo condanna alla pena di L. 30.000 di ammenda ed alle spese di procedimento e tassa di decreto in lire 300. Pubblicazione su «La Stampa» e «Sentinella del Canavese». Affissione: Camera di Commercio di Torino e Comune di Canischio.

Cuorgnè, 1 ottobre 1958.

Seguono le firme.

Per estratto conforme ad uso pubblicazione.

Cuorgnè, 7 marzo 1959.

Il Cancelliere
GIUSEPPE MOROZZO

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/28710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1100	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1950	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Si sollecita versamento della quota onde agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 72)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

COM. FAI, Cavour, 7, vende alloggi via Principi d'Acaja. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende convenientissimi alloggi corso Umbria. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende occasione alloggi corso Ferrucci. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende redditizi negozi corso Unione Sovietica. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende signorilissimi alloggi corso Montevecchio. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende ultimi alloggi via Avigliana. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende ultimi alloggi piazza Bernini (via Rosta) vera occasione. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende ultimo alloggio via Alfieri. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende ultimo alloggio via Filadelfia. 608

COM. FAI, via Cavour 7. La più attrezzata organizzazione immobiliare vi offre il più vasto assortimento di alloggi in ogni parte della città per ogni qualità, misura, nuovi o d'occasione. Pagamenti a lunghe rateazioni. Richiedete i nostri listini. Interpellateci senza impegno. 608

COM. FAI centralissimi alloggi e negozi via Belfiore 11 vendonsi convenientemente. Telefonare 537-496. 608

COMPERO cascina collinare o bosco vicinanze Torino, dettagliare. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. M3645

COMPRASI direttamente alloggio signorile 3 camere cucina servizi Crocetta, S. Paolo, Porta Susa. Telef. 521-694.

COMPREREI contanti subito se vera occasione appartamentino nuovo già affittato valore [illegible] circa. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino. B4624

COMPRO direttamente casa ottimo reddito esente mutuata con negozi se esiste semicentrale preferibile da privato. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. M3880

COMPRO terreno 500 mq. circa industriale, S. Paolo, S. Rita, Moncalieri. Telefonare 32-689. M3521

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. IFIT, [illegible] Quintino 4 bis. [illegible]

CONVENIENTISSIMO 2.600.000 alloggio centrale 4 camere cucina quarto piano [illegible] particolare. Telefonare 787-514.

CORSO Belgio 144 vendo direttamente bellissimi alloggi una due camere servizi due [illegible] Bullissimi mutuo rateazioni. Visite pomeriggio. B4893

CORSO Emilia 22 vicinanze Porta Palazzo vendonsi negozi alloggi signorili, grandi terrazzi. Visite 16-19, tel. 275-989

CORSO Francia [illegible] vendesi alloggio signorile sei camere, doppi servizi.

CORSO Maroncelli 59-61 (Lingotto) vendonsi ultimi alloggetti camera tinello cucinotto, mutuo facilitazioni pagamento. Visite cantiere. 781

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi et occupati, 1-2-3-4, servizi. Visite 15,30-17,30. 4351

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi et occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefono 650-070. 509

CORSO Re Umberto, alloggio 4 camere cucina, doppi servizi, 8.500.000. Altro 3 camere cucina terrazzo servizi. 5 milioni. Trattabili, Poletti, telef. 596-607, 597-774. 4321

CORSO Unione Sovietica 12 vendonsi signorili alloggi 4-6 camere servizi. Telefonare 551-630. 3144

CROCETTA corso Peschiera piano rialzato vendesi alloggio 7 vani accessori doppi servizi, adatto studio medico-professionale. Scrivere cassetta 3190 SPI, Torino. M3645

CROCETTA: Largo Orbassano 64, alloggio primo piano, nuovo, signorile, 4 camere, cucina, doppi servizi, autorimessa, mutuato, vendo. Telefonare 41-394.

CROCETTA (Politecnico) vendesi alloggio signorilissimo 8 camere tripli servizi. Telefonare 49-778. 615

CUMIANA vendesi 8 camere frutteto tutto cintato soleggiatissimo. Tel. 390-431.

DANUBIO Impresario vende convenientemente alloggi signorili, su piazza, levante ponente, pronti subito. Tel. 22-373.

DOGLIO piazza Castello vende terreno progetto 380 camere, angolare, permuta parziale alloggi. Tel. [illegible]. 631

DUE alloggi contigui, corso Umberto, dodici vani complessivi, tripli servizi, grandi terrazze, vendonsi uniti, separati. Acchiardi, Settembre 58. 4023

FINALPIA vicinissimo spiaggia, nuova costruzione, vendonsi ultimi alloggetti. Telefonare 49-300, geom. Bieberia, Torino

FINANZIAMENTI mutui, rateazioni, vendita alloggi, massima discrezione, rapidità. Telefonare 511-648. 625

FINITISSIMI impianti signorili vendonsi ultimi alloggi con senza terrazzo, Mombasiglio 86, mutuo, facilitazioni. Visite pomeridiane 14-17. F2815

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa nuovissima, zona Francia, 10 camere, sopraelevabile tre piani, eventuale permuta terreno. 2763

GABETTI, XX Settembre 17, vende case, appartamenti, negozi da reddito. Organizzazione tecnica, Tre Filiali in Torino: Vittorio Emanuele 200, Carducci 132, Giulio Cesare 58, Interpellateci prima ogni acquisto. 660

GABETTI XX Settembre 17 vende alloggio centralissimo, 5 camere, servizi, casa signorile, 5.500.000. 2763

GABETTI XX Settembre 17 vende alloggio nuovissimo, 3 camere, entrata, bagno 3.600.000. 2763

GABETTI XX Settembre 17 vende negozi adatti qualunque genere, zona Parella, volendo licenze. Eventuale affitto. 2763

GALILEO Ferraris signorilissimi 4-5-7 camere, tripli servizi, doppi accessori, ingressi, vendo. Telefonare 80-035.

GRAN Madre, vendesi alloggio signorilissimo 153 mq. più garage. Telef. 49-770.

IMPRESA vende alloggetti lunghe rateazioni, Brunelleschi quasi Monginevro. Telefonare 31-330. M3787

IMPRESA vende [illegible] nuova costruzione completamente affittata semicentrale, reddito 8,50 % lire 160.000.000 più lire 45.000.000 mutuo. Scriv. cassetta 6102, SPI, Torino. B4516

IN casa [illegible] vendo alloggio [illegible] camere, 3.000.000. Telefonare 273-571.

IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Reddito, eccetera. Rivolgersi via Camandona 18. Giacone. 869

IN villetta zona San Paolo vendesi alloggio piano primo, ottima occasione. Telefonare 382-831. B4672

LABORATORIO corso Vittorio, locale mq. 130, vuoto; altro 130 [illegible] 480.000, vendonsi 6.500.000 cadauno. Poletti, telefonare [illegible], 597-774. 4321

LOCALI per industrie alimentari da mq. 50 a 400 vendonsi dilazionando. Impresa, Moncalvo 55 ore 18-19. G2730

MAGAZZINO mq. 390, porta terrapieno, ampi accessi carrai, luminoso, divisibile, vendesi. Telefonare 758-810. 2422

MONGINEVRO 113, Vendonsi alloggi due, tre, quattro camere liberi et occupati. Negozio affittato con reddito. Facilitazioni. Visite ore 17-19. 3285

MURI negozi affittati buon reddito [illegible] Sebastopoli, vendonsi. Caruzzi, A. Doria 15. 599

MURI, fortunato negozio, Crocetta, retro abitabile, liberiamo per ingrandimento ditta. Telefonare 382-679. F2598

MURI negozio Maria Vittoria, vuoto mq. 30 circa, 1.800.000; muri 2 negozi, nuova costruzione, Corso Orbassano, reddito 10%, vendonsi 7.250.000. Poletti, telefonare [illegible], 597-774. 4321

NEGOZI liberi adatti magazzini uffici vendo barriera Milano. S. Secondo. Telefonare 50-077. 631

NEGOZIO con retro vasto scantinato alloggio camera cucina adiacente vendesi affittasi. blocco adatto vendita rappresentanza magazzino. Gradisca 61, tel. 390-516 ore 18-19. F2819

NEGOZIO importante, posizione commerciale, [illegible] reddito, urge vendere muri causa divisione eredità. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. L4469

NEGOZIO Mercati Generali, piazza Galimberti 14, adatto anche ufficio, vendesi affittasi. Telefonare 50-062. B4688

NEGOZIO nuova costruzione, fronte importante corso, affittato buon reddito, vendesi. Telefonare 271-981. 3422

NOLI Ligure vende alloggio signorile due camere, cucina semiarredata, bagno, primo piano, 2.500.000, eventualmente cambio con alloggio Torino. Telefonare 776-087, Torino. B4578

OCCASIONE, Bellissimo nuovo villetta prealpina, terreno [illegible] giardino portineria telefono, pullman, vendonsi urgente. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 622

OCCASIONE vendesi direttamente alloggio nuovo bicamere servizi, piano rialzato, uso alloggio-ufficio. Ormea 153, telefonare 696-471 o portineria tutte ore.

PIAZZA d'Armi vecchia, su corso, 5 camere, cucina, servizi, comforts moderni 10.000.000 trattabili. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774. 4321

PRECOLLINARE (Moncalvo 58) appartamento signorile due camere salone, doppi servizi vendesi. C2733

PRECOLLINARE via Brucca 6 vendesi alloggio signorile 3 camere servizi.

PRECOLLINARE villa 8 camere doppi servizi giardino garage, vendo. Telefonare 582-575. 650

PRIVATO acquisterebbe od affitterebbe villa o casa collinare cinque camere tetto servizi, zona tranquilla. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. M3640

PRIVATO causa partenza vende borgata Vittoria nuovissima costruzione alloggio signorile, camera, tinello, cucinotto, affittato 15.000 mensili, prezzo conveniente. Mutuo et facilitazioni. Telef. 50-289

PRIVATO vende appartamento libero primo piano soleggiato vicino Valentino. Telefonare 582-310. M3884

PRIVATO vende contanti per immediato impiego capitale alloggio tre vani finimento libero subito Largo Orbassano, intermediari. Telef. ore ufficio 782-563.

PRIVATO vende due ville con terreno cintato otto camere altra sette camere ognuna doppi servizi, precollinare, zona Pracatori, Telefonare 524-464. M3811

PRIVATO vende in Cavoretto villa con giardino, complessivi 1000 metri. Telefonare 21-154, ore ufficio. B4689

PRIVATO vende [illegible] casa via Cigna, due camere cucina bagno termo centrale piano 4°. Telefonare 383-578. M3630

PRIVATO vende palazzina media sottosemiinterrato luminoso mq. 300. Beinasco. Telefonare 553-935. M3771

SANREMO, ospizio, avendesi alloggio signorile 4 camere doppi servizi giardino, Telefonare 766-383. B2337

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Bona, [illegible]. 663

SANREMO [illegible] fuso vende palazzina semiinuova 5 appartamenti, giardinetti, terrazzi, parzialmente permuterei terreno, altro. Scrivere casella 110 B, SPI, Milano

SEMINTERRATO Crocetta mq. 345 luminoso ampio vendesi attività alimentare. Telefonare 583-424. L4538

STABILIMENTO, deposito, 700 coperti, uffici, alloggio, tram, libero, vendesi, facilitazioni. Telef. 61-118. M4006

STABILIMENTO 2000, coperti 1150, tutte comodità libero, anonima, vendesi. Telefonare 61-118. M4003

STATUTO vicinanze vendiamo ultimi alloggetti prezzi condizioni trattabili. Telefonare 661-308. 847

STATUTO 3 vendesi libero piano nobile mq. [illegible] anche divisibile, ultimo alloggio quattro camere, altro sei, ultimo negozio.

SVENDESI alloggetto 3 camere tutti servizi nuovo affittato 2.700.000. Telefonare 766-690. B4848

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 583-198.

TERRENI industriali lotti mq. 700-1500 3000-10.000 vendonsi corso Orbassano fronte Sanluigi e confine Torino Brinaseo. Altri corso Grosseto lotti mq. 3000-5000-10.000, telefonare 48-472, 9-12.

TERRENO a lotti in Borgaro, strada statale, adatto costruzioni industriali civili tutti servizi, vendesi lire 1300-3000 mq. Telefonare 60-353 ore ufficio.

TERRENO corso Moncalieri, Parella Progetti approvati. [illegible] tram. Telefonare 528-687. 655

TERRENO Crocetta camere 300 vendo. Scrivere cassetta 3103 SPI, Torino.

TERRENO industriale zona Barca mq. 2000 altro 1700. Telefonare 340-881.

TERRENO. Lottini mq. 469-695 in Collegno, regione Aeronautica, adatto villa costruzione civili tutti servizi, vendesi lire [illegible] mq. Telef. 60-353 ore ufficio.

TERRENO Madonna Campagna, lungo [illegible] 19, camere 160 garages, progetto approvato, vendo permuta casa nuova. Telefonare 384-531. B4384

TERRENO per 550 camere, fronte 155 metri corso e via, ampolinea 9 vendo 190.000 camera, zona commerciale. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino.

TERRENO precollinare, posizione meravigliosa, progetto approvato, villetta due piani, ogni comodità, vende 4.200.000 Gabetti, Carducci 132. 2763

TERRENO presso (Stati Uniti) mq. [illegible], vendesi 75.000 mq. Telefonare 537-751.

TERRENO Santa Rita angolare corso, mq. 3770, vendesi anche frazionato. Telefonare 45-860. 3422

TERRENO 40-50 camere ultima zona Santa Rita, vendiamo totale pagamento camere. Beltramo, XX Settembre 3, telefonare 53-912. F2682

VALSALICE vendesi prezzo città villa con vasto giardino, Telefonare 40-578.

VENDESI affittasi alloggio 4 camere cucina, subaffitto. Rivolgersi portineria via Gaudenzio Ferrari 2. B4562

VENDESI alloggio secondo piano centralissimo quattro camere cucina servizi. Telefonare 41-474. M3069

VENDESI alloggio 3 camere servizi 2.750.000, mutuo, facilitazioni. Telefonare 726-208. B4306

VENDESI cascina redditizia camere 11 in [illegible] Mauro, oppure affittasi laboratorio con alloggio. Telefonare 774-207.

VENDESI causa divisione provincia Cuneo frutteto industriale, circa 18 ettari, doppi rustici, macchinari, forte reddito, villa padronale. Scrivere cassetta 1481 R. SIP, Genova. 4405

VENDESI in blocco casa 130 camere servizi, cantina mq. 100, due negozi con latteria nuova attrezzatissima, ottimo avvenire, Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

VENDESI liberi camera tinello e servizi zona Lucento. Telefonare 43-296. B4648

VENDESI seminterrato, illuminato a giorno di mq. 700 adatto autorimessa, deposito, via Monteu da Po 13. Telefonare 890-944. M3645

VENDESI terreni fabbricabili, progetto approvato, zone corso Francia e Parella. Telefonare posti 31-756. F2873

VENDESI [illegible] mq. 5274 lotti con fabbricato industriale mq. 3900 zona Mirafiori. Scriv. cassetta 3132, SPI, Torino

VENDESI villa sulla spiaggia posizione privilegiata parco albergato Riviera Ligure ponente, centro turistico. Scrivere cassetta 24 A, SPI, Sanremo. 4344

VENDO [illegible] casetta, precario cortile, adatto magazzino laboratorio, piazza Sabotino. Telefonare 698-172. L4455

VENDO cambio alloggi casetta con terreno fabbricabile 60-70 camere, [illegible] S. Rita. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. B4629

VENDO camera cucina cantina grandi primo piano, 1.150.000. Mairino, Don Bosco 96. M3926

VENDO casa 4 alloggi 3 negozi licenza e arredamento, reddito 200.000 mensile, Regina Margherita, richiesta 21.000.000 più 4.000.000 mutuo. Telef. 781-405.

VENDO casetta tre vani, 400 mq. terreno (Falchera). Telefonare 360-639.

VENDO centro Lanzo Torinese [illegible] con negozio, alloggio. Telefonare 670-715.

VENDO terreno civile industriale lire 1500-2200 3500 mq. Regina Margherita. Telefono 781-405. B4877

VENDO terreno fabbricabile mq. 760 adiacenze corso Francia. Telef. 383-733.

VENDONSI alloggetti nuovi camera cucina, Gradisca 81, buon reddito. Telefonare 390-516 ore 18-19. F2817

VENDONSI affittansi negozi via Asinelcino 7-9. Telefonare 393-179. B4481

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello. Pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 32-741. 647

VENDONSI negozi, alloggi 1-2 camere tinello cucinino, via Spalato 75. Telefonare 393-179. B4470

VETROCEMENTO Iperfan: specialisti esecutori, Edilfidevetro, Cosenza 69. Torino 390-154. M2802

VIA Ormea, vendo 2 camere cucina reddito 12% [illegible] libero. Telef. [illegible].

ZONA piazza Statuto, vendesi 2 alloggi 3 camere, cucina, ripostiglio, servizi, libero alla rilascio 3.200.000; altri, due camere, cucina, ripostiglio, servizi, liberi subito 3.400.000 cadauno. Tel. 85-609.

50.000 mensili vendiamo ultimi alloggetti confortevoli, Cortemilia 31. Telefonare 661-308. 847

300.000 subito alloggetto nuovo centrale affittato pied-à-terre vendesi. Telefonare 534-425. B4634

1.500.000 villetta nuova, tre vani, bagno, casetta Madonna Pilone, tre camere, 2.500.000 villetta, Superga, cinque camere, termosifone, vendo permuto. Bassino, Po 21. [illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ACQUISTEREI negozio centralissimo da piazza Castello a Porta Nuova. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. M3905

ALLOGGETTO corso 1° aprile zona Parella, paraggi Monte Grappa. Tel. 774-735

CERCASI affittare alloggio 3-4 vani bagno tra piazza Vittorio corso Vittorio. Telefonare 374-517. L4886

CERCASI alloggio 2 camere servizi termo, libero primo aprile, zona centrale piazza [illegible], piazza Castello, Porta Nuova. Telefonare 520-226. M3769

CERCASI camera tinello servizi. Scrivere cassetta 9152, SPI, Torino. C2360

CERCASI 1° giugno centrale camera cucina termo primo o secondo piano, affitto medio. Scrivere cassetta 6056, SPI Torino. B4344

CERCO due camere cucina termo bagno zona Dormitori Ferrucci. Telefonare ore ufficio 595-163. B4572

CERCO in affitto (zona Parella) [illegible] uso magazzino carbone anche da ettaro. Scrivere cassetta 1106, SPI, Torino.

CONIUGI soli massime referenze cercano giugno luglio 1-2 camere servizi possibilmente nuova zona tra Solferino-Statuto. Telefonare 392-425, ore 19-21. F2835

CERCO locale 60 mq. circa. Scrivere cassetta 9164, SPI, Torino. G2507

FAMIGLIA adulti piemontesi affitterebbe 3 e servizi, comodità tram 13. Telefonare 32-415. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B4684

LOCALE in cortile mq. 150-200 uso ufficio magazzino centralissimo cercasi. Telefonare 60-276. L4590

STABILIMENTO industriale per meccanica precisione 1000-1200 mq. tutti coperti cercasi. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. M3770

STABILIMENTO mq. 4000 circa di cui mq. 2000 coperti con uffici e servizi, cercasi acquistare od affittare. Scrivere cassetta 3194 SPI, Torino, oppure telefonare 399-977. M3085

UFFICI cerchiamo in affitto zona centrale semicentrale uno complessivi mq. 300 circa od uno mq. 100 circa possibilmente medesimo palazzo con scale separate. Scrivere dettagliando a cassetta 8112, SPI, Torino. F3748

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggetti Cortemilia 31, Oseppo 55, Piacenza 2. Telefonare 399-964. 847

A Porta Nuova affittasi alloggio sei grandi camere tripli servizi. Tel. 750-382.

A 9000 mensili indipendente grande camera e ampia [illegible] uso cucina centralissimo. Telefonare 46-405. M3912

A 13.000 corso Dante alloggetto termosifone, Statuto 12.000, Telef. 688-765.

ABITABILI subito affittansi alloggi signorili nuova costruzione via Filadelfia 110-112. Visite rivolgersi portineria e telefonare Amministrazione 520-309.

AERONAUTICA libero camera cucina gabinetto affitto 12.000. Telef. 598-244.

AFFITTANSI alloggi due tre vani tutti servizi 15.000-20.000, via Brandizzo 38.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere cucina bagno termo recenti, via Spano 33, telefonare 53-912. F2696

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi tutti comforts moderni, via Tripoli 69, angolo corso Sebastopoli. Visite 15,30-18. Telefonare 272-851. 603

AFFITTANSI, corso Casale, garage, magazzini, soleiretta, terreno cintato. Telefonare 890-058. 3471

AFFITTANSI o vendonsi zona Borgo Giardini, locali adatti negozi o rappresentanza. Telefonare 882-917 mattino. 1661

AFFITTASI camera cucina liberi subito piano terreno Martinetto 12. Capraro.

AFFITTASI locale uso laboratorio officina magazzino mq. 220 anche frazionabile corso Vigevano. Telefonare 790-004.

AFFITTASI Madonna Pilone locali terreno fondo cortile mq. 80 uso laboratorio artigiano. Telefonare 83-254.

AFFITTASI signorile due camere tinello rinfresco via Bruccini vicinanze Sita, istituto et scuole. Telefonare 30-074.

AFFITTASI subito Crocetta alloggio 3 camere cucina bagno termo, ascensore. Telefonare 272-851. 609

AFFITTASI tre camere e cantina fondo cortile. Telefonare 752-985. M3063

AFFITTASI via Belfiore negozio, retro, telefono luce forza. Telefonare 528-308.

AFFITTASI via Isonzo locale industriale mq. 350. Telefonare 527-670. T2043

AFFITTASI via Roma grande negozio mq. 56 più seminterrato. Specificare articolo trattato. Scrivere cassetta 4189, SPI, Torino. L4585

AFFITTASI 3 camere cucinino bagno 18.000 Madonna Campagna. Telefonare 62-552 ore ufficio. G2387

AFFITTASI 20.000 tre camere cucina servizi telefono rilevando mobili nuovi. Telefonare 778-121. L4639

AFFITTO due camere tinello cucinino servizi via Tunisi. Telefonare 56-458.

AFFITTANSI negozi nuovi zona sopraelevata macelleria salumeria, ottima posizione su corso grande traffico, Regio Parco, Telefonare 361-904. L4507

AFFITTANSI ottimi alloggi finitissimi 3 camere servizi via Barletta 94. Visite ore ufficio. 585

AFFITTANSI 1-2 camera tinello via Forlì 144-142, servizi termo bagno ascensore. Telefonare [illegible] 589

AFFITTASI a lire 10.000 mensili alloggetto camera cucina via S. Paolo 94. Telefonare 521-302. 2799

AFFITTASI alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, Grosseto 389, telefonare 296-280. L4436

AFFITTASI alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, Via Tripoli 161 paraggi S. Rita-Stadio. Telefonare 511-824.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina servizi, libero subito. Rivolgersi portineria, via Castelnuovo delle Lanze 15, Stadio Comunale [illegible]

AFFITTASI alloggio tre camere cucina Porta Nuova 17.000, due soffitte 2500, laboratorio 18.000, Riccio, Palazzo Città 14. M3064

AFFITTASI alloggio 2 camere, servizi, termo, Via Paolo Ferrari 7, preferibilmente rilevando mobili semiinuovi. Telefonare 381-339. L4760

AFFITTASI alloggio 5 vani servizi, termo particolare. Corso Vittorio San Massimo 55, libero subito. Telef. 43-303.

AFFITTASI corso Cirié indipendente tre camere servizi anche uso laboratorio. Telefonare 20-926. M3876

AFFITTASI casetta tinello servizi [illegible] Mirafiori. Telefonare 382-392. L4635

AFFITTASI casetta 3 vani servizi seminterrata. Barriera Francia. Tel. 883-612.

AFFITTASI centralissimo alloggetto 2 camere e servizi, adatto spazi o persona sola, balcone soleggiato, tutti comforts. Telefonare 40-671. 4335

AFFITTASI corso Montecucco 11 tre vani servizi. Telefonare 60-221. L4783

AFFITTASI due locali indipendenti uso negozio magazzino deposito artigiano. Telefonare 230-170. M4107

AFFITTASI garage box, via Fratelli Carle 29. Telefonare [illegible]. B4412

AFFITTASI in casa nuova due camere tinello, cucinino, servizi via Mille zona piazza Robilant. Telefonare 591-287.

AFFITTASI laboratorio mq. 100 volendo alloggio magazzino, Santa Rita, telefonare 360-320. G2860

AFFITTASI locale con [illegible] uso negozio ufficio. Via Antonino 28, tel. 41-298.

AFFITTASI locale mq. 80 uso laboratorio, Corso G. Cesare, Telefonare 274-593.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 centralissimo a industria alimentare o laboratorio. Telefonare 650-070. 598

AFFITTASI Porta Nuova 4 camere servizi. Telef. 60-230. L4704

AFFITTASI, 15 aprile, piazza Vittorio Veneto 1, grande laboratorio magazzino studio tettoia con sopraelevante veranda, totale metri quadrati 200. L4389

AFFITTO alloggio 2 camere e ripostiglio senza retro, Via San Paolo 42, telefonare 31-468. L4833

AFFITTO direttamente alloggetto tredicimila Santa Rita altra due camere cucina. Telefonare 523-721. L4723

AFFITTO signorili 2 camere tinello maggio, camera tinello cucinotto 320-300; giugno negozio, cucina, termo bagni. Telefonare 522-277. M3735

AGENZIA Piemontese, Nizza 17, affitta centralissimi 2-3 camere pronti agosto.

AGENZIA Piemontese, Nizza 17, affitta villa precollinare 8 vani, grandi, luminosi locali seminterrati. F2913

AGENZIA Piemontese, Nizza 17, affitta corso Vittorio (Porta Nuova) primo piano [illegible] locali. F2911

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, affitta camera cucina 10.000, camera 6000, soffitte 5000 e 4000. 540

ALLOGGI 2-3 camere e servizi affittansi Barriera di Lanzo, ottime condizioni. Telefonare 338-116. L4613

ALLOGGIO due camere cucina bagno ingresso termo ascensore. Affittasi, Via Guastalla 15, telefonare 21-556.

APPARTAMENTINI moderni, negozi, affittansi, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 774-656. 16311

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Telef. 386-220.

ALLOGGI 1-2 camere Caluso 3, Pastrengo 11, Mattie 21, affittansi.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 32-732, Cigolari.

AVVIATISSIMA azienda orticola floreale circa due giornate, completa serre lettorini et ogni attrezzatura adatta coltivazione primizie, affittasi o cedesi mezzadria prossimo San Martino. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. M3678

BELL'ALLOGGIO affittasi corso G. Cesare grande ingresso quattro camere doppi servizi. Telefonare 374-593. B4596

CAMERA grande entrata scale capolinea 10 Barriera Milano. Telefon. 662-034.

CASETTA panoramica collina Cuorgnè, luce, potabile, garage, orto, comodità, 10.000. Disponibilità terreno. Custode Manzoni 2. F2860

CORSO Trapani 144 ang. Tolmino affittansi 2 camere cucinino soleggiate. Rivolgersi Alimentario. Telefonare 42-020.

DUE bellissime camere, bagno, cucinino, cantina, termosifone 14.000 affittasi. Pomeriggio Chiesa, Druento 11. L4537

FILADELFIA 225 affittansi negozi alloggi 1-2-3 camere accessori. Telefonare 31-024, 71-547. M3596

LEONI 15 camera tinello cucinino bagno L. 14.000. Telefonare 565-307.

NEGOZIO vicinanze Porta Nuova affittasi. Telefonare 50-670. L2880

OTTIMI 2-3 camere cucina servizi affittansi, Via Sarra 5. M3823

PIANTERRENO palazzina su corso, 4 camere, servizi, termosifone centrale, libero subito affittasi. Telefonare 65-735.

PIAZZA Solferino affittansi piani alti due alloggi adiacenti per ufficio ciascuno mq. 180 circa. Telefonare 56-267. 4417

PRECOLLINARE affittasi 3 camere cucina servizi terrazzo garage. Telefonare 32-734 ore 8-11. M3901

PRONTI subito alloggi 2-3 camere termo bagno tutti prezzi zona Lingotto. Telefonare mattino 694-619. G2868

SAN Salvario affittasi 4 camere servizi terrazzo soleggiatissimo. Pellico 5 portinaia. B4363

SEBASTOPOLI 240 affittasi alloggio decorato tre camere cucina bagno, piano terzo. 21.000 mensili. Telef. 44-147.

SEMINTERRATO mq. 145 luminoso per attività silenziosa affittasi. Telef. 782-909.

VANDALINO 73 (Venchi Unica) affittansi alloggi 3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-241. F2532

VIA Spano 42, affittasi alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, servizi.

VILLA palazzina, corso semicentrale 7 camere, giardino, garage, terrazzo, ampio seminterrato, affittasi. Tel. 391-656.

VILLETTA precollinare sei camere servizi giardino affittasi maggio. Tel. 654-260

VILLETTA presso castello Rivoli, affittasi. Telefonare 44-526. L4851

12.500 due camere, termo, bagno, Somalia 37. Telef. 652-105. F2803

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO vendesi splendido alloggio ammobiliato mare, oppure permutasi con alloggio Torino. Telefonare 752-025.

FINALE Ligure, Bertolucco vende appartamenti 300 metri mare, 2.800.000. [illegible] 3578

LOANO. Villa Cidalina, grande giardino, 100 m. mare, 1300. M3675

RAPALLO affittasi appartamento ammobiliato, 1° aprile fino agosto. Tel. 50-061

S. MARGHERITA affittasi appartamento vuoto centrale palazzo nuovo tre minuti mare, via Zara 7. Telefono Torino 760-660, 585-360. R5033

VARAZZE affittasi alloggio ammobiliato giardino primavera estate. Tel. 360-093, Torino. G3121

VARAZZE-Celle-Cogoleto vendonsi nuovi appartamenti, impresa Massone Albino, Varazze. 4463

VARAZZE, Stagione balneare, affittansi ville, appartamenti, camere ammobiliate. Vallino-Bovani. 3347

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CHIAVARI vicino mare Pensione Zaccaro, corso Dante 40. Telefon. 30-60 Ottimi prezzi. F2654

CARIGLIO, impresa traslochi spedizioni imballaggio, autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 793-680. 862

LABORATORIO mq. 100 [illegible] indipendente affittasi corso Moncalieri. Telefonare 698-398. L4402

LINGOTTO, affittasi, bellissima esposizione, due camere, tinello, cucinino, tutti servizi. Telefonare 870-631. M3932

LOCALI industriali adatti qualsiasi lavorazione o deposito, corso Francia nuova costruzione, affittansi o vendonsi. Telefonare 40-671. 4335

MAGAZZINO mq. 150 circa affittasi, Bogino 17. Telefonare 885-364. B4607

MARIA Vittoria 21 affittasi subito alloggio angolare 1° piano mq. 350 adatto ufficio sedi rappresentanza, antiquario, sartoria, bellissimo salone angolare. Telefonare (pasti) 683-732.

NEGOZIO con retro dormito via Globerti affittasi. Telefonare 583-169, 362-379.

NEGOZIO retro via Genova affittasi 16 mila mensili, vuoto. Telefonare 764-364.

NUOVI Mercati affittasi camera tinello cucinino termo bagno. Telefon. 693-128 pomeriggio. C2411

NUOVI Mercati affittasi negozio senza retro 11.000 mensili. Telefonare 653-420 pomeriggio. [illegible]

LOANO. Pensione Virino. Trattamento [illegible], 1300 tutto [illegible]. Telefono 69-235. 3834

SANREMO villa Danieo [illegible] accurato regimi speciali. Camere confortevoli, ambiente distinto. 4404

VARAZZE. Albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Ottima cucina. 1700 tutto compreso. 3248

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBANDONERETE ogni timore impiego frequentando la Sist, la scuola che non crea disoccupati. Sist, via Po 2, telefono 47-573. 860

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 16, telefonare 61-363. 12633

APPRENDERE specializzazione di operatore-operatrice su macchine contabili significa crearsi ottime prospettive d'impiego. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefonare 885-068. 670

APPROFITTATE del vostro tempo libero per lo studio. Corsi radiotecnica per corrispondenza, rate di L. 1150. Richiedete opuscolo gratuito a: Scuola Radio Elettra, via Stellone 5/117, Torino.

CORSI completamente gratuiti di qualifica per saldatori ossiacetilenici ed elettrici, indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto «Vagnone», via Vagnone 7. 3234

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366

STENOGRAFIA. 1° aprile inizio corsi diurni, serali velocità commerciale e oratoria. Istituto Cima, via Roma 366. Telefono 50-354. 1608

THE English Centre: Il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Tel. 44-458.

THE English Centre per integrare i corsi di lingua, inizia corsi di dettati, Corso V. Emanuele 81. Tel. 44-458.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 3. Telefonare 512-026.

ACCETTO lavori dattilografici domicilio. Telefonare 371-397, ore 15-17. [illegible]

CONSULENTE lavoro, tenuta libri paga, progetti, preventivi, amministrazioni. Telefonare 750-283. B4718

DATTILOGRAFA esperta ufficio legale esegue lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. B4688

DIPLOMATA impartisce lezioni matematica ragioneria tecnica computisteria. Modicità. Telefonare 525-003. L4680

ESEGUO domicilio traduzioni e commerciali tedesco, francese, inglese. Telefonare pomeriggio 233-184. L4712

FRANCESE insegna madrelingua. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. M3834

FRANCESE tedesco perfetta conoscenza per lunghe permanenze estero esegue corrispondenza commerciale traduzioni mio domicilio et opera interprete anche fuori sede. Scriv. cassetta 4195, SPI, Torino

ITALIANO latino francese prepara professore anche mattinata. Modicità. Telefonare 22-893. M3909

LAUREATA lettere impartisce lezioni latino-italiano scuole medie. Tel. 695-017.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-535. B4649

PRATICA contabilità generale, paghe, contributi, offresi lavoro domicilio. Telefonare 364-335. B4643

TEDESCO inglese francese accurate traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 46-048 pomeriggio. M3746

VANONI compila ex procuratore Imposte Dirette, Morgari 22, telefon. [illegible].

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti, paraggi Porta Nuova, affittasi bella ammobiliata. Telefonare 42-518.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telef. 46-679.

A [illegible] affitto camere ammobiliate 1 e 2 letti. Telefonare 589-375. B4737

AD ottimi prezzi ammobiliata zona Unione Sovietica, comforts. Tel. 361-903.

AFFITTASI ammobiliata uno o due letti, soltanto a signorine. Galliari 26, terzo piano. F2932

AFFITTASI ammobiliata 2 o 3 signorine comfort scrivete. Telef. 512-073.

AFFITTASI camera ammobiliata comodità a persona distinta. [illegible] 589-016

AFFITTASI camera due letti centrale, anche due amici. Telefonare [illegible].

AMMOBILIATA [illegible] comodità. Telefonare 53-962. L4726

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione, prezzi miti. Telefonare 751-605

BELLA soleggiata comodità anche uso pied-à-terre. Telefonare 687-227. G2477

CAMERE ammobiliate centralissime affittansi a [illegible] prezzi moderno. Telefonare 524-094. [illegible]

IN pensione familiare belle camere prezzi miti. Telefonare 779-327. F2615

PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera ammobiliata [illegible]. Telefonare 45-704. M3872

PIED-à-terre signorile indipendentissimo; altro possibilità cucina. Dinarico, San-t'Anselmo 13. 632

SIGNORILE indipendente rialzato comodità anche amici Statuto. Tel. 71-054.

10.000 affittasi a due donne matrimoniale uso cucina termo bagno presso Ceat. Telefonare 83-134 dopo le 20. [illegible]

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABBISOGNAMI impiego, milltesente, medio, patente, [illegible] pretese. Tel. 512-340.

ABILISSIMA paghe contributi, computometrista dattilografa, libera subito. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.

CASSIERA, commessa, 25enne, presenza offresi cauzionando. Telefonare 751-070 ore 8-9. B4440

COMPUTISTA 21enne, secondo impiego, pratica ufficio fatturazioni, libera aprile, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 3116, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE concetto italiano francese stenodattilografia veloce colta, diplomata, lunga pratica uffici vendita, trattazione clientela, rappresentanti, trasporti internazionali, segreteria, capacità organizzative, qualifica prima categoria, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 374-178. M3851

CORRISPONDENTE italiano francese inglese 23enne, studi classici, stenodattilografia contabilità offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. F2745

DICIANNOVENNE steno-datt.-comptometer, praticissima lavori ufficio ramo assicurazione, libera subito, referenze controllabili. Telef. 252-714. M3741

DICIASSETTENNE scuola media inferiore stenodattilo-comptometrista 1° impiego offresi. Tel. 390-031 ore 10-12, 16-18.

DISPONENDO auto mi occuperei incarico distribuzione propaganda. Telefonare ore pasti 56-353. M3915

FATTURISTA, pratiche export, corrispondenza, nozioni francese, carico scarico, libera subito offresi. Scrivere cassetta 3101 SPI, Torino. M3941

GEOMETRA pratico lavori, occuperebbesi. Scrivere geom. Serra Bruno, Forneglio di Cros. 4419

INGEGNERE elettrotecnico torinese, trentaseienne, conoscenza inglese tedesco, esperienza addestramento, organizzazione, progettazione, ricerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B4769

INGEGNERE italiano 34enne, residente Stati Uniti, funzionario grande complesso nordamericano lavorazione gomma come progettista ed esperto tecnico per i vari stabilimenti nel mondo. Esperienza ultra decennale progettazione lavorazione meccanica, organizzazione nel settore pneumatici, tubo ad aria et vari articoli gomma. Perfetta conoscenza inglese francese tedesco spagnolo desidererei rientrare in patria, assumerebbe massima direttiva presso Azienda Italiana, retribuzione adeguata. Casella 77 M, SPI, via Parlamento 9, Roma.

INGEGNERE meccanico 32enne, esperienza tecnico-organizzativa presso importante stabilimento, offresi miglioramento. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. F2698

LAUREATO chimica industriale 29enne, militesente, esperienze laboratorio, conoscenza inglese e tedesco, cercherebbe sistemazione Torino o provincia. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. M3577

LAUREATO 32enne ufficiale carabinieri congedo celibe presenza disposto trasferimenti ovunque offresi per incarico ispettivo settore commerciale amministrativo grande media azienda oppure assumerebbe incarico fiducia campo informativo sul quale capo servizio sorveglianza stabilimento industriale importanza nazionale. Scrivere tessera postale 1450530 Ivrea. B4832

PRATICO avvenenze perfette collaudi auto offresi. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. M3724

RAGIONIERA 1° impiego offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 3110, SPI, Torino. M3673

RAGIONIERA 21enne pratica ufficio conoscenza francese inglese offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino

RAGIONIERE esente militare, volenteroso, pratico contabilità meccanizzata, offresi. Telefonare 341-961. B4762

RAGIONIERE lunga documentata pratica contabilità generale, industriale, approvvigionamenti mano d'opera cottimi, offresi anche mezza giornata per azienda metalmeccanica. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. B4815

RAGIONIERE 23enne già impiegato non superiore ore serali. Telef. 46-976.

SIGNORA 35enne bella presenza libera subito offresi cassiera serali e festivi. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino.

SIGNORINA veramente abile paghe contributi lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B4819

SIGNORINA 20enne occuperebbesi commesso impiegata cassiera. Telefonare Bernardi 277-476. L4293

SIGNORINA 21enne, Cambridge Certificate G.C.E. University of London. Fluente inglese francese afrikaans, cerca interessante occupazione, possibilmente interprete corrispondente, cominciare giugno. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. B4779

SIGNORINA 29enne, pratica lavori ufficio, fatturista, export, desidererei miglioramento offresi. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. M3818

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 290-202.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 560-337.

STUDENTE geometra serale, 16enne, torinese, presenza, offresi apprendista impiegato. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. B4796

STUDENTESSA seria offresi sorveglianza bambini pomeriggio, [illegible]. Telefonare 554-466. L4325

TRENTASEIENNE italiana residente oltralpe da anni in Italia, conoscenza perfetta lingua italiana e tedesca, conoscenza disegno e nozioni tecniche, pratico magazzino parte commerciale imprenta, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino

TECNICO d'officina, cronotecnico, 41enne ex capo reparto, esperto macchine utensili, lavorazioni precisione, progetti attrezzature, metodi organizzativi, offresi. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino.

VELOCE stenodattilografa paghe pratica ufficio offresi. Telefonare 44-124.

VENTENNE stenodattilografa paghe contributi 2° impiego offresi. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. M3807

VENTIQUATTRENNE membro «Royal Institute British Architects» 2 anni «Illinois Institute of Technology» desidera lavorare presso ingegnere o architetto. Particolarmente interessato lavori cemento armato. Cominciare giugno. Lingue inglese afrikaans, italiano. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A professori disposti collaborare ore libere Istituto Scolastico offre mansioni et insegnamento contribuendo con capitale sociale. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. L4554

AD elementi distinti, militesenti, residenza Torino, importante Società offre, dopo breve tirocinio, buona sistemazione. Richiedonsi: attitudini commerciali, presenza e facile parola. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 862

AD elementi femminili 25-35enni residenti Torino, offresi lavoro propaganda organizzato, Stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 1119, SPI, Torino. 2778

AD elemento attivo, dinamico, capace trattazione affari, grande società affida lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino.

CAPO reparto operaio specializzato elettrotelefonico o elettromeccanico cercasi. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino.

CERCANSI ambosessi cantanti dilettanti provino gratis. Maestro, via Carmine 11.

CERCANSI ambosessi presenza facile parola lavoro produzione organizzato. Telefonare 47-883. 4614

CERCASI disegnatore 2° 3° categoria lamiera, fusioni leghe leggere, e meccanica varia. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. M3964

CERCASI giovane militesente, presenza, facile parola, patente, possibilmente geometra per adibire lavoro produttivo riscaldamenti a forfait e impianti nafta. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino.

CERCASI giovane signorina dattilografa precisa e veloce. Inutile presentarsi non possedendo requisiti richiesti. Copisteria Minerva, via Pio V 9. M4093

CERCASI persona introdotta amministrazione stabili imprese costruzioni per lavoro produttivo gestioni riscaldamenti a forfait e impianti nafta. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. L4397

CERCASI urgentemente signorina espertissima tenuta schede, abile grafia in tonda, referenziata. Presentarsi Soc. Biradella, U. Cosmo, 17 bis, ore 17-19.

COMMESSA profumeria, bellissima presenza, praticissima, conoscenza almeno francese, assumesi per negozio centrale. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino.

COMMESSO e aiuto commesso pratico tessuti ingrosso cercasi. Scrivere cassetta 3197 SPI, Torino. M4018

CONSORZIO esportazione meccanica cerca elemento pratico attivo conoscenza lingue disposto viaggiare. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino. 2144

CORRISPONDENTE autonoma italiana veramente precisa e veloce stenodattilo cerca ditta commerciale, esigesi lunga pratica. Scriv. cassetta 3196 SPI, Torino

DIPLOMATA distinta, presenza cercasi saltuariamente insegnamento serale metodo [illegible]. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino. L4708

DISEGNATORE progettista apparecchiature elettriche cercasi da piccola Società costruttrice Genova. Scrivere cassetta 47 N, SPI, Genova.

DISEGNATORI meccanici secondo e terza categoria pratici attrezzature e macchine industriali cercansi liberi subito, indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino.

DITTA commerciale cerca abile stenodattilografa. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. M3948

FARMACISTA, scapolo, giovane, bella presenza, conoscenza francese tedesco cercasi. Rivolgersi Farmacia Inglese Quattri, Alassio. 3535

NOTA casa di spedizioni autotrasporti cerca impiegato terza categoria referenziato. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino. C2367

ORGANIZZAZIONE nazionale cerca persona dinamicamente prestante, media cultura. Cauzione 1.000.000 per attività redditizia. 40.000 mensili, utili, Dario Leonardo 16-22. Cassetta 36 Z, SPI, Firenze. 4461

SARTA direttrice cercasi da importante ditta confezioni. Telefonare 82-522.

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

PENSIONATI, studenti, ottima presenza, trattazione affari. Stipendio, provvigioni, presentarsi ore 12, Elettrodomestici, Maria [illegible] 12. F2552

SIGNORINA giovane, volonterosa, studi medio-superiori, stenodattilo, lingue estere, pratica ufficio, cercasi. Scrivere cassetta 8142 SPI, Torino. B4907

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

[illegible] occupazione, millecento, media, pratico magazzino, patente. Telefonare 512-340. M3814

ABILE autista disponendo 1100-103 cerca lavoro. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. L4699

ABILISSIMA commessa lunga pratica commercio dolciumi offresi possibilmente vitto alloggio. Telefonare 768-335.

AGGIUSTATORE pratico stampi attrezzature manutenzione macchinari offresi subito. Telefonare 277-620. L4675

AUTISTA 3° seconda Diesel, libero subito cerca qualsiasi lavoro anche privato. Telefonare 386-200 ore 13-14, 20 in poi.

AUTISTA 3° 3° patente internazionale offresi via Pianezza 14, [illegible].

AUTISTA 29enne tutte patenti referenziato pratico città offresi. Tel. 777-001.

AUTISTA 50enne pratico 652 ribaltabile, offresi anche altri lavori. Tel. 755-644.

BATTERISTA jazz moderno [illegible] occupazione stabile. Telefonare 45-424.

CAMICERIA lingeria maschile, lavori cucito in genere signorina offresi. Telefonare 653-797. L4464

CAMERIERA 25enne pratica cucina offresi piccola famiglia. Rosano, Centallo (Cuneo). 4428

CARPENTIERE saldatore autista 2° 2° offresi. Leone, corso Moncalieri 11.

CERCO lavoro 32enne magazziniere, verniciatore carpenteria metallica, referenziato. Telefonare 282-197. M3686

COMMESSA [illegible] 18enne offresi. Telefonare 282-640. B4703

COMMESSO 26enne fattorino tessuti confezioni offresi. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino. L4366

CONIUGI pensionati piemontesi cercano sistemazione custodia villa, portineria. Telefonare 765-978. L4538

DONNA quarantenne offresi pulizia scale e uffici anche privati oppure magazziniera con referenze. Telefonare 276-020

DICIANNOVENNE fonditore conchiglia e pressione, patente 2ª 3ª referenziato, subito. Telefonare 890-875. G2399

DICIANNOVENNE volonteroso offresi magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 760-268. B4288

DICIASSETTENNE offresi commesso magazziniere o altro lavoro. Tel. 271-731.

DICIASSETTENNE pratico moto, città, offresi qualsiasi lavoro referenziato. Telefonare 56-428. B4603

DICIASSETTENNE referenziato presenza offresi subito per bar. Telef. 781-605.

DICIASSETTENNE torinese pratico motofurgoncini offresi apprendista auto riparazioni magazziniere fattorino. Telefonare 396-563. L4541

DISPONENDO Leoncino, esaminerei proposte lavoro. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. L4701

EBANISTA tracciatore esperto su costruzioni mobili impiallacciatura offresi seria ditta. Telefonare 47-234. M3879

ELETTRICISTA provettissimo pratico impianti industriali offresi. Telef. 296-543.

ELETTRODOMESTICI [illegible] elettromeccanico riparazioni assistenza clienti. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino.

FATTORINO 20enne esente militare, licenza media praticissimo moto offresi magazziniere, altro lavoro anche pratica [illegible]. Telefonare 222-218.

FOTOCOLOR e bianco-nero sviluppatore e stampatore esperto offresi, anche lavori in casa. Referenze. Telefonare n. 222-066. B4645

FRIGORISTA [illegible] profonda esperienza condizionatori d'aria civili ed industriali offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. C3656

FRIULANO 25enne pensionato occuperebbesi lavori leggeri. Telefon. 686-336.

GIOVANE 24enne pratico commercio offresi persona di fiducia. Qualsiasi lavoro. Telefonare 264-338. L4635

[illegible] 26enne piemontese facile parola, robusto, tutte patenti con macchina, offresi. Telefonare 288-765. M4103

INFERMIERA offresi pomeriggio occupazione possibilmente stabile, Lazzaretto, Baltimora 11, telef. 395-109. F2829

LATTONIERE idraulico offresi. Telefonare 251-458. L4600

MAESTRA [illegible] maniche confezione maschile offresi. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. M3614

MAGAZZINIERE patente 38enne presenza referenze libero subito offresi. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. M3504

MONTATORE motorista Diesel industriali, aggiustatore generico, pensionato 60enne, buona presenza, offresi località riviera. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino.

MOTORISTA [illegible] ed sottufficiale offresi. Di Natale, Palestro 9, Rivarolo Canavese. B4573

MOTORISTA complessivista nafta e benzina. Telefonare 377-008, ore pasti.

MURATORE secondo grado offresi qualsiasi lavoro [illegible] 34enne. Telefonare 390-332. B4762

PANETTIERE 20enne [illegible] militare offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 296-767.

PARRUCCHIERE signora [illegible] offresi subito, eventuale direzione negozio. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino.

PENSIONATO fiducia occuperebbesi come fattorino o magazziniere. Telef. 394-183 dalle 13-15. M2080

PENSIONATO fuochista 2° B offresi anche mezza giornata. Telefon. 22-331.

PIEMONTESE [illegible] bella presenza, colto, patente auto, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Referenze. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino. L4471

PIEMONTESE 50enne robusto pratico pulizia imballaggio occuperebbesi fattorino custodia anche notturna. Telef. 529-284.

PROVETTO orologiaio pratico meccanici contachilometri offresi. Bolela, Principe Amedeo 37.

RADIALISTA trapanatore qualificato offresi. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino

RAGAZZA 14enne cerca lavoro apprendista qualsiasi mestiere, referenze. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino.

RAGAZZA 16enne volonterosa offresi qualsiasi lavoro. Vanno, via Châtillon 7.

RAGAZZO 17enne licenza avviamento industriale offresi apprendista meccanico o autoriparazioni. Telefonare 690-539.

SARTA offresi lavori in serie via Gioberti 29. Telefonare 390-332. B4767

SIGNORA [illegible] governare [illegible]. Scrivere: cassetta 8353, Bertolino Pubblicità, Fossano. 4431

SIGNORE mezz'età referenziatissimo occuperebbesi fattorino mansioni fiducia portinaio o qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. B4470

STIRATRICE 50enne abile cucito offresi guardarobiera anche servizi mezza giornata. Telefonare 288-068. F2687

TORNITORE meccanico [illegible] offresi. Telefonare [illegible]. M3731

TORNITORE provetto buona conoscenza disegno occuperebbesi industria. Telefonare 767-675. B4532

TUTTOFARE 50enne offresi a giornata, referenziata. Telefonare 384-463.

VENTUNENNE robusto volonteroso, offresi qualunque lavoro libero subito. Telefonare 608-101.

VENTICINQUENNE esperto di città offresi con Ape per qualsiasi lavoro. Telefonare 276-594. F2811

VENTICINQUENNE aggiustatore elettrauto 1ª, meccanico 2ª libero subito. Scrivere Bernarducci, via Tarvisio 48, Torino.

[illegible] manovale ex legionario, robusto, presenza offresi. Tel. [illegible].

VENTIDUENNE offresi tuttofare pomeriggio escluso domenica. Telef. 553-414.

VENTIQUATTRENNE bella presenza offresi validata secondo grado scoppio. Telefonare 390-332. B4755

VENTIQUATTRENNE motorista meccanico complessivista libero subito. [illegible], via Aquila 1. M3396

VENTIQUATTRENNE offresi aiutante sarta uomo o pantalonista rifinita. Telefonare 755-022. M3621

VENTOTTENNE piemontese, presenza, offresi per studio dentistico, commessa o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. M3012

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

[illegible] tuttofare, referenziata, moralità assoluta, sana, piccola casa con bimbi, tutte comodità elettrodomestiche, 20.000, libretti, tredicesima, trattamento familiare. Telefonare 801-541. B4903

ABILE cameriera fatto fare fissa referenziata cercasi. Corso Vinzaglio 12, piano terreno. 3975

ABILE domestica fissa assumo. Alto stipendio. Gillia, via Passalacqua 6. 669

AD abilissime stiratrice e lavandaia cedesi tintoria pagamento dilazionale. San Paolo 28 D. M3990

AGGIUSTATORE meccanico [illegible] categoria, perfetta conoscenza disegno, progetto attrezzature e macchine cercasi da industria, libero subito. Indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. B4682

AGGIUSTATORE 30enne, volonteroso 2ª categoria, cercasi. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino.

AIUTANTE sarta donna cercasi. Telefonare 299-517. L4547

CALZATURIFICIO cerca abile orlatrice esterna. Telefonare 30-731. M3541

CAMERIERA guardarobiera e per servizio tavola veramente finita cerca famiglia signorile. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. M3923

CARROZZERIA cerca apprendisti con tre anni di pratica in riparazioni e giovanissimi con avviamento industriale. Montione, Baiardi 7. B4063

CARROZZERIA cerca revisionatore disegno e lamiera. via Barletta 35.

CARTIERA del Timavo, Trieste, cerca un capo sfibratura per sfibratori verticali; un capo macchina ed un conduttore per continua; un conduttore per supercalandra.

CASA due persone piazza Rivoli cerca tuttofare indipendente, referenziata, giornata. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino

CERCA operaio fabbro. Ditta Marinoni Virginio, corso Moncalieri 232. G3607

CERCANSI coniugi robusti, possibilmente pensionati come inservienti ospedale. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino.

CERCASI aiutante pettinatrice per signora. Telefonare [illegible]. B4639

CERCASI aiutantina sarta. Telefonare 63-520. M4041

CERCASI apprendista pettinatrice. Guardi, via Aosta 29 b. L4733

CERCASI giovanotto e donna disposti viaggiare. Scrivere Artero, parco divertimenti, Scarnafigi. L4513

CERCASI commessa negozio, cointeressamento servizio clienti, praticissimo vulcanizzazione riparazione. Referenze. Scrivere cassetta 8316, SPI, Torino. F2783

CERCASI signorina per commissioni fotografiche esterne. Telefonare 254-784.

CERCASI tuttofare fissa referenziata anche primo servizio. Telefonare 758-[illegible].

CERCHIAMO [illegible] sarte, locale presentarsi se non provenienti atelier. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino.

CERCO aiuto commessa panetteria presentarsi dalle 16 alle 18 in via Giolitti 8.

CERCO apprendista [illegible] e lavorante sarta. Telefonare 888-835. L4705

CERCO ragazza tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 553-159.

CERCO ragazza tuttofare fissa, referenze. Telefonare 596-341. G2457

[illegible] cercano donna fissa 30-40enni custodia bimbo lavori casalinghi. Religiosa referenze. Telefonare 49-884 ore ufficio. G2469

CONIUGI, marito domestico moglie cuoca tuttofare, praticissimi, referenze controllabili, cerca famiglia signorile, ottimo trattamento. Scrivere dettagliando cassetta 1226, SPI, Torino. 4592

CUOCA veramente abile cerca famiglia signorile. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino.

CUSTODE [illegible] preferibilmente ex-carabiniere o ex-sottufficiale esercito con moglie, senza figli, custodia stabilimento Rivoli, età 40-45 anni circa, libero subito. Scrivere referenziando. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. M2903

CUSTODE pensionato civile e forze armate, pratico impianti elettrici industriali cercasi da industria purché ammogliato senza figli a carico disposto adibire moglie pulizia uffici. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. B4680

DITTA confezioni femminili cerca apprendiste e aiutanti. Presentarsi ore 9-12. Malaspina, via A. Nota 5.

DOMESTICA massimo 30enne, seria, onesta, abile stiro, volonterosa, cercasi. Telefonare 591-284. M3986

DONNA tuttofare 40enne referenziata disposta trasferirsi Riviera; cercasi per piccola famiglia. Telefonare 773-659.

FALEGNAME carpentiere, giovane, da adibirsi [illegible] attrezzista [illegible] cerca importante società torinese. Scrivere dettagliando età, referenze, posti occupati, stato famiglia a cassetta 1224, SPI, Torino. 2765

FALEGNAME finito referenziato. Presentarsi Calcagno, Mazzini 52 ore 14-16.

FATTORINO 15enne [illegible] magazzino calzature. C. Cairoli [illegible]. L4744

FOTOLABORATORIO Moncalvo via Pesaro 3 cerca abile stampatore ed apprendisti od apprendiste. B4334

IMPORTANTE industria assume, per apposito reparto speciale, abilissimo ed esperto tappezziere per poltrone e sedie. Precisare posti occupati, età, elementi valutazione, capacità, referenze. Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino. 16938

IMPORTANTE stabilimento 20 km. da Torino comodità ferroviarie cerca abile galvanotecnico per mansioni capo reparto. Indicare età posti occupati. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino. L4974

INDUSTRIA meccanica [illegible] cerca tornitori II categoria, fattorino 15-16 anni. Solo presentarsi: via Luigi Goytre 4.

ISTITUTO maschile di Torino cerca custode celibe o vedovo desideroso sistemazione definitiva in comunità. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. M2806

MANIFATTURA camicie uomo cerca abilissime stiratrici e specialiste due aghi. Telefonare 583-340. G3385

NOTA [illegible] ufficio [illegible] giovane meccanico [illegible] esperto possibilmente macchine contabili. Scrivere cassetta 4185 SPI, Torino. L4547

OPERAIO [illegible] provetto cercasi. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino.

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante finito o quasi finito. Telefonare 751-827. M3664

PENSIONATI coniugi senza figli mezzaetà offresi alloggio in villetta precollinare cambio lavori giardino. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. B4517

PETTINATRICE lavorante e una aiutante oppure apprendista. Telefonare 46-934.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata 25-35enne. Telefonare 663-127.

RAGAZZA 15-16enne per governo bambini cercasi. Scrivere Canuto, Bardonecchia.

RAGAZZO 14enne apprendista per negozio gomme. Overgom, corso Novara 8.

SARTORIA uomo cerca lavorante donna [illegible]. Cortemilia 29. Telef. 673-844

SIGNORE necessiterebbe tuttofare fissa, massimo 40enne. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. M3735

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore secondo anno. Via Nizza 177.

TRATTORIA cerca donna tuttofare ore 7,30, 15,30. Telefonare 273-941.

TRE persone adulte cercano anche subito tuttofare giornata oppure fissa. Telefonare 773-806. M3805

TUTTOFARE fissa assente bambini cercasi. Telefonare 686-083, ore 13-15 e 20-21. L4713

TUTTOFARE fissa esperta cucina cercano coniugi soli. Telefonare 590-718.

TUTTOFARE fissa pratica cucina [illegible] referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 42-346 ore 16-19. L4419

TUTTOFARE fissa referenziata disposta accudire bimbo coniugi cercano. Telefonare 753-420. B4947

VEDOVA o donna indipendente, presenta età 22-28 albergo ristorante fuori Torino, per servizio [illegible]. Camere, escluso pesanti lavori. Telefonare 751-842. F2718

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A introdotti clientela indumenti infanzia zona Piemonte Liguria affidiamo vendita articolo esclusivo molto conosciuto referenziale. Colombo C. Ticinese 53, Milano

ABILE rappresentante maglieria abbinerebbe importante casa confezioni bambino, maglieria intima, calze, affini. Massime referenze. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino. B4508

ACCESSORIO auto prodotti largo consumo marchio reclamizzato cerchiamo agenti introdottissimi autorimesse autofficine regioni tutte provincie Piemonte et Liguria pregasi segnalare case rappresentate. Scrivere casella 120 B, SPI, Milano.

AUTOACCESSORI: visitando affiderebbe articolo inerente buoni immediati utili. Telefonare 883-873. L4539

CASA buoni reggiseni cerca abili rappresentanti introdotti qualunque zona. Scrivere: Bertolino, pubblicità, Fossano.

EDILIZIA, Seta industria cementi plastici, idrofughi, copertura terrazze, cartoni bitumati, vernici, pitture, cementi e prodotti speciali edilizia cerca introdotto attivo serio concessionario provincia Torino. Scrivere referenziando Cementi Plastici dott. Boffelli, via Valli, Bergamo.

FORMAGGIO grana importante affermata ditta cerca rappresentante introdotto. Casella 25 B. SPI, Bologna. 4405

IMPORTANTE tessitura spugna cerca rappresentante bene introdotto clientela ingrosso merciai tessuti zona Piemonte. Inviare referenze dettagliate a « Pubbliman », Casella 480 Bergamo.

IMPORTANTISSIMA fabbrica assume rappresentanti tende alla veneziana, produttori tendine plastiche brevettate. Sitra, Oberdan 17, Cesena. 4406

INDUSTRIA Bergamo cerca per Agenzia Torino abile venditore 25-30enne esperienza introdotto presso architetti tecnici ed imprese edili. Buona conoscenza francese, lettera manoscritta. Curriculum vitae. Scrivere « Pubbliman », casella 102 Bergamo. 4418

INDUSTRIA biancheria maglieria assume rappresentante introdotto. Telef. 280-026

INGEGNERE referenziatissimo organizzazione propria, trasferendosi Sicilia esaminerebbe proposte collaborazione tecnica, commerciale, rappresentanza, concessione, importante industria Nord. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. F2710

OLEIFICIO pugliese assume attivi produttori. Scriv. cassetta 9153, SPI, Torino.

RICCA [illegible] Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino. M3634

AFFERMATA ditta particolari auto cerca giovane volonteroso, milite esente, dotato di automezzo, avviarlo carriera viaggiatore. Scrivere referenziando cassetta 3158, SPI, Torino. M3927

ARREDATORE disponendo vasta propria clientela occuperebbesi presso seria ditta mobili, arredamenti. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. M3612

CERCANSI [illegible] privati, [illegible], olio oliva genuino deposito Torino, condizioni vantaggiosissime. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino. L4720

CERCASI elementi veramente introdotti drogherie, [illegible], carrozzerie tutto Piemonte, stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. B5025

CERCASI rappresentante articoli pubblicitari targhe decalcomanie vetrofanie tabelle pubblicitarie. Casella 29 B, SPI, Bologna. 4457

CERCASI rappresentante bene introdotto per vendita fusti acciaio produzione tedesca provincie Alessandria, Novara, Vercelli. Referenziare. Casella 30 B, SPI, Bologna. 4456

CERCASI rappresentante per Torino giovane, automezzo, introdotto nel ramo cartoleria tabaccherie. Telefon. 693-423.

CERCASI viaggiatore prim'ordine prodotti et [illegible], giovane attivo, referenziatissimo, stipendio et provvigioni. Scrivere cassetta 4199, SPI, Torino.

CONOSCIUTA Casa modelli signora cerca rappresentanti introdotti sartorie Piemonte. Casella 28 B, SPI, Bologna.

CUNEO: disponendo furgone, automezzi, magazzino, esaminerei rappresentanza, anche elettrica. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino. L4489

DISPONENDO magazzini: accetterebbesi merci in deposito consegna domicilio, trasporti, spedizioni. Telefonare 83-491.

DITTA torinese cerca piazzisti [illegible] drogherie e commestibili, stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. L4608

IMPORTANTE fabbrica [illegible] cerca rappresentanti capoluoghi Piemonte. Domande referenziate a Meter, via Gino Capponi 65, Roma. 4474

MOTO laboratorio torinese prodotto largo consumo affiderebbe vendita Torino città, provincia Torino, provincia Piemonte a organizzazione o produttori muniti autocarro leggero. Introdotti latterie [illegible] convivenze. Necessitano referenze et congruo capitale movimentazione merce. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino.

OFFRO stipendio provvigione a introdotto drogherie latterie alimentaristi. Necessitano patente camioncino. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. M4137

PRIMARIA casa vinicola cerca produttori introdottissimi Torino città dipendenze agenzia. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino.

PROPAGANDISTA, militare esente, [illegible] studio, già capace di lavoro [illegible]. Scrivere cassetta 1214, SPI, Torino. 594

PROPAGANDISTA veramente ben introdotta Torino e provincia, cerca seria casa specialità medicinali, eventuale abbinamento. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. B4366

RAGIONIERE disponendo uffici magazzini Torino [illegible] serie proposte rappresentanze. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino. B4350

SEGRETARIA, capace contabilità, trattazione clienti, lavoro indipendente, media età, presenza, offresi. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino. F2702

SIGNORA referenziata capacità fidatissima condurrebbe ditta o rappresentanze visita clienti, riscossioni. Scrivere cassetta 8217, SPI, Torino. 2780

SIGNORA 30enne [illegible] recapito oppure rappresentanze, lavori domicilio. Telefonare 40-329. M3937

VISITANDO con macchina, mercerie, abbigliamento campionario articoli affini. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. [illegible] Italia, Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 683-110. 6361

ABBIATE presente Istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telef. 47-373. Carlo Alberto 49-51. 7168

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefono 521-131 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111 telefono 687-574. 8527

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE estetica viso, massaggi distensivi, circolatori. Tel. 778-778 ore pasti. B4867

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti, camionisti, immediate sovvenzioni, alte valutazioni, interesse bancario scalare fino 24 mesi. Telefonare 53-398. 552

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Budoni 1, tel. 521-281

A buone condizioni: 1400 '55, Appia '55 103 tutti tipi, 600 nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 2299

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 44-681. 8246

ACQUISTO contanti 600, nuova 500, 103, Appia, da funzionario. Telef. 40-239.

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, compransi da funzionari, privati macchine nuove seminuove, vendonsi: Giulietta Sprint seminuova, Giulietta T.I. seminuova, T.V. recente, Appia, 103, 600. Telefonare 528-652. 1343

ALL'AUTOSALONE Molle, Tunisi 197, vendesi autocarro 615 seminuovo, Giulietta Sprint bellissima, 103 T.V. ultimi. Telefonare 670-092. 3070

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, riparazioni accurate, servizio rapido garantito. Araldo, via Tigone 43; via Revello 37 A. tel. 90-909.

APEA, S. Massimo 47, attrezzata agenzia automobilistica, vetture immatricolazioni, finanziamenti autoveicoli, noleggi prezzi modicissimi. Tel. 86-104, 888-936.

APPIA fine 58 unico proprietario bellissima, giardinetta legno. Telefon. 696-595.

APPIA fine 1954 bellissima, Ardea 4-5 marce, 103 familiare fine 1957 seminuova, 103 normale, 600, 500, vetture giardinette, belvedere. Rateazioni. Sant'Anselmo 8. 861

ARA, Commissionaria Fiat, consegne pronte autoveicoli nuovi, disponiamo anche vasta scelta: 500, 600, 1100, 1400 usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 891-689. 4030

ARDEA cinque marce ottime condizioni, vende privato. Telefonare 774-084.

AUTOAGENZIA [illegible], via Governolo 3, tel. 774-226: Giulietta Sprint, Aurelia B 12, B 10 liquigas, 1400 1956, liquigas, 103 nuove, occasione, Appia Ardea, 1100 Stella Alpina camioncini 103 liberi nuovi et occasione 10 quintali.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni, Autoagenzia Bodini. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 46-176.

ABBIAMO ultime 600 belvedere, 500 C, 500 A, permutiamo motoveicolo. Montebello 4, tel. 283-364. 505

ABBIAMO pronte 600 nuove seminuove, occasione, 103 [illegible] familiari, nuova 500, 500 C, [illegible], 1100 B, Cambi, facilitazioni. [illegible] 8. 506

ACQUISTATE la nuova 750 gran luce carrozzata Viotti su motore Fiat elaborata Siata; prove e prenotazioni della più bella e confortevole auto Viotti. Cambi facilitazioni, esclusiva dott. [illegible], Pomba 4 D. Telef. 46-129, 42-730.

ACQUISTO furgone adatto trasporto mobili piccola grande portata [illegible] autocarro. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino. 662

AFFIDATECI [illegible] autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 87. 283

ALFA Romeo. Commissionaria [illegible], via Filadelfia 51 e via Gramsci 15 Torino. Pronta consegna Giulietta berlina e TI. Prove, dimostrazioni e prenotazioni 2000 e Dauphine. Pronta consegna autocarro Mille e Romeo. Adeguate facilitazioni di pagamento e massime valutazioni usato. 2423

ALFA Romeo: Commissionaria Supercar F.lli Cottino, via Fabro 10-12, telefoni 49-682, 47-114. Vetture e veicoli industriali. Prenotazioni e prova 2000 e Dauphine Ottime occasioni usato. Pronta consegna Giuliette elaborate Vignale.

ALFA 1900 super 1957, grigio chiara, Appia 1958 grigio, vendo. Via G. Medici 34. 3335

ALFAROMEO produzione tutti tipi e pronta consegna: Giulietta berlina, TI e Spyder. Massime valutazioni usate e facilitazioni pagamento, Autosalone [illegible], Nizza 31. Telefoni 683-212 683-681

ALL'AUTOAGENZIA Condor Palestro 4. Telefonare 50-462. Appia I, II, Aurelia G.T., 103 tutti tipi, Ardea, 600 diverse, 1100 A. E. Belvedere. Cambi rateazioni.

AMERICANA, 1400, 103, 600, 500, Ardea, [illegible] commerciali. [illegible], Campana 8.

[illegible] 1000, vittoriosa in categoria Rallye del Sestriere. Sicurezza, conforto, prestazioni ineguagliabili. Provincia, Autocentro, Pinelli 14.

AUTOCARRI Leoncino lungo, Super Taurus, 3 Ro, 634 ribaltabili, vendo. [illegible] 11.

AUTOCARRI 682, 125, 666 N-7, Super Taurus ribaltabili, 615 recente, Romeo 5 posti camioncino, rimorchio Viberti 63 quintali perfettissimo, Beta nafta, 600 furgone nuovissimo, ecc. Pellasero, Francia 21. Telefonare 753-069. 354

AUTOCARRO 615 nafta chassis lungo revisionato nuovo, 615 nafta furgonato trasporto carni macellate [illegible]. Conti, Saluzzo 118.

AUTONOLEGGIAMO vetture perfetto ordine, assicurate, con, senza autista, prezzi modici. Leone, Madama Cristina 55, telefoni 61-544, 62-800. M3871

AUTONOLEGGIO, [illegible] 22: 1400, 103, [illegible] 600 multipla, nuove 500, 500 belvedere. Telefonare 773 365.

AUTONOLEGGIO moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 376-931. 7476

AUTORIMESSA Giulio Cesare 28, grande capienza, servizio notturno, tariffe minime. 527

AUTOSALONE Bertola Commissionario Francesco Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, [illegible] multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE, Vigone 44, telef. 380-776, cambia, compra, vende, rateizza qualsiasi autovettura, anche nuova. 282

AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Finedex, P. Micca 4. Telefonare 47-346. 2564

BELLISSIMA 103 E dicembre (1956), 600, 500 C, unici proprietari, cambiasi facilitazioni. Telefonare 753 575. M3954

BIANCHINA normale, Bianchina Special rateazioni Sava 30 mesi. Permute. Otana, Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, tel. 390-423. Esposizione, via Amendola 8. F2801

BUONISSIMA 1100-103 bicolore 450.000 topolino, balilla 50.000. Caso Vittorio 117

CAMIONCINO 1100 10 quintali, giardinone 1100 [illegible] adatto ambulanti vendo facilitando. Po 42, telef. 81-232.

CAMIONISTI autocarri revisionati a nuovo vendo 682 N 2, 682 125, 680, 670, 666 N. 7, 642 N. 2, 642 N. 640, 626, 615, 615 furgone, Esatau, 3 Ro, Leoncino, Taurus, Visconteo, Alfa 450. Alfa 430 con botte Sai 4000 litri, rimorchi 2 assi, 2 assi, piccoli, normali, ribaltabili e conto terzi. Carrara corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, tel. 681-479

CARROZZERIA Giulio Cesare, via Exilles 25, telef. 278-780, altamente specializzata riparazioni veicoli sinistrati, verniciature gran lusso, trasformazioni.

COMAUTO. Prestiti, finanziamenti autocarri fino 24 mesi, autovetture, Corso Re Umberto 6. 652

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovettura. r. Vignone 44

COMPRO 1100-103, gialla [illegible], ottimo stato. Scrivere Canuto, [illegible].

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, c. Francia 196.

FIAT nuova 600 a lire 12.000 mensili la vettura che eccede per comodità, economia, durata, velocità. Interpellateci. Saccardo, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 838

FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 30 Vasto assortimento autovetture autoveicoli industriali, 600, 600, 1100 103, 1400, 1900. Appia, Aurelia B 20 Gran Turismo, giardinette, belvedere, familiare, autocarri leggeri medi pesanti, 1100 q. 10, 615 furgone camioncino 238 autocarro. Cambi, [illegible].

FINI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli, stabili. Pomba 4 D. Telefono 45-120.

FURGONE 103/56, perfetto ordine, unico proprietario. Cavalieri, Brescia 18.

GIULIETTE T.I. Sprint e Spider ottime occasioni, vende permute rateizza convenientemente Dario Vico. via Filadelfia 51, Torino (telef. 306-914).

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14008

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio, carburatori. Concessionaria Fakra, Chieti 16. Telef. 888-090. 3411

JAGUAR Casa Ltd. Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte. Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994. Milano, via Fontana 20, telef. 799-244. 3409

LAMAR, marca di fiducia. Impianti garantiti gas liquidi e metano. [illegible] 28, telefono 20-853. 905

LANCIA-Commissionaria Benedetto & C. via Arcivescovado 2, telef. 41-444. Prenotazione Appia III serie per prossima consegna. 3095

LEONCINO buone condizioni privato vendo, Telefonare 679-523. M3954

LIQUIGAS impianti perfettissimi collaudati, metano 40.000, prezzi concorrenza. Martorelli 60, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire 45.000 bombola uso gratuito. Centrale rifornimento Spem, telef. 290-300, 299-958.

M. G. Sport [illegible] 200 ore vendita diretta, Facilitazioni, Autocentro, Pinelli 14

MOBILIFICIO acquisterebbe 600 cambio mobili. Scrivere cassetta 8311, SPI, Torino. F2742

OCCASIONISSIME: [illegible] Appia, 600, 500 [illegible], 1400 Ardea, giardinette, furgone, camioncini, [illegible] occasioni vendo, cambio, rateizzo. Autosalone. Vigone 44, telef. 380-776. 282

PRIVATO vende Alfa 1900 fine '53 perfettissima L. 300.000. Telefonare 254-209 ore pasti. M3969

PRIVATO vende Ardea fine 1951, vera occasione. Via Torricelli 4. 536

PRIVATO vende 500 C perfetta, motore nuovo. Telefonare 586-721. B4851

PRIVATO vende 600 bicolore 6 mesi km. 3.600. Telefonare 782-840. B4860

RIMORCHI Viberti Carnasi ogni tipo nuovi usati, ribaltabili 2-3 assi, occasionissime. Overgom c. Novara n. 6.

SADAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat, vende vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia a pagamento fino 18 mesi.

SEICENTO gran luce Viotti elaborata 750 Siata, cambi rateazioni, Pomba 4 D.

SEICENTO mesi 6 grigio perla, fasce bianche. Telefonare ore pasti 570-967.

SPIDER MGA come nuovo, assetto, 11 mila km., unico proprietario completa capottina plastica, vendo netto lire 1 milione [illegible]. Telefonare 650-171 ore ufficio. M3653

SVENDO causa partenza Ardea. Telefonare 280-096. B4586

UNICO proprietario vende 500 C ottima. Telefonare 44-896 ore ufficio. M3915

VENDESI Bianchi Mediolanum, ql. 35. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino.

VENDESI cambiasi nuova 500. Telefonare 61-031. B4672

VENDESI 103 seminuova unico proprietario. Condizioni pagamento. Tel. 673-930

VENDO a privato 600, mesi 8. Telefonare 522-042, ore pasti. M3991

VENDO rate 1100 E belvedere, C furgone, C vettura, furgone Ardea 1952. Saluzzo 52, telef. 60-622. 3088

VENDO rateazioni Appia '58 '57 '54, 103 [illegible], 1400 '55 metano, camioncino Ardea, furgone Ardea riscaldamento. 500 C '52. Via Cigna 3. G2311

VENDO 600 motore nuovo del [illegible] 1957, 415.000, Telef. 390-967. 1215

[illegible] bellissima '53 privato vende L. 270 mila. P. d'Acaja 40. F3001

500 C, 1953; Ardea 5 marce 225.000; Aurelia B-21 1.800.000; Alfa 1900 super 1957; Appia 1958; 600 dicembre 1957, vendo, via Susa 25. 3235

600 mesi sei grigio chiaro [illegible] blu fodere tappeti km. 4000 ore pasti 361-547.

600 verde chiaro, semestre, 2000 km. vende impiegato. Telefonare 396-028.

1100 E completamente revisionato, bollo annuale, gommatissima, vendo. Via [illegible] 25. 3235

[illegible] mesi sei vendo. Telef. 590-224.

1100 E ultimissimi, come nuova, metano, vendo. Via Susa 25. 3335

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Risico, Brescia 44, telef. 273-619. 14832

BETA 175 4 tempi vendesi. Tel. 693-201

BIANCHI moto velo nautica di Borgarello. Esposizione completa, permute rateizzazione, [illegible] 2. 565

CAPRIOLO 75 sempre il più economico! Provate nuovi modelli. Ceresa, Marconi 5

CAPRIOLO 125, lire 172.000! Supermotoleggera dalle grandi prestazioni. Ceresa, Marconi 5. 4428

CICLOMOTORI, migliori marche, senza patente, [illegible]. Concessionario: via Domodossola 44. 320

ESPOSIZIONE 4 cilindri Gilera Campione mondiale. [illegible] nuovi modelli 1959. Gilera. G. Cesare 136, telefonare 21-605. 617

ITOM vi presenta ultima creazione 50 mila, Romero, Piacenza 51. Agevolazioni.

LAMBRETTA modelli 1959, pagamenti dilazionati anche sull'usato, « Pamar », Verrazzano 48 angolo Mediterraneo.

LAMBRETTA produzione 1959, massime facilitazioni, garanzia, anche sull'usato. Pasquero, Principe Amedeo 11. 3409

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.900; [illegible] 85.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-519.

MOTOM Italiana, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-155. Rateazioni, riparazioni, occasioni, con [illegible]. 15501

RIMORCHIETTI « Stabil » ribassati, facilitazioni, Cavalieri. Via Nizza 35.

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi [illegible] Rivolgetevi a Gamaletti, Peschiera 279. 583

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa Ape? Da [illegible] consegna immediata, [illegible] 188, telefonare 21-135.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169. Telefonare 392-628 16057

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? [illegible], via Madama Cristina 72, telef. 687-365. 3074

VUOLE cambiare [illegible] Vespa, motofurgoncini occasioni. Tosa, corso San Maurizio 21, telef. 81-144. 3381

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi vera liquidazione inverosimili vestiti, tailleurs, soprabiti. Confezione artigiana, telef. 678-290. 612

A sordomuti, balbuzienti e difettosi di pronuncia sistema musico-vocale garantisce normalità. Consulenza gratuita non impegnativa. Scrivere cassetta 8222, SPI, Torino. F3379

ABBIAMO macchine per scrivere et calcolo nuove usate migliori marche prezzi convenientissimi. Telefon. [illegible].

ABBIGLIAMENTO: Boutique Minazio-Morel, via Maria Vittoria 16, tel. 46-742. Specialità mantelli, tailleurs, sera, spose. Convenienza.

ABITI modelli attuali '59. Mantelli, [illegible], giacchettino gran moda, prezzi imbattibili, tailleurs da lire 3000. Telefonare 833-457. M2975

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni [illegible] via Silvio Pellico 6. Telefonare 83-509. 482

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, superammobili, oggetti vari. Tel. [illegible].

ACQUISTA [illegible] ogni genere, biblioteche complete, gialli, Topolino, fotoromanzi, [illegible] domicilio. Tel. 584-676.

AFFARONE, svendo, sala pranzo impero 160.000, salotto 40.000. Telef. 683-396.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

APPARECCHIO per radioterapia seminuovo vendo occasione, Bodda, Cavour 30

APPROFITTATE camere sala bellissime 140.000 sino 400.000, tinelli cucine 40 mila, salotti gran turismo 60.000, armadioni, entratine, lampadari grandi 5000. Cambio mobili, Corso Regio Parco 161. telef. 279-938. Rateazioni.

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidansi. Asta Liquidazioni, Cigna 17.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo angolo Battisti. camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi straordinari. Facilitazioni. Napione 33, tel. 882-062.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3519

BELLA camera matrimoniale rustica vendesi 70.000. Telefonare 40-268 ore ufficio. 14491

BIDONI latte in alluminio litri 50 liquidansi. Via Piossasco 35. 1144

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquisto Rolle (perizie). Accademia Scienze 2 (Museo Castello).

CINQUE banchi da falegname ottime condizioni d'uso vendonsi. Scrivere cassetta 45 N. SPI, Genova.

COMPRO giornali riviste ferro stracci altro. Telefonare 43-530 ore 14-16.

CON minima spesa ripuliremo accuratamente la vostra argenteria. Telefonare 58-244 M4016

FRIGORIFERI Bosch ripariamo, ricambi originali, Concess. Bricco, corso Vittorio 56. 669

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, lucidatrici, elettrodomestici, ripariamo qualsiasi marca. ricambi originali, assortimento nuovi, rateazioni, cambi, [illegible], Bricco, corso Vittorio 56. 568

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4148

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. [illegible], San Quintino 4 bis.

MAGLIAIE! [illegible] grandi novità prezzi incredibili: Guarnero, Monte Pietà 16.

MAGLIERISTE! Copial è la migliore. Garanzia decennale, Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consolata 5.

MAGLIERISTE! La casa della macchina per maglieria e cucire, offre ultime novità 1959 a prezzi condizioni imbattibili. Visitateci! Griballo, San Francesco da Paola 4. 1711

MICROSCOPIO occasionissima da privato acquisterei. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L4773

MOBILI « Casabella » vasto assortimento, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria. Vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione. via S. Anselmo 1.

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio [illegible], Lungopò 2 (angolo piazza Vittorio).

MOBILI ogni stile, lavorazione propria, prezzi fabbrica, facilitazioni. Sant'Anselmo 26 H. 16055

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 3, camere lusso, comuni. Matrimoniali da 95.000; sale, tinelli da 35.000; specialità cucine formica, plastificate. Facilitazioni. 686

OCCASIONE vendo sala pranzo e cucina. Telefonare 583-282. L4702

PELLICCIA persiano privato vende occasione, Facilitazioni, Telefonare 512-644 ore ufficio. M3883

PIANOFORTE bello e [illegible] buono svendo lire 40.000. Telefonare 754-379.

PIANOFORTI coda, verticali: occasioni usati, rateazioni. Capitani, via Riberi, telefono 52-344. 2363

PIANOFORTI [illegible], via Lagrange 2, telef. 655-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordatura. 406

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-796. 9663

PIATINO pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 12006

PRIVATA vende soprabito rosso tailleur taglia 48. Telefonare 584-563. C2461

PRIVATO causa trasferimento vende mobili camera letto, cucina, camera pranzo, entrata. Telefonare ore [illegible].

PRIVATO vende abiti taglia 44. Telefonare 389-315. F2966

PRIVATO vende occasione camera pranzo barocco piemontese. Telefon. 70-798.

[illegible] salotto [illegible] professionista, sarta, modista svendesi. Telefonare 81-739. G2906

REGISTRATORE casa [illegible] seminuovo occasione, Telefonare 41-030 ore 8-10.

REGISTRATORE Grundig Record perfetto vendo. Telefonare 20-908 feriali.

SCRIVANIE banconi tavoli mobili per ufficio liquidansi, Santa Teresa 19 F.

SVENDO camera letti noce impero 170 mila, tinello 48.000. Telefon. 882-396.

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganti, moderni, 14.000-19.000. Roggero, Sacchi 54.

[illegible] in buone condizioni acquisto. Telefonare 534-850 ore ufficio.

TELEVISORI ottime marche vendo prezzi speciali, rateazioni. Radio Bodella, Arsenale 42.

VENDESI dieci giradischi Amy 300, piazzati presso ottima clientela, reddito [illegible]. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino. B4533

VENDO macchina cucire Vigorelli automatica. Olivetti 44. Telefonare [illegible] pasti.

VENDO sala [illegible] novecento, orologio [illegible]. Telefon. 384-888.

VENDO tavolo sedie barocco piemontese sedia matrimoniale, mobili antichi. Telefonare 693-133. L4710

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, [illegible] 41.